



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 14 del 10 Aprile 2013

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
Via Salaria Antica est n° 27  
- edificio B2 -  
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### LEGGI

LEGGE REGIONALE 02 APRILE 2013, n. 9.....10

### ATTI DELLA REGIONE

### DELIBERAZIONI

#### GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.02.2013, n. 81/P

**L.R. 17 aprile 2003, n. 7 art. 12 “Interventi in favore dell’Area Valle Peligna – Alto Sangro” Proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori relativi al progetto “Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario” - Comune di Introdacqua.....36**

DELIBERAZIONE 07.02.2013, n. 82

**L.R. 54/1997 - Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica IAT - Linee di indirizzo per la compartecipazione di Enti Locali, singoli o associati e DMC (Destination Management Company) nel servizio di informazione e accoglienza turistica svolto negli uffici IAT istituiti dalla Regione Abruzzo- Approvazione schema di convenzione.....41**

DELIBERAZIONE 11.03.2013, n. 183

**Aggiornamento del tariffario per gli accertamenti e le indagini delle Aziende Unità Sanitarie Locali ai fini delle visite mediche di controllo nei confronti dei lavoratori assenti dal servizio per malattia .....60**

DELIBERAZIONE 11.03.2013, n. 186

**Decreto Ministeriale 30.03.2010 “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”. L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE”. Approvazione risultanze campionamenti anno 2012. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2013.....62**

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 190

**Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Restituzione al conto di tesoreria ordinario regionale delle somme anticipate a titolo temporaneo sul conto di tesoreria sanità - Variazione al Bilancio di Previsione 2013.....79**

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 193

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 321 - azione A - "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale".**.....82

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 194

**Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo e Provincia di Teramo: "Trattamento biologico tratto terminale torrente Vibrata". Approvazione.**..... 104

DELIBERAZIONE 18.03.2013, n. 198

**Anticipazione anno 2012 trattamento mobilità in deroga lavoratori licenziati dai Consorzi Agrari, residenti nella Regione Abruzzo.** ..... 110

DELIBERAZIONE 18.03.2013, n. 200

**Interventi in materia tariffaria. Trasporto pubblico locale su gomma. Anno 2013.**..... 120

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 241

**PAR-FAS 2007/2013 - Linea di Azione 1.3.1 d:**..... 126

– **Avviso Pubblico n. 1 di "Selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company (DMC) ed ai loro progetti di sviluppo turistico di destinazione** ..... 126

– **Avviso Pubblico n. 2 di "Selezione e concessione di aiuti alle Product Management Company (PMC) ed ai loro progetti di sviluppo turistico di destinazione;**..... 126

**PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE**..... 126

## DECRETI

### IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 19.03.2013, n. 23

**Indirizzi alle aziende sanitarie - Obiettivi prescrizione farmaci equivalenti anno 2013.**..... 128

### PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.03.2013, n. 19

**Abruzzo Lavoro. Conferimento incarico di Commissario Liquidatore al dott. Gerardo Galasso.**.. 141

DECRETO 20.03.2013, n. 20

**Nomina di Commissario ad acta D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Legge 26.03.2010, n. 42 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Autorità d'Ambito n. 1 Teramo (AdA TE). Dott. Maurizio Brucchi.**..... 142

DECRETO 20.03.2013, n. 21

**Rinnovo dell'incarico di Coordinatore della Struttura complessa denominata "Attuazione del programma di Governo e Controllo Strategico" incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza all'avv. Antonio Morgante.** ..... 144

## DETERMINAZIONI

### DIRETTORIALI

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE**

DETERMINAZIONE 07.02.2013, n. DC/57

**Ditta TESLA GREEN POWER srl - Concessione di derivazione di acqua dal fiume Sagittario ad uso idroelettrico in loc. S. Rufina in comune di Sulmona, pari a mod. 45,00 e mod. medi 28,75 per produrre sul salto di m. 15,60 una potenza nominale media annua pari a 439,70 kW. Codice univoco: AQ/D/1790 ..... 146**

## DETERMINAZIONI

### DIRIGENZIALI

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**

**SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI L'AQUILA**

DETERMINAZIONE 18.03.2013, n. DC22/46

**Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua per uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione..... 149**

DETERMINAZIONE 18.03.2013, n. DC 22/47

**Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua per uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione..... 150**

DETERMINAZIONE 26.03.2013 n. DC 22/51

**Ordinanza d'Istruttoria per le tre richieste di concessione per derivare, per l'uso idroelettrico, l'acqua destinata al consumo umano, dall'impianto gestito dalla società Ruzzo Reti spa, in località San Pietro in Comune di Isola del Gran Sasso ( TE ), concorrenti della richiesta di concessione della GIUMA srl ( acquisita al prot. con il n. RA/156047 del 26.07.2011 ) per la potenza nominale media annua di 2.036,00 Kw: ..... 151**

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**

**SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL.PP.**

DETERMINAZIONE 21.03.2013, n. DC17/17

**Studio di fattibilità e implementazione progettuale degli interventi prioritari per il riassetto idraulico dei territori soggetti ai danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Provincia di Teramo il 6 e 7 ottobre 2007. *Interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido. Mitigazione del rischio idraulico del Fosso Sant'Egidio..... 153***

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI**

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DH 28/19

**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per gli anni 2011 e 2012 - Ditta Enrico FRACASSA - C.F. FRCNRC51C12L597D - Domanda di aiuto n. 84750306031 ..... 159**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO ECONOMIA ITTICA**

DETERMINAZIONE 10.03.2013, n. DH32/23

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 3.3 "Porti, Luoghi di sbarco e Ripari da pesca" - Concessione contributo al Cantiere Navale Accardi di Accardi Giovanni - Codice progetto      \$\$**

.....

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH36/78

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: SOC. AGR. " SANTA LUCIA" di TATTONI DANILA C.U.A.A. 01787690674. Domanda Rata Unica n. 94751868954 del 27/12/2012. Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D.n.DH36/203del 12/07/2012..... 165**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH36/79

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: RANALLI MASSIMO C.U.A.A. RNLMSM85C13A488E. Domanda Rata Unica n. 94751843163 del 24/12/2012. Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/185 del 12/07/2012..... 166**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH36/80

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751866784. DITTA: FIORE DINA residente in Via PRETELLA,20 Comune di TORANO NUOVO Prov. (TE) CUA FRIDNI72C55F870Y. Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/69 del 26/03/2010..... 167**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/180

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta DI DONATO Giuseppe..... 169**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/181

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta SMIGLIANI Massimo. .... 171**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/182

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta ULISSE Rita..... 173**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/183

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e strada di accesso - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta DI GIUSEPPE Mike..... 175**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/184

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo , oliveto e accesso in ghiaia - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta DI BLASIO Paola ..... 177**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/185

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e strada di accesso in terreno battuto - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Poggiofiorito (CH) - Ditta CAROSELLA Maria ..... 179**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/186

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Poggiofiorito (CH) - Ditta SMIGLIANI Massimo..... 181**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/187

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Atesa (CH) - Ditta RUCCI Umberto. .... 183**

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/188

**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta PALOMBARO Giovanna..... 185**

#### DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,EMIGRAZIONE

##### SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 21.03.2013, n. DH27/54

**Revoca riconoscimento attività di I° acquirente: ditta "CATULLO MARIO" (CUA CTLMRA43R04C096A) Legge 30 maggio 2003, n.119 - Decreto 31 luglio 2003 e successive modificazioni (Regime quote latte). .... 187**

#### DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

##### SERVIZIO GESTIONE POLITICHE DEL LAVORO E FORMATIVE

DETERMINAZIONE 14.03.2013, n. DL31/63

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "REStAbruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Integrazione D.D. n. 101/DL del 08 agosto 2012 e modifica D.D. n. 100/DL22 del 21 settembre 2012. Annullamento DD n°121/DL del 08/11/2012 e DD n°3/DL29 del 18/12/2012. Riammissione graduatoria approvata con DD n°100/DL22 del 21/09/2012..... 188**

#### DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

##### SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DL33/75

**L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ContamInAzione" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c)..... 190**

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE**

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DL29/11

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013. Progetto Speciale "Formazione integrata nel campo dello spettacolo" - BACKSTAGE - Quinta Area di Intervento, Asse IV Capitale Umano. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle candidature. .... 193**

**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**

**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DG21/72

**D. Lgs. 19 novembre 2008, n. 194 - art. 8. Dati relativi alle somme effettivamente percepite dalle AA.SS.LL. regionali nell'anno 2012-..... 247**

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE**

**SERVIZIO BILANCIO**

DETERMINAZIONE 19.03.2013, n. DB8/40

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui ..... 248**

DETERMINAZIONE 22.03.2013, n. DB8/41

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. .... 252**

DETERMINAZIONE 26.03.2013, n. DB8/43

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. .... 254**

**PARTE II**

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE**

**SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE RIFORME ISTITUZIONALI RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ**

**Avviso di post-informazione relativo alla gara per l'affidamento del servizio di realizzazione di attività del programma 2012 dell'osservatorio elettorale regionale (DGR n. 578/2012). .... 258**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA**

**SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO**

**Istanza in data 13/09/2004 della ditta Luigi Cardarelli residente in Avezzano. .... 258**

**Domanda in sanatoria in data 17/01/2011 della ditta "IORI s.r.l." con sede in Gioia dei Marsi. . 258**

**COMUNE DI CANOSA SANNITA**

**Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 09/03/2013 - Approvazione progetto per realizzazione di un'autofficina in variante al P.R.E. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010..... 259**

**COMUNE DI CASTELLAFIUME**

**Graduatoria definitiva per assegnazione alloggi E.R.P. relativa al bando di concorso 2012..... 259**

**COMUNE DI MIGLIANICO**



**Deliberazione consiliare n.03 del 27 febbraio 2013. Approvazione modifica articolo 18 dello Statuto comunale..... 259**

**COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE**

**Deliberazione del Giunta Comunale n° 66 del 21-03-2013 - Ditta Abruzzo Property & Resort srl Cambio di destinazione d'uso del residence le Vele da residence turistico alberghiere a residenziale. Approvazione ..... 260**

**COMUNE DI PESCASSEROLI**

**Avviso di rettifica Bando di gara a procedura aperta per l'aggiudicazione dell'Appalto Servizio di Igiene Urbana pubblicato sul B.U.R.A. Ordinario N. 7 del 20.02.2013..... 260**

**ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

**Interramento di un tratto di linea MT aerea a 20 kV in conduttori nudi richiesto da C.U.S. L'Aquila. Pratica 258/D..... 261**

## PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

## LEGGI

**LEGGE REGIONALE 02 APRILE 2013, n. 9  
Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

**TITOLO I**  
(Principi generali)

**Art. 1**  
(Elezione del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto, attribuito a liste di candidati concorrenti su base circoscrizionale e con premio di maggioranza, secondo la disciplina della presente legge.
2. L'assegnazione dei seggi alle liste concorrenti su base circoscrizionale è effettuata con criterio proporzionale, secondo le modalità di cui all'articolo 17.
3. Il territorio della regione è ripartito in quattro circoscrizioni elettorali, corrispondenti ai territori dei comuni indicati nell'Allegato 1.
4. In ogni lista circoscrizionale nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore al 60% (sessanta per cento) dei candidati; in caso di quoziente frazionario si procede all'arrotondamento all'unità più vicina.

**Art. 2**  
(Collegamento tra liste circoscrizionali e candidature alla presidenza della Giunta regionale - Patto di coalizione)

1. In ogni circoscrizione elettorale sono presentate liste circoscrizionali concorrenti di candidati alla carica di consigliere regionale. Ciascuna lista è contrassegnata da

un proprio simbolo.

2. La presentazione delle liste circoscrizionali dei candidati è accompagnata a pena di nullità, dalla dichiarazione di collegamento con uno dei candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale. Le liste circoscrizionali sono ammesse se presenti con il medesimo contrassegno in almeno tre circoscrizioni elettorali e se sussistono le ulteriori condizioni di legge.
3. Le liste circoscrizionali recanti identico contrassegno presenti nelle diverse circoscrizioni elettorali sono ammesse solo se collegate al medesimo candidato Presidente della Giunta regionale. Le liste circoscrizionali identificate dal medesimo contrassegno formano un gruppo di liste.
4. Più gruppi di liste circoscrizionali possono indicare con un patto di coalizione il medesimo candidato Presidente della Giunta regionale. Il patto di coalizione è reso con dichiarazioni convergenti dei delegati alla presentazione della rispettiva lista.
5. Le liste circoscrizionali, appartenenti al gruppo o alla coalizione collegati con il candidato Presidente eletto, partecipano congiuntamente all'attribuzione del premio di maggioranza.

**Art. 3**  
(Elezione e candidatura del Presidente della Giunta regionale)

1. Il Presidente della Giunta regionale è eletto a suffragio universale e diretto contestualmente al Consiglio regionale.
2. E' proclamato eletto Presidente della Giunta regionale il candidato alla carica che ha ottenuto, nel complesso delle circoscrizioni, il maggior numero di voti validi.
3. Non può essere candidato Presidente della Giunta chi ha già ricoperto tale carica per due mandati consecutivi.
4. Le candidature a Presidente della Giunta regionale sono presentate, nei termini e con le modalità di cui all'articolo 12, all'Ufficio centrale regionale per la verifica dell'ammissibilità e delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità.
5. La presentazione della candidatura a Presidente della Giunta regionale è accompagnata a pena di esclusione dalla dichiarazione di collegamento con le singole liste circoscrizionali che fanno parte di un gruppo di liste o di una coalizione di liste.
6. La presentazione della candidatura a

Presidente della Giunta regionale e la dichiarazione di collegamento sono autentiche ai sensi dell'articolo 12, comma 8, lettera b).

7. La candidatura a Presidente della Giunta regionale è efficace solo se è accompagnata dalla dichiarazione di accettazione di ciascun candidato, autenticata ai sensi dell'articolo 12, comma 8, lettera b) e dalla documentazione di cui all'articolo 12, comma 8, lettera d); inoltre ha efficacia solo se convergente con le dichiarazioni di collegamento di cui all'articolo 12, comma 8, lettera f), trasmesse dagli Uffici centrali circoscrizionali. Unitamente alla dichiarazione di accettazione della candidatura, il candidato a Presidente della Giunta regionale rende una dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, attestante l'insussistenza delle cause di incandidabilità di cui all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
8. La candidatura a Presidente della Giunta regionale è sottoscritta da un numero di elettori pari a quello stabilito dall'articolo 12, comma 2, ridotto alla metà, e secondo le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 12.
9. Ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 13, intendendosi sostituito l'Ufficio centrale regionale all'Ufficio centrale circoscrizionale.

#### Art. 4

(Ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni.  
Premio di maggioranza e garanzia per le minoranze)

1. Il Consiglio regionale è composto di trentuno membri. Due seggi sono attribuiti rispettivamente al Presidente della Giunta

regionale eletto e al candidato alla carica di Presidente della Giunta che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore. I restanti ventinove seggi sono assegnati, con criterio proporzionale, alle liste circoscrizionali.

2. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni è effettuata dividendo il numero degli abitanti della Regione per il numero dei seggi della quota circoscrizionale di cui al comma 1, e assegnando i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.
3. L'assegnazione dei seggi della quota circoscrizionale alle singole circoscrizioni è effettuata con decreto del Presidente della Giunta regionale emanato contemporaneamente al decreto di convocazione dei comizi.
4. La popolazione è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento generale, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica.
5. Alle liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale è attribuito almeno il sessanta per cento e non più del sessantacinque per cento dei seggi del Consiglio.
6. Ai fini del computo delle percentuali di cui al comma 5, per le frazioni fino a 0,5 compreso si arrotonda all'unità inferiore, per le frazioni superiori a 0,5 si arrotonda all'unità superiore.
7. Ai fini del calcolo delle percentuali dei seggi spettanti alle liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale non sono computati i due seggi attribuiti di diritto ai sensi del comma 1.

#### TITOLO II

(L'elettorato attivo e passivo)

#### Art. 5

(Elettorato attivo e passivo)

1. Sono elettori i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione compilate secondo le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (Approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali), che abbiano

compiuto il diciottesimo anno di età entro il primo giorno delle elezioni.

2. Sono eleggibili alla carica di Presidente della Giunta regionale e di Consigliere regionale i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il primo giorno delle elezioni.

### TITOLO III

(Delle manifestazioni di voto)

#### Art. 6

(Indizione delle elezioni e convocazione dei comizi)

1. Alla scadenza della Legislatura le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale possono svolgersi a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del periodo previsto dalla legge dello Stato in base all'articolo 122, primo comma, della Costituzione e non oltre tre mesi dal compimento del medesimo periodo.
2. Al di fuori delle ipotesi contemplate dai commi 1 e 2 dell'articolo 86 dello Statuto, nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale le elezioni si svolgono entro tre mesi dallo scioglimento stesso.
3. Le elezioni sono indette con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentito il Presidente del Consiglio regionale e d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello di L'Aquila. In caso di impedimento permanente o di morte del Presidente della Giunta e negli altri casi previsti dallo Statuto le elezioni sono indette dal Vicepresidente della Giunta con le stesse modalità.
4. Il decreto di convocazione dei comizi ed il decreto di cui all'articolo 4, comma 3 sono comunicati ai Sindaci della Regione, ai Prefetti abruzzesi ed al Presidente della Corte d'Appello di L'Aquila.
5. I Sindaci dei Comuni della Regione ne danno notizia agli elettori con apposito manifesto che è affisso quarantacinque giorni prima della data stabilita per le elezioni.
6. Il decreto di convocazione dei comizi, inoltre, è comunicato ai Presidenti delle commissioni elettorali circondariali della Regione.
7. Successivamente all'indizione delle elezioni, la direzione della Giunta competente per materia emana le istruzioni per lo

svolgimento delle operazioni elettorali.

#### Art. 7

(Diritto di voto dell'elettore)

1. Ogni elettore può esprimere un voto a favore di un candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale ed un voto a favore di una lista nella circoscrizione in cui vota; inoltre ha facoltà di attribuire una preferenza con le modalità stabilite dalla presente legge.

#### Art. 8

(Scheda elettorale)

1. La votazione per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale avviene su un'unica scheda. La scheda reca, entro un apposito rettangolo, il contrassegno di ciascuna lista circoscrizionale affiancato, sulla medesima linea, da una riga riservata all'eventuale indicazione di preferenza. Alla destra di tale rettangolo è indicato il nome e cognome del candidato Presidente della Giunta collegato. Il primo rettangolo, nonché il nome e cognome del candidato Presidente, sono contenuti entro un secondo più ampio rettangolo.
2. In caso di coalizione di più liste circoscrizionali, i rettangoli di ciascuna lista sono contenuti entro un secondo più ampio rettangolo con collocazione progressiva dei rettangoli nel più ampio rettangolo definita mediante sorteggio. Il nome e cognome del candidato Presidente collegato alla coalizione è posto al centro di detto più ampio rettangolo.
3. La collocazione progressiva dei rettangoli più ampi nella scheda è definita mediante sorteggio.
4. La scheda è realizzata sulla base del modello di cui agli Allegati 2 e 3 e tenendo conto delle caratteristiche essenziali indicate nell'Allegato 4.

#### Art. 9

(Manifestazione del voto)

1. L'elettore esprime il suo voto per una delle liste circoscrizionali tracciando un segno nel relativo rettangolo o esprimendo un voto di preferenza scrivendo il cognome, ovvero il nome e cognome di uno dei candidati

compresi nella lista stessa.

2. Il voto espresso per una delle liste circoscrizionali è contestualmente attribuito al candidato Presidente del gruppo di liste o coalizione di liste di cui la lista fa parte. Il voto espresso per il solo candidato Presidente è attribuito al Presidente stesso.
3. Il voto espresso per più liste collegate allo stesso candidato Presidente è attribuito al solo candidato Presidente. Non è ammesso il voto disgiunto: il voto espresso per un candidato Presidente e per una lista diversa da quelle a lui collegate è nullo. Il voto espresso per più liste collegate a candidati Presidente diversi è nullo.

#### Art. 10

(Norme speciali per gli elettori)

1. Gli elettori di cui all'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali), sono ammessi a votare nella sezione presso la quale esercitano le loro funzioni o nel Comune nel quale si trovano per causa di servizio, sempre che siano iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Regione.
2. I degenti in ospedali e case di cura sono ammessi a votare nel luogo di ricovero, sito nel territorio della Regione, con le modalità di cui agli articoli 42, 43 e 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 570 del 1960 e all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299 (Regolamento concernente l'istituzione, le modalità di rilascio, l'aggiornamento ed il rinnovo della tessera elettorale personale a carattere permanente, a norma dell'articolo 13 della legge 30 aprile 1999, n. 120), purché siano iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Regione.

#### TITOLO IV

(Gli organi elettorali)

#### Art. 11

(Ufficio centrale circoscrizionale e regionale)

1. Per gli Uffici centrali circoscrizionali e per l'Ufficio centrale regionale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a

statuto normale).

#### TITOLO V

(Le liste elettorali e le candidature)

#### Art. 12

(Liste di candidati)

1. Le liste dei candidati per ogni circoscrizione sono presentate agli Uffici centrali circoscrizionali costituiti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dalle ore otto del trentesimo giorno alle ore dodici del ventinovesimo giorno antecedenti quello della votazione; a tale scopo gli uffici rimangono aperti quotidianamente, compresi i giorni festivi, dalle ore otto alle ore venti.
2. Le liste sono presentate da non meno di millecinquecento e da non più di duemila elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni della circoscrizione; la sottoscrizione non è richiesta per le liste che, al momento della indizione delle elezioni regionali, sono espressione di gruppi presenti nel Consiglio regionale o nel Parlamento nazionale. Ai fini della sottoscrizione, nei quindici giorni antecedenti il termine di presentazione delle liste, ogni comune assicura agli elettori di qualunque comune della circoscrizione la possibilità di sottoscrivere le liste dei candidati, durante l'orario di apertura dei propri uffici e, comunque, per non meno di otto ore al giorno dal lunedì al venerdì e durante le giornate del sabato e della domenica antecedenti il termine di presentazione delle liste; le ore di apertura sono ridotte della metà nei comuni con meno di tremila abitanti. Gli orari di apertura sono resi noti al pubblico mediante avviso reso palese anche nelle ore di chiusura degli uffici, nonché attraverso gli organi di informazione.
3. La firma degli elettori, indicante il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore, apposta su modulo recante il contrassegno di lista, è autenticata da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 (Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale); è indicato il comune nelle cui liste l'elettore dichiara di essere iscritto.
4. Nessun elettore può sottoscrivere più di una

lista di candidati.

5. Ciascuna lista circoscrizionale comprende un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere nella circoscrizione e non inferiore ad un terzo, arrotondato all'unità superiore.
6. Di tutti i candidati è indicato cognome, nome, luogo e data di nascita, e la relativa elencazione reca una numerazione progressiva secondo l'ordine di presentazione.
7. È consentito presentare la propria candidatura in un massimo di due circoscrizioni, purché sotto lo stesso simbolo. L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro dodici ore dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle liste dei candidati, invia le liste stesse all'Ufficio centrale regionale che, nelle dodici ore successive, sentiti i rappresentanti di lista, cancella le candidature eccedenti il limite di cui al comma 5 e le rinvia, così modificate, agli Uffici centrali circoscrizionali.
8. La lista è corredata dai seguenti documenti:
  - a) i certificati, anche collettivi, rilasciati dai sindaci dei comuni ai quali appartengono i sottoscrittori della dichiarazione di presentazione della lista, che ne attestano l'iscrizione nelle liste elettorali di un comune della circoscrizione. I sindaci rilasciano tali certificati nel termine improrogabile di ventiquattro ore dalla richiesta;
  - b) la dichiarazione di accettazione della candidatura di ciascun candidato. La candidatura è accettata con dichiarazione firmata ed autenticata da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge n. 53 del 1990. Per i cittadini residenti all'estero, l'autenticazione della firma è richiesta ad un ufficio diplomatico o consolare;
  - c) la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, attestante l'insussistenza delle cause di incandidabilità di cui all'articolo 7, del D.Lgs. 235/2012;
  - d) il certificato di iscrizione nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica di ciascun candidato, nonché

il certificato del casellario giudiziale;

- e) un modello di contrassegno, anche figurato, in triplice esemplare. Non è ammessa la presentazione di contrassegni identici o che si possono facilmente confondere con contrassegni notoriamente usati da altri partiti o raggruppamenti politici ovvero con quelli di altre liste presentate in precedenza. Non possono essere presentati, altresì, contrassegni riproducenti immagini o soggetti di natura religiosa;
  - f) la dichiarazione di collegamento di ciascuna lista ad un candidato Presidente della Giunta. Tale dichiarazione è efficace solo se convergente con l'analoga dichiarazione resa dal candidato Presidente della Giunta regionale alla presentazione della sua candidatura ai sensi dell'articolo 3, comma 5.
9. La dichiarazione di presentazione della lista contiene l'indicazione di due delegati autorizzati a designare, personalmente o per mezzo di persone da essi autorizzate con dichiarazione autenticata da notaio, i rappresentanti della lista presso ogni seggio e presso l'Ufficio centrale circoscrizionale.

#### Art. 13

(Esame ed ammissione delle liste e delle candidature. Ricorsi contro la eliminazione di liste o di candidati)

1. L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro ventiquattro ore dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle liste dei candidati di cui all'articolo 12, comma 1:
  - a) verifica se le liste sono state presentate in termine, sono sottoscritte dal numero di elettori stabilito, comprendono un numero di candidati pari almeno al minimo prescritto, rispettano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 4 e sono accompagnate dalla dichiarazione di collegamento ad un candidato Presidente della Giunta;
  - b) dichiara non valide le liste che non corrispondono alle condizioni di cui alla lettera a) e riduce al limite prescritto quelle contenenti un numero di candidati superiore a quello dei seggi assegnati alla circoscrizione, cancellando gli ultimi nomi, in ogni caso nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 1, comma 4;

- c) ricusa i contrassegni che non sono conformi alle norme di cui all'articolo 12, comma 8, lettera e);
  - d) cancella dalle liste i nomi dei candidati per i quali manca la dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 12, comma 8, lettera c) e dei candidati a carico dei quali venga comunque accertata, dagli atti o documenti in possesso dell'ufficio, la sussistenza di una delle condizioni di incandidabilità previste dall'articolo 7, del D.Lgs. 235/2012, o per i quali manca la prescritta accettazione o la stessa non è completa a norma dell'articolo 12, comma 8;
  - e) cancella dalle liste i nomi dei candidati che non hanno compiuto o che non compiono il diciottesimo anno di età entro il giorno delle elezioni, di quelli per i quali non è presentato il certificato di iscrizione nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica e il certificato del casellario giudiziale;
  - f) cancella i nomi dei candidati compresi in altra lista già presentata nella circoscrizione;
  - g) trasmette all'Ufficio centrale regionale le dichiarazioni di cui all'articolo 12, comma 8, lettera f).
2. I delegati di ciascuna lista possono prendere cognizione, entro la stessa sera, delle contestazioni fatte dall'Ufficio centrale circoscrizionale e delle modificazioni da questo apportate alla lista.
  3. L'Ufficio centrale circoscrizionale torna a riunirsi l'indomani alle ore nove per ascoltare eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate ed ammettere nuovi documenti o un nuovo contrassegno e deliberare seduta stante.
  4. Le decisioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale sono comunicate, nella stessa giornata, ai delegati di lista.
  5. I delegati di lista possono ricorrere all'Ufficio centrale regionale contro le decisioni di eliminazione di liste o di candidati o di candidature alla presidenza entro ventiquattro ore dalla comunicazione; il ricorso è depositato entro detto termine, a pena di decadenza, nella segreteria dell'Ufficio centrale circoscrizionale.
  6. L'Ufficio centrale circoscrizionale, nella stessa giornata, trasmette, a mezzo di corriere speciale, all'Ufficio centrale regionale, il ricorso con le proprie

deduzioni; l'Ufficio centrale regionale decide nei due giorni successivi.

7. Le decisioni dell'Ufficio centrale regionale sono comunicate entro ventiquattro ore dalla loro adozione ai ricorrenti ed agli Uffici centrali circoscrizionali.

#### Art. 14

(Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale conseguenti alle decisioni sull'ammissione delle liste - Manifesto con le liste dei candidati e schede per la votazione)

1. L'Ufficio centrale circoscrizionale, scaduto il termine stabilito per la presentazione dei ricorsi, o, nel caso in cui sia stato presentato reclamo, ricevuta la comunicazione della decisione dell'Ufficio centrale regionale, compie le seguenti operazioni:
  - a) assegna un numero a ciascuna lista unica o coalizione di liste ammesse, secondo l'ordine del sorteggio di cui all'articolo 8, comma 3, effettuato alla presenza dei delegati di lista;
  - b) assegna un numero a ciascuna lista all'interno della coalizione, secondo l'ordine del sorteggio di cui all'articolo 8, comma 2, effettuato alla presenza dei delegati di lista;
  - c) comunica ai delegati di lista le definitive determinazioni adottate;
  - d) procede, per mezzo della prefettura, alla stampa del manifesto con le liste dei candidati ed i relativi contrassegni, secondo l'ordine risultante dal sorteggio, ed all'invio di esso ai sindaci dei comuni della circoscrizione, i quali ne curano l'affissione all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici entro il quindicesimo giorno antecedente quello della votazione;
  - e) trasmette immediatamente alla Prefettura le liste definitive con i relativi contrassegni, per la stampa delle schede nelle quali i contrassegni saranno riportati secondo l'ordine risultato dal sorteggio.

## TITOLO VI

(Le operazioni di attribuzione dei seggi e di proclamazione, convalida, surroga e supplenza degli eletti)

## Art. 15

(Invio del verbale delle sezioni all'Ufficio centrale circoscrizionale)

1. I Presidenti degli Uffici elettorali di sezione, ultimato lo scrutinio, per il tramite del Comune, curano il recapito del verbale delle operazioni e dei relativi allegati all'Ufficio centrale circoscrizionale.
2. Nei comuni ripartiti in due o più sezioni il verbale e gli allegati sono consegnati al Presidente dell'Ufficio elettorale della prima sezione, che ne cura il successivo inoltro.
3. Per le sezioni dei comuni sedi dell'Ufficio centrale circoscrizionale, si osservano le disposizioni del comma 1.

## Art. 16

(Clausola di sbarramento)

1. Non sono ammesse all'assegnazione dei seggi le liste circoscrizionali il cui gruppo abbia ottenuto, nell'intera Regione, meno del quattro per cento dei voti validi o del due per cento se collegato a una coalizione che ha superato il quattro per cento.

## Art. 17

(Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'Ufficio centrale regionale)

1. L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti delle sezioni elettorali, procede alle seguenti operazioni:
  - a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;
  - b) procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Un estratto del verbale concernente tali operazioni deve essere rimesso alla segreteria del Comune dove ha sede la sezione. Ove il

numero delle schede contestate lo renda necessario, il Presidente del Tribunale, ai sensi dell'articolo 15, primo comma, numero 2, della L. 108/68 a richiesta del Presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, aggrega, ai fini delle operazioni di cui alla presente lettera, all'ufficio stesso altri magistrati, nel numero necessario per il più sollecito espletamento delle operazioni.

2. Ultimato il riesame, il Presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale fa chiudere per ogni sezione le schede riesaminate, assegnate e non assegnate, in un unico plico che, suggellato e firmato dai componenti dell'ufficio medesimo, viene allegato all'esemplare del verbale di cui al comma 4.
3. Compiute le suddette operazioni, l'Ufficio centrale circoscrizionale:
  - a) determina i voti individuali dei singoli candidati Presidente della Giunta regionale compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lett. b), sommando i voti ottenuti dai candidati nelle singole sezioni della circoscrizione;
  - b) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista circoscrizionale. La cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista circoscrizionale è data dalla somma dei voti di lista validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni della circoscrizione;
  - c) determina la cifra individuale dei candidati di ciascuna lista circoscrizionale. La cifra individuale di ogni candidato è data dalla somma dei voti di preferenza validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni della circoscrizione;
  - d) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, a seconda delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre individuali prevale l'ordine di presentazione nella lista;
  - e) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna coalizione. La cifra elettorale delle coalizioni è data dalla somma dei voti validi ottenuti, nelle singole sezioni della circoscrizione, dalle liste di ciascuna coalizione;
  - f) divide il totale dei voti validi espressi a favore delle liste nella circoscrizione per



il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione stessa, aumentato di una unità. La parte intera del risultato della divisione costituisce il quoziente elettorale circoscrizionale;

- g) comunica tempestivamente all'Ufficio centrale regionale il risultato di tutte le operazioni compiute.
4. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale viene redatto, in duplice esemplare, il processo verbale. Uno degli esemplari del verbale, con i documenti annessi, e tutti i verbali delle sezioni, con i relativi atti e documenti ad essi allegati, devono essere inviati subito dal Presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale alla segreteria dell'Ufficio centrale regionale, la quale rilascia ricevuta. Il secondo esemplare del verbale è depositato nella cancelleria del Tribunale.
5. L'Ufficio centrale regionale, ricevute le comunicazioni da tutti gli Uffici centrali circoscrizionali:
- a) proclama eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale il candidato Presidente che, nel complesso delle circoscrizioni, ha ottenuto il maggior numero di voti validi; proclama, altresì, eletto consigliere regionale il candidato alla carica di Presidente della Giunta che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quelli conseguiti dal Presidente della Giunta eletto;
- b) determina la cifra elettorale regionale di ciascun gruppo di liste circoscrizionali, sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle liste circoscrizionali di ogni gruppo ai sensi del comma 3, lettera b);
- c) determina la cifra elettorale regionale di maggioranza attribuita alla coalizione di liste ovvero al gruppo di liste non riunito in coalizione con cui il Presidente eletto ha dichiarato collegamento, sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle singole liste circoscrizionali che ne fanno parte;
- d) esclude dalla ripartizione dei seggi le liste circoscrizionali il cui gruppo non abbia ottenuto il risultato minimo di cui all'articolo 16;
- e) divide la cifra elettorale regionale di maggioranza e le cifre elettorali di ciascun gruppo di liste non collegato al

Presidente eletto, ammessi alla ripartizione dei seggi, successivamente per 1, 2, 3, 4, ..., e forma una graduatoria in ordine decrescente dei quozienti così ottenuti;

- f) sceglie, tra i quozienti di cui alla lettera e), i più alti, in numero uguale a quello dei seggi da assegnare, e determina in tal modo quanti seggi spettano alla coalizione ovvero al gruppo di liste collegato al Presidente eletto e a ciascun gruppo di liste circoscrizionali non collegato al Presidente eletto. L'Ufficio verifica, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, che il gruppo di liste o la coalizione di liste collegate al candidato eletto Presidente abbiano ottenuto almeno diciassette seggi; se i seggi ottenuti sono in numero inferiore, l'Ufficio attribuisce ad essi il numero di seggi necessario per raggiungere tale consistenza; procede poi con le stesse modalità al riparto dei restanti seggi tra gli altri gruppi di liste ammessi. In ogni caso, al gruppo di liste o alla coalizione di liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente non possono essere attribuiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, più di diciannove seggi in Consiglio; se i seggi ad essi assegnati superano questo limite, l'Ufficio sottrae alla coalizione o al gruppo di liste collegate al Presidente eletto i seggi eccedenti rispetto a tale soglia e li assegna in numero corrispondente ai gruppi di liste concorrenti;
- g) se il Presidente proclamato eletto è collegato ad una coalizione di liste, l'Ufficio procede alla ripartizione dei seggi assegnati tra i gruppi di liste che fanno parte della coalizione stessa. A tal fine divide la cifra elettorale regionale di maggioranza per il numero di seggi spettanti alla coalizione stessa aumentato di una unità. La parte intera del risultato della divisione costituisce il quoziente elettorale della coalizione. Divide poi la cifra elettorale regionale di ciascun gruppo di liste che formano la coalizione, per il quoziente elettorale della coalizione, ed assegna a ciascun gruppo il numero di seggi corrispondente alla parte intera del risultato di tale divisione. I seggi che restano non attribuiti a quoziente intero

sono assegnati ai gruppi di liste con i maggiori resti in cifra assoluta; sono a tale scopo presi in considerazione, e quindi considerati resti, anche i voti attribuiti ai gruppi di liste che non abbiano conseguito seggi a quoziente intero.

6. Successivamente, l'Ufficio centrale regionale:

a) per ogni circoscrizione, divide la cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista circoscrizionale ammessa al riparto dei seggi per il quoziente elettorale circoscrizionale, ed assegna ad ogni lista circoscrizionale il numero di seggi corrispondente alla parte intera del risultato di tale divisione. I seggi che restano non attribuiti costituiscono seggi residui, da assegnarsi a norma del comma 7, lettera b);

b) moltiplica per cento i resti di ciascuna lista circoscrizionale, calcolati ai sensi della lettera a), e li divide per il totale dei voti validi espressi a favore delle liste nella rispettiva circoscrizione. Sono considerati resti anche i voti attribuiti alla lista che non abbia conseguito, nella divisione di cui alla lettera a), alcun risultato intero. Il risultato di questa operazione costituisce la cifra elettorale residuale percentuale di ciascuna lista circoscrizionale.

7. Dopo le operazioni di cui ai commi 5 e 6, l'Ufficio centrale regionale:

a) verifica, per ciascun gruppo di liste, il numero di seggi assegnati a quoziente intero alle liste circoscrizionali a norma del comma 6, lettera a). Se tale numero supera quello dei seggi spettanti in base alle determinazioni di cui al comma 5, lettere f) e g), toglie i seggi in eccedenza: i seggi eccedenti sono sottratti alle liste circoscrizionali a partire da quelle che hanno avuto assegnati più seggi, seguendo l'ordine decrescente del numero dei seggi assegnati ad ognuna. In caso di parità di seggi assegnati, la sottrazione è a carico della lista che ha riportato un numero di voti validi inferiore in cifra assoluta. I seggi così recuperati sono assegnati come seggi residui, secondo le disposizioni di cui alla lettera b);

b) dispone in un'unica graduatoria regionale decrescente, le cifre elettorali

residuali percentuali di cui al comma 6, lettera b), e ripartisce tra le liste circoscrizionali i seggi residui, in corrispondenza alle maggiori cifre elettorali residuali percentuali, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, fino a raggiungere per ciascun gruppo il numero di seggi assegnatigli a norma del comma 5, lettere f) e g). Qualora a seguito delle predette operazioni non vengano ripartiti tutti i seggi spettanti a ciascun gruppo di liste, i seggi residui sono ripartiti, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, a partire dalle liste circoscrizionali del gruppo che abbiano ottenuto il maggior numero di voti validi in cifra assoluta e proseguendo secondo la graduatoria decrescente del numero dei voti validi riportati dalle altre liste circoscrizionali del gruppo.

8. Successivamente, l'Ufficio centrale regionale determina il numero dei seggi spettanti definitivamente ad ognuna delle liste circoscrizionali, sommando per ciascuna i seggi già assegnati a norma del comma 6, lettera a) e i seggi residui spettanti a norma del comma 7, lettere b). Quindi, il Presidente dell'ufficio proclama eletti i candidati di ogni lista circoscrizionale corrispondenti ai seggi spettanti, seguendo la graduatoria stabilita a norma del comma 3, lettera d).

9. Qualora una delle condizioni di incandidabilità di cui all'articolo 7, del D.Lgs. 235/2012 sopravvenga o sia accertata successivamente alle operazioni di cui all'articolo 13, l'Ufficio centrale regionale rileva la condizione stessa ai fini della mancata proclamazione ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 235/2012.

10. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale regionale viene redatto, in duplice esemplare, il processo verbale. Uno degli esemplari del verbale è consegnato alla presidenza provvisoria del Consiglio regionale, nella prima adunanza del Consiglio stesso, che ne rilascia ricevuta; l'altro è depositato nella cancelleria della Corte di Appello.

Art. 18  
(Surrogazioni)

1. Il seggio che resta vacante per qualsiasi

causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che, nella stessa lista e circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo eletto, con decorrenza dal giorno successivo a quello dell'avvenuta vacanza.

2. La norma di cui al comma 1 si osserva anche nel caso di sostituzione del consigliere proclamato a seguito dell'attribuzione fatta dall'Ufficio centrale regionale.
3. In caso di vacanza per qualsiasi causa del seggio attribuito al candidato alla carica di Presidente della Giunta che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello ottenuto dal Presidente della Giunta eletto, si procede alla sua surrogazione scegliendo dalla graduatoria di cui all'articolo 17, comma 7, lettera b), la prima cifra elettorale residuale non utilizzata dalle liste circoscrizionali appartenenti al gruppo di liste o alla coalizione collegati al candidato stesso e attribuendo il relativo seggio al primo dei non eletti della lista circoscrizionale corrispondente alla cifra elettorale residuale medesima.
4. Il consigliere eletto in due circoscrizioni opta per una circoscrizione nelle forme, con le modalità e nei termini definiti dal Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

Art. 19  
(Supplenze)

1. In caso di sospensione dalla carica di un consigliere, ai sensi dell'art. 8, del D.Lgs. 235/2012, lo stesso è sostituito per la durata del periodo di sospensione con le modalità di cui all'articolo 18.

Art. 20  
(Convalida degli eletti)

1. Il Consiglio regionale convalida l'elezione dei propri componenti, secondo le norme del Regolamento interno; l'elezione non può essere convalidata prima che siano trascorsi quindici giorni dalla proclamazione.
2. Il Consiglio, in sede di convalida, esamina d'ufficio la condizione degli eletti e, nel caso sussista qualcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge, annulla l'elezione e provvede alla sostituzione con chi ne ha diritto.
3. La deliberazione di cui al comma 2, nel

giorno successivo, è depositata nella segreteria del Consiglio per l'immediata pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in versione telematica e per la notificazione, entro cinque giorni, a coloro la cui elezione sia stata annullata.

4. Il Consiglio non può annullare l'elezione per vizi delle operazioni elettorali.

TITOLO VII

(Disposizioni sulle spese per le elezioni e sullo svolgimento delle elezioni)

Art. 21  
(Spese per le elezioni)

1. Le spese inerenti all'attuazione delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale, ivi comprese le competenze spettanti ai membri degli Uffici elettorali, sono a carico della Regione.
2. Gli oneri relativi al trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali e gli altri comunque derivanti dall'applicazione della presente legge, non facenti carico direttamente alla amministrazione regionale, sono anticipati dai comuni e sono rimborsati dalla Regione in base a documentato rendiconto presentato entro il termine perentorio di tre mesi dalla data delle consultazioni.
3. Nel caso di contemporaneità della elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale con la elezione dei Consigli provinciali e comunali, ovvero con la elezione dei soli Consigli provinciali o dei soli Consigli comunali, le spese sono ripartite secondo le disposizioni dell'articolo 21 della legge n. 108 del 1968.
4. Nel caso di contemporaneità della elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale con la elezione del Senato e della Camera dei deputati, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni e che, in caso di sola elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale, sarebbero state a carico della Regione, sono ripartite tra lo Stato e la Regione secondo le disposizioni dell'articolo 21 della legge n. 108 del 1968.

Art. 22  
(Svolgimento contemporaneo delle elezioni)

regionali e delle elezioni del Senato e della Camera o delle elezioni provinciali e comunali)

1. Nel caso l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale abbia luogo contemporaneamente alle elezioni dei Consigli provinciali e dei Consigli comunali, lo svolgimento delle operazioni elettorali è regolato dalle disposizioni della legge statale.
2. Nel caso l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale abbia luogo contemporaneamente alle elezioni del Senato e della Camera dei deputati, lo svolgimento delle operazioni elettorali è regolato dalle disposizioni della legge statale.

Art. 23  
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non disposto dalla presente legge, per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 570 del 1960, nelle parti riguardanti i consigli dei comuni con oltre quindicimila abitanti e le disposizioni di cui alla legge n. 108 del 1968 e alla legge 23 febbraio 1995, n. 43 (Nuove norme per la elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario) e loro successive modificazioni ed integrazioni.
2. Per l'applicazione delle disposizioni della presente legge, il Presidente della Giunta promuove con i competenti organi dello Stato le forme di collaborazione ritenute più idonee.

Art. 24  
(Abrogazioni)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti leggi:
  - a) legge regionale 19 marzo 2002, n. 1 (Disposizioni sulla durata degli organi e sull'indizione delle elezioni regionali);
  - b) legge regionale 13 dicembre 2004, n. 42 (Integrazioni alla legge regionale 19 marzo 2002, n. 1, recante disposizioni in materia di elezioni regionali);
  - c) legge regionale 12 febbraio 2005, n. 9 (Modifiche alla L.R. 13 dicembre 2004, n. 42: Integrazioni alla L.R. 19 marzo 2002, n. 1 recante disposizioni in materia di elezioni regionali).

Art. 25  
(Efficacia)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale statutaria recante "Disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Modifiche allo Statuto della Regione Abruzzo", approvata dal Consiglio regionale in prima lettura con deliberazione n. 128/3 del 2 ottobre 2012 e in seconda lettura con deliberazione n. 135/1 del 4 dicembre 2012, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.



*Presidente della Regione*

Allegato 1 - Circoscrizioni elettorali  
(art. 1, comma 3)

**CIRCOSCRIZIONE N. 1:**

Altino, Archi, Ari, Arielli, Atesa, Bomba, Borrello, Bucchianico, Canosa Sannita, Carpineto Sinello, Carunchio, Casacanditella, Casalanguida, Casalbordino, Casalcontrada, Casoli, Castel Frentano, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, **Chieti**, Civitaluparella, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Colledimezzo, Crechchio, Cupello, Dogliola, Fallo, Fara Filiorum Petri, Fara San Martino, Filetto, Fossacesia, Fraine, Francavilla al Mare, Fresagrandinaria, Frisa, Furci, Gamberale, Gessopalena, Gissi, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Guilmi, Lama dei Peligni, Lanciano, Lentella, Lettopalena, Liscia, Miglianico, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Monteodorisio, Mozzagrogna, Orsogna, Ortona, Paglieta, Palena, Palmoli, Palombaro, Pennadomo, Pennapedimonte, Perano, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Poggiofiorito, Pollutri, Pretoro, Quadri, Rapino, Ripa Teatina, Rocca San Giovanni, Roccamontepiano, Roccascalegna, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, San Buono, San Giovanni Lipioni, San Giovanni Teatino, San Martino sulla Marrucina, San Salvo, San Vito Chietino, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, Scerni, Schiavi d'Abruzzo, Taranta Peligna, Tollo, Torino di Sangro, Tornareccio, Torrebruna, Torrevecchia Teatina, Torricella Peligna, Treglio, Tuffillo, Vacri, Vasto, Villa Santa Maria, Villalfonsina, Villamagna.

**CIRCOSCRIZIONE N. 2:**

Acciano, Aielli, Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Ateleta, Avezzano, Balsorano, Barete, Barisciano, Barrea, Bisegna, Bugnara, Cagnano Amiterno, Calascio, Campo di Giove, Campotosto, Canistro, Cansano, Capestrano, Capistrello, Capitignano, Caporciano, Cappadocia, Carapelle Calvisio, Carsoli, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castel di Sangro, Castellafiume, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Alfedena, Civitella Roveto, Cocullo, Collarmente, Collelongo, Collepietro, Corfinio, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Gioia dei Marsi, Goriano Sicoli, Introdacqua, **L'Aquila**, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Lucoli, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Montereale, Morino, Navelli, Ocre, Ofena, Opi, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pacentro, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Pescocostanzo, Pettorano sul Gizio, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rivisondoli, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Rocca Pia, Roccacasale, Roccaraso, San Benedetto dei Marsi, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, Scontrone, Scoppito, Scurcola Marsicana, Secinaro, Sulmona, Tagliacozzo, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Trasacco, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo, Villalago, Villavallelonga, Villetta Barrea, Vittorito.

**CIRCOSCRIZIONE N. 3:**

Abbateggio, Alanno, Bolognano, Brittoli, Bussi sul Tirino, Cappelle sul Tavo, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Catignano,



*Il Presidente della Regione*

Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitavecchia, Civitella Casanova, Collecervino, Corvara, Cugnoli, Elice, Farindola, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montebello di Bertona, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, **Pescara**, Pescosansonesco, Pianella, Picciano, Pietranico, Popoli, Roccamorice, Rosciano, Salle, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Sant'Eufemia a Maiella, Scafa, Serramonacesca, Spoltore, Tocco da Casauria, Torre De' Passeri, Turrivalignani, Vicoli, Villa Celiera.

**CIRCOSCRIZIONE N. 4:**

Alba Adriatica, Ancarano, Arsita, Atri, Basciano, Bellante, Bisenti, Campli, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova, Isola del Gran Sasso d'Italia, Martinsicuro, Montefino, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Pineto, Rocca Santa Maria, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, **Teramo**, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana.

Allegato 2 - Modello della faccia interna della scheda di votazione per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale (articolo 8, comma 4)



parte prima	parte seconda	parte terza	parte quarta
<p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p> <p>Controsegno alla lista elettorale</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>
<p>Controsegno alla lista elettorale</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>
<p>Controsegno alla lista elettorale</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>
<p>Controsegno alla lista elettorale</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>
<p>Controsegno alla lista elettorale</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>
<p>Controsegno alla lista elettorale</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>	<p>Nome e Cognome</p>

Allegato 3 - Modello della faccia esterna della scheda di votazione per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale (articolo 8, comma 4)



parte quarta | parte terza | parte seconda | parte prima

**REGIONE ABRUZZO**  
**ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

.....  
(data dell'elezione)

**CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE**  
n. ....  
(numero della Circonscrizione)

**SCHEDA PER LA VOTAZIONE**

BOLLO DELLA SEZIONE  
.....  
(firma dello scrutatore)



REGIONE  
ABRUZZO*Presidente della Regione*

Allegato 4 - Caratteristiche della scheda di votazione per l'elezione del Consiglio regionale  
e del Presidente della Giunta regionale  
(articolo 8, comma 4)

La faccia interna della scheda (Allegato 2) è di norma suddivisa in quattro parti uguali. La parte prima, al pari della terza, contiene gli spazi necessari per riprodurre, verticalmente ed in misura omogenea, i rettangoli in cui sono collocati i contrassegni di ciascuna lista circoscrizionale, con una riga, posta a destra di ognuno di essi, riservata all'eventuale indicazione del cognome, ovvero del nome e cognome, del candidato alla carica di consigliere regionale per il quale si intende esprimere preferenza.

Sulla parte seconda, così come sulla quarta, collocati a destra e geometricamente in posizione centrale rispetto al rettangolo contenente il contrassegno della lista circoscrizionale e la riga destinata all'espressione dell'eventuale voto di preferenza, sono stampati il nome e cognome del candidato Presidente della Giunta collegato.

Ciascuno dei suddetti rettangoli e il nome e cognome del candidato Presidente della Giunta collegato sono contenuti entro un secondo più ampio rettangolo.

In caso di coalizione di più liste circoscrizionali, il secondo più ampio rettangolo contiene tutti i rettangoli delle liste coalizzate e, collocata alla loro destra e geometricamente in posizione centrale rispetto all'insieme degli stessi, la stampa del nome e cognome del candidato Presidente della Giunta collegato.

I rettangoli più ampi sono collocati nella scheda secondo l'ordine risultante dai sorteggi compiuti dagli uffici centrali circoscrizionali ex art. 14, comma 1, lett. a), ed aventi efficacia ciascuno per la rispettiva circoscrizione elettorale, progredendo dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra.

In caso di coalizione di più liste circoscrizionali, i rettangoli contenenti i contrassegni di ciascuna lista circoscrizionale e la linea destinata all'eventuale indicazione della preferenza sono collocati all'interno del più ampio rettangolo seguendo l'ordine risultante dai sorteggi compiuti dagli uffici centrali circoscrizionali, ex art. 14, comma 1, lett. b), ed aventi efficacia ciascuno per la rispettiva circoscrizione elettorale, progredendo dall'alto verso il basso.

Le parti prima e terza non possono contenere un numero di contrassegni di lista superiore a 9.

Qualora di una coalizione facciano parte liste in numero superiore a 9, l'altezza della scheda è opportunamente aumentata, al fine di consentire la stampa degli ulteriori e necessari rettangoli nello spazio della stessa parte. In ogni caso, infatti, i rettangoli relativi alle liste della stessa coalizione devono essere contenuti nella medesima parte.

In caso di necessità, può farsi ricorso alle parti quinta e sesta e ad eventuali parti successive sufficienti per la stampa di tutte le liste e coalizioni di liste.

La scheda, consegnata aperta, deve essere restituita debitamente piegata dall'elettore prima di uscire dalla cabina, verticalmente (in modo che la prima parte della faccia interna ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta ed eventualmente sulla quinta, sulla sesta e su quelle successive) seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro e orizzontalmente a metà, in modo da lasciare visibile il riquadro stampato sulla parte quarta (o eventualmente sulla sesta) della faccia esterna della scheda (Allegato 3), contenente le indicazioni relative al tipo di elezione, alla data della votazione, alla circoscrizione elettorale, alla firma dello scrutatore ed al bollo della sezione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel  
"Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla

e di farla osservare come legge della Regione  
Abruzzo.

IL PRESIDENTE  
GIOVANNI CHIODI

\*\*\*\*\*

TESTI VIGENTI ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE DELL'ARTICOLO 122 DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, DEGLI ARTICOLI 40, 42, 43 E 44 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 MAGGIO 1960, N. 570 "Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali", DEGLI ARTICOLI 8, 15 E 21 DELLA LEGGE 17 FEBBRAIO 1968, N. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale", DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 21 MARZO 1990, N. 53 "Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale", DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 30 APRILE 1999, N. 120 "Disposizioni in materia di elezione degli organi degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale", DELL'ARTICOLO 10 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 SETTEMBRE 2000, N. 299 "Regolamento concernente l'istituzione, le modalità di rilascio, l'aggiornamento ed il rinnovo della tessera elettorale personale a carattere permanente, a norma dell'articolo 13 della L. 30 aprile 1999, n. 120", DELL'ARTICOLO 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", DELL'ARTICOLO 14 DEL DECRETO-LEGGE 13 AGOSTO 2011, N. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo)", convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, DEL COMMA 63 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", DEGLI ARTICOLI 7, 8 E 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 DICEMBRE 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" E DELL'ARTICOLO 86 DELLO STATUTO DELLA REGIONE ABRUZZO, CITATI DALLA LEGGE REGIONALE **02 APRILE 2013, n. 9** "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" (in questo stesso Bollettino)

\*\*\*\*\*

**Avvertenza**

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa*

*regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggiv\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 122

Il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi.

Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo.

Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente e un ufficio di presidenza.

I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente, è eletto a suffragio universale e diretto. Il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
16 MAGGIO 1960, N. 570

Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.

## Art. 40

Il presidente, gli scrutatori, il segretario del seggio e i rappresentanti delle liste dei candidati, nonché gli ufficiali ed agenti della Forza pubblica in servizio di ordine pubblico, votano, previa esibizione del certificato di iscrizione nelle liste elettorali del Comune, nella sezione presso la quale esercitano il loro ufficio, anche se siano iscritti come elettori in altra sezione.

Gli elettori di cui al comma precedente sono iscritti, a cura del presidente, in calce alla lista di sezione e di essi è presa nota nel verbale.

## Art. 42

I degenti in ospedali e case di cura sono ammessi a votare nel luogo di ricovero, purché siano elettori del Comune o della Provincia rispettivamente per la elezione del Consiglio comunale e provinciale.

A tale effetto gli interessati devono far pervenire, non oltre il terzo giorno antecedente la data della votazione, al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di cura. La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione alla quale l'elettore è assegnato e il suo numero di iscrizione nella lista elettorale di sezione, risultanti dal certificato elettorale, deve recare in calce l'attestazione del direttore sanitario del luogo di cura, comprovante il ricovero dell'elettore nell'istituto, ed è inoltrata al Comune di destinazione per il tramite del direttore amministrativo o del segretario dell'istituto stesso. Il Sindaco, appena ricevuta la dichiarazione, provvede:

- a) ad includere i nomi dei richiedenti in appositi elenchi, distinti per sezioni; gli elenchi sono consegnati, nel termine previsto dall'art. 27, al presidente di ciascuna sezione il quale, all'atto stesso della costituzione del seggio, provvede a prenderne nota sulla lista elettorale sezionale;
- b) a rilasciare immediatamente ai richiedenti, anche per telegramma, una attestazione dell'avvenuta inclusione negli elenchi previsti dalla lettera a).

## Art. 43

Negli ospedali e nelle case di cura con almeno 200 letti è istituita per ogni 500 letti o frazione di 500 una sezione elettorale in cui la votazione avrà luogo secondo le norme vigenti.

Gli elettori che esercitano il loro voto nelle sezioni ospedaliere sono iscritti nelle liste di sezione all'atto della votazione a cura del presidente del seggio; alle sezioni ospedaliere possono, tuttavia, essere assegnati, in sede di revisione annuale delle liste, gli elettori facenti parte del personale di assistenza

dell'istituto che ne facciano domanda.

Nel caso di contemporaneità delle elezioni del Consiglio comunale e di quello provinciale il presidente prende nota, sulla lista, degli elettori che votano soltanto per una delle due elezioni.

Per i ricoverati che a giudizio della direzione sanitaria non possono accedere alla cabina, il presidente curerà che la votazione abbia luogo secondo le norme di cui all'articolo seguente.

## Art. 44

Per gli ospedali e case di cura minori, il presidente della sezione elettorale nella cui circoscrizione sono posti, fissa, all'atto dell'insediamento del seggio, sentita la direzione sanitaria, le ore in cui nei luoghi stessi i ricoverati potranno esercitare il diritto di voto.

Nelle ore fissate, il presidente della sezione si reca nei luoghi di cura e, assistito da uno degli scrutatori del seggio, designato dalla sorte, e dal segretario, e alla presenza dei rappresentanti di lista o dei candidati, se sono stati designati, che ne facciano richiesta, raccoglie il voto dei ricoverati curando che la votazione abbia luogo o in cabina mobile o con altro mezzo idoneo ad assicurare la libertà e segretezza del voto.

Dei nominativi degli elettori viene presa nota con le modalità di cui all'articolo precedente, dal presidente in apposita lista aggiunta da allegare a quella della sezione.

Le schede votate sono raccolte e custodite dal presidente in un plico, o due plichi distinti nel caso di elezioni comunali e provinciali contemporanee, e sono immediatamente portate alla sezione elettorale ed immesse nell'urna, o nelle urne destinate alle votazioni, previo riscontro del loro numero con quello degli elettori che sono stati iscritti nella apposita lista.

## LEGGE 17 FEBBRAIO 1968, N. 108

Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale.

## Art. 8

(Ufficio centrale circoscrizionale e regionale)

Presso il tribunale nella cui giurisdizione è il comune capoluogo della provincia, è costituito, entro tre giorni dalla pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi, l'ufficio centrale circoscrizionale, composto di tre magistrati, dei quali uno con funzioni di presidente, nominati dal presidente del tribunale.

Un cancelliere del tribunale è designato ad esercitare le funzioni di segretario dell'ufficio.

Ai fini della decisione dei ricorsi contro la eliminazione di liste o di candidati, nonché per la attribuzione dei seggi in sede di collegio unico regionale, presso la Corte di appello del capoluogo

della regione è costituito, entro cinque giorni dalla pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi, l'Ufficio centrale regionale, composto di tre magistrati, dei quali uno con funzioni di presidente, nominati dal presidente della Corte di appello medesima.

Un cancelliere della Corte d'appello è designato ad esercitare le funzioni di segretario dell'Ufficio.

Per il Molise l'Ufficio centrale regionale è costituito presso il tribunale di Campobasso.

#### Art. 15

(Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'ufficio centrale regionale)

L'Ufficio centrale circoscrizionale, costituito a norma del precedente art. 8, entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti delle sezioni elettorali, procede alle seguenti operazioni:

- 1) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;
- 2) procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Un estratto del verbale concernente tali operazioni deve essere rimesso alla segreteria del comune dove ha sede la sezione. Ove il numero delle schede contestate lo renda necessario, il presidente del tribunale, a richiesta del presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, aggrega, ai fini delle operazioni del presente numero, all'Ufficio stesso altri magistrati, nel numero necessario per il più sollecito espletamento delle operazioni.

Ultimato il riesame, il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale farà chiudere per ogni sezione le schede riesaminate, assegnate e non assegnate, in un unico plico che - suggellato e firmato dai componenti dell'Ufficio medesimo - verrà allegato all'esemplare del verbale di cui al penultimo comma del presente articolo.

Compite le suddette operazioni, l'Ufficio centrale circoscrizionale:

- a) determina la cifra elettorale di ciascuna lista provinciale, nonché la cifra elettorale di ciascuna lista regionale. La cifra elettorale di lista è data dalla somma dei voti di lista validi, compresi quelli assegnati ai sensi del n. 2) del primo comma, ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni della circoscrizione;
- b) procede al riparto dei seggi tra le liste in base alla cifra elettorale di ciascuna lista. A tal fine divide il totale delle cifre elettorali di tutte le liste per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione più uno, ottenendo così il quoziente elettorale circoscrizionale; nell'effettuare la divisione trascura la eventuale

parte frazionaria del quoziente. Attribuisce quindi ad ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista.

Se, con il quoziente calcolato come sopra, il numero dei seggi da attribuire in complesso alle liste superi quello dei seggi assegnati alla circoscrizione, le operazioni si ripetono con un nuovo quoziente ottenuto diminuendo di una unità il divisore.

I seggi che rimangono non assegnati vengono attribuiti al collegio unico regionale;

- c) stabilisce la somma dei voti residuati di ogni lista e il numero dei seggi non potuti attribuire ad alcuna lista per insufficienza di quozienti o di candidati. La determinazione della somma dei voti residuati deve essere fatta anche nel caso che tutti i seggi assegnati alla circoscrizione vengano attribuiti. Si considerano voti residuati anche quelli delle liste che non abbiano raggiunto alcun quoziente ed i voti che, pur raggiungendo il quoziente, rimangano inefficienti per mancanza di candidati;
- d) comunica all'Ufficio centrale regionale, a mezzo di estratto del verbale, il quoziente elettorale circoscrizionale, il numero dei seggi rimasti non attribuiti nella circoscrizione, e, per ciascuna lista, il numero dei candidati in essa compresi, la cifra elettorale, il numero dei seggi attribuiti e i voti residui comunica altresì la cifra elettorale di ciascuna lista regionale;
- e) determina la cifra individuale di ogni candidato. La cifra individuale di ogni candidato è data dalla somma dei voti di preferenza validi, compresi quelli assegnati ai sensi del n. 2) del citato primo comma, ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni della circoscrizione;
- f) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, a seconda delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre individuali, prevale l'ordine di presentazione nella lista.

Il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, in conformità dei risultati accertati dall'Ufficio stesso, proclama eletti, nei limiti dei posti ai quali la lista ha diritto, e seguendo la graduatoria prevista dalla lettera f) del precedente comma, i candidati che hanno ottenuto le cifre individuali più elevate.

Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale viene redatto, in duplice esemplare, il processo verbale.

Uno degli esemplari del verbale, con i documenti annessi, e tutti i verbali delle sezioni, con i relativi atti e documenti ad essi allegati, devono essere inviati subito dal presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale alla segreteria dell'Ufficio centrale regionale, la quale rilascia ricevuta.

Il secondo esemplare del verbale è depositato nella cancelleria del tribunale.

L'Ufficio centrale regionale, costituito a norma dell'art. 8, ricevuti gli estratti dei verbali da tutti gli Uffici centrali circoscrizionali:

- 1) determina il numero dei seggi non attribuiti nelle circoscrizioni;
- 2) determina, per ciascuna lista, il numero dei voti residuati. Successivamente procede alla somma dei predetti voti per tutte le liste aventi lo stesso contrassegno;
- 3) procede alla assegnazione ai predetti gruppi di liste dei seggi indicati al numero 1). A tal fine divide la somma dei voti residuati di tutti i gruppi di liste per il numero dei seggi da attribuire; nell'effettuare la divisione, trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Il risultato costituisce il quoziente elettorale regionale.

Divide, poi, la somma dei voti residuati di ogni gruppo di liste per tale quoziente: il risultato rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascun gruppo. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati ai gruppi per i quali queste ultime divisioni hanno dato maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quei gruppi che abbiano avuto maggiori voti residuati. A parità anche di questi ultimi si procede a sorteggio. I seggi spettanti a ciascun gruppo di liste vengono attribuiti alle rispettive liste nelle singole circoscrizioni seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente circoscrizionale. A tal fine si moltiplica per cento il numero dei voti residuati di ciascuna lista e si divide il prodotto per il quoziente circoscrizionale.

Qualora in una circoscrizione fosse assegnato un seggio ad una lista i cui candidati fossero già stati tutti proclamati eletti dall'Ufficio centrale circoscrizionale, l'Ufficio centrale regionale attribuisce il seggio alla lista di un'altra circoscrizione proseguendo nella graduatoria anzidetta.

L'Ufficio centrale regionale procede al riparto della restante quota di seggi.

A tal fine effettua le seguenti operazioni:

- 1) determina in primo luogo la cifra elettorale regionale attribuita a ciascuna lista regionale, sommando le cifre elettorali ad essa attribuite ai sensi del terzo comma, lettera a); individua altresì il totale dei seggi assegnati ai sensi dei commi precedenti al gruppo di liste o ai gruppi di liste provinciali collegate a ciascuna lista regionale;
- 2) individua la lista regionale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale regionale;
- 3) qualora il gruppo di liste o i gruppi di liste provinciali collegate alla lista regionale di cui al numero 2) abbiano conseguito una percentuale di seggi pari o superiore al 50 per cento dei seggi assegnati al consiglio, proclama eletti i primi candidati compresi nella lista regionale fino alla concorrenza del 10 per cento dei seggi assegnati al consiglio; i restanti seggi da attribuire ai sensi del presente comma sono ripartiti tra i gruppi di liste provinciali non collegate alla lista regionale

di cui al numero 2). A tal fine divide la somma delle cifre elettorali conseguite dai gruppi di liste provinciali in questione per il numero dei seggi da ripartire; nell'effettuare l'operazione, trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide poi la cifra elettorale di ciascun gruppo di liste per il quoziente così ottenuto: il risultato rappresenta il numero di seggi da assegnare a ciascun gruppo. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono assegnati ai gruppi per i quali queste ultime divisioni hanno dato maggiori resti e, in caso di parità di resti, ai gruppi che hanno conseguito le maggiori cifre elettorali. I seggi spettanti a ciascun gruppo di liste sono attribuiti nelle singole circoscrizioni secondo le modalità di cui al decimo e undicesimo comma, ad iniziare dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio ai sensi del decimo comma. Qualora tutti i posti della graduatoria abbiano già dato luogo all'assegnazione di seggi, l'attribuzione di ulteriori seggi ha nuovamente inizio a partire dalla prima circoscrizione della medesima graduatoria;

- 4) qualora il gruppo di liste o i gruppi di liste provinciali collegate alla lista regionale di cui al numero 2) abbiano conseguito una percentuale di seggi inferiore al 50 per cento dei seggi assegnati al consiglio, assegna tutta la quota dei seggi da attribuire ai sensi del presente comma alla lista regionale in questione;
- 5) proclama quindi eletti tutti i candidati compresi nella lista regionale. Qualora alla lista spettino più posti di quanti siano i suoi candidati, i seggi residui sono ripartiti tra i gruppi di liste provinciali collegati alla lista regionale. I seggi sono ripartiti tra i gruppi di liste provinciali e attribuiti nelle singole circoscrizioni secondo le modalità di cui al numero 3), secondo, terzo, quarto, quinto e sesto periodo;
- 6) verifica quindi se la cifra elettorale regionale conseguita dalla lista regionale di cui al numero 2) sia pari o superiore al 40 per cento del totale dei voti conseguiti da tutte le liste regionali;
- 7) nel caso in cui la verifica prevista al numero 6) dia esito negativo, verifica se il totale dei seggi conseguiti dalla lista regionale e dai gruppi di liste provinciali ad essa collegate sia pari o superiore al 55 per cento dei seggi assegnati al consiglio; qualora tale seconda verifica dia esito negativo, assegna alla lista regionale una quota aggiuntiva di seggi che, tenuti fermi i seggi attribuiti ai sensi dei numeri 4) e 5) e quelli attribuiti in ambito provinciale, consenta di raggiungere il 55 per cento del totale dei seggi del consiglio nella composizione così integrata con arrotondamento all'unità inferiore; tali seggi sono ripartiti tra i gruppi di liste collegate ai sensi del numero 3), secondo, terzo, quarto, quinto e sesto periodo;
- 8) nel caso in cui la verifica prevista al numero 6)

abbia dato esito positivo, effettua le operazioni di cui al numero 7) sostituendo alla percentuale del 55 per cento quella del 60 per cento.

Nei casi di cui ai numeri 7) e 8) del comma precedente, i seggi assegnati al consiglio ai sensi dell'articolo 2 sono aumentati in misura pari all'ulteriore quota di seggi assegnati ai sensi dei predetti numeri.

Nel caso in cui più gruppi di liste provinciali siano collegate alla lista di cui al numero 2) del tredicesimo comma, l'Ufficio centrale regionale compila altresì la graduatoria per le eventuali surroghe dei candidati ai sensi del terzo comma dell'articolo 16. A tal fine divide la cifra elettorale di ciascuno dei gruppi di liste provinciali di cui al periodo precedente successivamente per 1, 2, 3, 4... sino a concorrenza dei candidati proclamati eletti nella lista regionale e quindi sceglie, tra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei candidati eletti, disponendoli in una graduatoria decrescente. Tale graduatoria viene utilizzata per le eventuali surroghe di cui al terzo comma dell'articolo 16.

L'Ufficio centrale regionale comunica agli Uffici centrali circoscrizionali le liste della circoscrizione alle quali sono attribuiti i seggi in base al riparto di cui ai precedenti commi.

Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale regionale viene redatto, in duplice esemplare, apposito verbale; un esemplare è consegnato alla presidenza provvisoria del Consiglio regionale nella prima adunanza del Consiglio stesso, che ne rilascia ricevuta; l'altro è depositato nella cancelleria della Corte di appello o, per il Molise, del tribunale.

Per ogni lista della circoscrizione alla quale l'Ufficio centrale regionale ha attribuito il seggio, l'Ufficio centrale circoscrizionale proclama eletto il candidato della lista che ha ottenuto, dopo gli eventuali eletti in sede circoscrizionale, la maggiore cifra individuale.

#### Art. 21 (Spese)

Le spese inerenti all'attuazione delle elezioni dei consigli regionali, ivi comprese le competenze spettanti ai membri degli uffici elettorali, sono a carico delle rispettive regioni. Gli oneri relativi al trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali e gli altri comunque derivanti dalla applicazione della presente legge, non facenti carico direttamente alle amministrazioni statali od alle regioni interessate, sono anticipati dai comuni e sono rimborsati dalle regioni in base a documentato rendiconto da presentarsi entro il termine perentorio di tre mesi dalla data delle consultazioni. Nel caso di contemporaneità della elezione dei consigli regionali con la elezione dei consigli provinciali e comunali ovvero con la elezione dei soli consigli provinciali o dei soli consigli comunali, vengono ripartite in parti uguali, tra la regione e gli

altri enti interessati alla consultazione, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni e che, in caso di sola elezione dei consigli regionali, sarebbero state a carico della regione. Il riparto, predisposto dai comuni interessati, è reso esecutivo dal Commissario del governo per ciascuna regione, sulla base della documentazione resa dai comuni stessi.

Nel caso di contemporaneità della elezione dei consigli regionali con la elezione del Senato e della Camera dei deputati, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni e che, in caso di sola elezione dei consigli regionali, sarebbero state a carico della regione, vengono ripartite tra lo Stato e la regione rispettivamente nella misura di due terzi e di un terzo.

#### LEGGE 21 MARZO 1990, N. 53

Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale.

#### Art. 14

1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, dalla legge 8 marzo 1951, n. 122, dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione alla Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni, e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello, dei tribunali e delle preture, i segretari delle procure della Repubblica, i presidenti delle province, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma i consiglieri provinciali e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco.
2. L'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

3. Le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature.

LEGGE 30 APRILE 1999, N. 120

Disposizioni in materia di elezione degli organi degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale.

Art. 13

(Istituzione della tessera elettorale)

1. Con uno o più regolamenti, da emanare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituita la tessera elettorale, a carattere permanente, destinata a svolgere, per tutte le consultazioni, la stessa funzione del certificato elettorale, conformemente ai seguenti principi e criteri direttivi:
  - a) ad ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali è rilasciata, a cura del comune, una tessera elettorale personale, contrassegnata da una serie e da un numero;
  - b) la tessera elettorale contiene i dati anagrafici del titolare, il luogo di residenza, nonché il numero e la sede della sezione alla quale l'elettore è assegnato;
  - c) eventuali variazioni dei dati di cui alla lettera b) sono tempestivamente riportate nella tessera a cura dei competenti uffici comunali;
  - d) la tessera è idonea a certificare l'avvenuta partecipazione al voto nelle singole consultazioni elettorali;
  - e) le modalità di rilascio e di eventuale rinnovo della tessera sono definite in modo da garantire la consegna della stessa al solo titolare e il rispetto dei principi generali in materia di tutela della riservatezza personale.
2. Con i regolamenti di cui al comma 1 possono essere apportate le conseguenti modifiche, integrazioni e abrogazioni alla legislazione relativa alla disciplina dei vari tipi di consultazioni elettorali e referendarie. I medesimi regolamenti possono inoltre disciplinare l'adozione, anche in via sperimentale, della tessera elettorale su supporto informatico, utilizzando anche la carta di identità prevista dall'articolo 2, comma 10, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 4, della legge 16 giugno 1998, n. 191.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 SETTEMBRE 2000, N. 299  
Regolamento concernente l'istituzione, le modalità

di rilascio, l'aggiornamento ed il rinnovo della tessera elettorale personale a carattere permanente, a norma dell'articolo 13 della L. 30 aprile 1999, n. 120.

Art. 10

(Voto dei degenti nei luoghi di cura)

1. In occasione di tutte le consultazioni elettorali o referendarie, gli elettori ricoverati nei luoghi di cura possono votare negli stessi luoghi esclusivamente previa esibizione della tessera elettorale e dell'attestazione rilasciata dal sindaco concernente l'avvenuta inclusione negli elenchi dei degenti in ospedali e case di cura ammessi a votare nel luogo di ricovero.
2. L'attestazione di cui al comma 1, a cura del presidente del seggio, è ritirata ed allegata al registro contenente i numeri delle tessere elettorali dei votanti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
28 DICEMBRE 2000, N. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Art. 46

(Dichiarazioni sostitutive di certificazioni)

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
  - a) data e il luogo di nascita;
  - b) residenza;
  - c) cittadinanza;
  - d) godimento dei diritti civili e politici;
  - e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
  - f) stato di famiglia;
  - g) esistenza in vita;
  - h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
  - i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
  - l) appartenenza a ordini professionali;
  - m) titolo di studio, esami sostenuti;
  - n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
  - o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
  - p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
  - q) possesso e numero del codice fiscale, della

partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestata nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

DECRETO-LEGGE 13 AGOSTO 2011, N. 138  
Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo).  
(Convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148)

#### Art. 14

(Riduzione del numero dei consiglieri e assessori regionali e relative indennità. Misure premiali)

1. Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, le Regioni adeguano, nell'ambito della propria autonomia statutaria e legislativa, i rispettivi ordinamenti ai seguenti ulteriori parametri:
  - a) previsione che il numero massimo dei consiglieri regionali, ad esclusione del Presidente della Giunta regionale, sia uguale o inferiore a 20 per le Regioni con popolazione fino ad un milione di abitanti; a 30 per le Regioni con popolazione fino a due milioni di abitanti; a 40 per le Regioni con popolazione fino a quattro milioni di abitanti; a 50 per le Regioni con popolazione fino a sei

milioni di abitanti; a 70 per le Regioni con popolazione fino ad otto milioni di abitanti; a 80 per le Regioni con popolazione superiore ad otto milioni di abitanti. La riduzione del numero dei consiglieri regionali rispetto a quello attualmente previsto è adottata da ciascuna Regione entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e deve essere efficace dalla prima legislatura regionale successiva a quella della data di entrata in vigore del presente decreto. Le Regioni che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, abbiano un numero di consiglieri regionali inferiore a quello previsto nella presente lettera, non possono aumentarne il numero;

- b) previsione che il numero massimo degli assessori regionali sia pari o inferiore ad un quinto del numero dei componenti del Consiglio regionale, con arrotondamento all'unità superiore. La riduzione deve essere operata entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e deve essere efficace, in ciascuna regione, dalla prima legislatura regionale successiva a quella in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- c) riduzione a decorrere dal 1° gennaio 2012, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, degli emolumenti e delle utilità, comunque denominati, previsti in favore dei consiglieri regionali entro il limite dell'indennità massima spettante ai membri del Parlamento, così come rideterminata ai sensi dell'articolo 13 del presente decreto;
- d) previsione che il trattamento economico dei consiglieri regionali sia commisurato all'effettiva partecipazione ai lavori del Consiglio regionale;
- e) istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, di un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente; il Collegio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti; i componenti di tale Collegio sono scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed essere in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti;
- f) passaggio, entro sei mesi dalla data di entrata



in vigore del presente decreto e con efficacia a decorrere dalla prima legislatura regionale successiva a quella in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, al sistema previdenziale contributivo per i consiglieri regionali.

2. L'adeguamento ai parametri di cui al comma 1 da parte delle Regioni a Statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano costituisce condizione per l'applicazione dell'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, nei confronti di quelle Regioni a statuto speciale e province autonome per le quali lo Stato, ai sensi del citato articolo 27, assicura il conseguimento degli obiettivi costituzionali di perequazione e di solidarietà, ed elemento di riferimento per l'applicazione di misure premiali o sanzionatorie previste dalla normativa vigente.

#### LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

##### Art. 1

(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

*(Omissis)*

63. Il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo recante un testo unico della normativa in materia di incandidabilità alla carica di membro del Parlamento europeo, di deputato e di senatore della Repubblica, di incandidabilità alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali e di divieto di ricoprire le cariche di presidente e di componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, di presidente e di componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, di consigliere di amministrazione e di presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, di presidente e di componente degli organi esecutivi delle comunità montane.

*(Omissis)*

DECRETO LEGISLATIVO 31 DICEMBRE 2012, n. 235  
Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6

novembre 2012, n. 190.

##### Art. 7

(Incandidabilità alle elezioni regionali)

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:
- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
  - b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
  - c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
  - d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
  - e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
  - f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del

decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.
3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

#### Art. 8

(Sospensione e decadenza di diritto per incandidabilità alle cariche regionali)

1. Sono sospesi di diritto dalle cariche indicate all'articolo 7, comma 1:
  - a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 7, comma 1, lettere a), b), e c);
  - b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo, dopo l'elezione o la nomina;
  - c) coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
2. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale nonché di cui all'articolo 283, comma 1, del codice di procedura penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.
3. Nel periodo di sospensione i soggetti sospesi, fatte salve le diverse specifiche discipline regionali, non sono computati al fine della verifica del numero legale, nè per la determinazione di qualsivoglia quorum o maggioranza qualificata. La sospensione cessa di diritto di produrre effetti decorso diciotto mesi. La cessazione non opera, tuttavia, se entro il termine di cui al precedente periodo l'impugnazione in punto di responsabilità è rigettata anche con sentenza non definitiva. In quest'ultima ipotesi la sospensione cessa di produrre effetti decorso il termine di dodici mesi dalla sentenza di rigetto.
4. A cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero i provvedimenti giudiziari che comportano la

sospensione ai sensi del comma 1 sono comunicati al prefetto del capoluogo della Regione che ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri il quale, sentiti il Ministro per gli affari regionali e il Ministro dell'interno, adotta il provvedimento che accerta la sospensione. Tale provvedimento è notificato, a cura del prefetto del capoluogo della Regione, al competente consiglio regionale per l'adozione dei conseguenti adempimenti di legge. Per la regione siciliana e la regione Valle d'Aosta le competenze di cui al presente articolo sono esercitate, rispettivamente, dal commissario dello Stato e dal presidente della commissione di coordinamento; per le province autonome di Trento e di Bolzano sono esercitate dai rispettivi commissari del Governo. Per la durata della sospensione al consigliere regionale spetta un assegno pari all'indennità di carica ridotta di una percentuale fissata con legge regionale.

5. La sospensione cessa nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga meno l'efficacia della misura coercitiva di cui al comma 1, ovvero venga emessa sentenza, anche se non passata in giudicato, di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione o provvedimento di revoca della misura di prevenzione o sentenza di annullamento ancorché con rinvio. In tal caso la sentenza o il provvedimento di revoca devono essere pubblicati nell'albo pretorio e comunicati alla prima adunanza dell'organo che ha proceduto all'elezione, alla convalida dell'elezione o alla nomina.
6. Chi ricopre una delle cariche indicate all'articolo 7, comma 1, decade da essa di diritto dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di condanna o dalla data in cui diviene definitivo il provvedimento che applica la misura di prevenzione.

#### Art. 9

(Cancellazione dalle liste per incandidabilità alle elezioni regionali)

1. In occasione della presentazione delle liste dei candidati per le elezioni del presidente della regione e dei consiglieri regionali, oltre alla documentazione prevista dall'articolo 9 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, e dall'articolo 1, commi 3 e 8, della legge 23 febbraio 1995, n. 43, o prevista dalle relative disposizioni delle leggi elettorali regionali, ciascun candidato rende, unitamente alla dichiarazione di accettazione della candidatura, una dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 46 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive

modificazioni, attestante l'insussistenza delle cause di incandidabilità di cui all'articolo 7.

2. Gli uffici preposti all'esame delle liste dei candidati, entro il termine previsto per la loro ammissione, cancellano dalle liste stesse i nomi dei candidati per i quali manca la dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 e dei candidati per i quali venga comunque accertata, dagli atti o documenti in possesso dell'ufficio, la sussistenza di alcuna delle predette condizioni di incandidabilità.
3. Per i ricorsi avverso le decisioni di cui al comma 2 trova applicazione l'articolo 129 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.
4. Qualora la condizione di incandidabilità sopravvenga o sia accertata successivamente alle operazioni di cui al comma 2, la condizione stessa viene rilevata, ai fini della mancata proclamazione, dagli uffici preposti alla proclamazione degli eletti.

#### STATUTO DELLA REGIONE ABRUZZO

##### Art. 86

(L'indizione delle elezioni e l'amministrazione straordinaria della Regione)

1. Nel caso in cui lo scioglimento del Consiglio regionale o la rimozione del Presidente della Giunta avvenga per atti contrari alla Costituzione, per gravi violazioni di legge o per ragioni di sicurezza nazionale, l'amministrazione straordinaria della Regione è regolata dal decreto di cui all'art. 126, primo comma, della Costituzione, che determina anche i termini per l'indizione delle elezioni.
2. Nei casi di annullamento delle elezioni, la Giunta regionale indice le nuove elezioni entro tre mesi, provvede all'ordinaria amministrazione di propria competenza e agli atti improrogabili da sottoporre a ratifica del nuovo Consiglio.
3. Al di fuori delle ipotesi contemplate dai commi 1 e 2, nei casi di scioglimento anticipato e di scadenza della Legislatura:
  - a) le funzioni del Consiglio regionale sono prorogate, secondo le modalità disciplinate nel Regolamento, sino al completamento delle operazioni di proclamazione degli eletti nelle nuove elezioni limitatamente agli interventi che si rendono dovuti in base agli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, a disposizioni costituzionali o legislative statali o che, comunque, presentano il carattere della urgenza e necessità;
  - b) le funzioni del Presidente e della Giunta regionale sono prorogate sino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione limitatamente all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferibili; in caso di impedimento permanente, morte e dimissioni volontarie del Presidente della Regione, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.
4. Nei casi di cui al comma 3 le nuove elezioni sono indette entro tre mesi secondo le modalità definite dalla legge elettorale.

---

 ATTI DELLA REGIONE
 

---

## DELIBERAZIONI

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.02.2013, n. 81/P

**L.R. 17 aprile 2003, n. 7 art. 12 "Interventi in favore dell'Area Valle Peligna - Alto Sangro" Proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori relativi al progetto "Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario" - Comune di Introdacqua.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO:**

- che la L.R. 7/03 all' art. 12 ha autorizzato lo stanziamento di € 5.000.000,00 per interventi in favore dell'Area Valle Peligna-Alto Sangro;
- che con Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 3 del 1.12.2003 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione per l'attribuzione ed erogazione del finanziamento suddetto;

**CONSIDERATO CHE:**

- la procedura per l'individuazione dei soggetti beneficiari si è conclusa con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della graduatoria degli interventi ed ammissione al finanziamento - ( Deliberazione n. 326 del 21.3.2005);
- tra i soggetti beneficiari è compreso il Comune di Introdacqua con il progetto relativo a "Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario" per il quale è stato ritenuto ammissibile l'importo di € 441.950,00;
- al medesimo Comune - con Determinazione direttoriale n. DA/35 del 3.10.2005 - è stata concessa la proroga dei termini per l'inizio dei lavori, prevista dall'art. 11, co. 3° Reg/;
- con Deliberazione n. 1297/P del 27.11.2006 la Giunta regionale ha concesso un ulteriore periodo di proroga per l'avvio dei lavori;

- a norma dell'art. 11 co. 2° e 4° del richiamato Regolamento i lavori, relativi alle opere da realizzare, sarebbero dovuti iniziare entro sei mesi dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare entro due anni dalla certificazione del loro inizio, salvo proroga motivata;
- a seguito della presentazione della documentazione afferente l'avvio delle procedure d'appalto ( art.11, 5° co. lett. a) con determinazione dirigenziale n. DA6/77 del 4.09.2007 è stata liquidata la somma di € 88.390,00 quale acconto del 20% del finanziamento regionale concesso;
- dalla documentazione in atti la certificazione dell'inizio dei lavori risale alla data del mese di giugno 2007 e , pertanto, il termine di ultimazione degli stessi ha avuto scadenza nel mese di Giugno 2009;

**CONSIDERATO** che, a seguito di difficoltà sorte nell'ambito delle procedure di gara per la scelta del concessionario dell'opera, conclusasi con un provvedimento di declaratoria di decadenza, la Giunta regionale con D.G.R. n. 110/P del 15.02.2011 ha concesso un altro periodo di proroga per l'ultimazione dei lavori relativo al medesimo intervento, fino al 31.12.2011;

**RICHIAMATA** la Deliberazione n. 352/P del 11.06.2012 con la quale Giunta regionale ha concesso un ulteriore anno di proroga per l'ultimazione dei lavori fino al 31.12.2012;

**CONSIDERATO**, tuttavia, che il Comune di Introdacqua non avendo potuto rispettare il termine concesso con il richiamato provvedimento - DGR 352/P/2012 - per adempiere a tutti gli oneri procedurali posti a suo carico, richiede -con nota prot. n. 4920 del 31.12.2012 - un altro periodo di proroga per l'ultimazione dei lavori, procrastinabile fino al 31 ottobre 2013;

**TENUTO CONTO** del contenuto della richiamata nota prot. n.4920/2012 con la quale il Sindaco riferisce, tra l'altro, che i lavori di montaggio del manufatto relativi all'intervento in essere sono materialmente iniziati soltanto il 7.12.2012, a causa delle definizioni procedurali legate alla costituzione della nuova società concessionaria nonché alla sua operatività;

**VALUTATO** che la citata richiesta di proroga - atteso l'avanzato stato di esecuzione dei lavori - rappresenta la permanenza di un interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento in oggetto, di fondamentale importanza per la crescita dell'occupazione e lo sviluppo economico, specie in considerazione dell'alto tasso di disoccupazione esistente nella Valle Peligna;

**DATO ATTO** che la concessione di un periodo di proroga - per l'ultimazione dei lavori, evita la perdita del finanziamento già assegnato nel rispetto della norma che è tesa a favorire lo sviluppo e la ripresa economica di aree particolarmente svantaggiate;

**RITENUTO** che, sulla scorta delle considerazioni testè evidenziate, il termine per la conclusione dell'intervento relativo al progetto presentato dal Comune di Introdacqua, possa essere ulteriormente prorogato fino al 31 ottobre 2013, considerato sanato il periodo precedente;

**RITENUTO**, altresì, opportuno acquisire in merito il parere della competente Commissione Consiliare;

**DATO ATTO** che il Direttore Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, attraverso l'apposizione della propria firma in calce;

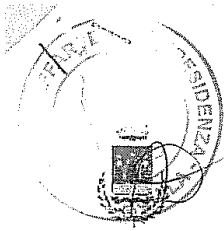
**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

- **di concedere** al Comune di Introdacqua, una proroga di mesi 10 (dieci) come richiesto dal Comune di Introdacqua (nota prot. n. 4920 del 31.12.2012, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per il completamento dei lavori relativi al progetto " *Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario*" ammesso a finanziamento con D.G.R n. 326 del 21.3.2005. Detta conclusione dovrà aver luogo entro e non oltre il 31 ottobre 2013, considerato sanato il periodo precedente, con l'avvertimento che, qualora entro il detto termine, il Comune non avrà provveduto alla ultimazione dei lavori, verrà revocato il finanziamento;
- **di mantenere** invariata ogni altra disposizione di cui alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 21.3.2005;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione di apposito parere;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

*Segue Allegato*



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Documento conforme all'originale.  
Composto da n. 3 fogli  
e n. 3 fascicoli.  
L'Aquila, il 20/01/2013

PROT. RA/2254 DEL  
4/1/2013

# COMUNE DI INTRODACQUA

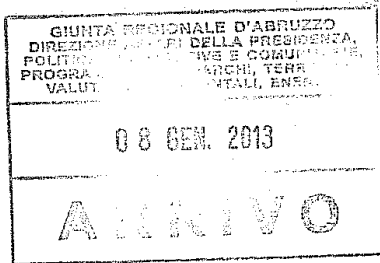
(Provincia di L'Aquila)  
Piazza Attilio Susi n. 3



Tel. 0864 47116 – Fax 0864 470046 – e-mail:sindaco@introdacqua.gov.it - P.I. 00197560667

Prot. n. 4920 del 31/12/2012

RA02RR



Spett.le  
Giunta Regionale d'Abruzzo  
Direzione Affari della Presidenza  
Politiche Legislative e Comunitarie  
Ufficio Coordinamento e Supporto  
Palazzo "I. Silone"  
67100 L'AQUILA

**Anticipata via fax al n.ro 0862363433**

Oggetto: L.R. 7/2003, art. 12. Interventi in favore dell'Area Valle Peligna. Realizzazione di un centro servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario.  
**Richiesta ulteriore proroga per conclusione lavori.**

Per il completamento dell'intervento in oggetto con deliberazione della G.R.A. n. 317 del 28/05/2012 si è acquisita una proroga al 31/12/2012.

Con la presente si comunica che i lavori sebbene non ultimati entro il corrente mese di scadenza, sono da tempo iniziati e procedono speditamente senza interruzioni.

Dopo la conclusione delle procedure di gara si è provveduto alla aggiudicazione definitiva ed alla sottoscrizione del contratto con la Società concessionaria Ci.Net s.r.l., costituita come Società di Progetto ai sensi dell'art. 154 del codice dei contratti allo scopo di gestire il Centro Servizi per le Imprese.

Per motivi strettamente procedurali legati alla costituzione della nuova società e alla sua operatività, al rilascio delle garanzie fideiussorie e bancarie in capo ad essa, i lavori di montaggio del manufatto sono materialmente iniziati solo in data 07/12/2012.

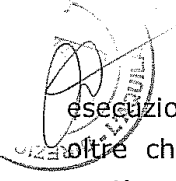
Nonostante tale breve periodo, gli stessi presentano un avanzato stato di

ALLEGATO come parte integrante alla del.

operazione n. 81/P del 7 FEB 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)



esecuzione, garantito anche dalla tecnologia della prefabbricazione modulare oltre che dalla volontà della Società di iniziare al più presto le attività di gestione.

L'avanzamento di spesa ad oggi è tale da presentare un saldo pari ad € 454.385,31 su € 752.163,00 di spesa prevista, pari ad oltre il 60% dell'investimento globale, di cui € 65.842,34 già liquidati, € 301.164,97 da liquidare afferenti ai lavori eseguiti ed alle prestazioni professionali maturate ed € 87.378,00 quota parte della Società quale cofinanziamento.

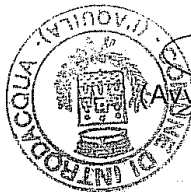
Alla luce di ciò è evidente che è chiara la determinazione di portare a termine i lavori che renderanno fruibile il Centro Servizi entro il prossimo mese di giugno.

Al fine di non vanificare l'immenso lavoro sin qui svolto ed evitare contenziosi con la Società di progetto si torna a chiedere una ulteriore proroga per completare l'intervento che si prevede possa definitivamente concludersi con il collaudo finale entro il mese di **ottobre 2013**.

Tale periodo è necessario in quanto per la sola esecuzione dei lavori si prevede la ultimazione di essi entro il mese di maggio 2013.

Per quanto sopra, sempre al fine di evitare richieste di maggiori oneri da parte della Società aggiudicataria, si è ritenuto opportuno non procedere ad alcuna sospensione dei lavori in attesa di formale riscontro alla presente, convinti di agire nello spirito di tutela dell'Amministrazione Comunale e di quella Regionale.

Certi di sollecito e positivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere  
Distinti Saluti



IL SINDACO  
(Avv. to Giuseppe Ciannamacco)

**Allegati:**  
Quadro economico della spesa



COMUNE DI INTRODACQUA  
Centro servizi a sostegno delle piccole imprese imprenditoriali ed artigianali per la incentivazione delle attività economiche del terziario  
art. 12 L.R. 17/04/2003 n. 7

		ASSESTAMENTO post gara	SPESE SOSTENUTE	SOMME MATURATE	AVANZAMENTO TOTALE
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>		€ 752.163,00			
	LAVORI A CORPO	€ 552.494,38	0,00	212.430,88	212.430,88
	LAVORI A MISURA	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
	LAVORI IN ECONOMIA	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE LAVORI</b>	€ 552.494,38	0,00	212.430,88	212.430,88
	Oneri ordinari per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 27.624,72	0,00	10.621,54	10.621,54
	Oneri aggiuntivi per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza 5,000%	€ 27.624,72	0,00	10.621,54	10.621,54
3:01	<b>TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA 1) - 2)</b>	€ 524.869,66	0,00	201.809,33	201.809,33
3:02	<b>TOTALE LAVORI E ONERI AGGIUNTIVI 1) + 3)</b>	€ 552.494,38	0,00	212.430,88	212.430,88
	Progettazione Esecutiva	€ 18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00
	<b>TOTALE APPALTO</b>	€ 570.494,38	0,00	230.430,88	230.430,88
	ribasso d'asta su 3.01 0,300%	1.574,61	0,00	605,43	605,43
	<b>TOTALE LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO</b>	550.919,77	0,00	211.825,45	211.825,45
	<b>QUOTA A CARICO IMPRESA</b>	205.135,36	0,00	79.434,54	79.434,54
	<b>TOTALE GENERALE LAVORI</b>	345.784,41	0,00	291.259,99	291.259,99
	Progettazione Esecutiva	€ 17.946,00	0,00	17.946,00	17.946,00
	<b>TOTALE GENERALE APPALTO</b>	€ 363.730,41	0,00	309.205,99	309.205,99
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :</b>					
1	Lavori in economia e/o cottimo fiduciario esclusi dall'appalto e forniture 4,56% di A)	€ 25.220,43	0,00	15.000,00	15.000,00
2	<b>Indagini :</b>				
B 2.1	Indagini geologiche + attività correlate	€ 2.550,00	0,00	2.550,00	2.550,00
B 2.2	Accertamenti	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
B 2.3	Ritiro (incluso spese, esclusa IVA)	€ 3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
		€ 5.550,00	0,00	5.550,00	5.550,00
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
4	Imprevisti 0,00% di A)	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
5	Acquisizione aree o immobili	€ 36.473,17	36.473,17	0,00	36.473,17
6	<b>Accantonamenti:</b>				
B 6.1	articolo 28, comma 4, della Legge	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
B 6.2	articolo 12, del DPR n. 554/89	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
		€ 0,00	0,00	0,00	0,00
7	<b>Spese tecniche :</b>				
B 7.1	Servizi tecnici di cui all'art 50 del DPR n. 554/89 - progettazione definitiva	€ 13.400,00	13.400,00	0,00	13.400,00
B 7.2	Servizi tecnici di cui all'art 50 del DPR n. 554/89 preordinati alla realizzazione dei lavori	€ 19.900,00	0,00	9.900,00	9.900,00
B 7.3	C.N.P.A.I.L.P. da sostenere su prog. Esecutiva e DL 4,00%	1.513,84	0,00	1.113,84	1.113,84
B 7.3	C.N.P.A.I.L.P. già sostenute 2,00%	268,00	268,00	0,00	268,00
		€ 35.081,84	13.668,00	11.013,84	24.681,84
8	<b>Spese per attività di consulenza o di supporto</b>				
B 8.1	Spese per funzioni di Resp. del Proc. 1,50% di A)	€ 8.263,80	0,00	4.000,00	4.000,00
B 8.2	Spese per attività di consulenza o di supporto incl ex art 23.c.f., l.143/49 (imposte incluse)	€ 7.140,00	3.916,80	3.223,20	7.140,00
		€ 15.403,80	3.916,80	7.223,20	11.140,00
		€ 7.803,44	7.612,94	0,00	7.612,94
9	Spese di gara e per commissioni giudicatrici	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 7.000,00	615,30	2.000,00	2.615,30
11	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi				
12	<b>I.V.A ed eventuali altre imposte :</b>				
B 12.1	I.V.A. su Lavori (Lavori + lavori in economia) 10,00% di A)	€ 37.100,48	0,00	30.626,00	30.626,00
B 12.2	I.V.A. su spese tecniche già sostenute 20,00%	€ 2.733,60	2.733,60	0,00	2.733,60
B 12.2	I.V.A. su spese tecniche da sostenere 21,00%	€ 10.930,47	822,63	7.923,94	8.746,47
		tot. € 50.764,55	3.556,13	38.549,94	42.106,07
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	€ 183.297,23	65.842,34	79.336,98	145.179,32
	<b>TOTALE PROGETTO (A+B)</b>	€ 752.163,00	65.842,34	389.542,97	454.385,31



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 07.02.2013, n. 82

**L.R. 54/1997 - Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica IAT - Linee di indirizzo per la compartecipazione di Enti Locali, singoli o associati e DMC (Destination Management Company) nel servizio di informazione e accoglienza turistica svolto negli uffici IAT istituiti dalla Regione Abruzzo- Approvazione schema di convenzione**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 26.06.1997 e *s.m.i.* "Ordinamento della organizzazione turistica regionale";

**VISTA** la L.R. n. 30 del 23.08.2011 e *s.m.i.* "Suppressione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)", per effetto della quale a far data dal 30.09.2012 le funzioni di competenza della soppressa azienda regionale di promozione, ivi comprese quelle inerenti i punti di informazione e Accoglienza turistica (IAT) - c.3 art 1 - sono esercitate dalla Regione Abruzzo per il tramite della Direzione regionale competente in materia di turismo;

**VISTA** la D.G.R. n. 303 del 21.05.2012 con la quale è stata disposta la soppressione della "Direzione Sviluppo del turismo, politiche Culturali" e riformulato l'assetto organizzativo della "Direzione Sviluppo Economico" con contestuale modifica delle macrocompetenze della Direzione medesima, nonché la sua ridenominazione in "Direzione Sviluppo Economico e del Turismo";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 28/9/2012, come corretta dalla successiva deliberazione n. 651 dell'8/10/2012, con la quale è stato ulteriormente riformulato l'assetto organizzativo della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, all'interno del quale è stata prevista l'istituzione del "Servizio Informazione ed Accoglienza Turistica";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 755 del 19.11.2012, avente ad oggetto

"Conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Informazione ed Accoglienza Turistica, con sede in Pescara, della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo al Dott. Francesco Di Filippo - art. 20 L.R. 77/99";

**CONSIDERATO** che, ai sensi della L.R. n. 54 del 26.06.1997, rientrano tra i compiti della Regione Abruzzo, la fornitura di servizi turistici a livello locale, l'organizzazione dell'informazione e dell'accoglienza turistica sul territorio regionale, il controllo sulla qualità dei servizi erogati, la promozione della diffusione della cultura dell'ospitalità tra gli operatori pubblici e privati e la popolazione locale;

**CONSIDERATO** inoltre, che, ai sensi della legge regionale di cui sopra, compete ai Comuni la valorizzazione turistica del territorio, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla qualificazione del sistema dell'offerta turistica e dei servizi, ivi compresi quelli di informazione, accoglienza ed intrattenimento degli ospiti e che detti servizi possono essere assicurati anche tramite gli IAT, previa convenzione con la Regione Abruzzo;

**CONSIDERATO**, altresì, che le DMC (Destination Management Company) costituiscono "*strumenti operativi territoriali per l'attuazione delle Policy regionali*" in "*coerenza e raccordo con la programmazione di sviluppo del turismo regionale*", come indicato nella D.G.R. n.226 del 16.04.2012 "Principi Guida per la promozione di Progetti di sviluppo per destinazione e prodotti turistici regionali e la costituzione e il riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali", e che tra gli obiettivi di detti organismi di destinazione, rientrano la progettazione, l'organizzazione e supporto alle fasi di gestione delle singole componenti che compongono l'offerta turistica di destinazione, tra i quali rientrano anche i servizi relativi agli uffici di informazione al turista, come indicato nell' Avviso Pubblico - BURAT Speciale n.87 del 28.11.2012;

**RICHIAMATE** le "Linee di Sviluppo del Turismo in Abruzzo 2010 - 2012" (Piano Triennale del Turismo), approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49/4 del 03.08.2010 che, tra gli Obiettivi strategici, prevedono il trasferimento della gestione degli uffici IAT agli Enti Locali con possibilità di

affidare per bando la loro gestione a privati mantenendo a livello regionale la gestione di quelli prioritari, il coordinamento-controllo dell'intera rete e l'attivazione di un contributo regionale di co-finanziamento per la gestione annuale;

**PRESO ATTO** della grave carenza di personale "ex APTR" presso i 25 uffici IAT della Regione Abruzzo, che non consente la regolare apertura secondo *standard* di servizio minimi, in quanto risultano attualmente in servizio solamente n. 19 addetti di categoria C e 1 addetto di categoria B;

**ATTESO CHE**, infatti, nel corso degli anni, a seguito di pensionamenti, il personale in servizio negli uffici IAT si è progressivamente ridotto e, al momento, alcuni uffici sono aperti solo nei periodi di alta stagione, restando chiusi nei restanti mesi dell'anno;

**CONSTATATO** che negli ultimi anni si è provveduto al reclutamento di personale stagionale attraverso agenzie di lavoro interinale per i soli periodi di Alta Stagione estiva ed invernale, per far fronte all'esigenza di copertura negli uffici privi di personale o con una sola unità di personale a tempo indeterminato, allo scopo di garantire la regolare apertura al pubblico secondo *standard* minimi e la fondamentale continuità del servizio, cercando di limitare il danno all'immagine ed all'economia turistica delle varie località e della Regione Abruzzo in generale;

**PRESO ATTO** della nota del 23 novembre 2012 n. RA 264959, con la quale la Direzione Risorse Umane e Strumentali - Servizio Gestione delle Risorse Umane ha comunicato di "(...) *trovarsi nell'impossibilità di reclutare lo stesso numero di unità di personale degli anni precedenti, dal momento che il parametro di riferimento ( art.9 c. 28 del DL 78/2010: 50% della spesa sostenuta dall'APTR nel 2009) risulta piuttosto contenuto (...)*";

**CONSIDERATO** che l'attività di informazione e accoglienza turistica ed i relativi servizi svolti negli uffici IAT rientrano tra i compiti della Regione Abruzzo da svolgere secondo *standards* qualitativi e quantitativi stabiliti da regolamento regionale (c. 5 art. 23 L.R. 54/1997) e che "la Regione concorre a progetti

di promozione, informazione e accoglienza proposti da Province Comuni e Comunità Montane" (c. 1 art. 5 L.R. 54/1997), "privilegiando quelli proposti dagli Enti Locali, in forma associata o in collaborazione con i privati" (c.3 art. 5 L.R. 54/97);

**PRESO ATTO** delle Convenzioni pilota già sottoscritte dall'APTR con alcuni Comuni, in attuazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale Turismo, in cui sono state attivate collaborazioni e compartecipazioni con Enti Locali che hanno consentito l'implementazione e la continuità del servizio in alcuni uffici IAT privi di personale o con una sola unità a tempo indeterminato (Pescara, Francavilla al Mare, Lanciano, Ovindoli, Pineto, Alba Adriatica);

**RAVVISATA** l'urgenza di assicurare la regolare apertura degli Uffici IAT nell'anno 2013, con particolare e immediato riferimento agli Uffici IAT dei Comuni di montagna, al fine di garantire la regolarità del servizio nel periodo di alta stagione attualmente in corso;

**RICHIAMATO** il "Regolamento Uffici Informazione e Accoglienza Turistica in Convenzione" reso esecutivo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 25.02.2008;

**VISTA** la relazione tecnico-economica predisposta dal Dirigente del Servizio IAT, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (All. A), dalla quale si evince che la compartecipazione nel servizio di informazione e accoglienza turistica da parte di Enti Locali singoli o associati, e Organismi di destinazione (DMC), anche con eventuale contributo della Regione Abruzzo, potrebbe determinare un risparmio rispetto ai costi sostenuti negli anni precedenti ed un aumento dei servizi offerti ai turisti;

**RITENUTO** necessario, nelle more della riorganizzazione della rete IAT già in atto come da indicazioni del Piano Triennale, dettare linee di indirizzo e stabilire criteri per razionalizzare e ottimizzare l'attività di informazione e accoglienza turistica negli uffici IAT regionali e regolamentare e stimolare la compartecipazione di Enti Locali e DMC;

**RITENUTO**, altresì, necessario approvare l'allegato schema di Convenzione per la compartecipazione degli Enti Locali e DMC nel

servizio di informazione e accoglienza turistica svolto negli uffici IAT della Regione Abruzzo, favorendo, ove possibile, collaborazioni non onerose per la Regione Abruzzo (All. B);

**RITENUTO**, infine, di dover approvare i criteri e le modalità di determinazione dell'eventuale contributo regionale per la compartecipazione degli EE.LL. e D.M.C. al servizio di informazione e accoglienza turistica svolto negli uffici IAT della Regione Abruzzo, di cui al documento redatto dal Dirigente del Servizio Informazione e Accoglienza Turistica (All. C);

**RICHIAMATA** la determinazione del Servizio Bilancio DB/10 del 29/01/2013 con la quale sono state reiscritte in Bilancio regionale sul capitolo n. 241503 - UPB 09.01.001 denominato "interventi per il recupero dell'immagine dell'Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009 - gestione ex APTR" economie vincolate pari a € 836.329,76 sul corrente esercizio finanziario;

**DATO ATTO** che nell'ambito delle predette risorse finanziarie, già oggetto di apposita deliberazione di programmazione, sono previsti fondi per le seguenti finalità: "Convenzioni per promozione, sviluppo, gestione e funzionamento degli uffici IAT" per l'importo di € 190.000,00;

**RITENUTO** necessario destinare alle attività oggetto della presente deliberazione parte delle risorse finanziarie sopra indicate relative a "Convenzioni per promozione, sviluppo, gestione e funzionamento degli uffici IAT" per un importo di € 125.000,00 come riportato nell'allegata relazione del Dirigente del Servizio Informazione e Accoglienza Turistica (All. A) e che detti oneri trovano copertura finanziaria sul capitolo 241503;

**RITENUTO** di demandare al Dirigente del Servizio IAT ogni adempimento successivo al presente provvedimento, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti dalla presente deliberazione, l'adozione degli atti e la sottoscrizione di Convenzioni per la compartecipazione degli Enti Locali e DMC nel servizio di informazione e accoglienza turistica;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio IAT, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha espresso per quanto di

competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Turismo;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le motivazioni sopra espresse;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge;

#### **DELIBERA**

- 1) **di condividere** e fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante;
- 2) **di stabilire** linee di indirizzo e criteri per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'attività di informazione e accoglienza turistica negli uffici IAT regionali;
- 3) **di promuovere** la compartecipazione degli Enti Locali e D.M.C. nella gestione del servizio medesimo, favorendo, ove possibile, collaborazioni non onerose con la Regione Abruzzo;
- 4) **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio IAT e gli Enti Locali e D.M.C. per la compartecipazione degli Enti Locali, nel servizio di informazione e accoglienza turistica svolto negli uffici IAT istituiti dalla Regione Abruzzo (All. B);
- 5) **di approvare** i criteri e le modalità di determinazione dell'eventuale contributo regionale per la compartecipazione degli EE.LL. e D.M.C. al servizio di informazione e accoglienza turistica svolto negli uffici IAT della Regione Abruzzo, di cui al documento redatto dal Dirigente del Servizio Informazione e Accoglienza Turistica (All. C);
- 6) **di stabilire** che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni con EE.LL. e D.M.C. per la compartecipazione e l'implementazione del servizio di informazione e accoglienza turistica negli uffici IAT regionali, quantificati in € 125.000,00 trovano copertura finanziaria sul capitolo 241503 UPB 09.01.001 del corrente esercizio finanziario;
- 7) **di demandare** al Dirigente del Servizio IAT ogni adempimento successivo al presente

provvedimento, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti dalla presente deliberazione, l'adozione degli atti e la sottoscrizione di Convenzioni per la compartecipazione degli Enti Locali e DMC nel servizio di informazione e accoglienza turistica;

8) **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, nel BURAT e nel sito della Regione Abruzzo.

*Seguono Allegati*

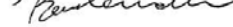
## ALLEGATO A

ALLEGATO come parte integrante alla del-

Terazione n. **82** del **7 FEB 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO  
DI 14 -Servizio Informazione e Accoglienza Turistica****RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA**

***Valutazioni, considerazioni per una compartecipazione degli Enti Locali, singoli o associati, DMC (Destination Management Company) per l'implementazione del servizio di informazione e accoglienza turistica negli Uffici IAT istituiti dalla regione Abruzzo, privi di personale regionale o con una sola unità in servizio nell'anno 2013.***

L'Attività di Informazione e accoglienza turistica è attività istituzionale della Regione Abruzzo-Assessorato al Turismo svolta per il tramite degli uffici IAT regionali; la gestione degli uffici IAT è oggi di competenza della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo per effetto della soppressione dell'APTR (c.3 art.1 L.R. 30/2011 e art. 20 L.R. 1/2012).

il Piano Triennale "Linee di sviluppo del turismo in Abruzzo per il triennio 2010-2012" approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49/4 del 03.08.2010 tra gli Obiettivi strategici dell'ASSE 3, prevede, tra gli altri, il trasferimento della gestione degli uffici IAT agli Enti Locali con possibilità di affidare per bando la loro gestione a privati, mantenendo a livello regionale la gestione di quelli prioritari e il coordinamento-controllo dell'intera rete anche con l'attivazione di un contributo regionale di co-finanziamento per la gestione annuale.

Ai sensi della L.R. n. 54 del 26.06.1997 "Ordinamento dell'organizzazione turistica regionale", rientrano tra i compiti della Regione Abruzzo la fornitura di servizi turistici a livello locale, l'organizzazione dell'informazione e dell'accoglienza turistica sul territorio regionale, il controllo sulla qualità dei servizi erogati, la promozione della diffusione della cultura dell'ospitalità tra gli operatori pubblici e privati e la popolazione locale. Sempre ai sensi della L.R. 54/97, compete ai Comuni la valorizzazione turistica del territorio, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla qualificazione del sistema dell'offerta turistica e dei servizi, ivi compresi quelli di informazione, accoglienza ed intrattenimento degli ospiti che possono essere assicurati anche tramite gli IAT, previa convenzione con la Regione Abruzzo.

Con D.G.R. n.226 del 16.04.2012 sono stati approvati i "Principi Guida per la promozione di Progetti di sviluppo per destinazione e prodotti turistici regionali e la costituzione e il



## ALLEGATO A

riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali" nei quali vengono individuate le DMC (Destination Management Company) quali "strumenti operativi territoriali per l'attuazione delle Policy regionali" in "coerenza e raccordo con la programmazione di sviluppo del turismo regionale".

Tra gli obiettivi di detti organismi di destinazione, rientrano la progettazione, l'organizzazione e supporto alle fasi di gestione delle singole componenti che compongono l'offerta turistica di destinazione, tra i quali rientrano anche i servizi relativi agli uffici di informazione al turista, come da Avviso Pubblico - BURAT Speciale n.87 del 28.11.2012.

**Sono attualmente operativi 25 uffici IAT** (vedi schema allegato) istituiti sul territorio regionale ai sensi della L.R. 54/1997. Nel corso degli anni, a seguito di pensionamenti, **il personale in servizio negli uffici IAT si è progressivamente ridotto** passando dalle 48 unità del 1998 alle 19 attuali, determinando la chiusura di molti uffici al di fuori dei periodi di alta stagione.

### SITUAZIONE

- **25 Uffici IAT**
- **19 dipendenti** cat C e **1** ct B
- **12 Uffici** da tempo **senza personale assegnato: 6 uffici sono chiusi** ed il servizio di informazione a accoglienza turistica è garantito solo nei mesi di alta stagione; **6 uffici** sono attivi grazie a Convenzioni "sperimentali" stipulate dall'APTR con EE. LL.
- **7 Uffici** operano **con un solo addetto**
- **solo in 6** uffici operano due addetti (normalità)

Secondo gli standard del Manuale della Qualità dell'ex-APTR e la Deliberazione del C.D.A di Abruzzo Promozione Turismo n. 57 del 08.11.2001 "Progetto definitivo orario di lavoro dipendenti uffici IAT di Abruzzo Promozione Turismo" per garantire il servizio presso gli uffici IAT, secondo l'articolazione oraria standard minima, **risultano necessarie n. 2 unità per ufficio.**

L'erogazione del servizio e di apertura al pubblico, ove è oggi possibile garantirlo, è riassunta nello schema seguente:

<b>Apertura Uffici IAT annuale:</b>	<b>mattine</b>	<b>pomeriggi</b>
<b>alta stagione</b> 1/06 – 30/09 estiva, 1/12 - 30/04 invernale	7	6
<b>bassa stagione</b>	5	3

**Negli ultimi anni 3 anni**, per far fronte alle carenze in alcuni uffici privi di personale o con una sola unità di personale regionale, **si è provveduto all'assunzione** di personale stagionale tramite reclutamento con società di lavoro interinale **per i soli periodi di Alta Stagione estiva ed invernale con la chiusura degli uffici nei restanti mesi.**



## ALLEGATO A

**Le conseguenze** di questa situazione sono:

- non è possibile garantire, con regolarità, neanche l'apertura minima stabilita dall'orario ufficiale e gli standard minimi di qualità del servizio nei confronti dei turisti;
- non può essere assicurata l'elaborazione e la trasmissione dei dati statistici trasmessi dalle strutture ricettive (obbligo di legge ISTAT, oltre che molto importante per le attività di analisi e report a disposizione dell'Organo politico)
- lamentele e malumore da parte degli operatori, degli amministratori locali e dei turisti;
- inefficienza e danno all'immagine turistica della destinazione e della Regione stessa;

### CONSIDERAZIONI

E' indubbia l'importanza e l'essenzialità di un servizio di informazione e accoglienza turistica fornito secondo standard minimi di livello nazionale ed europeo al pari di destinazioni turisticamente apprezzate, ed è altrettanto indubbio che l'apertura nei soli periodi di alta stagione non corrisponde agli standard qualitativi richiesti da una moderna destinazione turistica divenendo, quindi, essenziale garantire un'apertura annuale minima con ampliamento dell'apertura nei periodi di alta stagione e l'aumento del numero e qualità dei servizi offerti negli uffici IAT.

La Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali – Servizio Gestione delle Risorse Umane- unica struttura regionale competente per il reclutamento di personale- con nota del 23 novembre 2012 ha comunicato di "trovarsi nell'impossibilità di reclutare lo stesso numero di unità di personale degli anni precedenti, dal momento che il parametro di riferimento (art.9 c. 28 del DL 78/2010: 50% della spesa sostenuta dall'APTR nel 2009) risulta piuttosto contenuto". Pertanto, a seguito del reclutamento effettuato per i mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 non procederà ad altre assunzioni.

**La sopravvenuta impossibilità di procedere al reclutamento di personale** per il servizio di informazione e accoglienza turistica, **determina la necessità urgente di individuare soluzioni alternative in grado di garantire lo svolgimento regolare del servizio negli uffici IAT regionali in particolar modo in quelli privi di personale o con insufficiente numero di addetti.**

Nelle more di una più ampia riorganizzazione e razionalizzazione della rete IAT regionale secondo le indicazioni del Piano Triennale Turismo **appare opportuno, nell'immediato, valutare costi e modalità per regolamentare e stimolare la eventuale compartecipazione degli EE.LL., singoli o associati, DMC, per l'implementazione del Servizio di informazione e accoglienza turistica** negli uffici IAT della Regione, anche nell'ottica di un definitivo trasferimento della gestione agli EE. LL. o DMC, non escludendo la possibilità di affidare per bando la loro gestione a privati.

Non è da escludersi, infine, la possibilità di prevedere l'accorpamento in uniche sedi, ove possibile, di più uffici regionali che svolgono servizi di pubblico interesse ed utilità (Uffici IAT, Centro Servizi culturali, ecc.).



## ALLEGATO A

### VALUTAZIONI E COSTI

Secondo gli standard di qualità sopra richiamati per garantire il servizio presso gli uffici IAT, secondo l'articolazione oraria standard minima, **risultano necessarie n. 2 unità per ufficio.**

Considerando i 25 Uffici IAT della Regione Abruzzo e l'attribuzione di 19 addetti a tempo indeterminato **per garantire lo standard indicato di apertura al pubblico nei 25 uffici IAT regionali sarebbero necessarie altre 31 unità di personale a tempo indeterminato**

Il **Costo medio lordo mese per addetto**, sostenuto dalla Regione Abruzzo, Direzione Risorse umane e strumentali –Servizio Gestione Risorse Umane per l'assunzione di personale stagionale tramite società interinale, per garantire il servizio in 5 Uffici in due mesi di alta stagione (Dic 2012 – Gen 2013) è stato di **€ 2.290,00 circa.**

Al fine di garantire **un'apertura annuale come da standard di qualità** e avendo come riferimento il costo medio mensile per addetto sostenuto dalla Regione Abruzzo per l'assunzione di personale stagionale, **per reclutare le 31 unità necessarie si sosterebbe un costo complessivo annuo pari a € 851.880,00** (31 unità x 12 mesi x € 2.290,00).

In considerazione dell'attuale situazione, delle sopravvenute stringenti limitazioni della normativa nazionale e della situazione di bilancio della Regione Abruzzo, **è ipotizzabile programmare un'apertura annuale minima degli IAT con raddoppio del servizio nei soli periodi di alta stagione estiva ed invernale.**

In tale caso sarebbe garantita la continuità del servizio e fornita un'adeguata risposta al turista nei periodi di alta stagione (estiva ed invernale) in cui è massima la richiesta del servizio di informazione e accoglienza turistica.

In questo modo, considerati gli uffici IAT privi di personale e quelli con una sola unità di personale, al fine di garantire **un'apertura minima annuale con raddoppio del servizio nei periodi di alta stagione** estiva ed invernale, ai costi medi mensili per addetto sostenuti dalla Regione Abruzzo per il reclutamento di personale stagionale, **si sosterebbe un costo complessivo pari a € 338.920,00.**

**La compartecipazione degli EE. LL.** nel Servizio di informazione e accoglienza turistica, ancorchè prevista negli obiettivi strategici del Piano Triennale, consentirebbe:

- una riduzione dei costi;
- lo svolgimento di un maggior numero di attività e servizi per i turisti rispetto a quelli oggi forniti dagli uffici IAT regionali;
- la partecipazione, la corresponsabilizzazione e la condivisione degli Enti Locali nel servizio di informazione e accoglienza turistica;
- di rafforzare l'importante funzione di interfaccia tra l'offerta del territorio regionale e locale e la mutevole e diversificata domanda di servizi da parte del turista;
- garantire l'apertura degli uffici in modo più aderente alle necessità turistiche delle singole località nel rispetto degli standard regionali





## ALLEGATO A

Ipotizzando una **compartecipazione incentivata per gli EE. LL., DMC**, interessati all'implementazione del servizio di informazione e accoglienza turistica negli uffici IAT chiusi o con carenza di personale, determinando l'ammontare dell'eventuale **contributo regionale pari al 50% del costo sostenuto dalla Regione Abruzzo** per il reclutamento di personale stagionale, **potrebbe essere garantito un servizio con apertura minima annuale e raddoppio nei periodi di alta stagione sostenendo un costo complessivo pari € 169.460,00.**

Il costo annuale così determinato sarebbe, inoltre, inferiore anche ai costi sostenuti **dall'APTR** (gennaio - settembre 2012), **pari a € 230.000,00** per garantire l'apertura nei soli periodi di alta stagione.

Ovviamente non sono da escludersi compartecipazione da parte di EE. LL. e/o DMC senza oneri per la Regione Abruzzo, nel caso di soluzioni diverse da parte degli EE.LL. che prevedano la partecipazione di Operatori turistici, il coinvolgimento di Enti Parco o altri soggetti pubblici e privati interessati e coinvolti nello sviluppo del sistema turistico locale.

## PROSPETTO COMPARATIVO DI SINTESI

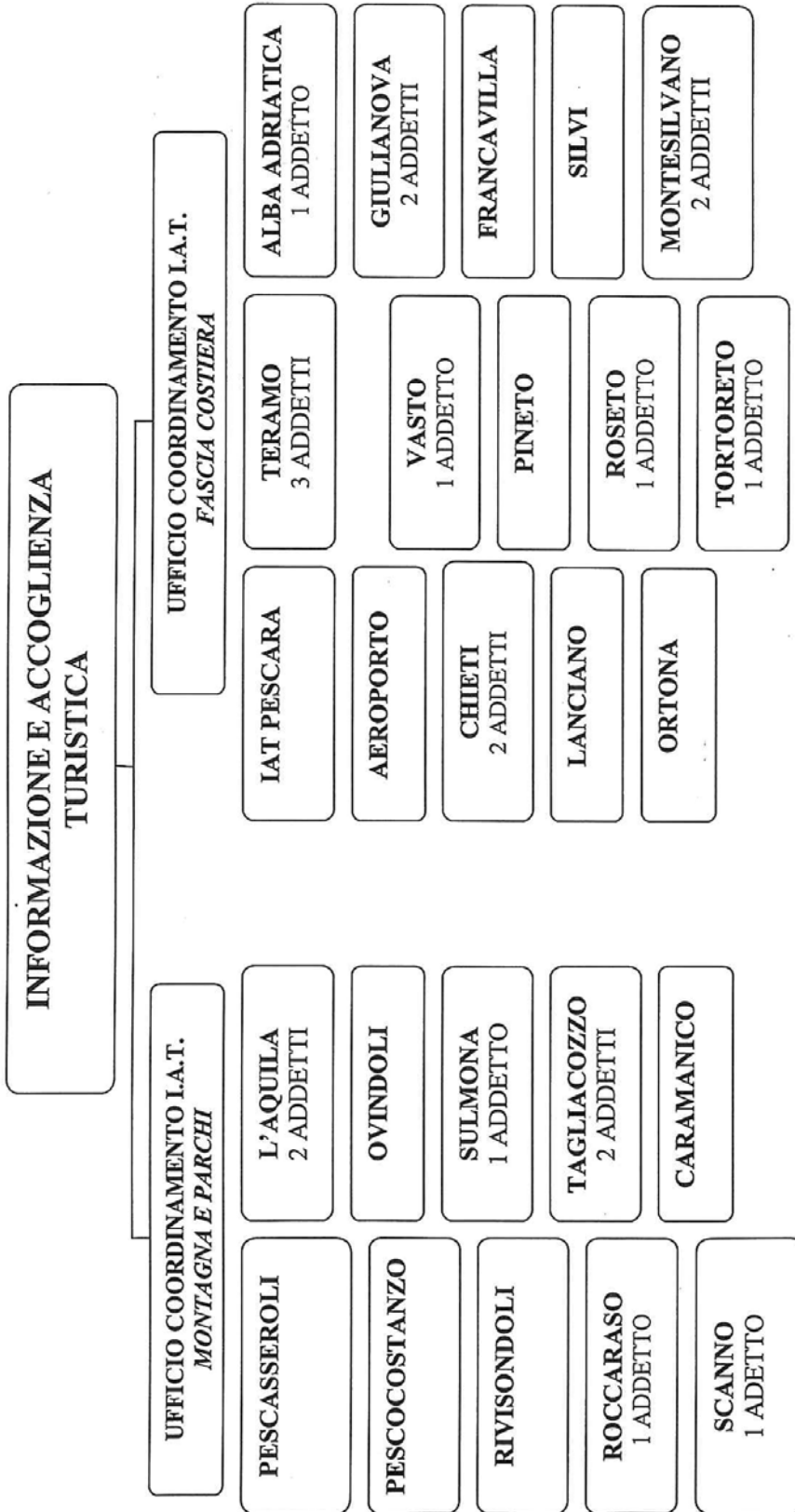
Costo 2012 APTR Gen- sett  SOLO MESI ALTA STAGIONE	Ipotesi costo 2013 per Regione Abruzzo  APERTURA ANNUALE e raddoppio nei mesi di alta stagione	Ipotesi costo 2013 per Regione Abruzzo  COMPARTECIPAZIONE EE.LL. DMC (parametro 50%)  APERTURA ANNUALE e raddoppio nei mesi di alta stagione
€ 230.000,00	€ 338.920,00	€ 169.460,00

Alla luce delle valutazioni fin qui esposte, tenuto conto: **a)** delle risorse disponibili ed iscritte in Bilancio per il presente esercizio **2)** del fatto che una frazione dell'anno 2013 è già trascorsa e presumibilmente trascorrerà altro tempo prima della stipulazione delle convenzioni, **3)** delle altre iniziative in atto al fine di migliorare il servizio di informazione e accoglienza turistica, **4)** della possibilità di convenzioni non onerose per la Regione Abruzzo, **5)** delle convenzioni già sottoscritte dall'APTR negli anni precedenti, **il fabbisogno per l'anno 2013** in ordine alle convenzioni per gli uffici IAT in cui è necessario garantire una compartecipazione di EE.LL./ DMC **è stimabile in € 125.000,00.**



Il Dirigente

Dott. Francesco DI FILIPPO



ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. **82** del **7 FEB 2013**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)  
*Gariani*

**ALLEGATO B**



(Logo)

PARTNER

(Logo)  
Abruzzo turistico

SCHEMA DI  
CONVENZIONE TRA  
REGIONE ABRUZZO

E

*COMUNE / UNIONE DI COMUNI / DMC*

PER LA COMPARTECIPAZIONE NELLA GESTIONE  
DELL'UFFICIO DI  
INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (IAT)

(Approvato con delibera G. R. n. .... Del .....





**ALLEGATO B**

Obiettivi strategici, prevedono il trasferimento della gestione degli uffici IAT agli Enti Locali con possibilità di affidare per bando la loro gestione a privati mantenendo a livello regionale la gestione di quelli prioritari e coordinamento-controllo dell'intera rete e l'attivazione di un contributo regionale di co-finanziamento per la gestione annuale;

**CONSIDERATO** che:

- il settore turistico riveste una particolare importanza nell'ambito delle politiche di sviluppo sociale ed economico del territorio e che, nel quadro di una crescita competitiva del sistema turistico comunale, diviene strategico curare il miglioramento della qualità dei servizi di Informazione e accoglienza turistica;
- la collaborazione sinergica tra Enti rappresenta una condizione importante e di successo per lo sviluppo delle politiche territoriali,
- la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, artigianale, ambientale e paesaggistico rappresenta un fattore di crescita dei servizi turistici nonché un obiettivo importante e condiviso tra gli enti promotori della presente convenzione;

**PREMESSO** che:

- la Regione Abruzzo per il tramite della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo- Servizio Informazione e Accoglienza turistica- gestisce nel Comune di ..... un ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT) sito in Via .....
- con deliberazione n. .... del ..... la Giunta Regionale ha approvato il presente schema di convenzione per la compartecipazione di *EE LL. / DMC* per l'implementazione del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica negli uffici IAT istituiti dalla Regione Abruzzo
- con deliberazione n. .... del ....., *l'Amministrazione Comunale / Unione di Comuni/ DMC* di ..... ha approvato la stipula della presente convenzione;

Tutto ciò premesso

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Art. 1**

(Premessa)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art. 2**

(Oggetto)

Il presente accordo disciplina l'attività di informazione ed accoglienza turistica nella città di ..... e la più ampia attività di assistenza al turista ospite attraverso la gestione dell'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) sito in Via .....



**ALLEGATO B****Art.3**  
(Compiti e finalità)

L'ufficio I.A.T. del Comune di ..... svolgerà in forza della presente convenzione, dietro il coordinamento e le direttive del Servizio IAT della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, i seguenti servizi da esplicitare nell'apposita "Carta dei Servizi":

- a) informazione diretta, per via telefonica, postale o telematica, sulle opportunità turistiche offerte dalla località, dai comuni limitrofi e dall'intera Regione e sull'organizzazione dei servizi, anche tramite connessione al sito web di [www.abruzzoturismo.it](http://www.abruzzoturismo.it)
- b) distribuzione e/o produzione di materiale mirato a promuovere la località;
- c) informazione sulla disponibilità ricettiva della località di riferimento e regionale (compresa l'eventuale prenotazione dei servizi in caso di stipulazione da parte della Regione di apposite convenzioni con le organizzazioni degli operatori del ricettivo);
- d) servizi di accoglienza ed assistenza all'ospite, sportello reclami e tutela del turista consumatore;
- e) predisposizione di itinerari di visita personalizzati;
- f) raccolta e monitoraggio dei dati sui servizi erogati (Front Office, Back Office, reclami, ecc.)
- g) alimentazione spazi web gestiti dalla Direzione Sviluppo economico e del Turismo - Servizio IAT per l'aggiornamento delle informazioni turistiche relative al territorio;
- h) collaborazione nella raccolta dei dati statistici nei tempi e nelle modalità stabilite dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio IAT;
- i) supporto agli Enti sottoscrittori della presente convenzione (se richiesto) per l'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- j) tutte le attività ed i servizi normalmente svolti dagli uffici IAT della Regione Abruzzo.

**Art.4**  
(Oneri e collaborazioni)

La **Regione Abruzzo** per il tramite della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Informazione e Accoglienza Turistica, garantirà:

- la gestione e la copertura dei costi di funzionamento relativi all'ufficio IAT di ..... (canone di locazione, telefono, luce, riscaldamento, acqua, cancelleria, attrezzature hardware e software, macchinari d'ufficio, arredi, ecc.);
- la disponibilità di materiale turistico promozionale, locale e regionale, di diretta produzione della Regione;
- l'aggiornamento/formazione del personale sui servizi previsti dalla "Carta dei servizi" sulle procedure del Sistema Qualità seguito per le attività di informazione ed accoglienza turistica negli uffici IAT della Regione Abruzzo ed in particolare per le attività di *Front Office* e di *Back Office* e dei compiti e procedure indicati nell'apposita "Guida allo svolgimento delle attività per il personale addetto all'Ufficio IAT attivato in Convenzione" (Allegato 1);



**ALLEGATO B**

- supporto tecnico della propria banca dati con connessione al sistema informativo/sito web [www.abruzzoturismo.it](http://www.abruzzoturismo.it)
- messa a disposizione dei vari servizi di Call Center e del Trasferimento di Chiamata per telefonate in arrivo all'ufficio IAT negli orari di chiusura;
- la gestione dei reclami dei turisti;
- un contributo (*se previsto*) di € ..... (.....euro) all'anno/per il periodo ....., al Comune, Unione di Comuni / DMC di..... per l'implementazione del servizio di assistenza al turista nel territorio comunale, da erogarsi in due rate semestrali posticipate.

La liquidazione sarà effettuata dietro presentazione di apposita relazione sull'attività svolta con evidenza dei servizi aggiuntivi garantiti, l'indicazione dei costi sostenuti e apposita validazione dell'attività svolta dall'Ente Locale /DMC da parte del Responsabile dell'Ufficio organizzativo del Servizio IAT competente per territorio.

E' fatta salva la verifica dei servizi erogati, anche per il tramite del Responsabile dell'Ufficio del Servizio Informazione e Accoglienza turistica competente.

Il Comune / Unione di Comuni / DMC di ..... garantirà:

- il servizio di informazione e accoglienza turistica presso l'ufficio di ..... in compartecipazione con il Servizio IAT della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Regione Abruzzo, assicurando l'apertura dell'ufficio secondo le indicazioni dell'art. 5 della Convenzione ed avvalendosi di personale appositamente incaricato nel rispetto di standard di servizio, modalità e procedure indicate nel "Regolamento per gli Uffici di Informazione e Accoglienza turistica in Convenzione" (All. 2) e nella "Guida allo svolgimento delle attività per il personale addetto all'Ufficio IAT attivato in Convenzione" (All. 1);
- la fornitura, ove compatibili, di servizi aggiuntivi e/o complementari quali (*indicare tra i seguenti quelli forniti*): 1) Vendita e/o prenotazione di biglietti per il trasporto pubblico regionale, Skipass, spettacoli, escursioni e tour cittadini, ecc.; 2) prodotti tipici; 3) spedizione postale di materiale promozionale della località su richiesta di turisti residenti fuori regione; 4) servizi internet; 5) noleggio bici e MBK; 6) vendita Guide Turistiche, e-book, DVD, book turistici, cartoline, mappe e gadget dei Parchi o del territorio; 7) noleggio Audio Guide; 8) vendita di Card Turistiche o Card Museali; 9) ogni altro servizio utile a migliorare l'accoglienza e l'informazione nei confronti del turista e in grado di valorizzare le potenzialità turistiche e tradizionali del territorio di riferimento;
- la collaborazione ed il supporto informativo per la Redazione Web della Regione Abruzzo Servizio IAT, per il costante aggiornamento delle informazioni diffuse sul web e applicazioni *mobile*;
- collaborazione alla redazione e realizzazione di materiale promozionale turistico sulla località con o senza specifica compartecipazione della Regione Abruzzo;
- il posizionamento di idonea segnaletica stradale di indicazione dell'Ufficio IAT;
- personale, qualificato e bilingue, con caratteristiche idonee allo svolgimento dei compiti previsti per le attività di informazione ed accoglienza turistica nell'ufficio IAT, secondo le procedure dell'apposito Regolamento (All. 2) e Guida Operativa (All. 1) e gli orari di cui all'art. 5;



**ALLEGATO B**

- la copertura retributiva, previdenziale ed assicurativa di legge del personale incaricato di svolgere il servizio di informazione e accoglienza turistica presso l'ufficio IAT.

La Regione Abruzzo sarà assolutamente estranea al rapporto di lavoro esistente tra il *Comune, Unione di Comuni / DMC* di ..... ed il personale incaricato di svolgere il servizio di informazione e accoglienza turistica. I rapporti giuridici, economici ed assicurativi di detto personale sono di esclusiva competenza e responsabilità del *Comune / Unione di Comuni / DMC* di ..... E' escluso ogni diritto all'assunzione da parte della Regione in capo al personale che curerà il servizio di che trattasi in forza della presente convenzione.

Tutti gli obblighi connessi con il D.Lgs. 81/2008, vengono demandati agli enti partner per i lavoratori di competenza (compreso la valutazione di tutti i rischi, la sorveglianza sanitaria, il Servizio Prevenzione, le Squadre di emergenza ed eventuale stesura del D.U.V.R.I. ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/20089).

Art.5  
(Organizzazione)

L'ufficio sito in ....., in forza della presente convenzione, garantirà l'apertura annuale ed il rispetto dell'orario al pubblico osservato dagli uffici IAT della Regione Abruzzo secondo apposito Piano di servizio, predisposto dal Servizio IAT della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo.

L'organismo paritetico di cui all'art. 6 della presente convenzione potrà convenire orari di apertura specifici per periodi diversi o in occasione di eventi considerati di particolare valenza turistica per la località. Sarà comunque garantita da parte del *Comune / Unione di Comuni / DMC* l'apertura al pubblico per almeno 30 ore settimanali in bassa stagione e 45 ore settimanali in alta stagione.

Ogni più ampia e/o diversa apertura degli uffici sarà concordata tra gli Enti firmatari della presente

Gli Enti sottoscrittori si riservano la facoltà di valutare di comune accordo, l'apertura di altri uffici o punti stagionali nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità ed efficacia del servizio prestato ai turisti.

Il *Comune / Unione di Comuni / DMC* di ..... e la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo collaboreranno alla realizzazione di iniziative ed attività in grado di garantire massima assistenza al turista, nell'ottica della fornitura di servizi turistici adeguati e moderni nella direzione di una politica di Customer Relationship Management.

I reclami dei turisti andranno raccolti su apposite schede ed inoltrati al Responsabile del Servizio IAT territorialmente competente. Al turista andrà segnalata la possibilità di utilizzare direttamente il Numero Verde della Regione Abruzzo -Settore Turismo ed andrà fornito ogni altro suggerimento utile a garantire la massima soddisfazione del turista consumatore.

Verrà favorita e perseguita la possibile partecipazione di altri Enti, organizzazioni pubbliche e/o private, Associazioni di categoria, per il raggiungimento degli scopi previsti dalla presente convenzione, nonché lo svolgimento del servizio in forma associata e coordinata tra EE.LL. ai sensi del D.Lgs n. 267/2000.





**ALLEGATO B**

**Art.6  
(Vigilanza)**

Le attività e gli impegni assunti con la presente convenzione saranno sottoposti al controllo ed al coordinamento di un organismo paritetico, formato dal Dirigente IAT della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e dal Dirigente del Settore Turismo del Comune o loro delegati, convocato su iniziativa o richiesta di uno dei sottoscrittori.

La Regione Abruzzo - Servizio IAT avrà ha la facoltà di richiedere al *Comune /Unione di Comuni / DMC* di ..... la sostituzione delle unità lavorative ove le stesse non dovessero corrispondere alle caratteristiche richieste per il servizio o non svolgessero, con dovuta professionalità e diligenza, le mansioni ed i compiti previsti nell'apposita Guida operativa.

La Regione Abruzzo - Servizio IAT ha inoltre facoltà di effettuare controlli presso l'Ufficio IAT di ..... allo scopo di verificare la rispondenza dell'attività svolta e delle relative modalità a quanto disciplinato dalla presente Convenzione.

**Art. 7  
(Validità e recesso)**

La presente convenzione viene stipulata per l'implementazione del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica per (*mese /anno*) ..... con scadenza al ....., salvo disdetta di una delle parti con preavviso scritto di almeno ..... mesi. Non è ammesso il rinnovo tacito della presente convenzione.

La presente convenzione si interrompe automaticamente in caso di nuove regolamentazioni e/o disposizioni regionali e/o interventi legislativi che prevedano un nuovo regime nella compartecipazione e/o gestione degli uffici IAT.

**Art. 8  
(Rinvio)**

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alla normativa in vigore.


*Il Sindaco del Comune*

*Regione Abruzzo*

*Il Presidente del DMC*

.....  
.....



ALLEGATO come parte integrante alla deli  
 berazione n. 82 del 7 FEB. 2013  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)  




## ALLEGATO C

### DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO DI 14 -Servizio Informazione e Accoglienza Turistica

**CRITERI E MODALITA'**  
**PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**  
**PER LA COMPARTECIPAZIONE DI ENTI LOCALI E DMC**  
**(Destination Management Company)**  
**NELL' IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA**  
**TURISTICA NEGLI UFFICI IAT ISTITUITI DALLA REGIONE ABRUZZO**  
**(Art. 12 L. 241/1990) (art. 3 L.R. 54/97)**

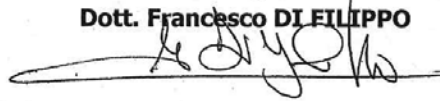
In caso di compartecipazione di *Enti Locali e DMC (Destination Management Company)* nell'implementazione del servizio di informazione e accoglienza turistica, il contributo da parte della Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio IAT, è determinato con i seguenti criteri e modalità:

- l'ammontare del contributo regionale è determinato tra il 40% ed il 60% del costo mensile per addetto sostenuto a gennaio 2013 dalla Regione Abruzzo al fine di garantire il servizio di informazione e accoglienza turistica negli uffici IAT, mediante assunzione di personale stagionale tramite agenzia di lavoro interinale;
- la percentuale da applicare tra quella minima e quella massima è determinata in funzione dei servizi aggiuntivi e/o complementari che l'Ente Locale garantirà rispetto a quelli offerti normalmente dagli uffici IAT regionali e dall'ampiezza del bacino di utenza turistica gravitante sullo IAT;
- l'importo è calcolato tenendo conto dei seguenti parametri: 1) Uffici IAT di montagna e città d'arte (bistagionalità) privi di personale regionale; 2) Uffici IAT di montagna e città d'arte (bistagionalità) con un'unità di personale regionale; 3) Uffici IAT mare (alta stagione estiva) privi di personale regionale; 4) Uffici IAT mare (alta stagione estiva) con un'unità di personale regionale;
- in caso di compartecipazione limitata a frazioni di anno, l'importo è commisurato al numero di mesi di durata della convenzione e al fatto che gli stessi ricadano nei periodi di alta o bassa stagione;
- il contributo regionale per la compartecipazione dell'Ente locale o del D.M.C. è liquidato in due rate semestrali posticipate. La liquidazione è effettuata dietro presentazione di apposita relazione sull'attività svolta con evidenza dei servizi aggiuntivi garantiti, l'indicazione dei costi sostenuti e apposita validazione dell'attività svolta da parte del Responsabile dell'Ufficio organizzativo del Servizio IAT competente per territorio;
- i criteri e le modalità di determinazione del contributo regionale di compartecipazione



**ALLEGATO C**

- stabiliti nella presente deliberazione si applicano alle Convenzioni già in atto e stipulate negli anni precedenti dall'APTR, alla loro scadenza, in caso di eventuale rinnovo;
- ai fini del controllo e della valutazione del servizio di informazione e accoglienza turistica fornito dagli EE. LL. si utilizzano gli standard qualitativi e tecnici previsti nel "Regolamento Uffici Informazione e Accoglienza Turistica in Convenzione", reso esecutivo con D.G.R. n.133 del 25.02.2008 e le procedure indicate nella "Guida allo svolgimento delle attività per il personale addetto all'Ufficio IAT attivato in Convenzione", allegato allo schema di Convenzione per la compartecipazione al servizio di informazione e accoglienza da parte di Enti locali e D.M.C.

**Il Dirigente****Dott. Francesco DI FILIPPO**

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 11.03.2013, n. 183

**Aggiornamento del tariffario per gli accertamenti e le indagini delle Aziende Unità Sanitarie Locali ai fini delle visite mediche di controllo nei confronti dei lavoratori assenti dal servizio per malattia**

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTO** l'art. 5 della L. 20.05.1970, n. 300;**VISTO** l'art. 14, lett. q) della L. 23.12.1978 n. 833;**VISTO** il D.L. 12.9.1983 n. 463, convertito in legge n. 638 del 11.11.1983;**RICHIAMATO** l'art. 55-septies del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n° 396 del 25.02.1998, recante *"Tariffario per gli accertamenti e le indagini rese dai sanitari delle Aziende USL della Regione Abruzzo nell'ambito delle competenze medico-legali"*;

**RICHIAMATI**, in particolare,

- il punto 4) del dispositivo della predetta Deliberazione, in cui si stabiliva che le tariffe per l'esecuzione delle visite di controllo dei lavoratori, a richiesta dei datori di lavoro sia pubblici che privati, fossero a carico dei datori di lavoro stessi e rimanessero equiparate a quelle stabilite per le medesime prestazioni dall'INPS;
- il punto 22) dell'allegato "A" alla Deliberazione, in cui sono state specificate le tariffe per le "visite di controllo nei confronti dei lavoratori assenti dal servizio a causa di malattia, di cui all'art. 5 della L. 300/70, art. 5 D.L. n. 463 modificato con L. 11.11.83 n.638 e D.M. 11.4.96";

**CONSIDERATO** che con D.M. 08.05.2008 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale sono state definite nuove tariffe per le visite di controllo effettuate dai medici fiscali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**DATO ATTO** della necessità di provvedere alla revisione delle tariffe stabilite, nella specifica

materia, con la D.G.R. n° 369/1998, cit., da ritenersi non più attuali e, comunque, divenute difformi da quelle praticate dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per le visite di controllo effettuate con i propri medici fiscali, in contraddizione con il criterio di equiparazione utilizzato nel medesimo atto deliberativo;

**RILEVATO** che alcune Aziende Unità Sanitarie hanno avanzato specifiche questioni interpretative in merito, oltre che espressamente formalizzato la richiesta di aggiornamento, con le note che si allegano in copia (n° 93982 del 29.09.2011 dell'Azienda USL Avezzano Sulmona L'Aquila; n° 2939 del 06.10.2011 e 518 del 29.01.2013 dell'Azienda USL di Teramo);

**RITENUTO**, di dover procedere all'aggiornamento, sulla base di quanto disposto dal D.M. 08.05.2008 per le prestazioni effettuate dall'INPS, precisando che per la visita ambulatoriale, non disciplinata dal predetto Decreto, potrà applicarsi il criterio di cui all'art 14 del D.M. 12.10.2000, sempre concernente la disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto;

**RICHIAMATA** la sentenza 10 giugno 2010, n. 207 della Corte Costituzionale, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell' art. 17, comma 23, lett. e), D.L. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, nella parte in cui aggiungeva all'art. 71 del D.L. 25.6.2008 n. 112 il comma 5 bis: *"Gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali su richiesta delle Amministrazioni pubbliche interessate rientrano nei compiti istituzionali del Servizio sanitario nazionale; conseguentemente i relativi oneri restano comunque a carico delle aziende sanitarie locali"*; e che ha stabilito che la disposizione *de qua*, rientrando nella materia di competenza legislativa "concorrente" della tutela della salute, e non essendo norma di principio, ledesse l'autonomia legislativa e finanziaria delle Regioni;

**DATO ATTO** che tale decisione conferma - tra l'altro - la ricostruzione operata dalla giurisprudenza ordinaria e amministrativa, per cui l'accertamento medico - legale sui dipendenti pubblici assenti dal servizio per

malattia è un'attività strumentale al controllo della regolarità dell'assenza del dipendente, volta principalmente alla tutela di un interesse del datore di lavoro e solo indirettamente collegata con quello alla tutela della salute del lavoratore, e come tale non è attività riconducibile ai livelli essenziali di assistenza e non può produrre oneri a carico del fondo sanitario;

**RILEVATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

**DATO ATTO** che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate ed approvate

- 1) **di modificare** la Deliberazione di G.R. n° 396 del 25.02.1998, limitatamente alle tariffe per gli accertamenti e le indagini rese dai sanitari delle Aziende USL della Regione Abruzzo ai fini delle visite mediche di controllo nei confronti dei lavoratori assenti dal servizio per malattia, sulla base di quelle definite dal D.M. 08.05.2008 per le prestazioni rese dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- 2) **di determinare**, per l'effetto, che le tariffe rese dalle Aziende USL per visite di controllo nei confronti dei lavoratori assenti dal servizio a causa di malattia, siano le seguenti:

<i>Tipologia visita</i>	<i>Costo base</i>
a) Visita domiciliare feriale	€ 41,67
b) Visita di controllo feriale non eseguita per mancata reperibilità del lavoratore	€ 28,29
c) Visita domiciliare festiva	€ 52,82
d) Visita di controllo festiva non eseguita per mancata reperibilità del lavoratore	€ 39,61
e) Visita ambulatoriale	€ 20,83

con l'aggiunta delle spese fisse e di trasferta di seguito quantificate:

<b>spese fisse:</b>	
per visite entro il perimetro urbano	€ 6,00
per visite fuori dal perimetro urbano ed entro i 20 km	€ 10,00
per visite fuori dal perimetro urbano ed oltre i 20 km	€ 15,00
<b>spese di trasferta (dovute solo nei casi di visite fuori dal perimetro urbano)</b>	
1/5 del prezzo medio di benzina verde o diesel	

- 3) **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 11.03.2013, n. 186

**Decreto Ministeriale 30.03.2010**  
**"Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE". Approvazione risultanze campionamenti anno 2012. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2013.**

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni, recante attuazione della Direttiva 76/160/CEE, relativa alla qualità delle acque di balneazione;
- la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, che abroga la direttiva 76/160/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante disposizioni in materia ambientale, artt. 76, 77 e 83;
- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116 - Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE, così come modificato dal Decreto-Legge 30 dicembre 2008, n. 207;
- la Legge Regionale 22.12.2010, n. 59, art. 37: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE;
- il Decreto Ministeriale 30.03.2010, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione,

nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011 sui segni e i simboli delle Acque di Balneazione;

**VISTI** gli allegati al Decreto 30 marzo 2010 del Ministro della Salute, di seguito elencati:

- Allegato A (previsto dall'articolo 2) - Valori limite per un singolo campione;
- Allegato B (previsto dall'articolo 3) - Cianobatteri;
- Allegato C (previsto dall'articolo 3) - Linee guida per *Ostreopsis ovata*;
- Allegato D (previsto dall'articolo 5) - Procedure di campionamento;
- Allegato E (previsto dall'articolo 6) - Criteri e modalità per la definizione dei profili delle acque di balneazione;
- Allegato F (previsto dall'articolo 6) - Report acque di balneazione;

**CONSIDERATO** che, al fine di proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, il D.lgs. n. 116/08, all'art. 1, stabilisce precise disposizioni in materia di:

- a) monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione;
- b) gestione della qualità delle acque di balneazione;
- c) informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;

**CONSIDERATO**, inoltre, che, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 116/2008, sono di competenza regionale:

- a) l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio. Le acque di balneazione individuate sono riportate in appositi registri per le finalità di cui all'articolo 117 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- b) l'istituzione e aggiornamento del profilo delle acque di balneazione, secondo le indicazioni fornite nell'allegato III del D.lgs. n. 116/2008;
- c) l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
- d) la classificazione delle acque di balneazione di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 116/2008;

- e) la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
- f) l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- g) azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- h) l'informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 116/2008.

**VISTO** l'art.5 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, che definisce le competenze demandate alle Amministrazioni comunali e precisamente:

- 1) la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
- 2) la delimitazione delle zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifici o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
- 3) la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) del D.lgs. n. 116/08;
- 4) l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica appropriata che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;
- 5) la segnalazione, in una ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art.15 del D.lgs. n. 116/08;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 188 del 26.03.2012, relativa agli adempimenti regionali per la stagione balneare 2012;

**CONSIDERATO** che, ai sensi della normativa soprarichiamata, a conclusione della stagione balneare 2012 occorre classificare le acque di balneazione marino-costiere e lacuali,

individuando, nel contempo, le acque idonee e balneabili, le acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate e le acque non balneabili temporaneamente per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento;

**RICHIAMATA** la nota Prot.n° RA/27025 del 30.01.2013 inviata dal Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine al Comune di Ortona (CH), al fine di verificare la possibilità di riaprire alla balneazione, per la stagione balneare 2013, le **Aree di balneazione IT013069058006 - 300 m Nord Fiume Moro e IT013069058012 - 50 m Nord Fosso Cintioni**, ai sensi dell'art. 2, punto 5 del Decreto Ministeriale 30.03.2010 ed il riscontro fornito dal Comune indicato con nota prot. n. 5116 del 20.02.2013, dal quale si evincono le attività di risanamento e miglioramento messe in atto, che consentono la riapertura delle aree indicate per la prossima stagione balneare 2013 (documentazione agli atti del Servizio OO.MM.);

**RICHIAMATA** la nota Prot.n° RA/30329 del 04.02.2013 inviata dal Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine al Comune di Vasto (CH), al fine di verificare la possibilità di riaprire alla balneazione, per la stagione balneare 2013, l'**Area di balneazione IT 013069099011 - 300 m Sud foce Fiume Sinello**, ai sensi dell'art. 2, punto 5 del Decreto Ministeriale 30.03.2010 ed il riscontro fornito dal Comune indicato con nota prot 6578 del 11.02.2013, da quale si evincono le attività di risanamento e miglioramento messe in atto, che consentono la riapertura dell'area indicata per la prossima stagione balneare 2013 (documentazione agli atti del Servizio OO.MM.);

**RICHIAMATA** la nota Prot.n° RA/30847 del 04.02.2013 inviata dal Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine al Comune di Giulianova (TE), al fine di verificare la possibilità di riaprire alla balneazione, per la stagione balneare 2013, l'**Area di balneazione IT 013067025005 - 100 m Nord foce Fiume Tordino** ai sensi dell'art. 2, punto 5 del Decreto Ministeriale 30.03.2010 ed il riscontro fornito dal Comune indicato con nota prot. n. 7746 del 13.02.2013, da quale si evincono le attività di risanamento e miglioramento messe in atto, che consentono la riapertura dell'area

indicata per la prossima stagione balneare 2013 (documentazione agli atti del Servizio OO.MM.);

**VISTO** l'allegato "A" alla presente deliberazione, di individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2013, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettere a), b), e c) del D.lgs. n. 116/08, che riporta anche la classe di appartenenza delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2012, ai sensi del D.P.R. n. 470/82, elaborata ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2009-2012);

**VISTO** l'allegato "B" al presente atto, che riporta l'elenco delle acque non balneabili per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2013;

**VISTO** l'allegato "C" al presente provvedimento, che riporta l'elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2013 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);

**VISTO** l'allegato "D" alla presente deliberazione, inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all'ARTA e ai Comuni per la stagione balneare 2013;

**STABILITO** che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2013, che i prelievi vengono effettuati a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;

**DATO ATTO** che qualora i dati di monitoraggio dovessero evidenziare un superamento dei valori limite riportati nell'allegato A del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, sono attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4 lettere a) e b) del Decreto indicato;

**CONSIDERATO** che in fase di prima applicazione, ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'anzidetto Decreto le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i. (riportate nell'Allegato

"B") potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di quanto previsto al comma 5 dell'art. 2 del Decreto 30.03.2010;

**DATO ATTO** che le acque di balneazione classificate "scarse", ai fini della tutela della salute pubblica, devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, punto 4 del D.lgs. n. 116/08 e all'art. 2, punto 7 del Decreto Ministeriale del 30.03.2010.

Tutte le acque classificate scarse sono soggette al doppio campionamento, quale misura ulteriore di gestione;

**DATO ATTO** che le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di monitoraggio di tre anni;

**RITENUTO** opportuno demandare all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Distretti Prov.li - la elaborazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione, da presentare prima dell'inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;

**RICHIAMATI** gli adempimenti previsti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 30.03.2010 circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli delle acque di balneazione indicati dalla Commissione Europea, così come disposto nella Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011;

**RICHIAMATI** gli Allegati del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 614 del 9.08.2010 ed in particolare:

- Allegato A.1.8 "Tipizzazione dei corpi idrici superficiali, dei laghi e delle acque marino costiere ai sensi del DM n. 131/08";
- Allegato A.1.9 "Individuazione dei corpi idrici superficiali e analisi delle pressioni ai sensi del D.M. n. 131/08";



**RITENUTO** di dare mandato al competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo di predisporre, con determinazioni dirigenziali, l'approvazione e l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, previsti dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. 30.03.2010, determinati ai sensi dell'allegato "E" del D.M. 30.03.2010, n. 97, gli aggiornamenti delle acque di balneazione, dei punti di monitoraggio, delle relative classi di appartenenza, la riapertura o la chiusura di acque di balneazione, previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. del 30.03.2010, nonché la cancellazione, la suddivisione o l'accorpamento delle acque di balneazione esistenti, per le quali è applicabile quanto previsto all'art.7, comma 6 del D.lgs. n. 116/08;

**DATO ATTO** del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

**DATO ATTO** del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

**DATO ATTO** della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

**DATO ATTO** del parere favorevole del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**UDITO** il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

**A VOTI** unanimi, resi nelle forme di legge:

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- 1) **di approvare** gli allegati di seguito indicati, che costituiscono parte integrante del presente atto:
  - **allegato "A"**, di individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2013, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettere a), b), e c) del D.lgs. n. 116/08, che riporta anche la classe di appartenenza delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2012, ai sensi del D.P.R. n. 470/82 ed elaborata ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2009-2012);
  - **allegato "B"**, che riporta l'elenco delle acque non balneabili per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2013;
  - **allegato "C"**, che riporta l'elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2013 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);
  - **allegato "D"**, inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all'ARTA e ai Comuni per la stagione balneare 2013;
- 2) **di dare atto** che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2013, che i prelievi vengono effettuati a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;
- 3) **di dare atto** che qualora i dati di monitoraggio evidenzino un superamento dei valori limite riportati nell'allegato A del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, sono attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4 lettere a) e b) del Decreto indicato;
- 4) **di dare atto** che in fase di prima applicazione, ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'anzidetto Decreto le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 470/82 e s.m.i. (riportate nell'Allegato "B") potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di quanto previsto al comma 5 dell'art. 2 del Decreto 30.03.2010;
- 5) **di dare atto** che le acque di balneazione classificate "scarse", ai fini della tutela della salute pubblica, devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art.8, punto 4 del D.lgs. n. 116/08

e all'art. 2, punto 7 del Decreto Ministeriale del 30.03.2010.

Tutte le acque classificate scarse sono soggette al doppio campionamento, quale misura ulteriore di gestione.

- 6) **di dare atto** che le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di monitoraggio di tre anni;
- 7) **di dare atto** che le seguenti aree sono riaperte alla balneazione per la stagione balneare 2013, ai sensi dell'art. 2, punto 5 del Decreto Ministeriale 30.03.2010, a seguito delle attività di risanamento e miglioramento messe in atto (documentazione agli atti del Servizio OO.MM.):
- Comune di Ortona (CH): Aree di balneazione IT013069058006 - 300 m Nord Fiume Moro e IT013069058012-50 m Nord Fosso Cintioni;
  - Comune di Vasto (CH): Area di balneazione IT 013069099011 - 300 m Sud foce Fiume Sinello;
  - Comune di Giulianova (TE): Area di balneazione IT 013067025005 - 100 m Nord foce Fiume Tordino;
- 8) **di demandare** all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Distretti Prov.li - la elaborazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione, da presentare prima dell'inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;
- 9) **di fare obbligo** ai Sindaci dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, ed in particolare:
- a) di segnalare, prima dell'inizio della stagione balneare: le acque di balneazione e la loro classificazione (all. A), le acque non adibite alla balneazione e permanentemente vietate (all. C) e le acque di balneazione temporaneamente vietate per motivi igienico sanitari e soggette a misure di miglioramento (all. B) ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, come da schede allegate;

- b) di delimitare le zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifichi una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
- c) di revocare i provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) del D.lgs. n. 116/08;
- d) di apporre, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, la segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;
- e) di segnalare, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, le previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art.15 del D.lgs. n. 116/08;
- 10) **di evidenziare**, in relazione all'apposizione dei divieti temporanei di balneazione durante la stagione balneare 2013 che è data facoltà dalla vigente normativa ai Sindaci, sulla scorta dei dati delle analisi effettuate dall'ARTA, di rimuovere i divieti di balneazione, qualora lo consentano gli esiti delle analisi che saranno effettuate nel corso della stagione estiva, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 30.03.2010;
- 11) **di impegnare** l'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente) al rispetto delle norme di controllo, durante la stagione balneare, secondo tempi e modalità previsti dal citato Decreto Ministeriale del 30.03.2010;
- 12) **di richiamare** gli adempimenti previsti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 30.03.2010 circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli delle acque di balneazione indicati dalla Commissione Europea, così come disposto nella Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011;

- 13) **di dare mandato** al competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo di predisporre, con determinazioni dirigenziali, l'approvazione e l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione previsti dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. 30.03.2010, determinati ai sensi dell'allegato "E" del D.M. 30.03.2010, gli aggiornamenti delle acque di balneazione, dei punti di monitoraggio, delle relative classi di appartenenza e la riapertura o la chiusura di acque di balneazione, previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. del 30.03.2010, nonché la cancellazione, la suddivisione o l'accorpamento delle acque di balneazione esistenti, per le quali è applicabile quanto previsto all'art. 7, comma 6 del D.lgs. n. 116/08;
- 14) **di inviare** il presente provvedimento, con le determinazioni adottate, alle Amministrazioni comunali interessate,

- all'ARTA – Sede Centrale e Distretti Prov.li e ai Ministeri della Salute e dell'Ambiente;
- 15) **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, affinché tutti i soggetti pubblici e privati interessati possano acquisirne conoscenza e il suo inserimento nel portale regionale [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 ( sessanta ) giorni dalla data di pubblicazione, oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 ( centoventi ) giorni, decorrenti sempre dalla data della sua pubblicazione.

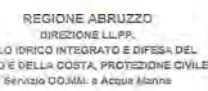
*Seguono Allegati*

ALLEGATO come parte integrante alla del. berazione n. 1.86 del 1 MAR 2013 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Walter Godani)

ANNO 2013

ALLEGATO A

Table with columns: ID\_AREA\_BALNEAZIONE, Provincia, Comune, Denominazione Punto di prelievo, Coordinate (WGS84-Decimali), Punte di prelievo (Latitudine, Longitudine), Punte inizio Costa (Long, Lat), Punte fine Costa (Long, Lat), Classificazione. Includes a legend for water quality classes (1=ECCELLENTE, 2=BUONA, 3=SUFFICIENTE, 4=SCARSA, N.C.=NON CLASSIFICATA) and a list of water points with their respective quality ratings.



ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E LORO CLASSIFICAZIONE

DATI QUADRIENNI 2009 - 2012

Classificazione ai sensi dell'art. 8 e Allegato II del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116

LEGENDA CLASSE DI QUALITA'

- 1=ECCELLENTE (blue)
2=BUONA (green)
3=SUFFICIENTE (yellow)
4=SCARSA (red)
N.C.=NON CLASSIFICATA (grey)

Le acque di balneazione non classificate (N.C.) a seguito di interventi di risanamento o di nuova istituzione, potranno essere classificate a seguito di 3 anni di monitoraggio. Per le stesse si applica il doppio campionamento mensile (aprile-settembre) a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2 del D.M. 30/03/2010



ANNO 2013

ALLEGATO B

ALLEGATO come parte integrante alla del  
 n. 186 del 11 MAR. 2013  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gardani)



REGIONE ABRUZZO  
 DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
 Servizio OO.MM. e Acque Marine

ELENCO DELLE ACQUE NON BALNEABILI PER MOTIVI IGIENICO-SANITARI E SOGGETTE A MISURE DI MIGLIORAMENTO  
 STAGIONE BALNEARE 2013

ID_AREA_BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	qualità ex art. 7	Coordinate Area	Distanza	Descrizione aree interessate
IT013067037007	Teramo	Roseto A.	300 M Sud foce fiume Tordino	4 ex art. 7	inizio long. 15,9808909 ; lat. 42,7385758 fine long. 13,9818195 ; lat. 42,7365916	mt. 300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067037007 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a NORD e mt. 100 a SUD )
IT013067037010	Teramo	Roseto A.	300 m Nord foce fiume Vomano	4 ex art. 7	inizio long. 14,0361875 ; lat. 42,6572868 fine long. 14,0379690 ; lat. 42,6559130	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067037010 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a NORD)
IT013067035006	Teramo	Pineto	100 m Sud foce fiume Vomano	4 ex art. 7	inizio long. 14,0392748 ; lat. 42,6533432 fine long. 14,0405894 ; lat. 42,6517220	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067035006 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a SUD
IT013068028006	Pescara	Pescara	300 m Nord molo fiume Pescara	4 ex art. 7	inizio long. 14,22223 ; lat. 42,46877 fine long. 14,2245343 ; lat. 42,4682879	mt. 150	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013068028006 sono interdette alla balneazione per mt. 50 a NORD e per mt. 100 a SUD)
IT013069058008	Chieti	Ortona	350 m Nord foce fiume Foro	4 ex art. 7	inizio long. 14,3262228 ; lat. 42,4042475 fine long. 14,3261768 ; lat. 42,4023917	mt. 250	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058008 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a SUD e mt. 50 a NORD )
IT013069058009	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro	4 ex art. 7	inizio long. 14,3292189 ; lat. 42,4007701 fine long. 14,3318367 ; lat. 42,3995025	mt. 250	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058009 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a NORD e per mt. 50 a SUD
IT013069058010	Chieti	Ortona	400 m Nord foce fiume Arielli	4 ex art. 7	inizio long. 14,3528376 ; lat. 42,3889596 fine long. 14,3558924 ; lat. 42,3873511	mt. 300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058010 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a SUD e per mt. 100 a NORD
IT013069058007	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Arielli	4 ex art. 7	inizio long. 14,3596613 ; lat. 42,3856036 fine long. 14,3603131 ; lat. 42,3846092	mt. 150	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058007 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a SUD e per mt. 50 a NORD
IT013069058013	Chieti	Ortona	200 m Nord foce fiume Pettico	4 ex art. 7	inizio long. 14,3984666 ; lat. 42,3641230 fine long. 14,3990936 ; lat. 42,3635118	mt. 50	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058013 sono interdette alla balneazione per mt. 50 a NORD
IT013069058014	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Pettico	4 ex art. 7	inizio long. 14,4018432 ; lat. 42,3620246 fine long. 14,4074472 ; lat. 42,3599796	mt. 450	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058014 sono interdette alla balneazione per mt. 450 a SUD
IT013069086003	Chieti	S. Vito C.	50 m Sud fosso Cintioni	4 ex art. 7	inizio long. 14,4415731 ; lat. 42,3121299 fine long. 14,4421302 ; lat. 42,3117594	mt. 50	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069086003 sono interdette alla balneazione per mt. 50 a SUD
IT013069086002	Chieti	S. Vito C.	100 m Nord foce fiume Feltrino	4 ex art. 7	inizio long. 14,4421302 ; lat. 42,3117594 fine long. 14,4436917 ; lat. 42,3108211	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069086002 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a NORD
IT013069091004	Chieti	Torino S.	200 m Sud foce fiume Sangro	4 ex art. 7	inizio long. 14,5452106 ; lat. 42,2347728 fine long. 14,5473847 ; lat. 42,2335943	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069091004 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a SUD
IT013069099009	Chieti	Vasto	200 m Nord Fosso Lebba	4 ex art. 7	inizio long. 14,712172 ; lat. 42,1704487 fine long. 14,7170154 ; lat. 42,1671508	mt. 300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069099009 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a NORD e per mt. 100 a SUD
IT013069099010	Chieti	Vasto	300 m Sud fosso Lebba	N.C. ex art. 7	inizio long. 14,7178509 ; lat. 42,1647148 fine long. 14,71880 ; lat. 42,16000	mt. 500	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069099010 sono interdette alla balneazione per mt. 500 a SUD

Al sensi dell'art. 8 e Allegato II del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116

LEGENDA CLASSE DI QUALITÀ:

- 1= ECCELLENTE
- 2= BUONA
- 3= SUFFICIENTE
- 4= SCARSA
- N.C.=NON CLASSIFICATA

Le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'ex art. 7 del D.P.R. n. 470/82, potranno essere riaperte alla balneazione ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.M. 30/03/2010, a seguito di quattro campionamenti effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'allegato A, previa dimostrazione dell'avvenuto risanamento attraverso la comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 (Dott. Ing. Carlo VISCA)

ANNO 2013

ALLEGATO C

ALLEGATO come parte integrante alla del  
 versione n. 1.8.6 del 11 MAR. 2013  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Giulio Garanti)



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
 Servizio OO.MM. e Acque Marine

**ELENCO DELLE ACQUE NON ADIBITE A BALNEAZIONE E PERMANENTEMENTE VIETATE**  
**Foci dei Fiumi, dei Torrenti e Aree Portuali**

Provincia	Comune	Coordinate WGS84 (decimali)				Distanza	Descrizione aree interessate
		Inizio AREA		Fine AREA			
		Long.	Lat.	Long.	Lat.		
Teramo	Martinsicuro	13.9325071	42.839142	13.93246	42.83868	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Vibrata sono interdette, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a NORD dalla foce) e permanentemente vietate
Teramo	Alba A.	13.93246	42.83868	13.9328361	42.838193	mt. 100	Le acque della foce del fiume Vibrata (per 100 metri a SUD) sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Tortoreto	13.9548039	42.7831653	13.95553	42.78191	mt. 150	Le acque della foce del fiume Salinello (per metri 150 a NORD) sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	13.95553	42.78191	13.955758	42.78091	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Salinello sono interdette, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a SUD dalla foce) e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	13.97993	42.74095	13.98053	42.74011	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Tordino sono interdette, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a NORD) e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	13.98053	42.74011	13.98083	42.73922	mt. 100	Le acque della foce del fiume Tordino per m. 100 a SUD dalla foce del fiume stesso sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	14.037969	42.655913	14.0386111	42.6547222	mt. 100	Le acque della foce del fiume Vomano per m. 100 a NORD dalla foce del fiume stesso sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Pineto	14.0386111	42.6547222	14.03924	42.65333	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Vomano sono interdette, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a SUD) e permanentemente vietate
Teramo	Silvi	14.1460195	42.5304769	14.14638	42.53044	mt. 25	Le acque per m. 25 a NORD del torrente Piomba sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Pescara	Città S. Angelo Montesilvano	14.1504148	42.5267661	14.1539786	42.52651	mt. 250	Le acque della foce del fiume Saline a partire dal molo SUD della sponda destra del fiume e per m. 250 a NORD sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Pescara	Pescara	14.2245343	42.4682879	14.22523	42.46724	mt. 200	Le acque del molo NORD del fiume Pescara sono interdette, in quanto non adibite a balneazione per m. 200 a NORD del molo del fiume Pescara e permanentemente vietate
Chieti	FrancaVilla	14.280662	42.428403	14.2846085	42.4260196	mt. 400	Le acque di balneazione relative della foce del fiume Alento sono interdette alla balneazione, in quanto non adibite alla balneazione per m. 200 a NORD e SUD dalla foce stessa, e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	14.3261768	42.4023917	14.3292675	42.4008236	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fiume Foro sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 150 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	14.3558924	42.3873511	14.3586613	42.3856036	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fiume Arielli sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 150 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	14.3990936	42.3635118	14.4018432	42.3620246	mt. 400	Le acque di balneazione della foce del fossco Piccolo sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 200 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	14.4245956	42.3297798	14.4251147	42.3278075	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fiume Moro sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 150 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona S. Vito	14.4409227	42.3126264	14.4415731	42.3121299	mt. 100	Le acque di balneazione della foce del fossco Cintioni sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 50 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	S. Vito C.	14.4436917	42.3108211	14.4456811	42.3101894	mt. 150	Le acque di balneazione per m. 100 a NORD e mt. 50 a SUD della foce del fiume Feltrino sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Fossacesia	14.5372291	42.2385101	14.5419444	42.2363888	mt. 450	Le acque della foce del fiume Sangro (per m. 450 a NORD dalla foce del fiume Sangro) sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	14.5419444	42.2363888	14.5450187	42.23455483	mt. 200	Le acque di balneazione per m. 200 a SUD della foce del fiume Sangro sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	14.6059152	42.2047394	14.6069444	42.2044444	mt. 50	Le acque di balneazione della foce del fiume Osento sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 50 a NORD) e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	14.6069444	42.2044444	14.6079405	42.2039963	mt. 50	Le acque della foce del fiume Osento (per m. 50 a SUD) sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	14.6463998	42.1918871	14.64799	42.19196	mt. 100	Le acque della foce del fiume Sinello (per m. 100 a NORD) sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	14.64799	42.19196	14.6501328	42.1907609	mt. 200	Le acque di balneazione della foce del fiume Sinello sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 200 a SUD dalla foce del fiume) e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	14.7170154	42.1871908	14.7178509	42.1847148	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fossco Lebba sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 100 a NORD e per m. 300 a SUD dalla foce del fossco) e permanentemente vietate
Teramo	Martinsicuro	13.92024	42.8941666	13.9203429	42.8906178	mt. 310	Porticciolo di Martinsicuro
Chieti	Ortona	14.4199356	42.3547994	14.4136567	42.3457421	mt. 1.570	Porto di Ortona
Chieti	Vasto	14.7083	42.1741097	14.7172172	42.1704487	mt. 450	Porto di Vasto
Teramo	Giulianova	13.9708328	42.7553631	13.9746566	42.7511656	mt. 500	Porto di Giulianova
Pescara	Pescara	14.2261111	42.4657777	14.23214437	42.4639612	mt. 635	Porto di Pescara



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 (Dott. Ing. ...)

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
iberaazione n. **1.86** del **1.1 MAR 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garlan)

*Walter Garlan*



Allegato D

Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa,  
Protezione Civile

**SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE**

**Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi**

**DISPOSIZIONI SPECIFICHE REGIONALI PER ARTA E COMUNI per la  
stagione balneare 2013**

Al fine di definire una omogeneità di comportamento a livello regionale dei diversi organismi coinvolti nella gestione della stagione balneare, vengono redatte le seguenti disposizioni, che tengono conto dei contenuti del Decreto Ministeriale 30/03/2010, attuativo del Decreto Legislativo n. 116/2008 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione ed abrogazione della direttiva 76/160/CEE".

Definizione del campo di applicazione

Quanto contenuto nelle seguenti disposizioni è relativo alle acque di balneazione identificate nella presente Deliberazione di G.R., avente ad oggetto: Decreto Ministeriale 30.03.2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE". **Approvazione risultanze campionamenti anno 2012. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2013.**

Qualità delle acque di balneazione

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 116/2008 un'acqua di balneazione, sulla base dei risultati analitici dei parametri microbiologici qualificanti relativi ai quattro anni immediatamente precedenti alla stagione in corso, è classificata come "scarsa", "sufficiente", "buona" o "eccellente". Le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di tre anni di monitoraggio.

### Monitoraggio

La Regione provvede affinché il monitoraggio dei parametri degli "Enterococchi intestinali" e degli "Escherichia coli", entrambi espressi in ufc/100ml, sia effettuato secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 116/2008 e dal D.M. 30/03/2010. I risultati di tale monitoraggio vengono utilizzati per determinare la serie di dati sulla qualità delle acque di balneazione.

### Programma di campionamento

Il programma di campionamento deve essere svolto secondo il programma di monitoraggio definito a livello regionale, d'intesa tra la Regione medesima e l'ARTA; esso consta di un campionamento, da svolgersi mensilmente, per il periodo aprile - settembre di ogni anno. Il periodo che intercorre tra un campionamento e il successivo non potrà superare i trenta giorni.

Tale programma deve comunque svolgersi nel rispetto dei limiti temporali fissati dalla Regione, che sono:

- per la stagione di campionamento: a decorrere dal 1° aprile con termine al 30 settembre;
- per la stagione balneare: con inizio dal 1° maggio e conclusione al 30 settembre.

Le acque di balneazione classificate *eccellenti*, *buone* o *sufficienti* sono monitorate con frequenza mensile.

Le acque classificate *scarse* o ancora *non classificate*, sono monitorate con frequenza quindicinale.

In presenza di condizioni meteomarine tali da rendere impossibile l'effettuazione del prelievi di acqua marina nella data fissata o nei giorni consentiti dalla normativa, cioè non oltre quattro giorni dopo la data indicata nel programma di monitoraggio, il campionamento deve avvenire il primo giorno utile nel quale sono cessate le cause ostative; tale posticipazione, se attuata, deve comunque essere sempre supportata da idonea ed adeguata giustificativa documentale, che deve essere trasmessa al Ministero della Salute al termine della stagione balneare, per l'ulteriore inoltro, da parte del medesimo, alla UE.

Nel caso in cui il Comune debba emettere ordinanze di interdizione per cause assolutamente imprevedibili e non programmabili e/o ripascimenti, manutenzioni etc., o per avverse condizioni meteomarine, il campionamento potrà essere posticipato non oltre i quattro giorni dalla data indicata nel calendario di monitoraggio, previa tempestiva comunicazione all'ARTA.

I campioni sui quali effettuare l'indagine analitica di idoneità dovranno essere prelevati in un orario compreso tra le ore 9.00 e le ore 16.00, a circa cm. 30 sotto il pelo libero, in acque la cui profondità non sia inferiore a cm. 80 e superiore a cm. 120; tali modalità concorrono a determinare anche la distanza del punto di prelievo dalla battigia.



L'ARTA trasmette alla Regione Abruzzo le risultanze dei campionamenti effettuati sia per posta ordinaria che al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:  
[operemarittime.llpp@pec.regione.abruzzo.it](mailto:operemarittime.llpp@pec.regione.abruzzo.it)

#### Inquinamento microbiologico e altri inquinanti

La gestione di questo tipo di inquinamento dovrà osservare, per ogni singolo campione, i valori limite indicati nell'allegato A del D.M. 30/03/2010;

Nel caso si verifichi un superamento di tali valori limite durante un campionamento previsto dal programma di monitoraggio, dovranno essere attivate le seguenti azioni di gestione, di cui all'art. 2, punto 4 del DM. 30/03/2010:

a) **L'ARTA segnala tempestivamente con fax, sia al Comune che, per conoscenza, alla Regione, il superamento dei limiti dei parametri microbiologici.** La trasmissione, per maggiore tempestività, dovrà essere anticipata via e-mail al Comune interessato e alla Regione, ai seguenti indirizzi:

[carlo.visca@regione.abruzzo.it](mailto:carlo.visca@regione.abruzzo.it)

[nicola.caporale@regione.abruzzo.it](mailto:nicola.caporale@regione.abruzzo.it)

- b) **il Comune interessato emette un'ordinanza sindacale di divieto temporaneo di balneazione a tutta l'acqua di balneazione di pertinenza del punto di monitoraggio, informando i bagnanti mediante segnali di divieto**, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;
- c) L'ARTA esegue i campionamenti di verifica ritenuti necessari per l'accertamento dell'eventuale persistenza dell'inquinamento o del rientro nei limiti previsti dall'allegato A al D.M. 30/03/2010. Dovrà inoltre valutare ed identificare le cause che hanno dato origine all'inquinamento e comunicare l'esito delle analisi con fax al Comune e, per conoscenza, alla Regione;
- d) il Comune potrà provvedere alla revoca del provvedimento, a fronte di un primo esito analitico favorevole successivo all'evento di inquinamento, che dimostri il ripristino della qualità delle acque di balneazione; esiti sfavorevoli prolungheranno il tempo di chiusura sino al primo campione favorevole utile.

#### Inquinamento di breve durata.

Laddove si configurino le condizioni per un inquinamento di breve durata, così come chiaramente definito all'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 116/2008, è necessario che il campionamento di verifica sia effettuato entro le 72 ore dall'inizio del fenomeno inquinante (o, nel caso l'inizio del fenomeno non fosse determinabile, entro le 72 ore dalla data del campionamento che ha dato esito sfavorevole).

Nei tratti di acqua destinati alla balneazione nei quali si sono verificati inquinamenti di breve durata, il Comune emette un'ordinanza sindacale di divieto temporaneo alla balneazione a tutta l'area di pertinenza del punto di campionamento ricadente nell'ambito amministrativo di propria competenza e informa, in maniera



tempestiva, i bagnanti mediante segnali di divieto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 116/08, utilizzando i simboli in calce alle presenti disposizioni.

Qualora il successivo esito analitico sia favorevole, si potrà procedere alla revoca del provvedimento di chiusura; il campione risultato sfavorevole, per una sola volta nell'arco dell'intero ciclo di campionamento, non è inserito nella serie di dati utilizzati per definire la qualità delle acque; il campione con esito sfavorevole può essere però scartato (per una sola volta nella stagione) solamente se viene eseguito un nuovo campionamento 7 giorni dopo la fine dell'evento e purché il medesimo dia esito favorevole.

Qualora l'esito analitico continui ad essere sfavorevole, il provvedimento rimane in vigore fino a quando un successivo campionamento dia esito favorevole; verificandosi questa circostanza, l'evento negativo non può essere definito di breve durata e quindi non è applicabile la procedura precedentemente illustrata e prevista al comma 4 dell'allegato IV del decreto legislativo n. 116/2008.

Nei tratti di acqua destinati alla balneazione nei quali si sono verificati inquinamenti di breve durata, il Comune è tenuto a comunicare, ad inizio stagione, il numero di eventi verificatisi nella stagione precedente.

Situazione anomala. Art.2, comma 1, punto g), D.Lgs n. 116/08

Nel caso in cui si verifichi una situazione anomala, definita dal D.Lgs n. 116/08 come " *un evento o una combinazione di eventi che impattano sulla qualità delle acque di balneazione nella zona in questione e il cui verificarsi è previsto in media non più di una volta ogni quattro anni*", devono essere attivate le seguenti procedure:

- L'ARTA segnala al Comune la situazione anomala rilevata e, in maniera analoga, il Comune provvederà a segnalare all'ARTA eventuali situazioni anomale riscontrate per altre vie;
- Il Comune informa i bagnanti, in maniera tempestiva (anche attraverso il web o altri sistemi di comunicazione), sulla durata e sulle cause delle situazioni anomale, adottando, ove necessario, anche i provvedimenti di chiusura alla balneazione;
- Il programma di monitoraggio può essere sospeso e ripreso alla fine della situazione anomala, prelevando nuovi campioni in sostituzione di quelli mancanti a causa della situazione indicata;
- L'ARTA trasmette alla Regione, entro il 15 ottobre 2013, le informazioni sulle eventuali situazioni anomale, per le finalità inerenti alla compilazione della tabella 3 dell'Allegato F del Decreto 30 Marzo 2010.

Qualora si sia verificata una situazione anomala, alla fine della stagione balneare il profilo di quelle acque di balneazione, come previsto dalla normativa, dovrà essere riesaminato, tenendo conto di quanto rilevato nel corso della stagione, ed eventualmente, qualora sussistano gli elementi utili a tale scopo, aggiornato; tutto questo evidenziando le cause che hanno originato l'inquinamento ed il conseguente

rischio che esso potrebbe comportare nei confronti di coloro che fruiscono dell'acqua di balneazione.

#### Riapertura dei punti temporaneamente vietati

Sulle acque di balneazione che ancora risultano vietate e sottoposte a misure di miglioramento, di cui all'allegato "B" della deliberazione, dovranno essere effettuati quattro campionamenti con cadenza quindicinale, per l'intera stagione balneare.

Le acque di balneazione suddette potranno essere riaperte a seguito:

- della dimostrazione, da parte del Comune, dell'avvenuta rimozione delle cause che hanno determinato il divieto e della comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto;
- di quattro campionamenti favorevoli, effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'allegato A del D.M. 30/03/2010.

Per l'intera stagione le acque di balneazione riaperte continueranno ad essere assoggettate ad un doppio campionamento mensile; l'esito negativo, rilevato durante la stagione balneare di due campioni anche non consecutivi, anche per uno solo dei parametri di cui all'allegato A del D.M. 30/03/2010, comporterà il divieto automatico della balneazione per la restante parte della stagione balneare.

#### Profili delle Acque di Balneazione

Le Amministrazioni comunali, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 116/08, aggiornano i Profili delle Acque di Balneazione entro l'inizio della stagione balneare e li inviano alla Regione Abruzzo per il successivo inoltro al Ministero della Salute e per l'inserimento sul sito regionale all'indirizzo: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

Le Amministrazioni Comunali sono invitate ad apporre la relativa cartellonistica, aggiornata e revisionata al 2012, entro l'inizio della stagione balneare (1° Maggio 2013).

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 116/08 ed a tutela della salute pubblica, nell'ambito dell'attività di monitoraggio 2013, i soggetti in indirizzo sono tenuti a comunicare alla Regione le informazioni di cui agli artt. 11 e 12 del succitato Decreto e in particolare:

- segnalazioni di proliferazione cianobatterica;
- segnalazioni di proliferazione di macroalghe e fitoplancton (*Ostreopsis ovata*);
- segnalazioni di altri inquinanti, valutabili attraverso l'ispezione visiva, quali reflui e/o rifiuti liquidi in genere recapitanti a mare, residui bituminosi, vetro, plastica, gomma, ecc..

#### Informazione al pubblico

Ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, il processo di informazione al pubblico avverrà, a cura dei Comuni, attraverso la divulgazione di informazioni che dovranno essere messe a disposizione con tempestività, durante

l'intera stagione balneare, in ubicazioni facilmente accessibili, poste nelle vicinanze di ciascuna acqua di balneazione.

Ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.M. 30 marzo 2010, i Comuni trasmettono al Ministero della Salute per posta elettronica, nonché successivamente per posta ordinaria, i provvedimenti di divieto di una zona di balneazione ed eventuale revoca, non appena ricevuta la comunicazione dalle strutture tecniche preposte al campionamento e alle analisi. In tali provvedimenti devono essere indicate le ragioni del divieto.

La stessa comunicazione deve essere inoltrata alla Regione Abruzzo, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[operemaritime.lpp@pec.regione.abruzzo.it](mailto:operemaritime.lpp@pec.regione.abruzzo.it)

I Comuni, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs citato, per rendere immediatamente disponibili le informazioni relative alla classificazione delle acque di balneazione, agli eventuali divieti di balneazione o avvisi che sconsigliano la balneazione, dovranno predisporre apposita cartellonistica, utilizzando i segni e simboli stabiliti con "Decisione di Esecuzione della Commissione" del 27/05/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011, di seguito riportati:





Qualità delle acque di balneazione: eccellente

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa



Qualità delle acque di balneazione: buona

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa





Qualità delle acque di balneazione: Sufficiente

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa



Qualità delle acque di balneazione: scarsa

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa

I segni e i simboli delle Acque di Balneazione sono consultabili alla pagina web:  
<http://ec.europa.eu/environment/water/water-bathing/signs.htm>



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ing. Carlo Visca

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 190

**Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Restituzione al conto di tesoreria ordinario regionale delle somme anticipate a titolo temporaneo sul conto di tesoreria sanità - Variazione al Bilancio di Previsione 2013.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni;

**CONSIDERATO** che l'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 118/2011, "*Per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno regionale standard*" prevede per le regioni:

- l'istituzione di conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del Servizio Sanitario nazionale nei quali far confluire le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno regionale standard;
- l'istituzione di appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesorerieri delle regioni ove far affluire le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- l'identificazione di distinti codici-ente ai fini della rilevazione SIOPE, riguardanti la gestione non sanitaria e la gestione sanitaria;

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità;
- la deliberazione 5 marzo 2012, n. 130 con la quale è stata autorizzata l'anticipazione temporanea di risorse dal conto di tesoreria ordinario regionale al conto di tesoreria sanità, approvata la relativa variazione al bilancio di previsione annualità 2012 e autorizzato il Servizio Bilancio a disporre la

retrocessione di tali risorse su conto ordinario a seguito della riscossione delle stesse a valere sul conto di tesoreria sanità;

**CONSIDERATO:**

- che con propria determinazione DB8/33 del 07/03/2012, il Servizio Bilancio, in attuazione della richiamata D.G.R. 130 del 5 marzo 2012, ha disposto il trasferimento temporaneo e a titolo di anticipazione, di risorse sul conto corrente sanità per l'importo complessivo di € 30.000.000,00, con l'utilizzo dei capitoli di contabilità speciale di entrata e di spesa appositamente istituiti e nella fattispecie del capitolo 99.04.104 - 441210 denominato: "*trasferimento a titolo temporaneo di risorse dal conto corrente ordinario di tesoreria regionale al conto corrente sanità*" e il correlato capitolo di entrata 06.00.104 - 61210;
- che, il Servizio Bilancio ha disposto, con propria determinazione DB8/192 del 14/12/2012, la restituzione parziale al conto corrente ordinario delle risorse oggetto di anticipazione sopra rappresentate, per un importo pari a complessivi € **16.392.339,56** con l'utilizzo del capitolo 99.04.104 - 441215 e il correlato capitolo di entrata 06.00.104 - 61215;

**RITENUTO:**

- di dover provvedere, stante quanto considerato, alla conclusione delle procedure di retrocessione al conto corrente ordinario di tesoreria regionale delle restanti risorse anticipate, risultanti ancora da restituire sul medesimo, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR 5 marzo 2012, n. 130;
- di approvare, all'uopo, la variazione al bilancio corrente, per competenza e per cassa, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011;

**VISTO** l'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che autorizza la Giunta regionale a disporre, con provvedimento amministrativo, variazioni di bilancio per

l'iscrizione di entrate recanti vincolo di destinazione di spesa;

**VISTO** l'articolo 23 della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015) in base al quale la *"Giunta regionale è autorizzata ad introdurre, nello stato di previsione dell'entrata e nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, variazioni relative alle contabilità speciali, strettamente connesse tra loro per disposizioni di leggi statali"*;

**VISTO** lo schema di variazione al bilancio di previsione corrente, predisposto dal Servizio Bilancio e allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la variazione di stanziamento dei capitoli correlati di entrata e di spesa istituiti nell'ambito delle partite di giro per il trasferimento di giacenze a titolo temporaneo dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

**A VOTI** unanimi, resi nelle forme di legge.

## DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, per competenza e per cassa, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, al fine di consentire la conclusione delle procedure di retrocessione al conto corrente ordinario di tesoreria regionale delle restanti risorse anticipate, risultanti ancora da restituire sul medesimo, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR 5 marzo 2012, n. 130;
2. **di confermare** che, a seguito della riscossione dei trasferimenti statali erogate alla Regione con riferimento alle spese oggetto di anticipazione di cui al punto 2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 05 marzo 2012, il Servizio Bilancio è autorizzato a disporre la retrocessione delle giacenze dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento al Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, alla Direzione Politiche della Salute che ne curerà la trasmissione ai propri Servizi, nonché al Servizio Ragioneria Generale e al Servizio Risorse Finanziarie;
4. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, al Servizio Affari della Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.A.T. e al Tesoriere regionale.

*Segue Allegato*





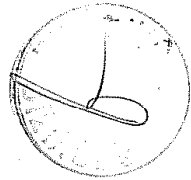
Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2013**

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Esecutività	Proposta	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
E	06.00.104	61215	1	DB.08.00				MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	20.000.000,00		20.000.000,00	
S	99.04.104	441215	1	DB.08.00				TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	20.000.000,00		20.000.000,00	
TOTALI SPESA									20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
TOTALI ENTRATA									20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **1.90** del **12 MAR 2013**  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 APPL. *Stefania Valeri*  
 (Avv. Stefania Valeri)  
*Anna Rosa Bellarosa*



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 193

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 321 - azione A - "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s. m. i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s. m. i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

**VISTA** la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012, ha approvato la 6^ revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione n. 939 del 28 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

**DATO ATTO** dei contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

**VISTO** il Bando per l'attuazione della Misura 321 - Azione A - "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Credito Agrario, Servizi e Aiuti alle Imprese del Servizio Diversificazione e Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Rurali - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 642 del 08 ottobre 2012;

**RITENUTO** opportuno rettificare un'incongruenza contenuta nel paragrafo 19 "Cause di forza maggiore" del Bando di cui trattasi - terzo capoverso, in adesione all'art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) n. 1974/2006, laddove il periodo: "I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente" è sostituito dal seguente: "I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente";

**DATO ATTO** che nella deliberazione n. 642 del 8 ottobre 2012 si è fatta espressa riserva di aggiornamento della medesima con ulteriore provvedimento attuativo ed integrativo del bando stesso in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR in riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali;

**VISTO** il documento "Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 -

*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 maggio 2011. Sostegno a misure d'investimento così come definite all'art. 23 del regolamento (UE) n. 65/2011 ed alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05 - MISURA 321 - Azione A" relativo al bando attuativo della misura 321 - Azione A - "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Credito Agrario, Servizi e Aiuti alle Imprese, del Servizio Diversificazione e Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Rurali - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - che, allegato al presente atto come Allegato A) e costituito da n. 20 (venti) facciate, ne costituisce parte integrante e sostanziale;*

**REPUTATO** di approvare e fare proprie in ogni loro sezione le Disposizioni di cui trattasi, condividendone obiettivi e contenuti;

**DATO ATTO** che è stato acquisito il parere favorevole del Dirigente del Servizio Diversificazione e Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Rurali e del Direttore della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, per quanto di rispettiva competenza, sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di approvare** le "Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo rurale - modificato ed integrato dal DM 10346 del 13

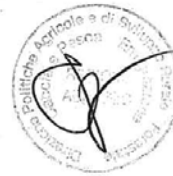
*maggio 2011. Sostegno a misure d'investimento così come definite all'art. 23 del regolamento (UE) n. 65/2011 ed alle misure di cui agli articoli 63 lettere c), 66 e 68 del regolamento n. 1698/05 - MISURA 321 - Azione A" relativo al bando attuativo della Misura 321 - Azione A - "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Credito Agrario, Servizi e Aiuti alle Imprese, del Servizio Diversificazione e Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Rurali - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - che, allegato al presente atto come Allegato A) e costituito da n. 20 (venti) facciate, ne costituisce parte integrante e sostanziale;*

2) **di rettificare** l'incongruenza contenuta nel paragrafo 19 "Cause di forza maggiore" del Bando di cui trattasi - terzo capoverso, in adesione all'art. 47 secondo comma del Reg. (CE) n. 1974/2006, laddove il periodo: "I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente" è sostituito dal seguente: "I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente";

3) **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo e sul sito internet relativo al PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo, identificato dall'indirizzo fisico con il seguente url: <http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr>.

*Segue Allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. **193** del **12 MAR 2013**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
AW. **STEFANIA VALERI**



Allegato A)

**REGIONE ABRUZZO**  
**GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,**  
**ALIMENTAZIONE, CACCIA, PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013**  
**ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo.**

**Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" – modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 maggio 2011.**

**Sostegno a misure di investimento così come definite all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 65/11 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05**  
**Misura 321 – azione A.**

**MISURE AD INVESTIMENTO**

**Misura 321 azione A - "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"**



## INDICE

<b>REGIONE ABRUZZO</b> .....	1
1. PREMessa E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
1.1 Impostazione metodologica.....	3
2. IMPEGNI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UNA O PIÙ MISURE DEL PSR.....	3
3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE.....	4
3.1 Individuazione degli impegni.....	4
3.2 Elaborazione degli indici di verifica.....	4
4. MODALITÀ DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI GRADUALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI.....	5
5. ELENCO DEGLI IMPEGNI APPLICABILI ALLA MISURA 321.....	8
6. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER ALCUNE TIPOLOGIE DI VINCOLO.....	12
7. SCHEDA IMPEGNI ACCESSORI.....	13
8. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER ALCUNE TIPOLOGIE DI IMPEGNO.....	14
8.1 Scheda di valutazione n.° 1.....	15
8.2 Scheda di valutazione n.° 2.....	16
8.3 Scheda di valutazione n.° 3.....	17
9. GLOSSARIO.....	18



## 1. PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è finalizzato a disciplinare l'applicazione di riduzioni ed esclusioni a norma del regolamento CE 65/2011 e del DM 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i., modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 maggio 2011.

Le presenti disposizioni riguardano i casi di infrazione di impegni da parte dei beneficiari relativamente alla misura 321 dell'Asse 3 del PSR Abruzzo 2007/2013.

### 1.1 Impostazione metodologica

Di seguito è definita la metodologia di calcolo delle riduzioni, delle sanzioni e delle esclusioni da applicarsi in caso di violazione degli impegni previsti dalla misura 321 del P.S.R. Abruzzo 2007-2013.

Il metodo adottato si articola sostanzialmente nei passaggi di seguito descritti:

#### 1. Fase preliminare:

- individuazione degli impegni e del loro livello di disaggregazione;
- individuazione della tipologia di controllo da applicare;
- correlazione degli impegni con gli obiettivi della misura.

#### 2. Elaborazione degli indici di verifica e dei conseguenti livelli di violazione per indicatore.

Individuazione della lista di impegni ed ulteriori passaggi preparatori:

- a) estrapolazione di tutti gli impegni definiti nel PSR e nel bando attuativo della misura;
- b) individuazione, per ciascuno impegno del relativo livello di disaggregazione, inteso come livello minimo di applicazione omogenea dello stesso;
- c) valutazione, per ciascun impegno, degli effetti e delle conseguenze dell'inadempienza quale condizione di non ammissibilità o di riduzione graduale dell'importo erogabile, fino all'eventuale esclusione totale del beneficiario dal pagamento in casi particolarmente gravi;
- d) indicazione delle modalità di verifica dell'impegno (documentale o speditiva);
- e) individuazione degli obiettivi correlati con ciascun impegno previsto dalla misura/ azione oggetto d'esame;
- f) definizione degli impegni orizzontali comuni a tutte le misure di investimento come definite dai regolamenti CE 1698/2005 e s.m.i. e 65/ 2011;
- g) elencazione, per ciascuna misura/azione, degli impegni specifici in una apposita tabella riepilogativa così articolata:
  1. impegni essenziali la cui violazione comporta la decadenza della domanda di aiuto;
  2. impegni accessori la cui violazione comporta la riduzione parziale del contributo riferita ad una specifica spesa inammissibile;
  3. impegni accessori la cui violazione comporta una riduzione progressiva del contributo concesso.

## 2. IMPEGNI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UNA O PIÙ MISURE DEL PSR

Ai sensi degli artt. 50 e 51 del Reg. CE 1698/2005 s.m.i., così come modificato dal Reg. CE 74/2009, la partecipazione alle misure del PSR e l'accettazione di un provvedimento di concessione del contributo comportano l'assunzione, da parte del beneficiario, di alcuni obblighi di ordine procedurale e di alcuni impegni nell'esecuzione dell'intervento sovvenzionato.

Gli impegni da rispettare, per le misure in esame, sono previsti nelle schede di misura/azione per la quale l'agricoltore presenta domanda di aiuto/pagamento, così come descritte nel PSR 2007-2013 Abruzzo e nei relativi Avvisi Pubblici.

Si definiscono **impegni essenziali** quegli impegni la cui violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno medesimo; in tali casi si prevede, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i., la decadenza totale dal contributo per la misura/azione di cui trattasi, con il recupero degli importi eventualmente già erogati.



Qualora siano accertate eventuali inadempienze ad uno o più **impegni non essenziali o accessori**, si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel presente provvedimento, per le quali si rimanda agli appositi indici di verifica predisposti nell'ambito di ciascuna scheda riepilogativa attinente alla misura o azione di riferimento.

Per ciascun impegno è redatta una scheda riassuntiva contenente: l'indicazione della Misura e/o dell'Azione; la descrizione dell'impegno associato ad un numero progressivo; le modalità di controllo previste; una griglia di indici di verifica per il calcolo delle riduzioni gradualità.

### 3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Sono stabilite, per le tipologie di azioni previste nell'ambito della misura 321 dell'Asse 2 del PSR Abruzzo 2007/2013, le seguenti modalità di individuazione degli impegni e di elaborazione degli indici di verifica.

#### 3.1 Individuazione degli impegni

I singoli impegni sono estrapolati dalla scheda di misura del PSR e/o dal relativo Avviso Pubblico e per ognuno di essi è individuato il livello di attribuzione (alla misura, ovvero all'operazione).

Sempre con riferimento al singolo impegno è determinata la tipologia di controllo. Le domande di pagamento presentate dai beneficiari sono sottoposte a controlli finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti di accesso alla misura, delle disposizioni procedurali e degli impegni connessi con la realizzazione dell'intervento. In particolare, il sistema dei controlli prevede:

**A) controlli amministrativi** che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del Reg. CE 65/2011, comprendono la verifica:

- a. della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- b. della realtà della spesa oggetto della domanda;
- c. della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.

I controlli amministrativi sono effettuati **sul 100% delle domande di pagamento** e devono prevedere almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata con esclusione tranne, tra gli altri casi, se la stessa operazione fa parte del campione selezionato per il controllo in loco;

**B) controlli in loco** (artt. 25 e 26, Reg. CE 65/2011), svolti su un campione equivalente ad almeno il 4% della spesa annuale cofinanziata dal FEASR ed il 5% della spesa complessiva per l'intera programmazione;

**C) controlli ex post**, effettuati su un campione dell'1% delle domande ancora soggette ad impegno e per le quali è stato già pagato il saldo, finalizzati, ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE 65/2011 a verificare il rispetto degli impegni di cui all'art. 72, par. 1 del Reg. CE 1698/2005 s.m.i..

Le **modalità di rilevazione dell'inadempienza** sono individuati per i diversi impegni mediante elementi documentali o mediante evidenze concrete riscontrate nella struttura aziendale.

Infine è individuata la tipologia di penalità da applicare in caso di violazione di ciascun impegno, con la relativa base giuridica.

#### 3.2 Elaborazione degli indici di verifica

Per gli impegni soggetti a riduzioni gradualità sono attuate le seguenti fasi:

1. determinazione del **parametro di valutazione** di ciascun indicatore (rispettivamente di Entità, Gravità e Durata), da intendersi come variabile utilizzata per quantificare l'inadempienza riscontrata;



2. determinazione degli **estremi delle classi di violazione** (Bassa, Media, Alta) previste per ciascun indicatore al fine di determinare una riduzione equa e proporzionale all'infrazione riscontrata;
3. **calcolo della riduzione**: a norma del DM 22 dicembre 2009 sono previste, nel caso di riduzione graduale, percentuali di riduzione pari al 3%, al 10% o al 15% dell'importo erogabile in una data annualità, come da tabella; detto calcolo segue la procedura illustrata nel successivo capitolo 4.

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 < x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

#### 4. MODALITÀ DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI GRADUALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Nell'applicazione delle riduzioni si tiene conto delle disposizioni regolamentari di seguito elencate.

##### Articolo 30 (1) del Reg. (CE) n. 65/2011 - Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili.

In tal senso si procede all'esame della domanda di pagamento inoltrata dal beneficiario e si stabilisce l'importo ammissibile al sostegno distinguendo fra:

A) **CONTRIBUTO RICHIESTO (CR)**: è l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;

B) **CONTRIBUTO AMMISSIBILE (CA)**: è l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se dall'esame della domanda di pagamento si rileva che la differenza fra l'importo richiesto (lettera A) e l'importo ammissibile a contributo (lettera B) è pari o inferiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è pari al contributo ammissibile (CA).

Se dall'esame della domanda di pagamento finale si rileva che l'importo richiesto (lettera A) supera l'importo ammissibile a contributo (lettera B) di oltre il 3%, all'importo stabilito in applicazione della lettera B) si applica una riduzione, ottenendo quale risultato la quantificazione dell'importo del Contributo Erogabile (CE). L'importo della riduzione è calcolato in funzione della differenza tra importo richiesto e importo ammissibile a contributo.

In altri termini, se l'esame della domanda di pagamento finale rileva che il contributo richiesto (CR) supera il contributo ammissibile a liquidazione (CA) di oltre il 3%, il contributo erogabile (CE) è calcolato applicando al contributo ammissibile a liquidazione una riduzione pari alla differenza tra contributo richiesto e contributo ammesso a liquidazione ( $\Delta$ ).

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile espressa in percentuale è così calcolata:

$$\Delta\% = 100 \times (\text{CR} - \text{CA}) / \text{CA}$$

Se il  $\Delta$  risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato

$$\text{CE} = \text{CA} - (\text{CR} - \text{CA})$$

Tuttavia **non si applicano riduzioni** se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di quelle spese, ritenute non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile.

Le riduzioni si applicano *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e ex-post rispettivamente a norma degli articoli 25 e 29.



**Art. 30 (2) del Reg. (CE) n. 65/2011 - False dichiarazioni rese deliberatamente**

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa casistica le false dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 445 DPR 2000 all'atto della presentazione della domanda di aiuto, le altre dichiarazioni rese nelle fasi successive, nonché quelle rese in sede di presentazione della domanda di pagamento.

**Art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 e s.m.i. - Durata delle operazioni d'investimento**

L'articolo 72 prevede che "il contributo FEASR resti acquisito ad un'operazione d'investimento se quest'ultima non subisce, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'autorità di gestione, modifiche sostanziali che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

La violazione di questa disposizione determina la decadenza totale della domanda di aiuto.

**Art. 23 (1) del DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i. - Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni**

Il DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i. contiene disposizioni aggiuntive relative all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni "in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto" e disciplina la fattispecie di cumulo delle riduzioni.

L'art. 23, comma 1, del DM attribuisce alle Autorità di Gestione dei PSR il compito di individuare le fattispecie di violazione agli impegni ed i parametri per la definizione dei livelli di entità, gravità e durata delle violazioni.

**Art. 19 del DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i. - Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05 e s.m.i., si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.

3. In caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

**Art. 19 (3) e art. 20 del DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i. - Cumulo delle riduzioni**

In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse (art. 19 c. 3).

In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) 1974/06 e s.m.i., quindi le riduzioni previste dal precedente articolo 19 (art. 20).

La Regione Abruzzo ha dato attuazione alle misure del PSR attraverso l'emanazione di bandi che identificano, in recepimento della normativa comunitaria sopra elencata, gli obblighi procedurali a cui devono sottostare i beneficiari dei contributi e, per ciascuna misura, gli impegni relativi alla messa in opera degli investimenti.

Gli investimenti oggetto delle varie misure prevedono, inoltre, il rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale ad essi applicabile.



Nella tabella che riporta la lista degli impegni di ciascuna misura/azione è individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (alla misura, all'operazione) al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione.

Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla misura, mentre l'impegno BB è riferito solo ad una specifica operazione: nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo ammesso per quella misura; nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente all'operazione.

Impegno riferito a →	Misura	Operazione
<i>Impegno AA</i>	X	
<i>Impegno BB</i>		X

Per ogni impegno si accerta se sono riscontrabili violazioni. Se queste sussistono si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>			
<i>Medio (3)</i>			
<i>Alto (5)</i>			

Una volta quantificati i tre indicatori si calcola la media aritmetica, che rappresenta il punteggio di riferimento per il calcolo della percentuale di riduzione (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01 – 0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinata azione. L'impegno è violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>		1	
<i>Medio (3)</i>	3		3
<i>Alto (5)</i>			

si procede alla **somma dei tre valori** ( $3+1+3 = 7$ ) e si calcola la **media aritmetica** ( $7:3=2,33$ ) che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 e dell'allegato 7 lettera b) del DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i., la Regione Abruzzo individua le percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio (medio, alto).

La media ottenuta (identificata dalla lettera x) viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di individuare la percentuale di riduzione corrispondente:



Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3) dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni di cui al sopra citato art. 20.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni previste all'articolo 19 del DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i. sono considerate **violazioni di "livello massimo"** le infrazioni per le quali gravità, entità e durata siano quantificate tutte al livello alto (entità = 5, gravità = 5, durata = 5).

Come disposto dall'art.19 comma 4 del citato DM, ove si accertino **violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo**, il beneficiario è **escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati**.

Per quanto disposto dall'allegato 7 del DM 30125 del 22.12.09 e s.m.i., nei casi in cui la metodologia sopra descritta non è risultata applicabile a causa della mancanza di criteri di valutazione oggettivi e di parametri quantificabili e verificabili, si è provveduto ad individuare una o più fattispecie di violazione abbinando direttamente a ciascuna di esse una percentuale di riduzione del contributo concesso.

Le riduzioni così determinate possono essere applicate sull'importo complessivo della misura oppure, laddove pertinente, su una parte di essa.

## 5. ELENCO IMPEGNI APPLICABILI ALLA MISURA 321

Tipologia di infrazione	Livello di disaggregazione dell'impegno		Base giuridica e fattispecie di violazione	Conseguenze (riduzione/esclusione)	tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%), ex post (1%)
	Misura	Operaz.			
False dichiarazioni rese deliberatamente.	X		Reg. 65/2011, art. 30(2) DM 30125/09, art. 19, comma 4 e s.m.i	Decadenza <sup>1</sup>	Amministrativo In loco Ex post
Modifiche sostanziali all'operazione, apportate entro 5 anni (10 anni nel caso di immobili) dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori che: - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione (incluso cambio di destinazione d'uso di un bene) o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o ad un ente; - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, della cessazione o rilocalizzazione dell'attività.		X	Reg. 1698/05, art. 72, par. 1 e s.m.i	Decadenza ( entro i primi 5 anni e s.m.i.dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori) <sup>2</sup>	Amministrativo In loco Ex post



Differenza tra l'importo dell'aiuto richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento (aiuto richiesto) e l'importo dell'aiuto risultante dalle verifiche di ammissibilità della domanda di pagamento (aiuto accertato).	X		Reg. 65/2011 art. 30, par. 1	Riduzione Se la differenza è > 3%, riduzione pari alla differenza tra i due importi	Amministrativo In loco
Presenza di doppio finanziamento.	X		Reg. 65/2011 art. 24(5)	Decadenza <sup>3</sup>	Amministrativo
Perdita nel periodo d'impegno, dei requisiti (oggettivi e soggettivi) di ammissibilità/accesso alla misura previsti dal bando.	X		-Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli Misura 321	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Riduzione del punteggio attribuito alla domanda di aiuto, così da non risultare utilmente collocata nella graduatoria definitiva per l'accesso al contributo.	X		-Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Mancata esecuzione dei lavori.	X		-Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli Misura 321	Decadenza <sup>4</sup>	Amministrativo In loco
Mancato rispetto del divieto di distogliere le agevolazioni finanziarie dalle finalità per le quali sono state concesse.	X		-Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli Misura 321	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Ritardo nella esecuzione dei lavori (salvo diverse disposizioni e/o proroga).	X		-Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza per conclusione dei lavori oltre i termini massimi disponibili per le liquidazioni	Amministrativo In loco
Varianti non autorizzate.	X		-Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza <sup>5</sup>	Amministrativo In loco
Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda e alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati della attività di controllo.	X		-Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 321	Decadenza <sup>6</sup>	Amministrativo In loco Ex post
Vincolo di destinazione d'uso e non alienabilità per 5 anni e/o 10 anni.			Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 72 e s.m.i -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza <sup>7</sup>	Amministrativo In loco Ex post
Mancanza del requisito di cantierabilità ovvero non essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori.	X		-Bando 321 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 321	Decadenza	Amministrativo In loco
Mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni tecniche e amministrative disposte in sede di istruttoria, di accertamento finale e di controllo.	X		-Reg. 65/2011 art.30 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 321	Riduzione (Scheda impegni accessori - Capitolo 6)	Amministrativo In loco Ex post
Mancata comunicazione delle variazioni intervenute nel periodo di impegno che abbiano comportato modifiche sostanziali alle opere realizzate.	X		-Reg. 65/2011 art.30 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 321	Riduzione (Scheda impegni accessori - Capitolo 6)	Amministrativo In loco Ex post



Effettuazione di lavori in variante rispetto al progetto approvato prima della presentazione della richiesta di variante e qualora la stessa risulti ammissibile.	X	-Reg. 65/2011 art.30 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Riduzione (Scheda impegni accessori - Capitolo 6)	Amministrativo
Mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.	X	-All. VI punto 2.2 del reg. 1974/06 e s.m.i. e Art. 30 del Reg. 65/2011 art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 e s.m.i -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Riduzione (Scheda impegni accessori - Capitolo 6)	Amministrativo In loco Ex post
Tabelle di informazione e pubblicità non conformi a quanto indicato nel bando.	X	-All. VI punto 2.2 del reg. 1974/06 e s.m.i. e Art. 30 del Reg. 65/2011 art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 e s.m.i -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Riduzione (Scheda di Valutazione 1)	Amministrativo In loco Ex post
Mancanza di un sistema contabile distinto.	X	Art. 75 del Reg. 1698/05 e s.m.i. Art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 e s.m.i -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 321	Riduzione (Scheda impegni accessori - Capitolo 6)	Amministrativo
Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore.	X	- Art. 47,c. 2 del Reg. 1974/06 e s.m.i.+ - Art. 30 del Reg. 65/2011 art. 19 del DM n° 30125 22/12/09 e s.m.i Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli -Misura 321	Riduzione (Scheda Valutazione 2)	Amministrativo In loco Ex post
Non inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato a decorrere dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande	X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza	Amministrativo
Non inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla specifica relativa richiesta del SIPA competente	X	--Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza	Amministrativo
Non inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal SIPA competente entro e non oltre il termine fissato dallo stesso Servizio	X	--Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza	Amministrativo
Non realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di	X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post



funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente			controlli - Misura 321		
Mancato raggiungimento degli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda.		X	-Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Mancato raggiungimento degli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza parziale dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento della domanda.		x	--Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Riduzione (Scheda di Valutazione n° 3)	Amministrativo In loco Ex post
Non raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimenti senza che questo incida sull'ammissione della domanda.		X	--Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Riduzione (Scheda di Valutazione n° 3)	Amministrativo. In loco Ex post
Mancata presentazione della documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro i termini prescritti dal bando		X	--Reg. 65/2011 -Bando misura 321 -Manuale delle procedure e dei controlli - Misura 321	Decadenza	Amministrativo

<sup>1</sup> Nel caso di una falsa dichiarazione deliberatamente resa dal beneficiario, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

<sup>2</sup> Eccezioni:

- subentro di un beneficiario che soddisfi i requisiti di ammissibilità e dimostri almeno pari requisiti ai fini della valutazione;
- in caso di cessazione definitiva, adempimento di almeno i 4/5 dell'impegno, in mancanza di possibilità di subentro;
- cause di forza maggiore
- approvazione di varianti.

Il cambio di destinazione d'uso di un bene entro il periodo vincolativo previsto dall'art. 72 è punito con la revoca e la restituzione (maggiorata degli interessi) dell'importo relativo a quel bene. Non è da ritenersi disatteso il vincolo di destinazione del bene qualora un impianto fisso oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, dandone preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo.

<sup>3</sup> In caso di doppio finanziamento irregolare si considera che il beneficiario abbia agito deliberatamente e si applica la decadenza ai sensi dell'art. 30 (2) del Reg. 65/2011.

<sup>4</sup> La decadenza non si applica qualora l'intervento realizzato parzialmente risulti organico e funzionale all'attività dell'azienda, ovvero che non vengano meno gli obiettivi e i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa.

<sup>5</sup> La decadenza totale è stabilita nel caso in cui la variante non autorizzata comprenda spese non previste e modifichi sostanzialmente la natura e la finalità dell'investimento ammesso.

<sup>6</sup> Tale impegno è considerato essenziale, pertanto se disatteso, non consente il raggiungimento degli obiettivi prefissati con la realizzazione dell'operazione. Tale inadempienza si configura come condizione di non ammissibilità comportando, quindi, la decadenza della domanda di aiuto o di pagamento (esclusione dall'aiuto), in quanto sussiste una negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione e controllo previste, anche in riferimento all'accesso alla documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli.

<sup>7</sup> Non si applica la decadenza qualora si verifichi trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.) e chi subentra, nella proprietà o conduzione dell'azienda, assume l'impegno del cedente per la durata residua.



## 6. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER ALCUNE TIPOLOGIE DI VINCOLO

### **Vincolo di non alienabilità e di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene.**

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 72, e s.m.i. i beni mobili oggetto di finanziamento devono restare acquisiti all'operazione per 5 anni dalla concessione del contributo.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle Linee guida nazionali, si stabilisce che durante tale periodo vincolativo decennale o quinquennale, eventuali inadempienze (alienazione del bene, cambio di destinazione d'uso del bene o porzione di bene) dovranno essere sanzionate in base al disposto dell'art. 29 del Reg. CE 65/2011, con l'esclusione dal sostegno dal FEASR e il recupero degli importo già versati.

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli ex post

**Parametri di valutazione:** verifica del rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene

### **Vincolo di destinazione d'uso del bene.**

Per le variazioni di destinazioni d'uso, in presenza di autorizzazioni previste, non si applicano riduzioni dell'importo finanziato.

In caso di cambio di destinazione d'uso ed in assenza di autorizzazioni ma comunque per usi connesso al ciclo produttivo aziendale, si applica la riduzione dell'importo.

In caso di cambio di destinazione d'uso al di fuori dell'attività agricola, si applica la decadenza dal sostegno con il recupero dell'importo erogato.

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli ex post

**Parametri di valutazione:** verifica del rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene

**Impegno alla conduzione dell'azienda per almeno il periodo di vincolo degli investimenti (5 anni)** a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e impegno a non apportare modifiche volontarie nella consistenza aziendale tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi pianificati, fatti salvi i casi di forza maggiore.

In caso di interruzione anticipata della conduzione dell'azienda nei primi 5 anni, si applica la decadenza dal sostegno con il recupero dell'importo erogato.

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli in loco e documentali

**Parametri di valutazione:** verifica del rispetto dell'impegno di conduzione dell'azienda nel periodo previsto.



## 7. SCHEDE IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la **riduzione parziale del contributo**.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori, con i punteggi agli stessi attribuiti e le modalità di calcolo delle relative riduzioni.

GRAVITÀ – Impegni		n.p.	si	no
1	Effettuazione di lavori in variante rispetto al progetto approvato prima della presentazione della richiesta di variante e qualora la stessa risulti ammissibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3
2	Mancanza delle tabelle di informazione e pubblicità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
3	Tabelle di informazione e pubblicità non conformi a quanto indicato nel bando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
4	Mancanza di un sistema contabile distinto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
5	Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
6	Fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4
7	Mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni tecniche e amministrative disposte in sede di istruttoria, di accertamento finale e di controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
8	Mancata comunicazione delle variazioni intervenute nel periodo di impegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3
				<b>totale</b>
<b>Classe di violazione:</b>				
<input type="checkbox"/> <i>bassa</i> : somma compresa tra 1 e 5				
<input type="checkbox"/> <i>media</i> : somma compresa tra 6 e 10,				
<input type="checkbox"/> <i>alta</i> : somma uguale o superiore a 10				

ENTITÀ - Importo investimento ammesso a contributo in fase istruttoria:	
<input type="checkbox"/> <b>Bassa</b>	fino a 50.000,00 €
<input type="checkbox"/> <b>Media</b>	sopra 50.000 e fino a 200.000,00
<input type="checkbox"/> <b>Alta</b>	sopra 200.000,00

DURATA	
<input type="checkbox"/> <b>Bassa</b>	Almeno un'infrazione di cui al punto da 1 a 8
<input type="checkbox"/> <b>Media</b>	Da 2 a 4 infrazioni di cui al punto da 1 a 8
<input type="checkbox"/> <b>Alta</b>	5 o più infrazioni di cui al punto da 1 a 8

### Esempio di calcolo:

Il beneficiario, titolare di un investimento ammesso a contributo pari ad € 45.000, non ha provveduto a comunicare la variazione intervenuta nel periodo di impegno, che ha comportato modifiche sostanziali alle opere realizzate (infrazione n. 8, equivalente a 5 punti) e non ha predisposto le tabelle informative come richiesto da regolamento (infrazione n. 3 equivalente a 1 punto).

### Calcolo della classe di violazione:

Il punteggio totale derivante dalla somma delle singole violazioni è  $(5 + 1) = 6$ .  
La classe di violazione è pertanto *media*.

### Calcolo dell'entità:

Con un importo del progetto approvato di € 45.000,00 l'entità è *bassa*.

### Calcolo della durata:

Due infrazioni commesse (infrazioni n. 4 e n. 5).  
La durata è pertanto *media*.

### Determinazione riduzione:

Per il calcolo della riduzione da applicare si inseriscono nella matrice i valori rilevati:





Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

Si procede quindi alla **somma dei tre valori**  $(3+1+3) = 7$  e si calcola la **media aritmetica**  $(7:3 = 2,33)$  che risulta pari a **2,3** (2,33 arrotondando a 2,3).

Il punteggio compreso tra 1 e 3 corrisponde ad una riduzione del 3% sul contributo spettante (vedi capitolo 4 – modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni).

## 8. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER DETERMINATE TIPOLOGIE DI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 la Regione o l'Autorità di gestione può individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari delle misure considerate, per alcune tipologie di impegni, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - identificati all'art. 19 del DM 30125/2009 e s.m.i.

Si è pertanto provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato n. 7 al sopra citato D.M., ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter determinare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi.

Di seguito si riportano le fattispecie di violazione e le corrispondenti percentuali di riduzione.

## 8.1 Scheda di valutazione n.° 1

Programma Sviluppo Rurale		Abruzzo	Misura	321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Azione	A
Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 65/2011)						
Impegno a informare e pubblicizzare circa il ruolo del PEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato						
Norme generali PSR (applicazione REG. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. - allegato VI)						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		misura		gruppo di cultura		
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione dell'importo su cui sarà applicata la riduzione)		operazione (azione)		cultura		
tipologia di penalità		X		campo di applicazione		
		decadenza totale				
		esclusione		(5%) controllo in loco		
impegno pertinente di condizionalità		X		(1%) controllo ex-post (controllo campione)		
		riduzione graduale				
impegno pertinente di condizionalità						
descrizione modalità di verifica documentale						
Verifica documenti giustificativi						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Sopralluogo in azienda						
CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'			DURATA	
Basso (1)	Importo Contributo Concesso X < euro 50.000	Acquisto di attrezzature e beni mobili			Non applicabile	
Medio (3)	Importo Contributo Concesso euro 50.000 ≤ X < euro 100.000	Ristrutturazione, adeguamento di beni immobili			Non applicabile	
Alto (5)	Importo Contributo Concesso euro 100.000 ≤ X ≤ euro 200.000	Realizzazione ex novo beni immobili			Non applicabile	



8.2 Scheda di valutazione n.° 2

Programma Sviluppo Rurale	Abruzzo	Misura	321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Azione A
Impegno a comunicare cause di forza maggiore entro i termini previsti dalla normativa				
Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 65/2011)				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione				
Norme generali PSR (applicazione REG. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. - allegato VI)				
tipologia di penalità	X	Misura		gruppo di coltura
		operazione (azione)		coltura
		decadenza totale	campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
esclusione	(5%) controllo in loco			
impegno pertinente di condizionalità	X	riduzione graduale		(1%) controllo ex-post (controllo campione)
		Verifica documenti giustificativi		
descrizione modalità di verifica documentale				
descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
Sopralluogo in azienda				

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Importo Contributo Concesso X < euro 50.000	Non graduabile	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo compreso da 11 giorni a 30 giorni
Medio (3)	Importo Contributo Concesso euro 50.000 ≤ X < euro 100.000	Non graduabile	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo compreso da 31 giorni a 180 giorni
Alto (5)	Importo Contributo Concesso euro 100.000 ≤ X ≤ euro 200.000	Non graduabile	Mancato rispetto dell'impegno oltre 180 giorni



## 8.3 Scheda di valutazione n.° 3

Programma Sviluppo Rurale		Abruzzo	Misura	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Azione	Azione A
Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 65/2011)						
Raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza parziale si verifica se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione						
PSR 2007-2013, Avviso pubblico misura 321 A						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione dell'importo su cui sarà applicata la riduzione)		misura		gruppo di coltura		
		operazione (azione)		Coltura		
tipologia di penalità		X		campo di applicazione		
		decadenza totale				
		esclusione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
impegno pertinente di condizionalità		X		(5%) controllo in loco		
		riduzione graduale				
Verifica documenti giustificativi						
Sopralluogo in azienda						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'			DURATA	
Basso (1)	Importo Contributo Concesso X < 50.000	Somatoria, compresa tra 0% e 15%, degli scostamenti (del progetto approvato) delle singole operazioni/interventi che compongono il progetto				
Medio (3)	Importo Contributo Concesso euro 50.000 ≤ X < euro 100.000	Somatoria, compresa tra 15% e 30%, degli scostamenti (del progetto approvato) delle singole operazioni/interventi che compongono il progetto				
Alto (5)	Importo Contributo Concesso euro 100.000 ≤ x ≤ euro 200.000	Somatoria, superiore al 30%, degli scostamenti (del progetto approvato) delle singole operazioni/interventi che compongono il progetto				



## 9. GLOSSARIO

### TIPOLOGIE DI CONTROLLO:

#### Controllo amministrativo

A norma dell'articolo 11 del reg. CE 65/2011 comma 1 e 2, "Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le altre dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità". Essi "comprendono, se possibile e appropriato, controlli incrociati, tra l'altro con i dati del SIGC. I controlli incrociati si applicano come minimo alle particelle e al bestiame oggetto di una misura di sostegno allo scopo di evitare ogni pagamento indebito di aiuti". Oltre che avvalersi dei dati del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), tali controlli si avvarranno di tutti gli elementi documentali allegati alla domanda di aiuto/ di pagamento

**Ai sensi dell'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011:**

1. "Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze".
2. "I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:
  - (a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
  - (b) della conformità ai criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
  - (c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa dell'Unione e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
  - (d) della ragionevolezza dei costi dichiarati, valutati con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte, oppure esaminati da un comitato di valutazione;
  - (e) dell'affidabilità del richiedente in base a eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000".
3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
  - (a) della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;



- (b) della realtà della spesa oggetto della domanda;
  - (c) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.
4. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di non effettuare tali visite per ragioni debitamente giustificate, quali le seguenti:
- (a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'articolo 25;
  - (b) l'operazione consiste in un investimento di piccola entità;
  - (c) lo Stato membro ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.

La decisione di cui al secondo comma, e i relativi motivi, formano oggetto di registrazione.

5. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o dell'Unione o attraverso altri periodi di programmazione. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.
6. I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente
- In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.
7. Per quanto riguarda il sostegno relativo ai sistemi qualità riconosciuti dagli Stati membri, a norma dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e sm.i., per verificare il rispetto dei criteri di ammissibilità gli organismi pagatori possono avvalersi, se del caso, di prove ricevute da altri servizi, enti o organizzazioni. Tuttavia devono accertarsi che il funzionamento di tali servizi, enti o organizzazioni risponda a norme sufficienti ai fini del controllo della conformità dei criteri di ammissibilità.

#### **Controllo In loco**

A norma dell'articolo 12 del reg. CE 65/2011, "Il numero complessivo di controlli in loco relativi alle domande di pagamento presentate nel corso di ogni anno civile riguarda almeno il 5 % dei beneficiari contemplati dal presente titolo." A norma dell'articolo 14 del reg. cit., si sottolinea che i controlli in loco "riguardano tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della



visita". Tali controlli prevedono tutte le verifiche che è possibile effettuare in azienda, sia su elementi documentali, sia su elementi concreti (controllo "speditivo"), volte ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal richiedente.

**Controlli ex post: Reg. (CE) n.65/2011, Articolo 29**

1. Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse a investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. o descritti nel programma di sviluppo rurale.
2. I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al paragrafo 1 e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Vengono considerati solo i controlli svolti fino alla fine dell'anno in questione.
3. Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli di cui al paragrafo 1, si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. Una parte del campione viene selezionata a caso.

Controlli amministrativi sulle autocertificazioni ai sensi del DPR 445 del 2000, articoli 46 e 47.

**Tipologia di penalità:** decadenza totale (D); esclusione annuale (E); riduzione graduale (G).



La presente copia è  
confermata all'originale  
e si compone di n° 20

*Sciasse*

5 MAR. 2013

Per *Sciasse*  
Giulia Di Cesare



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 194

**Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo e Provincia di Teramo: "Trattamento biologico tratto terminale torrente Vibrata". Approvazione.****LA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti promuove politiche ambientali finalizzate alla prevenzione e riduzione delle forme di contaminazione del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e ad alto valore ecologico;

**VISTA** la nota prot.n. 268563 del 16.10.2012 della Provincia di Teramo, acquisita dal SGR con nota prot.n. RA/268275 del 28.11.2012 avente per oggetto: "*Richiesta contributo per progetto pilota - Trattamento biologico tratto terminale torrente Vibrata*";

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*", che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti, stabilendo che la gestione degli stessi costituisca attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci ed in particolare l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*" del D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" – Parte Quarta;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs.152/06, l'abbandono ed il deposito di rifiuti sul suolo e nel suolo, nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee, sono vietati;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011*", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

**CONSIDERATO** che, per il conseguimento delle suddette finalità, le Regioni, in conformità alle disposizioni del D.Lgs.152/06 e s.m.i., adottano ogni opportuna azione avvalendosi, anche mediante accordi, contratti di programma e protocolli d'intesa, di soggetti pubblici e privati;

**CONSIDERATO** che il torrente "Vibrata", nelle aree circostanti il tratto finale che interessano i Comuni di Alba Adriatica e Martinsicuro, in Provincia di Teramo, presenta uno stato ambientale critico, in alcune fasi stagionali, anche per la presenza di abbandoni e depositi incontrollati di rifiuti urbani e speciali, scarichi, .. etc., che determinano un rilevante degrado ambientale nonché forme di contaminazione dei suoli, del sottosuolo e delle acque superficiali del torrente stesso;

**CONSIDERATO** che tale iniziativa della Provincia di Teramo rappresenta, anche per la Regione Abruzzo, un'occasione peculiare ed importante per sperimentare un progetto pilota basato in particolare su tecnologie e metodi di intervento innovativi in cui la tecnologia biologica applicata agli ecosistemi acquatici è a basso impatto ambientale sull'ecosistema e sul territorio circostante, non è invasiva, non richiede strutture o manufatti, non lascia residui tossici, non interferisce con le normali attività che si svolgono nel sito;

**RILEVATO** pertanto, che le attività previste mediante l'utilizzo delle tecnologie e metodi, sopra richiamati, contribuiscono ad abbattere



notevolmente le forme di inquinamento presenti nelle aree circostanti il tratto finale del torrente "Vibrata", in Provincia di Teramo;

**RICHIAMATA** la DGR n. 113 del 27.02.2012, avente per oggetto. "Art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012", che prevede prescrizioni ed adempimenti a carico delle strutture regionali;

**DATO ATTO** che con determina DB8/21 del 19.02.2013 del Servizio Bilancio sono riscritte economie vincolate per Euro 171.168,00 sul cap. 292210 U.P.B. 05.02.010 dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;

**RITENUTO** che le risorse necessarie per far fronte al co-finanziamento delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa, valutabili in **8.500,00 Euro**, comprensivi di I.V.A., trovano copertura nel capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio, denominato: "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale", di cui all'art. 57 della L.R. 45/07 e s.m.i. che presenta sufficienti disponibilità;

**CONSIDERATO** quindi che l'iniziativa di cui al presente atto comporta oneri per la Regione Abruzzo;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO**, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

**RICHIAMATA** la legge n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**UDITA** la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

#### **VISTI**

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;  
la L.R. 45/07 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**A VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge,

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo denominato: "Trattamento biologico tratto terminale torrente Vibrata";
2. **di autorizzare** l'Assessore regionale allo Sviluppo del Turismo, ambiente, energia e politiche legislative, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;
3. **di incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti, successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, all'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
4. **di comunicare** il presente provvedimento alla Provincia di Teramo, per il seguito di competenza;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

**ATTESTA**

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti,

comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a **Euro 8.500,00** comprensivi di I.V.A, che trova copertura con le risorse iscritte sul capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE  
**Arch. Antonio Sorgi**

*Segue Allegato*



# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**REGIONE ABRUZZO**

E

**PROVINCIA DI TERAMO**

**“TRATTAMENTO BIOLOGICO TRATTO TERMINALE  
TORRENTE VIBRATA”**

**Progetto pilota per il miglioramento ambientale delle acque e del torrente**

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. **194** del **12 MAR. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

AVV. STEFANIA VALERI



L'anno 2013, il giorno ....., del mese di ....., presso la sede della Regione Abruzzo, viale Bovio, n. 425 - Pescara;

**TRA**

**REGIONE ABRUZZO** con sede e domicilio fiscale a L'Aquila, via Leonardo da Vinci, n. 6 - 67100 L'AQUILA, che interviene nel presente atto rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, Dott. Gianni Chiodi o suo delegato (di seguito "Regione");

**E**

**PROVINCIA DI TERAMO** con sede legale in via ....., (TF), rappresentata dal Presidente Sig. Valter Catarra o suo delegato (di seguito "Provincia");

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti promuove politiche ambientali finalizzate alla prevenzione e riduzione delle forme di contaminazione del suolo, sottosuolo, acque superficiali o sotterranee;

**VISTO** il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti, stabilendo che la gestione degli stessi costituisca attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci;

**VISTO** l'art. 196 "Competenze delle Regioni" del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Quarta;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs.152/06, l'abbandono ed il deposito di rifiuti sul suolo e nel suolo, nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee, sono vietati;

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

**CONSIDERATO** che, per il conseguimento delle suddette finalità, le Regioni, in conformità alle disposizioni del D.Lgs.152/06 e s.m.i., adottano ogni opportuna azione avvalendosi, anche mediante accordi, contratti di programma e protocolli d'intesa, di soggetti pubblici e privati;

**VISTA** la nota prot.n. 268563 del 16.10.2012 della provincia di Teramo, acquisita dal SGR con nota prot.n. RA/268275 del 28.11.2012 avente per oggetto: "Richiesta contributo per progetto pilota - Trattamento biologico tratto terminale torrente Vibrata";

**CONSIDERATO** che il torrente Vibrata, nel tratto finale sito tra i Comuni di Alba Adriatica e Martinsicuro, presenta uno stato ambientale critico anche per la presenza di abbandoni di rifiuti, microdiscariche, .. etc., che contribuiscono a creare forme di degrado ambientale e di contaminazione dei suoli, del sottosuolo e delle acque superficiali del torrente stesso;

**CONSIDERATO** che tale iniziativa della Provincia di Teramo rappresenta, anche per la Regione Abruzzo, un'occasione peculiare ed importante per sperimentare un progetto pilota basato in particolare su tecnologie e metodi di intervento innovativi in cui la tecnologia biologica applicata agli ecosistemi acquatici è a basso impatto ambientale suòd'ecosistema e sul territorio circostante, non è invasiva non richiede strutture o manufatti, non lascia residui tossici non interferisce con le normali attività che si svolgono nel sito;



**PRESO ATTO** delle iniziative, delle azioni e delle buone pratiche, già avviate nella Regione Abruzzo per la diffusione delle buone pratiche ambientali delle comunità locali;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI IMPEGNANO E CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:**

**Art. 1**

*(Obiettivi e finalità)*

1. I soggetti del presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato: "Accordo"), concordano sulla necessità di sperimentare l'utilizzo di una tecnologia biologica per il risanamento ambientale nelle aree circostanti l'ultimo tratto del torrente "Vibrata", tra le località di Martinsicuro ed Alba Adriatica, in Provincia di Teramo.
2. I soggetti del presente Accordo (di seguito denominati: "*le parti*"), concordano che lo stesso può essere ampliato ad altri soggetti, comunemente individuati e/o interessati ad aderire e sottoscrivere lo stesso.

**Art. 2**

*(Impegni delle parti)*

1. La **Regione Abruzzo** si impegna a:
  - a. collaborare alla promozione di iniziative che verranno programmate in attuazione di tale Accordo;
  - b. pubblicizzare attraverso i propri canali le iniziative connesse con l'Accordo (es. *sito internet, newsletter, conferenze stampa, .. etc.*);
  - c. partecipare all'attuazione del progetto sperimentale (2<sup>a</sup> fase del trattamento biologico del tratto finale del torrente Vibrata), con risorse finanziarie, valutabili complessivamente per un massimo di **Euro 8.500,00** (comprensivi di I.V.A.), da corrispondere alla Provincia di Teramo alla comunicazione di inizio delle attività da parte della stessa;
  - d. approvare il "*Rapporto finale*" di cui al punto 2).
2. La **Provincia di Teramo** si impegna a:
  - a. partecipare all'attuazione del progetto sperimentale con proprie risorse finanziarie;
  - b. inviare alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, un "*Rapporto finale*" delle attività realizzate attraverso la sperimentazione delle tecnologie di cui al progetto pilota ed i risultati raggiunti.
  - c. richiamare in ogni iniziativa prevista con l'attuazione delle attività sperimentali, la collaborazione istituzionale della Regione Abruzzo.

**Art. 3**

*(Durata)*

1. Il presente Accordo ha la durata n. **1 anno**, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

**Letto, approvato e sottoscritto dalle parti..**

**REGIONE ABRUZZO**

\_\_\_\_\_

**PROVINCIA DI TERAMO**

\_\_\_\_\_

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 18.03.2013, n. 198

**Anticipazione anno 2012 trattamento mobilità in deroga lavoratori licenziati dai Consorzi Agrari, residenti nella Regione Abruzzo.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**RICHIAMATA** la legge 28.10.1999, n. 410, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 5 - c. 6, relativo ai dipendenti dei Consorzi Agrari;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 1 - comma 155 - della legge 31.12.2004, n. 311;
- l'art. 1 - comma 410 - della legge 23.12.2005, n. 266;
- l'art. 1 - comma 1190 - della legge , 27.12.2006, n. 296;
- l'art. 2 - comma 521 - della legge 24.12.2007, n. 244;
- l'art. 2 - comma 36 - della legge 22.12.2008, n. 203;
- l'art. 2 - comma 138 - della legge 23.12.2009, n. 191;
- l'art. 1 - comma 30 - della legge 13 dicembre 2010, n. 220

che hanno previsto, tra l'altro, la possibilità di concedere, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, per le annualità 2005/2011, previo espletamento di apposita procedura, attraverso l'emanazione di Decreti Interministeriali, la proroga del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori contemplati nei verbali sottoscritti presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tra i quali rientrano anche i lavoratori già dipendenti dei Consorzi Agrari;

- la legge del 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), che all'articolo 33, co. 21 ha previsto che nell'ambito delle risorse finanziarie destinate alla concessione, in deroga alla normativa vigente, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione, i trattamenti concessi ai sensi dell'art. 1, comma 30, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 possono essere prorogati, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a 12 mesi con decreto del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- le leggi regionali 8 giugno 2006, n. 16 , art. 1 - c. 23 - e 8 novembre 2006, n. 32, art. 20, concernenti la ricollocazione prioritaria di tali lavoratori presso i soggetti istituzionali regionali ivi richiamati;
- la D.G.R. n. 216 del 28 febbraio 2005, integrata dalla n. 848 del 24.07.06 e s.m.i., con la quale è stato individuato un programma di incentivi economici diretti a favorire la stabilizzazione occupazionale delle allora n. 39 unità licenziate in Abruzzo;
- il Decreto Interministeriale n. 66837 del 02.07.2012 (Allegato n. 1), con il quale è stata autorizzata la proroga dell'indennità di mobilità in deroga per l'anno 2011 in favore dei lavoratori residuali in considerazione;

**CONSIDERATO** che:

- l'iter burocratico relativo all'emanazione del decreto interministeriale di concessione del trattamento di mobilità in deroga richiede tempi molto lunghi, per cui, sin a decorrere dall'anno 2005, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 216 del 28.02.05, e successive modificazioni ed integrazioni, ha individuato le risorse finanziarie regionali da destinare all'anticipazione del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori licenziati dai Consorzi Agrari, residenti in Abruzzo, così da garantire agli stessi il sostegno al reddito;
- alla F.I.R.A. S.p.A., è stata demandata la competenza ad anticipare ai lavoratori tale trattamento previdenziale, e, una volta emanati i Decreti Interministeriali di concessione della mobilità in deroga, a recuperare tale anticipazione dall'I.N.P.S. ed a restituirla alla Regione;
- alla stessa, per tale operazione, sono state trasferite risorse finanziarie , a valere sul cap. 21635 per una somma complessiva di € 199.050,00
- tali risorse non sono state restituite alla Regione Abruzzo e pertanto disponibili per altre anticipazioni;
- due lavoratori, in attesa di stabilizzazione, continuano a vivere una condizione di profondo disagio sia economico che sociale e che, a questi, se ne potrebbero aggiungere altri in caso di scadenza del trattamento ordinario di mobilità dagli stessi attualmente percepito;

**RILEVATO** che in data 2 maggio 2012, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro –, è stato sottoscritto il verbale di accordo per la concessione della mobilità in deroga, anno 2012, in favore dei lavoratori di che trattasi (Allegato n. 2);

**RITENUTO**, pertanto, che per tali lavoratori ricorrano i presupposti previsti dall'articolo 33 - comma 21 - della legge del 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) per la concessione dell'ammortizzatore in deroga, anno 2012;

**RAVVISATA** la necessità di dover continuare a garantire l'anticipazione del trattamento di mobilità in deroga, previsto dall'articolo 33 - comma 21 - della legge del 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) in favore dei lavoratori licenziati dai Consorzi Agrari, residenti in Abruzzo, anche per l'anno 2012, attraverso l'erogazione, per ciascun degli stessi, di una somma mensile non superiore a quella percepita nel corso dell'anno 2011 e, comunque, entro il tetto massimo mensile di €. 450,00= (quattrocentocinquanta/00) e che tale anticipazione per l'anno 2012 non sarà superiore ad € 10.800,00;

**DATO ATTO** che la F.I.R.A. S.p.A. dispone di adeguate risorse finanziarie per provvedere in tal senso;

**RITENUTO** di dover confermare, in continuità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 216/05, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico alla F.I.R.A. S.p.A, per l'attuazione delle operazioni di anticipazione, recupero e restituzione alla Regione delle somme che saranno corrisposte a tale titolo a detti lavoratori, secondo le modalità già stabilite dalla Convenzione del 04/07/2005 tra la Regione Abruzzo e la F.I.R.A. S.p.A., senza oneri a carico della Regione, permanendo le ragioni per le quali è stato conferito l'incarico.

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro e servizi per l'occupazione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa di:

1. **Concedere**, anche per l'anno 2012, a ciascun lavoratore licenziato dai Consorzi Agrari, residente in Abruzzo, l'anticipazione del trattamento di mobilità in deroga, previsto dall'articolo 33 - comma 21 - della legge del 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), attraverso l'erogazione, a ciascun degli stessi, di una somma mensile non superiore a quella percepita nel corso dell'anno 2011 e, comunque, entro il tetto massimo mensile di €. 450,00= (quattrocentocinquanta/00) e che tale anticipazione per l'anno 2012 non sarà superiore ad € 10.800,00.
2. **Confermare**, in continuità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 216/05, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico alla F.I.R.A. S.p.A, per l'attuazione delle operazioni di anticipazione, recupero e restituzione alla Regione delle somme che saranno corrisposte a tale titolo a detti lavoratori, secondo le modalità già stabilite dalla Convenzione del 04/07/2005 tra la Regione Abruzzo e la F.I.R.A. S.p.A, senza oneri a carico della Regione, permanendo le ragioni per le quali è stato conferito l'incarico.

*Seguono Allegati*

ALLEGATO "1"

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI****DECRETO 2 luglio 2012****Concessione del trattamento di mobilità per i lavoratori delle società appartenenti ai «Consorzi agrari». (Decreto n. 66837).****IL MINISTRO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

di concerto con

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE**

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto l'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Viste le delibere CIPE n. 2 del 6 marzo 2009 e la n. 70 del 31 luglio 2009;

Visti gli accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011;

Visti gli accordi intervenuti in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 3 agosto 2011, 8 agosto 2011 e 26 settembre 2011 relativi alle aziende appartenenti ai Consorzi Agrari per le quali sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione e/o della proroga del trattamento di mobilità, ai sensi l'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, in favore di un numero massimo di n. 136 unità lavorative;

Visti i decreti interministeriali nn. 56861 del 26 gennaio 2011, 59593 del 16 maggio 2011 e 62513 del 28 ottobre 2011;

Viste le note con le quali le Regioni Abruzzo (2 agosto 2011), Basilicata (28 febbraio 2012), Campania (9 settembre 2011), Calabria (31 agosto 2011), Emilia Romagna (13 maggio 2011), Lazio (7 settembre 2011), Marche (5 settembre 2011 e 5 ottobre 2011), Puglia (5 settembre 2011), Sardegna (7 febbraio 2012) e Veneto (31 agosto 2011) si sono assunte l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito (40%) che sarà concesso in favore dei lavoratori già licenziati dalle aziende appartenenti ai Consorzi Agrari, in conformità agli accordi siglati presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la nota n. 9871, del 16 marzo 2012, presentata dall'INPS, contenente i nominativi dei n. 81 aventi diritto al trattamento di mobilità in deroga, ai sensi l'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione e la proroga del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1

E' autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011, la concessione del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, definito



negli accordi intervenuti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 3 agosto 2011, 8 agosto 2011 e del 26 settembre 2011 in favore di un numero massimo di n. 31 lavoratori ubicati presso varie unita' aziendali delle societa' appartenenti ai Consorzi Agrari.

Il trattamento e' erogato per i periodi sotto indicati in favore di:

- n. 4 lavoratori per il periodo dal 1° gennaio 2011 all'8 novembre 2011;
- n. 2 lavoratori per il periodo dal 1° gennaio 2011 all'8 novembre 2011;
- n. 6 lavoratori per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 1° dicembre 2011;
- n. 2 lavoratori per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 20 luglio 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 3 ottobre 2011 al 31 dicembre 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 marzo 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 5 maggio 2011 al 31 dicembre 2011;
- n. 7 lavoratori per il periodo dal 3 dicembre 2011 al 31 dicembre 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 giugno 2011;
- n. 2 lavoratori per il periodo dal 1° marzo 2011 al 31 dicembre 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 27 ottobre 2011 al 31 dicembre 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 10 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011;
- n. 1 lavoratore per il periodo dal 10 novembre 2011 al 31 dicembre 2011;

Sul Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento e' integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, a carico del FSE - PCR regionale.

In applicazioni di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 281.046,24.

## Art. 2

E' autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011, la concessione della proroga del trattamento di mobilita' in deroga, ai sensi dell'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, definito negli accordi intervenuti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 3 agosto 2011, 8 agosto 2011 e del 26 settembre 2011, in favore di un numero massimo di n. 19 lavoratori ubicati presso varie unita' aziendali delle societa' appartenenti ai Consorzi Agrari.

La misura del predetto trattamento e' ridotta del 10% per i periodi sotto indicati in favore di:

- n. 2 lavoratori per il periodo dal 1° gennaio 2011 all'8 novembre 2011;
- n. 4 lavoratori per il periodo dal 9 novembre 2011 al 31 dicembre 2011;

2011;

n. 2 lavoratori per il periodo dal 9 settembre 2011 al 31 di dicembre 2011;

n. 2 lavoratori per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 2 dicembre 2011;

n. 6 lavoratori per il periodo dal 2 dicembre 2011 al 31 dicembre 2011;

n. 2 lavoratori per il periodo dal 21 luglio 2011 al 31 dicembre 2011;

n. 1 lavoratori per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 27 maggio 2011.

Sul Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, a carico del FSE - POR regionale.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 101.016,87.

#### Art. 3

È autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011, la concessione della proroga del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, definito negli accordi intervenuti presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 3 agosto 2011, 8 agosto 2011 e del 26 settembre 2011, in favore di un numero massimo di n. 5 lavoratori ubicati presso varie unità aziendali delle società appartenenti ai Consorzi Agrari.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 30% per i periodi sotto indicati in favore di:

n. 2 lavoratori per il periodo dal 9 novembre 2011 al 31 dicembre 2011;

n. 2 lavoratori per il periodo dal 3 dicembre 2011 al 31 dicembre 2011;

n. 1 lavoratore per il periodo dal 28 maggio 2011 al 31 dicembre 2011.

Sul Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, a carico del FSE - POR regionale.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 14.886,35.

#### Art. 4

È autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011, la concessione della proroga del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, definito negli accordi intervenuti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 3 agosto 2011, 8 agosto 2011 e del 26 settembre 2011, in favore di un numero massimo di n. 36

lavoratori ubicati presso varie unita' aziendali delle societa' appartenenti ai Consorzi Agrari.

La misura del predetto trattamento e' ridotta del 40% per i periodi dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 per n. 36 lavoratori.

Sul Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento e' integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, a carico del FSE - POR regionale.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 494.773,92.

#### Art. 5

L'onere complessivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad euro 891.723,38, graverà sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione ed in particolare sulle risorse di cui dell'art. 1, comma 30 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, impegnate per gli ammortizzatori in deroga e non completamente utilizzate.

#### Art. 6

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilita' finanziarie, individuato dal precedente art. 5, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e' tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 luglio 2012

Il Ministro del lavoro  
e delle politiche sociali  
Fornero

p. Il Ministro dell'economia  
e delle finanze  
il vice Ministro delegato  
Grilli

07/05/2012 08:33 0646834278

MIN.LAV.TUTELA DIV 8

PAG 03/05

ALLEGATO "2"



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO  
DIV. VIII  
**VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno 2 maggio 2012 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott. Antonio Leggio della Direzione Generale delle relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro e del Dott. Matteo Eletto del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presente anche Italia Lavoro nella persona del Dr. Piergiorgio Martufi,

si è tenuta una riunione per l'esame della situazione degli ex dipendenti dei Consorzi Agrari, alla quale hanno partecipato:

- ASSOCAP rappresentata dal Dr. Filippo De Ambri e la Dott.ssa Vittoria Papotto
- Le OO.SS. nazionali: SI.NA.L.CAP nella persona del Sig. Vito Giannetta, FAI CISL Sig. Antonio Chiesa, UILTUCS UIL nella persona del Sig. Antonio Vargiu, FLAI CGIL rappresentata dalla Sig.ra Antonella De Marco

**PREMESSO CHE :**

1. in attuazione dell'articolo 130 comma 2 della legge 23/12/2000 n.388, per far fronte alla situazione occupazionale conseguente alla liquidazione dei Consorzi Agrari, con Decreto n. 31009 del 7 maggio 2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata concessa la proroga del trattamento di mobilità fino al 31 dicembre 2001 ai lavoratori ex dipendenti dei Consorzi Agrari.
2. In attuazione della legge 410 del 1999, articolo 5, comma 6, il Comitato per il Coordinamento delle iniziative per l'occupazione, con delibera del 6.04.2001 ha delineato il percorso per la ricollocazione dei lavoratori presso enti pubblici o privati operanti nel settore agricolo e dei servizi all'agricoltura.
3. In attuazione dell'articolo 41, comma 1, della legge 289/2003 e successivamente in attuazione dell'articolo 3, comma 137, della legge 350 del 2003, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso la proroga del trattamento di mobilità fino al 31 dicembre 2004;
4. gli ex dipendenti dei Consorzi Agrari sono stati ammessi a successive proroghe del trattamento di mobilità fino al 31 dicembre 2011, con decreti ministeriali emessi in forza delle norme speciali che hanno previsto e finanziato annualmente gli ammortizzatori sociali in deroga;
5. nel corso del 2011 la prosecuzione delle azioni di reimpiego attuate presso le Regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Lucania, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto ha permesso una riduzione del numero delle unità lavorative;
6. Nonostante la concreta realizzazione delle iniziative assunte nel 2011 ed ancora in atto, si è determinata comunque la necessità di prolungare il trattamento di mobilità in deroga per n. 78 ex dipendenti dei Consorzi Agrari;
7. L'ASSOCAP in data odierna ha rappresentato la situazione di ulteriori ex dipendenti dei Consorzi Agrari in Lombardia, Lucania, Marche, Regione Autonoma

07/05/2012 08:33 0646834278

0646834278  
MIN.LAV.TUTELA DIV 8P: 004  
PAG 04/06

*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO  
DIV. VIII

della Sardegna e Veneto e Abruzzo - per un totale di 18 unità - da ammettere alla prima proroga del trattamento di mobilità con scadenza nel corso del 2012;

8. per completare il processo di ricollocazione dei lavoratori, le Parti intervenute hanno concordato sulla necessità di ricorrere alla mobilità in "deroga".

**VISTA**

La legge del 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012), che all'art. 33, co. 21 ha previsto che nell'ambito delle risorse finanziarie destinate alla concessione, in deroga alla normativa vigente, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione, i trattamenti concessi ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010 n. 220 possono essere prorogati, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a 12 mesi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

**VISTO**

il D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" e in particolare il co. 8, dell'art. 19 che stabilisce la possibilità di modulare e differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale;

**VISTO**

l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 20 aprile 2011 con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva;

**CONSIDERATO PERTANTO**

che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% di sostegno al reddito che può essere a carico del FSE-POR; che la percentuale medesima, fermo restando l'ammontare complessivo del FSE-POR, potrà essere calcolata mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei Fondi nazionali;

Data/ora ric. 07/05/2012 08:33 0646834278

U646834278  
MIN.LAV.TUTELA DIV 8

P. 005  
PAG 05/06



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO  
DIV. VIII

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE :**

1. Al fine di assicurare la realizzazione del piano di gestione della crisi occupazionale, le Parti ritengono necessario il ricorso allo strumento della mobilità in deroga con l'ammissione alla proroga di ulteriori 12 mesi di tale trattamento in favore di n. 78 ex dipendenti dei Consorzi Agrari dell' Abruzzo (5), Campania (12), Calabria (1), Lazio (9), Lombardia (8), Lucania (12), Marche (1), Puglia (22) Sardegna (2) e Veneto (6).  
Detto trattamento sarà richiesto per il periodo che avrà scadenza al 31 dicembre 2012 da intendersi come ultimativo ai sensi del punto 14 lett. a dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome, del 20 aprile 2011.

Le Parti concordano anche sulla necessità del ricorso ad un primo periodo di mobilità in deroga fino al 31 dicembre 2012 per n. 18 ex dipendenti dei Consorzi Agrari in Lombardia (1), Lucania (2), Marche (6), Sardegna (1), Veneto (8) e Abruzzo (7) la cui mobilità ordinaria è in scadenza nel corso del 2012.

4. L'ASSOCAP, nel più breve tempo possibile e comunque entro venti giorni dalla stipula del presente accordo, si impegna a presentare istanza di mobilità in deroga corredata degli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del trattamento, atteso che, in mancanza dei predetti elenchi, la Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro non potrà avviare l'iter per la predisposizione del decreto interministeriale per l'autorizzazione del trattamento in deroga.
5. L'ASSOCAP, nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima della presentazione dell'istanza alla competente Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, si impegna, altresì, a trasmettere i medesimi elenchi nominativi, possibilmente con i relativi recapiti, alle Regioni **Abruzzo, Campania, Calabria, Lazio, Lombardia, Lucania, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto** al fine di consentire alle stesse di poter tempestivamente individuare i lavoratori beneficiari del trattamento di integrazione salariale per programmare le attività di propria competenza;
6. In relazione all'esigenza di acquisire tutti gli elementi istruttori in tempi utili per assicurare il tempestivo svolgimento del procedimento di concessione della mobilità in deroga, il Ministero provvede ad inviare immediatamente copia del presente verbale alle Regioni **Abruzzo, Campania, Calabria, Lazio, Lombardia, Lucania, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto**, per l'acquisizione della dichiarazione di assenso all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito, in armonia con le scadenze temporali degli adempimenti istruttori di cui ai punti precedenti.
7. ASSOCAP si impegna infine a trasmettere al Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri gli elenchi nominativi di cui ai punti precedenti del presente verbale.
8. Italia Lavoro su incarico della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, al fine del costoso aggiornamento della spesa:
  - acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento di mobilità in deroga,
  - effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori in mobilità.
9. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al

07/05/2012 08:33 0646834278

MIN.LAV.TUTELA DIV 8

PAG 06/05



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO DIV. VIII

reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale.

Il presente accordo si intenderà pienamente efficace successivamente all'acquisizione della comunicazione con cui le Regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Lazio, Lombardia, Lucania, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto manifesteranno l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito degli ex dipendenti dei Consorzi Agrari.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all' art. 33 c. 21 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012).

Letto, confermato, sottoscritto.

Per MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI

Per ASSOCAP

Per le OO.SS.

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 18.03.2013, n. 200

**Interventi in materia tariffaria. Trasporto pubblico locale su gomma. Anno 2013.****LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO**

Che con D.G.R. n.194 del 26 marzo 2012 avente ad oggetto: "L.R. 1/2011, ART.60. ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI AUTOMOBILISTICI. ANNO 2012" si è provveduto all'adeguamento delle tariffe del trasporto pubblico locale nella misura del 10% ai sensi della L.R. 10-1-2011 n. 1 Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2011) che prevede all'art.60, comma 1 che "allo scopo di consentire l'immediato contenimento della spesa connessa ai minori trasferimenti statali, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare misure dirette all'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, con interventi sul sistema della contribuzione e delle tariffe e con azioni dirette al miglioramento dell'efficienza dei servizi medesimi. Gli eventuali incrementi tariffari non possono essere superiori al 10%";

Che con la medesima deliberazione è stato introdotto il "titolo di viaggio a tariffa agevolata", abbonamento mensile nominativo, urbano (anche nell'area "Unico"), suburbano e interurbano, secondo la tariffazione di cui alla precedente manovra tariffaria (D.G.R. n.590 del 24.8.2011) agli utenti in possesso di ISEE non superiore a 10.000,00 euro e sono stati bloccati gli aumenti degli over 65 per gli abbonamenti annuali nominativi relativamente alle linee urbane e all'Area metropolitana UNICO;

Che con la D.G.R. n. 12 del 14 gennaio 2013 avente ad oggetto: "SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AGLI AFFIDAMENTI DEI SERVIZI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 34 COMMI 20 e 21 DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012, N. 179 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 17 DICEMBRE 2012 N. 221 E PROROGA DEL TITOLO DI VIAGGIO A TARIFFA

AGEVOLATA" si è provveduto a estendere per un ulteriore anno, fino al 31 dicembre 2013, la validità del nuovo "titolo di viaggio a tariffa agevolata", abbonamento mensile nominativo, urbano (anche nell'area UNICO) suburbano e interurbano, secondo la tariffazione di cui alla precedente manovra tariffaria (DGR n. 590 del 24 agosto 2011) agli utenti in possesso di ISEE non superiore a 10.000,00 euro;

**RITENUTO** necessario, al fine di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, ampliare l'offerta dei titoli di viaggio calibrandoli il più possibile alle differenti esigenze di mobilità dei lavoratori pendolari anche attraverso sperimentazioni che, tuttavia, contemperino e sia in equilibrio con le esigenze tecniche, organizzative e finanziarie delle aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico;

**EVIDENZIATO**, infatti, che la politica tariffaria deve poter trovare il punto di equilibrio tra le diverse e molteplici necessità di spostamento dell'utenza e gli obiettivi finanziari imposti alle aziende del trasporto pubblico locale, tenute, come noto, al raggiungimento dello 0,35 per cento nel rapporto costi ricavi;

Che, pertanto, il rapporto della tariffa (collegata al nuovo titolo di viaggio) con il prezzo dell'unità tariffaria di base deve rispondere a criteri di calcolo che siano in grado di dimostrare la sostenibilità economica dell'operazione così da non provocare conseguenze negative, sotto il profilo della convenienza economica, né per gli utenti né per i vettori;

Che, d'altra parte, le condizioni di utilizzo dei nuovi titoli devono essere tali da consentire un'efficace azione di controllo così da ridurre il più possibile fenomeni elusivi;

Che infine i nuovi titoli, in quanto inseriti all'interno di un sistema già formato di offerte, devono poter presentare caratteristiche tali da ridurre il più possibile effetti di squilibrio economico a danno dell'intero sistema tariffario;

**RITENUTO** pertanto:

- di introdurre il titolo di viaggio annuale nominativo suburbano dato atto che medesimo titolo annuale nominativo è già



previsto per i servizi urbani e interurbani ma non per quelli suburbani;

- di introdurre, in via sperimentale fino al 31.12.2013, il titolo di viaggio nominativo extraurbano denominato "abbonamento mensile lunedì - venerdì" cioè utilizzabile solo 5 giorni alla settimana per venire incontro alla utenza pendolare che si sposta per motivi di lavoro esclusivamente dal lunedì al venerdì;
- di introdurre il titolo di viaggio nominativo semestrale a valere sui soli servizi extraurbani;

**EVIDENZIATO** che la manovra sulle tariffe è strutturata con le seguenti modalità:

- con riferimento all'abbonamento annuale nominativo suburbano il suo importo è calcolato moltiplicando per 10 (mesi) l'importo attuale dell'abbonamento mensile (allegato n.1) al pari di quanto fatto per il calcolo della tariffa annuale dei servizi extraurbani;
- con riferimento all'abbonamento extraurbano denominato "abbonamento mensile lunedì - venerdì", da introdurre sperimentalmente sulle tratte tra 50 km. e 150 km., l'importo è stato determinato avendo riguardo al costo dell'abbonamento mensile e al suo rapporto con l'abbonamento settimanale 5 giorni (rapporto che, sulle tratte chilometriche citate, oscilla tra 4,0 e 4,4 volte l'abbonamento settimanale). In tal modo, in considerazione della minore validità temporale del nuovo titolo di viaggio rispetto a quello mensile la tariffa collegata al nuovo titolo è calcolata in ragione della tariffa del settimanale 5 giorni moltiplicata per il valore di 3,9 (allegato n.2);
- con riferimento al titolo nominativo extraurbano semestrale va premesso che una delle regole basilari per la determinazione della struttura tariffaria è quella che un abbonamento che vale la metà del tempo, non può costare la metà. Il rapporto della tariffa stabilita con il prezzo dell'unità tariffaria di base deve essere tale da non provocare conseguenze negative, sotto il profilo della convenienza economica, né per gli utenti né per i vettori. In altri termini, il rapporto tra l'abbonamento semestrale e quello annuale deve essere sempre maggiore di 0,5 altrimenti di fatto si sostituisce l'abbonamento annuale. Pertanto

se l'abbonamento annuale è il prodotto tra l'abbonamento mensile moltiplicato per 10 (mensilità) pare congruo che l'abbonamento semestrale nominativo extraurbano venga calcolato moltiplicando l'abbonamento mensile per 5,4 (allegato n.3);

**CONSIDERATO** che con l'art. 44 della L.R. 10 gennaio 2013, n.2 è stato inserito un titolo di viaggio denominato abbonamento tre giorni con possibilità di utilizzo anche in giorni non consecutivi e con un costo pari alla metà della tariffa prevista per l'abbonamento settimanale sei giorni;

CHE la scelta di introdurre un titolo di viaggio senza dar conto dei meccanismi di costruzione tariffaria e, per alcuni aspetti, in spregio ad essi, può provocare squilibri economici alle aziende tali da ridurre considerevolmente le possibilità di raggiungere il citato 0,35% dei ricavi con pesanti ripercussioni per il sistema del trasporto pubblico regionale, la cui sostenibilità finanziaria a carico del Fondo unico istituito con l'art. 1 comma 301 della L. 24 dicembre 2012, n. 228 è altresì rimessa alla dimostrazione da parte delle singole Regioni del rispetto di una serie di parametri fra cui anche il raggiungimento di tale percentuale;

**EVIDENZIATA** da un lato, la contraddittorietà sistemica di un titolo di viaggio proposto come abbonamento ma avente requisiti che non consentono di attrarlo tecnicamente all'interno di tale genere (tre giorni anche non consecutivi) e, dall'altro il rischio che l'introduzione di tale titolo rappresenti un danno economico calcolato come un minor introito superiore € 1.000.000,00;

**RITENUTO** pertanto dare mandato alla Direzione affinché provveda a presentare tempestivamente un disegno di legge diretto all'abrogazione della disposizione introdotta con l'art. 44 della L.R. 10 gennaio 2013, n.2;

**DATO ATTO** che il sistema tariffario su gomma si applica ai servizi effettuati dalla Ferrovia Adriatica Sangritana s.p.a. su gomma e non su quelli ferroviari;

**EVIDENZIATO** che in base agli artt. 12, 13 e 14 della L.R. 23 luglio 1991, n. 40, come interpretati dall'art.2 della L.R. 29-7-1998 n. 65, i Comuni, per le linee di loro competenza,

hanno facoltà di sostituire, aggiungere, non utilizzare alcune tipologie di titoli di viaggio previste dalla Regione e che, in base all'art.62, comma 2 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, i Comuni possono individuare livelli tariffari inferiori a quelli stabiliti dalla Giunta regionale ma in questo caso la copertura della differenza tariffaria è versata direttamente ed esclusivamente dagli Enti locali medesimi alle aziende;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento contiene misure dirette all'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, con interventi sul sistema delle tariffe e viene adottato, ai sensi del comma 4, dell'art 60 della L.R. 10-1-2011 n. 1, dalla Giunta Regionale;

**PRESO ATTO** che il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica con la sottoscrizione attesta la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**VISTA** la normativa di riferimento;

**A VOTI UNANIMI** resi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **di introdurre** il titolo di viaggio annuale nominativo suburbano negli importi definiti dall'allegato n.1;
2. **di introdurre** in via sperimentale fino al 31.12.2013, il titolo di viaggio nominativo extraurbano denominato "abbonamento

mensile lunedì - venerdì" valido sulle tratte tra 50 km. e 150 km. negli importi definiti dall'allegato n.2;

3. **di introdurre** il titolo di viaggio nominativo extraurbano semestrale negli importi definiti dall'allegato n.3;
4. **di precisare** che il sistema tariffario previsto dal presente atto si applica ai servizi automobilistici esercitati dalla Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.a., mentre per i servizi ferroviari rimane confermato il tariffario regionale dei servizi ferroviari;
5. **di dare atto** che la manovra tariffaria non comporterà oneri finanziari né diretti né indiretti a carico della Regione;
6. **di dare atto** che in base agli artt. 12, 13 e 14 della L.R. 23 luglio 1991, n. 40, come interpretati dall'art.2 della L.R. 29-7-1998 n. 65, i Comuni, per le linee di loro competenza, hanno facoltà di sostituire, aggiungere, non utilizzare alcune tipologie di titoli di viaggio previste dalla Regione e che, in base all'art.62, comma 2 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, i Comuni possono individuare livelli tariffari inferiori a quelli stabiliti dalla Giunta regionale ma in questo caso la copertura della differenza tariffaria è versata direttamente ed esclusivamente dagli Enti locali medesimi alle aziende;
7. **di stabilire** l'obbligo a carico delle aziende di trasmettere al Servizio competente della Direzione regionale Trasporti e Mobilità un report trimestrale sui flussi e dati di vendita dei titoli introdotti;
8. **di disporre** la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento e delle tabelle ad esso allegate sul Bollettino della Regione Abruzzo;

*Seguono Allegati*

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
 berazione n. 200 del 18 MAR 2013  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. Walter Gariani)

*Walter Gariani*

REGIONE ABRUZZO

Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica  
 Servizio Trasporto Pubblico Locale su Gomma e Ferro

Allegato N.1

TARIFFA UNICA PER SERVIZI SUBURBANI  
 ANNO 2013

TRATTA		BIGLIETTO ORDINARIO	ABBONAMENTI SETTIMANALI A VIAGGI ILLIMITATI		ABBONAMENTI MENSILI A VIAGGI ILLIMITATI			ABBONAMENTO ANNUALE	ABBONAMENTO ANNUALE
Nr.	Km.		UNA CORSA	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO	NOMINATIVO ISEE	A VISTA	NOMINATIVO
1	(00 - 12)	1,00	5,40	8,80	20,60	18,80	28,80	<b>206,00</b>	148,70
2	(06 - 18)	1,60	8,10	13,20	25,30	23,00	33,70	<b>253,00</b>	182,00
3	(12 - 24)	2,20	12,10	17,60	29,90	27,10	40,10	<b>299,00</b>	214,70
4	(18 - 30)	2,60	16,10	21,90	37,90	34,40	48,80	<b>379,00</b>	272,40
5	(24 - 36)	3,20	20,10	26,30	45,90	41,70	57,50	<b>459,00</b>	330,20

\* L' Abbonamento Annuale "Nominativo Studenti" è valido dal 1° settembre al 30 giugno



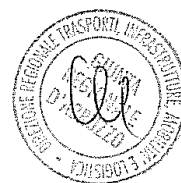
Direzione Trasporti,  
Infrastrutture, Mobilità e  
Logistica  
Servizio Trasporto Pubblico  
Locale su Gomma e Ferro

ALLEGATO come parte integrante alla deli  
200 del 18 MAR 2013  
erazione n. 4  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)  
Allegato N.2

ABBONAMENTO MENSILE NOMINATIVO VALIDO LUNEDI' -  
VENERDI'

Km	ABB MENS NOMINATIVO	NOMINATIVO 5 GG.	RAPPORTO ATTUALE AM/AS	RAPPORTO AM5-4/AS	ABB MENS NOMINATIV O HP. 4
0-10	€ 20,60	€ 5,60			
10,1-20	€ 29,70	€ 8,50			
20,1-30	€ 45,80	€ 11,20			
30,1-40	€ 55,50	€ 13,60			
40,1-50	€ 66,20	€ 15,90			
50,1-60	€ 75,10	€ 18,80	4,0	3,90	€ 73,30
60,1-70	€ 84,20	€ 19,00	4,4	3,90	€ 74,10
70,1-80	€ 92,90	€ 21,60	4,3	3,90	€ 84,20
80,1-90	€ 104,30	€ 23,80	4,4	3,90	€ 92,80
90,1-100	€ 113,00	€ 26,20	4,3	3,90	€ 102,20
100,1-110	€ 124,00	€ 28,60	4,3	3,90	€ 111,50
110,1-120	€ 134,10	€ 30,60	4,4	3,90	€ 119,30
120,1-130	€ 146,30	€ 34,30	4,3	3,90	€ 133,80
130,1-140	€ 158,30	€ 36,00	4,4	3,90	€ 140,40
140,1-150	€ 168,40	€ 38,60	4,4	3,90	€ 150,50
150,1-160	€ 178,40	€ 41,30			
160,1-170	€ 192,30	€ 43,90			
170,1-180	€ 202,40	€ 46,30			
180,1-190	€ 214,50	€ 48,80			
190,1-200	€ 224,40	€ 51,30			
200,1-210	€ 236,50	€ 53,70			
210,1-220	€ 246,50	€ 56,20			
220,1-230	€ 256,60	€ 58,30			
230,1-240	€ 268,20	€ 61,70			
240,1-250	€ 280,50	€ 63,60			

IL SUPPLEMENTO AUTOSTRADALE E' PARI A QUELLO DEL MENSILE STANDARD.



ALLEGATO come parte integrante alla dell  
 nerazione n. 200 del 18 MAR. 2013  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (P. Walter Garlani)  
*Walter Garlani*

## REGIONE ABRUZZO

Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica  
 Servizio Trasporto Pubblico Locale su Gomma e Ferro

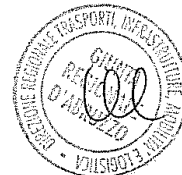
Allegato N.3

ABBONAMENTO SEMESTRALE  
 NOMINATIVO EXTRAURBANO

Km	ABB MENS NOMINATIVO	ABBONAMENTI ANNUALI NOMINATIVI	RAPPORTO A6M/AM	ABB SEMESTRALE NOMINATIVO
0-10	€ 20,60	€ 206,00	5,4	€ 111,20
10,1-20	€ 29,70	€ 297,00	5,4	€ 160,40
20,1-30	€ 45,80	€ 458,00	5,4	€ 247,30
30,1-40	€ 55,50	€ 555,00	5,4	€ 299,70
40,1-50	€ 66,20	€ 662,00	5,4	€ 357,50
50,1-60	€ 75,10	€ 751,00	5,4	€ 405,50
60,1-70	€ 84,20	€ 842,00	5,4	€ 454,70
70,1-80	€ 92,90	€ 929,00	5,4	€ 501,70
80,1-90	€ 104,30	€ 1.043,00	5,4	€ 563,20
90,1-100	€ 113,00	€ 1.130,00	5,4	€ 610,20
100,1-110	€ 124,00	€ 1.240,00	5,4	€ 669,60
110,1-120	€ 134,10	€ 1.341,00	5,4	€ 724,10
120,1-130	€ 146,30	€ 1.463,00	5,4	€ 790,00
130,1-140	€ 158,30	€ 1.583,00	5,4	€ 854,80
140,1-150	€ 168,40	€ 1.684,00	5,4	€ 909,40
150,1-160	€ 178,40	€ 1.784,00	5,4	€ 963,40
160,1-170	€ 192,30	€ 1.923,00	5,4	€ 1.038,40
170,1-180	€ 202,40	€ 2.024,00	5,4	€ 1.093,00
180,1-190	€ 214,50	€ 2.145,00	5,4	€ 1.158,30
190,1-200	€ 224,40	€ 2.244,00	5,4	€ 1.211,80
200,1-210	€ 236,50	€ 2.365,00	5,4	€ 1.277,10
210,1-220	€ 246,50	€ 2.465,00	5,4	€ 1.331,10
220,1-230	€ 256,60	€ 2.566,00	5,4	€ 1.385,60
230,1-240	€ 268,20	€ 2.682,00	5,4	€ 1.448,30
240,1-250	€ 280,50	€ 2.805,00	5,4	€ 1.514,70

L'ABBONAMENTO E' VALIDO PER SEI MESI SOLARI.

IL SUPPLEMENTO AUTOSTRADALE E' PARI A 6 VOLTE QUELLO DEL MENSILE STANDARD.



## GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 241

**PAR-FAS 2007/2013 – Linea di Azione 1.3.1 d:**

- **Avviso Pubblico n. 1 di “Selezione e concessione di aiuti alle *Destination Management Company* (DMC) ed ai loro progetti di sviluppo turistico di destinazione**
- **Avviso Pubblico n. 2 di “Selezione e concessione di aiuti alle *Product Management Company* (PMC) ed ai loro progetti di sviluppo turistico di destinazione;**

**PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n. 725 del 06.12.2012 di approvazione dei seguenti Avvisi Pubblici:

- **Avviso Pubblico n. 1** “Selezione e concessione di aiuti alle *Destination Management Company* (DMC) ed ai loro progetti di sviluppo turistico di destinazione
- **Avviso Pubblico n. 2** “Selezione e concessione di aiuti alle *Product Management Company* (PMC) ed ai loro progetti di sviluppo turistico di destinazione;

**DATO ATTO** che gli Avvisi Pubblici sono stati pubblicati, a cura del Servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, sul BURAT Speciale Turismo n. 87 del 28.11.2012 e che negli stessi è stato disposto che le domande di ammissione al contributo sarebbero dovute pervenire al Servizio competente entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla data della pubblicazione sul BURAT;

**VISTA** la D.G.R. n. 30 del 18 gennaio 2013 con cui sono state disposte le proroghe dei termini di scadenza di presentazione delle domande inerente dell'**Avviso Pubblico n. 1 “Destination Management Company (DMC)”** di ulteriori trenta (30) con conseguente differimento del termine ultimo di scadenza al giorno **27.02.2013** e il termine di scadenza di presentazione delle domande inerente l'**Avviso Pubblico n.2** “Selezione e concessione di aiuti

alle **“Product Management Company (PMC)”** di ulteriori trenta (60) con conseguente differimento del termine ultimo al giorno **29.03.2013**, in accoglimento della richiesta di proroga del termine di scadenza degli Avvisi Pubblici *de qua* formulata dalle maggiori Associazioni delle categorie degli operatori turistici abruzzesi acquisita al Protocollo regionale in data 15.01.2013 al n. RA/012218;

**DATO ATTO** che l’estratto della richiamata D.G.R. n. 30/2013 di proroga è stato pubblicato sul BURA Speciale n. 13 del 25.01.2013 e sul portale Ufficiale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);

**VISTA** la D.G.R. n. 137 del 18 febbraio 2013 con cui è stato prorogato il termine di scadenza di presentazione delle domande inerente l'**Avviso Pubblico** “Selezione e concessione di aiuti alle **“Destination Management Company (DMC)”** al giorno **29.03.2013** in accoglimento della richiesta di proroga del termine di scadenza degli Avvisi Pubblici *de qua* formulata dalle maggiori Associazioni delle categorie degli operatori turistici abruzzesi acquisita al Protocollo regionale in data 14.02.2013 al n. RA/43499;

**DATO ATTO** che l’estratto della richiamata D.G.R. n. 137 del 18 febbraio 2013 di proroga è stato pubblicato sul BURA Ordinario n. 7 del 20.02.2013 e sul portale Ufficiale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);

**RICHIAMATA** la nota trasmessa dalle maggiori Associazioni di categoria degli operatori turistici abruzzesi, acquisita agli atti del competente Servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche, con cui si chiede la concessione di una ulteriore proroga dei termini di scadenza dell’Avviso Pubblico n. 2 **“Product Management Company (PMC)”**, stante l’impegno degli operatori turistici profuso nelle attività di definizione delle DMC che li ha distolti dalle attività di programmazione necessarie per partecipare all’Avviso pubblico relativo alle PMC;

**RAVVISATA** pertanto l’opportunità della concessione di una maggiore estensione della proroga alle **“Product Management Company (PMC)”** e nel contempo la concessione di un congruo periodo di proroga anche alle **“Destination Management Company (DMC)”**

per consentire a queste ultime di partecipare alla costituzione delle **"Product Management Company (PMC)**;

**CONSIDERATO** che è interesse fondamentale dell'Amministrazione Regionale, al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico e culturale del territorio, creare tutti i necessari presupposti atti a favorire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati prorogando il termine previsto per la scadenza di presentazione delle domande a valere sugli **Avvisi Pubblici n. 1 e 2** inerenti rispettivamente alle **DMC e alle PMC**", con conseguente differimento del termine ultimo di scadenza di presentazione delle domande relativo all'**Avviso Pubblico n. 1 "Destination Management Company (DMC)**" alla data del **23.04.2013** e il differimento del termine ultimo di scadenza di presentazione delle domande relativo all'**Avviso Pubblico n. 2 "Product Management Company (PMC)**" alla data del **08.05.2013**;

**RITENUTO** pertanto di poter concedere la proroga per l'**Avviso Pubblico n. 1 "Destination Management Company (DMC)"** per la presentazione delle domande con conseguente differimento del termine ultimo di scadenza alla data del **23.04.2013** e per l'**Avviso Pubblico n.2 "Product Management Company (PMC)"** per la presentazione delle domande con conseguente differimento del termine ultimo di scadenza alla data del **08.05.2013**;

**VISTA** la L. R. n. 54 del 26 giugno 1997 sull'"Ordinamento della Organizzazione Turistica Regionale" e s.m.i;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14/09/1999 sulle "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**DATO ATTO** della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/1999;

**A VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge;

#### **DELIBERA**

Per tutti i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

- **prorogare** la scadenza dell'**Avviso Pubblico n. 1 "Destination Management Company (DMC)"** per la presentazione delle domande con conseguente differimento del termine ultimo alla data del **23.04.2013** e la scadenza dell'**Avviso Pubblico n.2 "Product Management Company (PMC)"** per la presentazione delle domande con conseguente differimento del termine ultimo alla data del **08.05.2013**;
- **disporre** che l'estratto della presente deliberazione venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul portale Ufficiale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

## DECRETI

## IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 19.03.2013, n. 23

**Indirizzi alle aziende sanitarie - Obiettivi prescrizione farmaci equivalenti anno 2013****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione Del Consiglio Dei Ministri  
Dell'11/12/2009)***Omissis***ATTESO CHE**

- il Programma Operativo 2010, approvato con deliberazione n. 44/2010 del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanita' della Regione Abruzzo prevede, tra gli interventi di prodotto, l'Intervento 11 "Razionalizzazione della spesa farmaceutica";
- l'azione 1 del predetto intervento prevede di incentivare le prescrizioni di farmaci equivalenti, a parità di volumi di prescrizioni, e di evitare il fenomeno della modifica del mix prescrittivo verso diverse specialità medicinali alla scadenza della copertura brevettuale delle molecole;

**VISTO** l'articolo 11 comma 7 del DL 78/2010 convertito in legge 30 luglio 2010 n°122 il quale prevede che l'Agenzia Italiana del Farmaco provveda alla predisposizione di "tabelle di raffronto tra la spesa farmaceutica territoriale delle singole regioni sulla base dei migliori risultati in termini di principi attivi non coperti da brevetto, ovvero a prezzo minore rispetto al totale della medesima categoria terapeutica equivalente".

**ATTESO CHE**

- lo scopo delle tabelle è di "mettere a disposizione delle regioni strumenti di programmazione e controllo idonei a realizzare un risparmio di spesa non inferiore a 600 milioni di euro su base annua";
- l'AIFA, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute, ha identificato, in via

preliminare nel mese di luglio 2010, alcuni indicatori di programmazione e controllo;

*Omissis*

**CONSIDERATO** che nel Programma Operativo 2011-2012, approvato con decreto del Commissario ad acta n. 22/2011 del 06.07.2011, si esplicita che la Regione intende perseguire anche nel biennio 2011-2012 l'obiettivo di incrementare la prescrizione di farmaci equivalenti appartenenti alle classi/categorie terapeutiche definite da AIFA, in ottemperanza all'Art. 11 comma 7b del D.L. 78/2010;

**RICHIAMATO** il decreto del Commissario ad acta n. 3/2012 del 27.01.2012 avente ad oggetto "Decreto del Commissario ad acta n. 23/2011 del 08.07.2011 - Indirizzi alle aziende Sanitarie - Obiettivi prescrizione farmaci equivalenti anno 2012" con cui sono state individuate le categorie terapeutiche oggetto di monitoraggio specifico nell'anno 2012 e sono stati definiti gli obiettivi da assegnare alle AA.SS.LL. per l'anno 2012, ai fini dello spostamento delle prescrizioni verso farmaci equivalenti meno costosi;

**CONSIDERATO CHE**

- nel predetto Programma Operativo 2011-2012 nei modelli CE tendenziale per l'anno 2012 alla voce C2 "Farmaceutica convenzionata" è riportata una spesa netta pari a 265,50 mil. di €;
- nei modelli previsionali CE a seguito degli interventi del Programma stesso, la spesa programmatica riportata per l'anno 2012 è pari a 252,10 mil. di €;
- al 31.12.2012 si è registrato un valore di spesa netta pari a 230,4 milioni di €, inferiore quindi a quella indicata dal dato programmatico di 21,7 milioni di €;

**ATTESO CHE**

- in assenza dei dati definitivi del pay back relativo al 2012, la spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale per l'anno 2012 si stima incida sul Fondo Sanitario Regionale per una percentuale pari al 12,77%;
- la spesa sostenuta nella Regione Abruzzo per l'assistenza farmaceutica territoriale non supera quindi nel 2012 il tetto prefissato del 13,1% ed evidenzia uno



scostamento negativo assoluto dal tetto pari a 8,1 milioni di €;

**CONSIDERATO** altresì che le predette stime vengono confermate nel documento dell'Agenzia Italiana del Farmaco - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13.02.2013 - avente ad oggetto "Monitoraggio della spesa farmaceutica Regionale - Gennaio - Novembre 2012" nel quale viene effettuata la verifica del rispetto del tetto programmato di spesa territoriale del 13,1% di tutte le Regioni ed una previsione tendenziale della spesa farmaceutica territoriale 2012 sulla base dei predetti dati;

**DATO ATTO CHE** nonostante tale positivo risultato, effettuando il confronto dei dati della spesa farmaceutica convenzionata della Regione Abruzzo nel periodo gennaio - settembre 2012 rispetto alle altre regioni ed alla media nazionale (*Fonte: Rapporto OsMed gennaio - settembre 2012 - Tavola 4*), si evidenzia che la regione Abruzzo si colloca al settimo posto per spesa lorda nella graduatoria delle regioni;

**CONSIDERATO** inoltre che

- con riferimento ai principali indicatori di consumo farmaceutico, si rileva che la Regione Abruzzo si pone al di sopra della mediana nazionale sia in termini di DDD /1000 ab die pesate (+2,2%), che di spesa lorda (+15,9%) e di costo medio DDD (+11,9%);
- nel periodo gennaio - settembre 2012 (*Fonte: Rapporto OsMed gennaio - settembre 2012 - Tavola 12*) nella Regione Abruzzo:
  - La % sul totale della spesa convenzionata lorda di classe A-SSN dei farmaci a brevetto scaduto in Abruzzo si è attestata al 36,3% a fronte di una media nazionale del 38,4% e di un'incidenza percentuale del 43,4% della regione Toscana;
  - La % sul totale delle DDD del consumo territoriale dei farmaci a brevetto scaduto di classe A-SSN in Abruzzo si è attestata al 52,6% a fronte di una media nazionale del 55,3% e di un'incidenza percentuale del 57,7% della regione Umbria;

**ATTESO** che l'Agenzia Italiana del Farmaco ha pubblicato in data 19 luglio 2012 l'aggiornamento degli indicatori di

programmazione e controllo ai sensi dell'articolo 11 comma 7 del DL 78/2010 convertito in legge 30 luglio 2010 n°122";

**VISTO** il documento del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute (**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto) nel quale:

- vengono individuate le categorie terapeutiche da sottoporre a monitoraggio specifico tenendo conto della scadenza brevettuale dei principi attivi in esse contenute;
- viene effettuata una simulazione del risparmio atteso nel 2013 dovuto allo spostamento delle prescrizioni verso specialità con principio attivo scaduto o in scadenza nel 2013 per le categorie oggetto di monitoraggio, esplicitando altresì la metodologia utilizzata per il calcolo del predetto risparmio;

**VISTE** le "Linee di indirizzo alla predisposizione dei Programmi Operativi 2013-2015" promanate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con le quali, nell'individuare le aree alle quali fare riferimento per l'articolazione degli interventi da inserire nel Programma Operativo ed i programmi in esse contenute, viene specificatamente previsto di prevedere il "*monitoraggio della attività prescrittiva e incentivi per la prescrizione dei farmaci equivalenti attraverso il supporto del Sistema Tessera Sanitaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 7, let b) del DL 78/2010*";

**RITENUTO** pertanto necessario - nelle more dell'approvazione del Programma Operativo 2013-2015 - intervenire al fine di consentire alla regione Abruzzo di ottenere nell'anno 2013 le economie previste e possibili nonché proseguire con le azioni poste in essere sin dal 2010 in tema di prescrizioni di farmaci equivalenti;

**RITENUTO** necessario intervenire al fine di avvicinare la regione Abruzzo alle regioni cd. "più virtuose" e consentire alla stessa di ottenere nell'anno 2013 le economie previste e possibili;

**CONSIDERATO CHE** le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano

l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tali da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale - all'uopo costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della corretta verifica degli adempimenti da porre in essere per l'esecuzione del Piano di Risanamento di cui sopra - per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di recepire** integralmente il documento predisposto dal Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute (**allegato 1** - parte integrante e sostanziale del presente decreto);
2. **di dare atto** che le categorie terapeutiche riportate nella tabella 1 del documento di cui al punto precedente sono oggetto di monitoraggio specifico nell'anno 2013;
3. **di modificare** per l'anno 2013 gli obiettivi prescrittivi posti con il Decreto del Commissario ad acta n. 3/2012 del 27.01.2012 avente ad oggetto "Decreto del Commissario ad acta n. 23/2011 del 08.07.2011 - INDIRIZZI ALLE AZIENDE SANITARIE OBIETTIVI PRESCRIZIONE FARMACI EQUIVALENTI anno 2012", approvando nello specifico gli obiettivi di cui alla tabella 3 del documento di cui al precedente punto 1);
4. **di porre l'obbligo** ai Direttori Generali delle A.A.S.S.LL. di porre in essere iniziative che consentano di raggiungere nell'anno 2013 i livelli degli obiettivi fissati incentivando lo spostamento delle prescrizioni verso specialità con principio attivo scaduto o in scadenza nel 2013 per le categorie oggetto di monitoraggio ai sensi del presente decreto;
5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, ai Servizi Farmaceutici delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, ai medici prescrittori per il tramite dei competenti Servizi aziendali nonché alle OO.SS. delle farmacie convenzionate pubbliche e private;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché sul sito della Regione Abruzzo appositamente dedicato all'Informazione Indipendente sui Farmaci [www.farmaci.abruzzo.it](http://www.farmaci.abruzzo.it)
7. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

Allegato al **Decreto** del Commissario  
ad ACTA

n. 23 del 19 MAR. 2013

**Allegato 1**

Il presente documento prevede:

- la definizione degli obiettivi da assegnare alle ASL per l'anno 2013, al fine dello spostamento delle prescrizioni verso i farmaci equivalenti;
- il calcolo del risparmio teorico prodotto dallo spostamento delle prescrizioni verso specialità farmaceutiche equivalenti relativamente alle categorie terapeutiche su cui viene posto l'obiettivo;
- il calcolo del risparmio derivante dall'abbassamento di prezzo atteso in seguito alla scadenza brevettuale di 8 principi attivi prevista per il 2013.



**Introduzione:**

Facendo seguito alla relazione sugli obiettivi relativi alla spesa farmaceutica convenzionata (allegato 1 al decreto del Commissario ad acta n.3/2012 avente ad oggetto "INDIRIZZI ALLE AZIENDE SANITARIE OBIETTIVI PRESCRIZIONE FARMACI EQUIVALENTI anno 2012") sono stati determinati gli obiettivi per le AA.SS.LL. per l'anno 2013.

A tal fine sono state ridefinite le categorie di farmaci sottoposti a monitoraggio per la prescrizione di farmaci a brevetto scaduto al loro interno rispetto a quelle definite con il precedente decreto su citato.

E' stato preso in riferimento il documento pubblicato il 19 luglio 2012 dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in aggiornamento al DL 78/2010 - Art. 11 comma 7b - convertito in legge 30 luglio 2010 n°122 ed è stata rivista la metodologia adottata, considerando al numeratore dell'indicatore in questione, i principi attivi che risultano a brevetto scaduto nell'anno 2012. A differenza dell'anno precedente, non sono stati considerati i principi attivi in scadenza fino a novembre 2013 in quanto non presenti nelle categorie terapeutiche scelte per il monitoraggio della prescrizione dei farmaci equivalenti.

Il citato art.11 comma 7 del DL 78/2010, infatti, prevede che l'AIFA provveda alla predisposizione di "tabelle di raffronto tra la spesa farmaceutica territoriale delle singole regioni sulla base dei migliori risultati in termini di principi attivi non coperti da brevetto, ovvero a prezzo minore rispetto al totale della medesima categoria terapeutica equivalente".

Poiché lo scopo delle tabelle è di "...mettere a disposizione delle regioni strumenti di programmazione e controllo idonei a realizzare un risparmio di spesa...", è evidente che gli indicatori individuati dall'AIFA, nel mese di luglio 2012, possono essere integrati e modificati.

Alla luce di quanto suesposto, quindi, sono state adottati i seguenti criteri di definizione delle categorie terapeutiche da sottoporre a monitoraggio.

Nel documento sopra citato, l'AIFA definisce "categoria terapeutica equivalente ogni categoria ATC al quarto livello comprendente specialità medicinali a base di principi attivi non coperti da brevetto per le quali, essendo inserite nelle liste di trasparenza, sono disponibili prodotti equivalenti" tra queste categorie seleziona poi le prime 18 "sulla base dell'ordinamento progressivamente decrescente dei risparmi potenziali derivanti dalla promozione dei consumi di farmaci a brevetto scaduto".

Tale classificazione è stata rivista sulla base dei consumi registrati in Regione Abruzzo e delle scadenze brevettuali avvenute nella seconda metà del 2012 e attese per l'anno 2013.



Questo ha comportato l'eliminazione dal monitoraggio di 4 categorie per cui – a fine 2013 – si registrerà la totalità di farmaci a brevetto scaduto ([1] A02BC, [8] G04CB, [11] M05BA, [12] N02CC) ed una diversa classificazione di alcune delle rimanenti categorie.

La categoria [3] C09AA, non è stata utilizzata per il monitoraggio della percentuale di farmaci equivalenti al loro interno, ma per incentivare l'uso di Ace Inibitori sul totale dei farmaci che agiscono sul sistema renina angiotensina, mentre alle categorie [4] C09BA, [5] C09CA, [6] C09DA è stata aggiunta la categoria C09BB “ace inibitori in associazione a calcio antagonisti” per monitorare lo shift delle prescrizioni osservato verso tale categoria nella seconda metà dell'anno 2012.

In considerazione inoltre della nuova versione della nota 13, modificata dall'AIFA con determinazione 14 novembre 2012 (GU 27 novembre 2012, n. 277), alla categoria “STATINE” è stata aggiunta l'associazione con l'ezetimibe (C10BA)

Per la definizione degli obiettivi, secondo i livelli di prescrizione di farmaco equivalente osservati per le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo nel periodo gennaio – novembre 2012, sono state attuate le seguenti fasi:

- Individuazione/modifica delle categorie terapeutiche oggetto del monitoraggio in aggiunta a quelle definite dall'AIFA, ai sensi dell'art.11 comma 7 del DL 78/2010, in base al volume di prescrizioni registrate per il periodo gennaio - novembre 2012 e alla scadenza brevettale dei principi attivi in esse contenute (tab. 1).
- Individuazione dei principi attivi con brevetto scaduto fino a dicembre 2012 contenuti all'interno delle categorie terapeutiche di cui al punto 1 e definizione degli indicatori. In totale sono stati calcolati 10 obiettivi, due dei quali (obiettivi 04 e 05) non riguardano la prescrizione di farmaci equivalenti ma l'incidenza delle dosi di farmaci a base di Ace inibitori - da soli o in associazione con diuretici - sul totale dei farmaci che agiscono sul sistema renina angiotensina (tab. 1).

Per la valutazione dell'impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata dell'anno 2013 sono state effettuate le seguenti simulazioni:

- Simulazione del risparmio atteso nel 2013 dovuto allo spostamento delle prescrizioni verso specialità con principio attivo scaduto nel 2012 per le categorie oggetto di monitoraggio. (tab. 3).
- Simulazione del risparmio atteso nel 2013 dovuto alla scadenza brevettale di 8 principi attivi. (tab. 4)

Gli obiettivi di prescrizione di farmaci equivalenti sono riportati nella **tabella 3** del presente documento.



**Fonti dati:**

Sono state utilizzate le seguenti banche dati:

- **dati elaborati dal sistema TS** gennaio – novembre 2012.
- **consumi SFERA** gennaio-novembre 2012;
- **liste AIFA farmaci equivalenti** fino a dicembre 2012;
- **lista dei certificati complementari di protezione (CCP)** (legge n. 31 del 28 febbraio 2008) disponibili nel sito di ASSOGENERICI;

**Metodi:****Costruzione degli obiettivi**

La percentuale di farmaci equivalenti sul totale dei farmaci della categoria terapeutica (% FE= % farmaci equivalenti) è calcolata nel seguente modo:

numeratore: totale delle giornate di terapia di farmaci i cui principi attivi hanno perso il brevetto fino a dicembre 2012;

denominatore: totale delle giornate di terapia della categoria terapeutica a cui appartengono i principi attivi al numeratore.

L'analisi è stata condotta facendo riferimento ai principi attivi che hanno perso il brevetto, di cui alle liste di trasparenza AIFA.

**Definizione degli obiettivi**

E' stata assegnata come obiettivo la % farmaco equivalente (FE) della ASL con la % farmaci equivalenti maggiore (ASL best-in-class) a cui è stato sommato 1%, secondo i seguenti criteri: categorie terapeutiche per cui la % FE obiettivo 2012 era stata raggiunta; categorie terapeutiche introdotte per la prima volta nel 2013; categorie terapeutiche definite in maniera diversa rispetto al 2012.

E' stata riassegnata la % FE obiettivo dell'anno 2012 per le categorie terapeutiche, definite in maniera identica rispetto all'anno 2012, per le quali nessuna ASL aveva fatto registrare il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

**Simulazione del risparmio**

I dati utilizzati si riferiscono al periodo gennaio – novembre 2012 e sono stati forniti, in maniera aggregata per categoria e ASL, dal sistema TS secondo le indicazioni del Servizio Assistenza Farmaceutica della Regione. La stima della spesa lorda e delle DDD per l'intero anno 2012 è stata calcolata come proiezione lineare.

Come misura del risparmio è stata utilizzata la differenza di spesa lorda, ossia la spesa che si ottiene applicando il prezzo al pubblico al numero di confezioni prescritte.

La scelta dell'utilizzo della spesa lorda per il calcolo del risparmio è imposta dal fatto che le analisi hanno come punto di partenza il prezzo al pubblico dei farmaci.

**Simulazione del risparmio atteso nel 2013 dovuto allo spostamento delle prescrizioni verso specialità con principio attivo scaduto nel 2012 per le categorie oggetto di monitoraggio:**



- E' stato utilizzato il costo medio per DDD (cmDDD) per ogni categoria terapeutica relativo all'insieme dei principi attivi a brevetto scaduto e il cmDDD relativo al loro insieme complementare (principi attivi non scaduti) fornito dal sistema TS.
- Applicando il cmDDD al numero di DDD attese nel 2013 ottenute simulando, per i due sottoinsiemi della categoria terapeutica, la % FE posta come obiettivo, è stata calcolata la spesa lorda che si sarebbe avuta se la % FE fosse stata, per l'intera Regione, quella indicata dagli obiettivi.
- Tale spesa lorda è stata sottratta a quella prevista per il 2012 secondo i consumi osservati nel periodo gennaio – novembre 2012.

#### ***Simulazione del risparmio atteso nel 2013 dovuto alla scadenza brevettale di 8 principi attivi***

Per la simulazione in oggetto sono stati utilizzati i dati forniti dal progetto "SFERA".

Sono stati considerati i consumi dei principi attivi per cui è prevista una scadenza nel 2013 (secondo i CCP):

il risparmio è stato calcolato come la differenza tra la spesa lorda prevista per il 2012 secondo i consumi osservati nel periodo gennaio – novembre 2012, e la spesa ottenuta diminuendo del 40% il cmDDD relativo a tali principi attivi dal mese successivo a quello di scadenza.

#### **Risultati:**

Utilizzando i dati riportati nelle seguenti tabelle è possibile calcolare l'impatto, per l'anno 2013, di un eventuale spostamento delle prescrizioni verso farmaci equivalenti. Tale risparmio (risparmio teorico ottenibile) è stato prudenzialmente abbattuto del 20% in quanto è ragionevole supporre che non tutte le ASL contemporaneamente si allineino a partire dal primo gennaio ai valori fissati come obiettivo.

Al risparmio sopra citato bisogna aggiungere quello dovuto alla scadenza brevettale di alcuni principi attivi nel 2013.

Alla luce dell'analisi effettuata e dell'esperienza di osservazione del fenomeno in oggetto, si può ragionevolmente affermare che, per il 2013, è attesa una diminuzione della spesa lorda pari a circa 5,39 milioni di € dovuta

- allo spostamento delle prescrizioni verso i farmaci equivalenti per determinate categorie terapeutiche oggetto di monitoraggio che hanno costituito, nel periodo gennaio – novembre 2012 il 38% della spesa convenzionata (2,39 milioni di €),
- alla scadenza brevettale di 8 principi attivi (3 milioni di €),

Il calcolo sopra riportato è stato effettuato a consumi costanti, per cui la diminuzione ipotizzata non si traduce necessariamente ad una diminuzione del totale della spesa; qualora infatti aumentino le DDD per aumento della popolazione trattata (dovuta ad esempio ad estensione delle indicazioni terapeutiche del farmaco monitorato ovvero ad utilizzo improprio dello stesso ovvero a modifiche delle note AIFA che regolano il rimborso SSN del farmaco) è palese che il risparmio ottenuto dall'aumento di prescrizioni di farmaci equivalenti viene "mascherato" e quindi annullato dall'aumento della spesa dovuta alle cause su evidenziate.



**Tabella 1** – Classificazione delle categorie terapeutiche oggetto del monitoraggio per l'anno 2013 e definizione degli indicatori.

N.	Indicatore	Denominatore	Numeratore	
01	% FE (ace inibitori associati a diuretici e a calcio antagonisti)	C09BA + C09BB	C09BA01 C09BA02 C09BA03 C09BA04 C09BA05 C09BA06 C09BA07 C09BA09	Captopril e Idroclorotiazide Enalapril e Idroclorotiazide Lisinopril e Idroclorotiazide Perindopril e Indapamide Ramipril e Idroclorotiazide Quinapril e Idroclorotiazide Benazepril e Idroclorotiazide Fosinopril e Idroclorotiazide
02	% FE (sartani)	C09CA	C09CA01 C09CA03 C09CA06 C09CA04	Losartan Valsartan Candesartan Irbesartan
03	% FE (sartani + diuretici)	C09DA	C09DA01 C09DA03 C09DA06 C09DA04	Losartan e Idroclorotiazide Valsartan e Idroclorotiazide Candesartan e Idroclorotiazide Irbesartan e Idroclorotiazide
04	%ace in. / ace in.+ sartani	C09AA + C09CA	C09CA	
05	%ace in. e diuretici / ace in. e diuretici +sartani e diuretici	C09BA + C09DA	C09DA	
06	% FE (calcio antagonisti)	C08CA	C08CA01 C08CA02 C08CA04 C08CA05 C08CA09 C08CA11 C08CA13	Amlodipina Felodipina Nicardipina Nifedipina Lacidipina Manidipina Lercanidipina
07	% FE (statine)	C10AA + C10BA	C10AA01 C10AA03 C10AA04 C10AA05	Simvastatina Pravastatina Fluvastatina Atorvastatina
08	% FE (antidepressivi)	N06AB + N06AX	N06AB03 N06AB04 N06AB05 N06AB06 N06AB08 N06AX11 N06AX16	Fluoxetina Citalopram Paroxetina Sertralina Fluvoxamina Mirtazapina Venlafaxina
09	% FE (antiinfiamm. cortis. inal.)	R01AD + R03BA	R03BA01 R03BA02 R03BA03	Beclometasone Budesonide Flunisolide
10	% FE (broncodilatatori)	R03AC	R03AC02 R03AC13	Salbutamolo Formoterolo





**Tabella 2** – Consumi in DDD, incidenza percentuale del consumo (DDD) di principi attivi con brevetto scaduto, spesa lorda e costo medio per DDD dei farmaci appartenenti alle categorie terapeutiche oggetto di monitoraggio con distinzione tra principi attivi a brevetto scaduto e non. Dati per ASL relativi al periodo gennaio – novembre 2012 forniti dal sistema TS.

	Totale DDD categoria	% DDD equivalenti	Totale spesa lorda categoria	Totale spesa lorda equivalenti	Costo medio DDD equivalenti	Costo medio DDD non equivalenti
<b>ACE + DIURETICI E ACE + CALCIO ANTAGONISTI</b>	<b>16.619.194</b>	<b>65,6%</b>	<b>7.132.693</b>	<b>3.888.588</b>	<b>0,36</b>	<b>0,57</b>
ASL 1	3.561.530	65,1%	1.465.947	782.167	0,34	0,55
ASL 2	5.485.822	69,1%	2.361.404	1.394.284	0,37	0,57
ASL 3	3.930.546	67,7%	1.679.463	957.712	0,36	0,57
ASL 4	3.641.296	58,4%	1.625.878	754.425	0,35	0,58
<b>SARTANI</b>	<b>23.710.783</b>	<b>69,1%</b>	<b>10.304.212</b>	<b>5.071.603</b>	<b>0,31</b>	<b>0,71</b>
ASL 1	6.215.456	70,0%	2.620.420	1.339.819	0,31	0,69
ASL 2	6.558.477	66,3%	2.960.797	1.366.503	0,31	0,72
ASL 3	5.237.292	69,3%	2.250.621	1.105.528	0,30	0,71
ASL 4	5.699.559	71,2%	2.472.374	1.259.753	0,31	0,74
<b>SARTANI + DIURETICI</b>	<b>15.690.220</b>	<b>70,8%</b>	<b>10.120.538</b>	<b>6.174.943</b>	<b>0,56</b>	<b>0,86</b>
ASL 1	3.915.856	74,4%	2.496.987	1.638.683	0,56	0,86
ASL 2	4.820.676	68,7%	3.179.039	1.883.449	0,57	0,86
ASL 3	3.814.888	71,4%	2.396.504	1.457.135	0,54	0,86
ASL 4	3.138.800	68,9%	2.048.008	1.195.677	0,55	0,87
<b>ACE/ACE+SARTANI</b>	<b>61.818.151</b>	<b>61,6%</b>	<b>16.488.651</b>	<b>6.184.440</b>	<b>0,16</b>	<b>0,43</b>
ASL 1	16.212.202	61,7%	4.070.319	1.449.899	0,15	0,42
ASL 2	16.922.184	61,2%	4.757.068	1.796.270	0,17	0,45
ASL 3	13.116.890	60,1%	3.539.598	1.288.977	0,16	0,43
ASL 4	15.566.874	63,4%	4.121.667	1.649.294	0,17	0,43
<b>ACE + DIURETICI/ACE + DIURETICI E SARTANI + DIURETICI</b>	<b>29.067.704</b>	<b>46,0%</b>	<b>15.748.476</b>	<b>5.627.937</b>	<b>0,42</b>	<b>0,65</b>
ASL 1	6.733.212	41,8%	3.626.896	1.129.909	0,40	0,64
ASL 2	9.347.300	48,4%	5.097.165	1.918.126	0,42	0,66
ASL 3	6.981.928	45,4%	3.718.756	1.322.252	0,42	0,63
ASL 4	6.005.264	47,7%	3.305.658	1.257.649	0,44	0,65
<b>CALCIO ANTAGONISTI</b>	<b>22.285.309</b>	<b>86,8%</b>	<b>5.589.758</b>	<b>4.637.597</b>	<b>0,24</b>	<b>0,32</b>
ASL 1	4.995.514	80,5%	1.298.945	1.014.897	0,25	0,29
ASL 2	6.099.198	88,0%	1.527.185	1.271.650	0,24	0,35
ASL 3	5.134.862	88,7%	1.330.316	1.127.316	0,25	0,35
ASL 4	6.055.734	89,2%	1.433.312	1.223.734	0,23	0,32
<b>STATINE</b>	<b>25.293.549</b>	<b>70,6%</b>	<b>16.168.775</b>	<b>7.270.439</b>	<b>0,41</b>	<b>1,20</b>
ASL 1	5.401.606	66,2%	3.585.531	1.467.589	0,41	1,16
ASL 2	7.827.656	71,6%	4.801.468	2.262.317	0,40	1,14
ASL 3	5.598.676	70,1%	3.703.788	1.577.081	0,40	1,27
ASL 4	6.465.612	73,4%	4.077.987	1.963.453	0,41	1,23
<b>ANTIDEPRESSIVI</b>	<b>16.581.896</b>	<b>68,6%</b>	<b>10.515.430</b>	<b>4.668.611</b>	<b>0,41</b>	<b>1,12</b>
ASL 1	3.588.140	67,8%	2.260.268	945.008	0,39	1,14
ASL 2	4.959.031	70,2%	3.137.543	1.434.740	0,41	1,15
ASL 3	4.150.744	66,5%	2.713.535	1.177.680	0,43	1,10
ASL 4	3.883.981	69,5%	2.404.084	1.111.183	0,41	1,09

Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale – Direzione Politiche della Salute – aggiornamento 15.03.2013



	Totale DDD categoria	% DDD equivalenti	Totale spesa lorda categoria	Totale spesa lorda equivalenti	Costo medio DDD equivalenti	Costo medio DDD non equivalenti
<b>ANTIINFIAMMATORI - CORTISONICI INAL.</b>	<b>3.005.783</b>	<b>84,6%</b>	<b>2.981.429</b>	<b>2.436.626</b>	<b>0,96</b>	<b>1,17</b>
ASL 1	642.055	83,2%	642.779	513.193	0,96	1,20
ASL 2	800.779	83,3%	824.966	664.896	1,00	1,20
ASL 3	801.760	84,1%	813.389	668.815	0,99	1,14
ASL 4	761.190	87,4%	700.295	589.722	0,89	1,16
<b>BRONCODILATATORI</b>	<b>1.812.872</b>	<b>73,2%</b>	<b>1.158.834</b>	<b>698.322</b>	<b>0,53</b>	<b>0,95</b>
ASL 1	412.133	71,8%	251.889	140.299	0,47	0,96
ASL 2	452.328	72,6%	282.429	167.716	0,51	0,93
ASL 3	490.842	70,0%	319.814	180.871	0,53	0,94
ASL 4	457.569	78,7%	304.701	209.435	0,58	0,98

Totale categorie

**215.885.462****96.208.795 46.659.107**

**Tabella 3 – Simulazione de**  
 I risparmio atteso nel 2013 dovuto allo spostamento delle prescrizioni verso specialità con principio attivo scaduto per le categorie oggetto di monitoraggio.

	Totale DDD categoria	% DDD equivalenti	Totale spesa lorda categoria	Costo medio DDD equivalenti	Costo medio DDD equivalenti	%FE obiettivo 2013 <sup>^</sup>	Spesa 2013 stima	Spesa attesa	Risparmio atteso*
01 - ACE + DIURETICI E ACE + CALCIO ANTAGONISTI	16.619.194	65,6%	7.132.693	0,36	0,57	70,1%	7.781.119	7.604.022	141.678
02 - SARTANI	23.710.783	69,1%	10.304.212	0,31	0,71	72,4%	11.240.958	10.898.190	274.214
03 - SARTANI + DIURETICI	15.690.220	70,8%	10.120.538	0,56	0,86	75,4%	11.040.587	10.800.329	192.206
04 - ACE/ACE+SARTANI	61.818.151	61,6%	16.488.651	0,16	0,43	64,5%	17.987.620	17.462.549	420.057
05 - ACE + DIURETICI/ACE + DIURETICI E SARTANI + DIURETICI	29.067.704	46,0%	15.748.476	0,42	0,65	49,4%	17.180.155	16.937.254	194.321
06 - CALCIO ANTAGONISTI	22.285.309	86,8%	5.589.758	0,24	0,32	90,2%	6.097.918	6.046.184	41.387
07 - STATINE	25.293.549	70,6%	16.168.775	0,41	1,20	74,4%	17.638.663	16.815.494	658.535
08 - ANTIDEPRESSIVI	16.581.896	68,6%	10.515.430	0,41	1,12	71,9%	11.471.378	11.047.895	338.787
09 - ANTIINFIAMMATORI - CORTISONICI INAL.	3.005.783	84,6%	2.981.429	0,96	1,17	91,6%	3.252.468	3.204.908	38.049
10 - BRONCODILATATORI	1.812.872	73,2%	1.158.834	0,53	0,95	86,2%	1.264.182	1.153.896	88.229
<b>TOTALE CATEGORIE</b>	<b>215.885.462</b>		<b>96.208.795</b>				<b>104.955.049</b>	<b>101.970.721</b>	<b>2.387.463</b>

Fonte dati: sistema TS

\* stima effettuata decurtando del 20% il risparmio su base annua calcolato come valore teorico qualora tutte le ASL a partire dal primo gennaio 2013 si allineino con la %FE obiettivo.

<sup>^</sup> la %FE obiettivo è stata determinata confermando i valori dell'anno 2012 per le categorie per cui non è stato raggiunto l'obiettivo, utilizzando la %FE + 1% della ASL best-in-class per le categorie nuove o diversamente definite rispetto all'anno precedente.



Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale – Direzione Politiche della Salute – aggiornamento 15.03.2013

**Tabella 4** - Risparmio derivante dall'abbassamento dei prezzi che segue alla perdita brevettale di 8 principi attivi durante l'anno 2013, calcolato sulla base dei dati registrati nel periodo gennaio-ottobre 2012 e sotto l'ipotesi di consumi costanti.

Principi attivi in scadenza 2013	DDD GEN-NOV 2012	SPESA LORDA GEN-NOV 2012	SPESA LORDA 2012 (STIMA)	Mese scadenza 2013	SPESA LORDA 2013 (stima)	Risparmio 2013*
Salmeterolo Xinafoato + Fluticasone	2.430.570	5.664.484	6.179.438	9	5.407.008	617.944
Insulina Glargine	1.827.763	3.891.895	4.245.703	2	2.476.660	1.415.234
Irbesartan + Idroclorotiazide	2.927.540	2.785.840	3.039.099	10	2.785.840	202.606
Rivastigmine	291.523	1.331.195	1.452.213	3	907.633	435.664
Repaglinide	1.459.946	559.530	610.396	8	508.663	81.386
Rizatriptan	110.500	454.597	495.924	2	289.289	165.308
Prulifloxacin	68.099	452.980	494.160	10	452.980	32.944
Ziprasidone Mesilato	38.388	140.871	153.678	2	89.645	51.226
<b>TOTALE</b>	<b>9.154.328</b>	<b>15.281.393</b>	<b>16.670.611</b>		<b>12.917.720</b>	<b>3.002.313</b>

Fonte dati: SFERA

\* la stima della spesa per l'anno 2012 è stata effettuata a consumi costanti ipotizzando una diminuzione del 40% del prezzo a partire dal mese successivo a quello di scadenza del brevetto. Sono stati considerati soltanto i principi attivi che nel periodo gennaio-novembre 2012 hanno fatto registrare una spesa superiore a 100.000 €.



*PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE*

DECRETO 20.03.2013, n. 19

**Abruzzo Lavoro. Conferimento incarico di Commissario Liquidatore al dott. Gerardo Galasso.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la L.R. 16 settembre 1998, n. 76, recante "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego", che ha istituito Abruzzo Lavoro, Ente Strumentale della Regione Abruzzo, disciplinandone organi e funzioni;

**VISTA** la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, recante "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", che, all'art. 1, stabilisce che "la Regione Abruzzo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, procede al riordino degli enti dipendenti dalla Regione, economici e non, dei consorzi e dei consorzi degli enti locali a partecipazione regionale, delle agenzie, delle aziende e delle società controllate e partecipate dalla Regione";

**VISTA** la L.R. 23 agosto 2011, n. 32, recante "Soppressione dell'Ente Strumentale regionale Abruzzo Lavoro", che, all'art. 1, comma 1, come modificato dall'art. 21, comma 1, della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)", fissa il termine del 29 febbraio 2012 per la soppressione dell'Ente strumentale;

**CONSIDERATO** che l'art. 3 della medesima L.R. n. 32/2011, come modificato dall'art. 21, comma 2, della L.R. n. 1/2012, stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, emanato a seguito di espressa proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro, nomina un Commissario Liquidatore per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione e alla gestione dell'Ente, anche facendo ricorso al personale dirigente della Regione Abruzzo;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di nominare il Commissario Liquidatore dell'Ente

Strumentale Abruzzo Lavoro, per lo svolgimento delle predette funzioni;

**RILEVATO** che l'art. 3 della L.R. n. 32/2011 stabilisce le funzioni ed i compiti affidati al Commissario Liquidatore incaricato e prevede il controllo della Giunta Regionale sugli atti posti in essere dal medesimo;

**VISTO** il decreto n. 10 del 30 gennaio 2012 con il quale si nomina il dott. Gerardo Galasso, in possesso di competenza professionale adeguata allo svolgimento dell'incarico, in qualità di Commissario Liquidatore di Abruzzo Lavoro;

**VISTA** la nota del 22.12.2012, acquisita al prot. n. RA 297503, del 27.12.2012, con la quale il commissario Liquidatore, dott. Gerardo GALASSO, comunica le proprie dimissioni dall'incarico di che trattasi;

**RILEVATE** la necessità e l'urgenza di procedere alla liquidazione dell'Ente "Abruzzo Lavoro", non ancora pervenuta a completamento;

**VISTA** la nota del Direttore Regionale, dott. Germano De Sanctis con la quale si chiede di procedere alla nomina di un nuovo Commissario liquidatore per la conseguente chiusura definitiva dell'Ente e per la formalizzazione degli atti e degli adempimenti ancora necessari;

**VISTA** la nota prot. n. 116/segr. del 6.03.2013 acquisita al protocollo della Direzione n. RA 65244/DL del 6 marzo 2013, con la quale il Componente la Giunta Regionale, Avv. Paolo Gatti, preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ripropone il dott. Gerardo Galasso, nato ad Agnone (IS) il 10 aprile 1948; quale Commissario Liquidatore dell'Ente Strumentale "Abruzzo Lavoro";

**STABILITO** che tale incarico non comporta alcun onere a carico della Regione Abruzzo;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in

ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente atto;

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e con rinvio integrale agli atti citati in narrativa,

1. **di nominare** il dott. Gerardo Galasso, nato ad Agnone (IS) il 10 aprile 1948, in qualità di nuovo Commissario Liquidatore per la conseguente chiusura definitiva dell'Ente e per la formalizzazione degli atti e degli adempimenti ancora necessari.
2. **di dare atto** che il Commissario Liquidatore incaricato svolge le funzioni ed i compiti previsti dall'art. 3 della citata L.R. n. 32/2011 e gli atti posti in essere sono sottoposti al controllo della Giunta Regionale.
3. **di stabilire** che tale incarico non comporta alcun onere a carico della Regione Abruzzo.
4. **di incaricare** la Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" della notifica di copia del presente Decreto al Commissario Liquidatore incaricato, dott. Gerardo Galasso.

L'Aquila 20.03.2013

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

---

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.03.2013, n. 20

**Nomina di Commissario ad acta D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Legge 26.03.2010, n. 42 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Autorità d'Ambito n. 1 Teramo (AdA TE). Dott. Maurizio Brucchi.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una moderna gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati che presuppone un efficace ruolo degli organismi interessati ed una efficiente rete impiantistica di smaltimento e recupero degli stessi;

**VISTA** la DGR n. 840 del 10.12.2012, avente per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. -

Legge 26.03.2010, n. 42 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Autorità d'Ambito n. 1 Teramo (AdA TE). **Nomina Commissario "ad acta"**, pubblicata sul Bura Speciale Ambiente n. 16 del 6 febbraio 2013, i cui contenuti si richiamano integralmente nel presente provvedimento;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTA** la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare il contenuto delle seguenti disposizioni

- Il Titolo III bis;
- l'art. 196 "Competenze delle Regioni";
- l'art. 199 "Piani regionali";

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva" che dispone

- al comma 3 "La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali";
- al comma 4 "I poteri sostitutivi provinciali e regionali, previsti dal presente articolo, sono rispettivamente esercitati dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine e mediante la nomina di un commissario ad acta";

**RICHIAMATA** la DGR n. 286 del 07.04.2008 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 - Istituzione delle Autorità d'Ambito (AdA) per la gestione integrata dei rifiuti. Approvazione degli schemi tipo della Convezione e dello Statuto", pubblicata sul BURA n. 36 Speciale Ambiente del 02.05.2008;

**RITENUTO** che, data la necessità di provvedere all'attuazione di quanto disposto con la DGR n.

840/2012, si rende necessario affidare l'incarico di commissario "ad acta" ad una persona di comprovata esperienza che, nel caso di specie, viene individuata nella persona del **Dott. Maurizio Brucchi** nato a Teramo, il 21.09.1961 ivi residente alla Via Ranero, 5;

**PRESO ATTO** del Curriculum vitae del Dott. Maurizio Brucchi, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti in data 20 febbraio 2013 al prot. RA/49212;

**CONSIDERATO** che è necessario attribuire al **Dott. Maurizio Brucchi** nato a Teramo, il 21.09.1961 ivi residente alla Via Ranero, 5, tutti i poteri assegnati al commissario "ad acta" ai sensi dell'art. 54 della L.R. 45/07 e s.m.i., al fine di porre in essere tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'esecuzione del mandato;

**VISTE** le finalità dell'incarico commissariale in argomento, come indicate nella DGR n. 840/2012, si indicano di seguito le attività del commissario "ad acta"

- a. *verificare lo stato dell'attività amministrativa svolta dall'Ada, nell'ambito delle competenze ad essa assegnate dal quadro normativo nazionale e regionale di settore vigente e/o da disposizioni attuative emanate dagli Enti interessati;*
- b. *provvedere all'emanazione dei provvedimenti necessari per procedere alla soppressione dell'Ada n. 1 Teramo, come previsto dalla legge 26.03.2010, n. 42 e s.m.i.;*
- c. *trasmettere agli Enti e soggetti interessati gli atti riferiti all'attività di cui alle lettere a) e b);*

**STABILITO CHE**

- a) la durata dell'incarico commissariale è determinata in **sei mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b) il commissario "ad acta" incaricato provvederà al termine del proprio mandato a relazionare in merito alle attività oggetto dell'incarico predisponendo apposita relazione da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, all'Assessore preposto al Servizio Gestione Rifiuti ed al Direttore Regionale della competente Struttura e che tale relazione sarà pubblicata sul sito internet della

Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario "ad acta";

- c) il commissario "ad acta", le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura del Comune dell'ADA n. 1 TE con maggior numero di abitanti per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà della relativa indennità di carica pari all'equivalente di 2/3 dell'importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonchè delle indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;
- d) le predette indennità e rimborsi spese, erogate al termine del mandato, sono a totale carico del bilancio dell'ADA n. 1 TE;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

**DATO ATTO** che il Direttore Regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**VISTI**

- il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- la L.R.45/07 e s.m.i.;

**DECRETA**

1. **di nominare il Dott. Maurizio Brucchi** nato a Teramo, il 21.09.1961 ivi residente alla Via Ranero, 5 commissario "ad acta", al fine di provvedere all'esecuzione degli

adempimenti ai sensi della DGR n. 840 del 10.12.2012, avente per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Legge 26.03.2010, n. 42 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Autorità d'Ambito n. 1 Teramo (AdA TE). **Nomina Commissario "ad acta"**, pubblicata sul Bura Speciale Ambiente n. 16 del 6 febbraio 2013 richiamata in premessa;

2. **di attribuire** al predetto commissario "ad acta" tutti i poteri stabiliti dalla legge e, in particolare, dall'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. per le seguenti specifiche finalità:
  - a. *verificare lo stato dell'attività amministrativa svolta dall'AdA, nell'ambito delle competenze ad essa assegnate dal quadro normativo nazionale e regionale di settore vigente e/o da disposizioni attuative emanate dagli Enti interessati;*
  - b. *provvedere all'emanazione dei provvedimenti necessari per procedere alla soppressione dell'AdA n. 1 Teramo, come previsto dalla legge 26.03.2010, n. 42 e s.m.i.;*
  - c. *trasmettere agli Enti e soggetti interessati gli atti riferiti all'attività di cui alle lettere a) e b);*
3. **di stabilire** che ai fini dell'espletamento del proprio incarico, il commissario "ad acta" potrà attingere dal bilancio dell'ADA n. 1 TE;
4. **di stabilire** che
  - a) la durata dell'incarico commissariale è determinata in **sei mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
  - b) il commissario "ad acta" incaricato provvederà al termine del proprio mandato a relazionare in merito alle attività oggetto dell'incarico predisponendo apposita relazione da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, all'Assessore preposto al Servizio Gestione Rifiuti ed al Direttore Regionale della competente Struttura e che tale relazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario "ad acta";
  - c) il commissario "ad acta", le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura del Comune dell'ADA n. 1 TE

con maggior numero di abitanti per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà della relativa indennità di carica pari all'equivalente di 2/3 dell'importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonchè delle indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;

- d) le predette indennità e rimborsi spese, erogate al termine del mandato, sono a totale carico del bilancio dell'ADA n. 1 TE;
5. **di stabilire** che il commissario "ad acta" provvederà all'adozione di ogni atto, anche in via di autotutela, in applicazione delle disposizioni di cui al Capo IV *bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
6. **di disporre** che il presente Decreto sia notificato all'interessato, all'ADA TE c/o il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, alla Provincia di Teramo, all'Ufficio Territoriale di Governo competente per territorio, per quanto di loro rispettiva competenza;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo.

L'Aquila 20.03.2013

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

---

*PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE*

DECRETO 20.03.2013, n. 21

**Rinnovo dell'incarico di Coordinatore della Struttura complessa denominata "Attuazione del programma di Governo e Controllo Strategico" incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza all'avv. Antonio Morgante.**



**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DECRETA**

1. **di rinnovare** all'**Avv. Antonio MORGANTE**, nato ad Avezzano (AQ) il 02.06.1971 e residente a Magliano dei Marsi (AQ) in Via del Fiume n. 30, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 la nomina quale Coordinatore della Struttura complessa denominata "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico", incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo **Avv. Antonio MORGANTE sono affidate** le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall'Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 dell'11.09.2006;
3. **l'incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito ha durata fino alla data di scadenza naturale del mandato dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall'incarico del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;**
4. **l'incarico ha carattere di esclusività** ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
5. **il compenso** da corrispondere per l'incarico conferito, così come previsto dall'art. 2 della

L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall'art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13<sup>a</sup> mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. All'**Avv. MORGANTE** si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d'Abruzzo;

6. **di prendere atto**, altresì, che al presente incarico sono applicate le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs 165/2001;
7. **di far constare** che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico" si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato "Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale", demandando al Servizio "Amministrazione del Personale" il conseguente impegno di spesa;
8. **di disporre** la notifica, a cura della Direzione "Risorse Umane e Strumentali", del presente decreto ai diretti interessati;
9. **di pubblicare**, per estratto, sul BURA il presente decreto.

L'Aquila 20.03.2013

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

---

 DETERMINAZIONI
 

---

**DIRETTORIALI**

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO  
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZ. CIV.  
*SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE*  
UFFICIO S.I.I. (SISTEMA IDRICO INTEGRATO) E  
P.R.G.A.

DETERMINAZIONE 07.02.2013, n. DC/57  
**Ditta TESLA GREEN POWER srl -  
Concessione di derivazione di acqua dal  
fiume Sagittario ad uso idroelettrico in loc.  
S. Rufina in comune di Sulmona, pari a mod.  
45,00 e mod. medi 28,75 per produrre sul  
salto di m. 15,60 una potenza nominale  
media annua pari a 439,70 kW. Codice  
univoco: AQ/D/1790**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e le successive modificazioni e il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

**VISTA** la L. 07.08.90, n. 241 e relative modifiche introdotte dalla L. 15/ 2005 e dalla L. 80/2005;

**VISTA** la L. 15.03.97, n. 59 e relativi decreti attuativi;

**VISTO** l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.98, n. 112;

**VISTE** le LL.RR. 72/99, 11/99, 7/03, 15/04, 6/05 e 25/11 e la DGR n.614 del 9 agosto 2010;

**VISTO** il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

**VISTO** l'art. 6 comma 3 lettera e) e comma 5 del D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007;

**VISTA** la domanda proposta dalla Società TESLA GREEN POWER srl., in data 12/05/2011 ed acquisita dal Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Avezzano, al prot. RA/103845. del 12/05/2011 per la concessione di derivazione d'acqua ad uso

idroelettrico dal fiume Sagittario, in territorio del Comune di Sulmona, località S. Rufina, in Provincia dell'Aquila;

**PRECISATO** che,

- 1) la derivazione richiesta dalla Società TESLA GREEN POWER srl, con istanza del 12/05/2011 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 45,00 (4.500 l/s) e moduli medi 28,75 (2.875 l/s) d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Sagittario, in Comune di Sulmona (AQ);
- 2) sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale e completa istruttoria;

**VISTA** la relazione istruttoria prot. RA 216078 del 28.09.2012 con la quale il Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Avezzano, ha espresso il parere favorevole all'accoglimento della istanza di concessione della TESLA GREEN POWER srl. per la derivazione di che trattasi e con la quale sono state esposte le seguenti considerazioni:

- a) "la quantità di acqua richiesta dalla Società TESLA GREEN POWER srl. si può concedere, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze legittime presenti, della tipologia di derivazione progettata del deflusso minimo vitale ovvero del sistema di carico della falda";
- b) "la derivazione corrisponde alla razionale utilizzazione dell'acqua del bacino idrografico di appartenenza ed è compatibile con il buon regime idraulico del corpo idrico senza particolari garanzie a tutela dello stesso";
- c) "le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue agli interessi pubblici ed ai diritti di terzi";
- d) "le portate da derivare, sopra specificate, si ritengono allo stato compatibili in base ai dati del bilancio idrico del Piano di Tutela delle Acque. Tuttavia, secondo la clausola prevista nello schema di disciplinare, per una più esatta determinazione delle portate da concedere in via definitiva, il Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Avezzano, o chi per esso, si riserva di effettuare le misurazioni sulle portate derivate per assicurare il soddisfacimento delle utenze esistenti a valle";
- e) "la restituzione delle acque avviene immediatamente nel corpo idrico superficiale del fiume Sagittario senza

nocumento dello stesso e senza pregiudizio del diritto di terzi”;

- f) “non occorrono speciali norme a salvaguardia dell’interesse pubblico e di beni interessati”;
- g) “non è temibile nessun inquinamento delle acque in quanto le acque turbinate saranno restituite nella stessa quantità e qualità rispetto a quelle prelevate”;
- h) “il tratto fluviale sotteso dalla derivazione in istanza è ritenuto idoneo allo sfruttamento idroelettrico dalla “Studio a supporto della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica”, L.R. 17 del 25/6/2007 e le portate richieste sono inferiori alle disponibilità riportate “nell’allegato 1:schede identificative” dello Studio”;

**VISTO** il disciplinare di concessione del 19/12/2012, acquisito al prot. n. 293472 del 07/01/2013;

**PRESO ATTO** che, all’atto della firma del disciplinare del 19/12/2012, risulta che la Società TESLA GREEN POWER srl., ha dimostrato, tra l’altro, di aver effettuato:

- a) il pagamento, a favore della Regione Abruzzo, della somma di € 1.066,00 (Euro millesessantasei/00, per le “spese di istruttoria”, di cui all’art.34 del Regolamento Regionale n.3/Reg. del 13.08.2007;
- b) il deposito, a favore della Regione Abruzzo, della somma di € 15.389,50 (Euro quindicimilatrecentottantanove/50), a “titolo di cauzione”, di cui all’art.35 del Regolamento Regionale n.3/Reg. del 13.08.2007, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione;
- c) il pagamento, a favore della Regione Abruzzo, della somma di € 1.538,95 (Euro millecinquecentotrentotto/95), per il “contributo idraulico”, di cui all’art.36 del Regolamento Regionale n.3/Reg. del 13.08.2007;

**VISTO** il parere favorevole dell’Autorità di Bacino di Rilievo Regionale dell’Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, espresso con nota prot. 8063 del 12/01/2012;

**VISTO** il Nulla Osta espresso dal Comando Militare Esercito “Abruzzo” con nota prot. MDE24460/0004916 del 06/08/2012;

**VISTO** il verbale della Conferenza dei Servizi del 23/08/2012 con il quale sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) Sig. Costantino Cianfaglione, Assessore all’Urbanistica del Comune di Pratola Peligna, esprime parere favorevole alla realizzazione della centrale;
- b) Sig. Mauro Tirabassi, Assessore all’Ambiente del Comune di Sulmona esprime parere favorevole alla realizzazione della centrale;

**VISTO** il parere espresso, con nota prot. RA/235595 del 24/10/2012, ai sensi dell’art. 13 del D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007, dal quale non emergono ragioni di incompatibilità della domanda con l’interesse pubblico generale;

**RITENUTO**, per quanto sopra considerato, che l’istanza del 12/05/2011 possa essere accolta, stabilendo la portata media derivabile per uso idroelettrico in mod. medi 28,75 (2.875 l/s);

**RITENUTO**, altresì, che la concessione per l’uso idroelettrico, avrà la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione;

**RICHIAMATE** le norma su decadenza e revoca della Concessione di cui agli artt. 51 e 52 del Regolamento Regionale, D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007;

**DATO ATTO** della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

## **DETERMINA**

### **Art. I**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Società TESLA GREEN POWER srl., con sede legale in Via Monte Grappa n.7 – 24121 Bergamo C.F./P.I. 03749790162, di derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Sagittario per una portata di moduli massimi 45,00 (4.500 l/s) e moduli medi 28,75 (2.875

l/s), in territorio del Comune di Sulmona, località S. Rufina, in Provincia dell'Aquila.

#### **Art. 2**

La concessione avrà la durata di anni 30 (trenta), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare del 19/12/2012, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 15.389,50 (Euro quindicimilatrecentottantanove/50), in ragione di € 35,00 (trentacinque/00) per kW 439,70 a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la Società concessionaria non possa o non voglia farne uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434. Oltre al canone, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 1.538,95 (Euro millecinquecentotrentotto/95), pari al 10 per cento del canone dovuto. Entro sessanta giorni dalla data di notifica della determina di concessione la Società TESLA GREEN POWER srl, ai sensi dell'art.6 comma 3 lettera e) del D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007, dovrà fare dichiarazione della derivazione secondo l'Allegato Tecnico Scheda I, ai sensi dell'art.6 comma 5 del medesimo D.P.G.R.

#### **Art. 3**

Il canone stabilito al precedente art. 2, potrà essere modificato in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale risultante dalla dichiarazione medesima e qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

#### **Art. 4**

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati nel precedente art. 2, ovvero nell'art. 3, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 - AQ/D/1790 - Canone e Addizionale regionale annualità \_\_\_\_".

Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

#### **Art. 5**

I Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Avezzano, e il Servizio Gestione delle Acque sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

#### **Art. 6**

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Per quanto non previsto in questo atto concessorio, si rinvia alle vigenti normative in materia.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**dott. Ing. Pierluigi Caputi**

---

## DETERMINAZIONI

## DIRIGENZIALI

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE  
DC 22 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI  
L'AQUILA  
UFFICIO DI AVEZZANO

DETERMINAZIONE 18.03.2013, n. DC22/46  
**Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua per uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione.**

## IL SERVIZIO PROCEDENTE

**VISTA** la domanda, pervenuta in data 29/10/2010 del Sig. Valter TERSIGNI, in qualità di Amministratore unico della società per le forze idrauliche del Liri "*SFIL s.r.l.*", con sede legale in Via Napoli n. 187 del comune di Isola del Liri (FR) - C.F. 0089910608 - P. IVA 02157091006, corredata di progetto a firma del progettista ing. Armando Merluzzi e del collaboratore ing. Alex Savio, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Liri in località Quercione del Comune di Balsorano (AQ), nella misura di moduli massimi 150 (15.000 l/s) e di moduli medi 79,20 (7.920 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri in Comune di Balsorano (AQ);

**PRESO ATTO** del parere espresso con nota n. 7871 del 19/10/2012 dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno di "*non incompatibilità della derivazione di che trattasi con i risultati contenuti nel Preliminare del Piano Stralcio per il governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea relativi al processo di pianificazione ad oggi realizzato*"

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. RA/34094 del 16/02/2012 questo Servizio Procedente ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett b) del Regolamento Regionale n. 3/2007;

**CONSIDERATO** che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il

parere si intende espresso in senso favorevole, giusto citato art. 13 del Regolamento;

**VISTO** l'art. 14 del regolamento regionale n° 3 del 13.08.2007;

## ORDINA

che la domanda pervenuta in data 29/10/2010 del Sig. Valter TERSIGNI, in qualità di Amministratore unico della società per le forze idrauliche del Liri "*SFIL s.r.l.*", con sede legale in Via Napoli n. 187 del comune di Isola del Liri (FR) - C.F. 0089910608 - P. IVA 02157091006, corredata di progetto a firma del progettista ing. Armando Merluzzi e del collaboratore ing. Alex Savio, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Liri in località Quercione del Comune di Balsorano (AQ), nella misura di moduli massimi 150 (15.000 l/s) e di moduli medi 79,20 (7.920 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri in Comune di Balsorano (AQ) sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile Regionale ufficio di Avezzano in via Marruvio n. 75 del comune di Avezzano (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal **10/04/13**, al **9/5/13** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione **dalle ore 9,00 alle ore 12,00** dal lunedì al venerdì.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- alla Direzione LL.PP. - L'Aquila;
- al Servizio Gestione delle Acque;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi 67100 L'Aquila;

- all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila territorialmente competente;
- al B.U.R.A - Via Salaria Antica Est n. 27 - 67100 L'Aquila ;
- al Comune di Balsorano (AQ);
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n 3 \2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **18/6/13** alle **ore 10,00** con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila - Ufficio di Avezzano per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati alla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto e che il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P. I. Marcello IPPOLITI tel. 0863/35249 fax 0863/411446 e mail marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE  
**Dott. Ing. Vittorio Di Biase**

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE  
DC 22 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI  
L'AQUILA  
UFFICIO DI AVEZZANO

DETERMINAZIONE 18.03.2013, n. DC 22/47  
**Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua per uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione.**

**IL SERVIZIO PROCEDENTE**

**VISTA** la domanda, pervenuta in data 29/10/2010 del Sig. Valter TERSIGNI, in qualità di Amministratore unico della società per le forze idrauliche del Liri "**SFIL s.r.l.**", con sede legale in Via Napoli n. 187 del comune di Isola del Liri (FR) - C.F. 0089910608 - P. IVA 02157091006, corredata di progetto a firma del progettista ing. Armando Merluzzi e del collaboratore ing. Alex Savio, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Liri in località Collepiano del Comune di Balsorano (AQ), nella misura di moduli massimi 150 (15.000 l/s) e di moduli medi 79,20 (7.920 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri nel Comune di Balsorano (AQ).

**PRESO ATTO** del parere espresso con nota n. 8290 del 06/11/2012 dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno di "*non incompatibilità della derivazione di che trattasi con i risultati contenuti nel Preliminare del Piano Stralcio per il governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea relativi al processo di pianificazione ad oggi realizzato*"

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. RA/34104 del 16/02/2012 questo Servizio Procedente ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett b) del Regolamento Regionale n. 3/2007;

**CONSIDERATO** che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto citato art. 13 del Regolamento;

**VISTO** l'art. 14 del regolamento regionale n° 3 del 13.08.2007;

**ORDINA**

che la domanda pervenuta in data 29/10/2010 del Sig. Valter TERSIGNI, in qualità di Amministratore unico della società per le forze idrauliche del Liri "**SFIL s.r.l.**", con sede legale in Via Napoli n. 187 del comune di Isola del Liri (FR) - C.F. 0089910608 - P. IVA 02157091006, corredata di progetto a firma del progettista ing. Armando Merluzzi e del collaboratore ing. Alex Savio, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Liri in località Collepiano del Comune di Balsorano

(AQ), nella misura di moduli massimi 150 (15.000 l/s) e di moduli medi 79,20 (7.920 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri nel Comune di Balsorano (AQ) sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile Regionale ufficio di Avezzano in via Marruvio n. 75 del comune di Avezzano (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal **10/04/13**, al **9/5/13** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione **dalle ore 9,00 alle ore 12,00** dal lunedì al venerdì.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- alla Direzione LL.PP. - L'Aquila;
- al Servizio Gestione delle Acque;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi 67100 L'Aquila;
- all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila territorialmente competente;
- al B.U.R.A - Via Salaria Antica Est n. 27 - 67100 L'Aquila;
- al Comune di Balsorano (AQ);
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 \2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **18/6/13** alle **ore 10,00** con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila - Ufficio di Avezzano per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati alla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità concedente. Nel caso di

mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto e che il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P. I. Marcello IPPOLITI tel. 0863/35249 fax 0863/411446 e mail marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE

**Dott. Ing. Vittorio Di Biase**

---

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATA, DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - L'AQUILA  
UFFICIO DI TERAMO

DETERMINAZIONE 26.03.2013 n. DC 22/51

**Ordinanza d'Istruttoria per le tre richieste di concessione per derivare, per l'uso idroelettrico, l'acqua destinata al consumo umano, dall'impianto gestito dalla società Ruzzo Reti spa, in località San Pietro in Comune di Isola del Gran Sasso ( TE ), concorrenti della richiesta di concessione della GIUMA srl ( acquisita al prot. con il n. RA/156047 del 26.07.2011 ) per la potenza nominale media annua di 2.036,00 Kw:**

- 1. richiesta di concessione ( acquisita al prot. con il n. RA/176310 del 27.07.2012 ) della Hydrowatt Abruzzo spa di Pescara per la potenza nominale media annua di 2.100,00 kw;**
- 2. richiesta di concessione ( acquisita al prot. con il n. RA/175357 del 27.07.2012 ), della Ruzzo Reti spa di Teramo per la potenza nominale media annua di 1.994,60 kw;**
- 3. richiesta di concessione ( acquisita al prot. con il n. RA/176311 del 27.07.2012 ) della SIME Energia srl di Ascoli Piceno per la potenza nominale media annua di 1.981,86 kw.**

IL SERVIZIO PROCEDENTE

**PRESO ATTO:**

- che la **domanda della GIUMA srl è stata pubblicata sul BURA n. 36 del 29.06.2012**, con l'Ordinanza d'Istruttoria di cui alla Determinazione n. DC22/68 del 15.06.2012;
- del parere favorevole dell'Autorità di Bacino dell'Abruzzo ( **nota n. RA/256152 del 12.12.2011** );
- del parere favorevole del Servizio Gestione delle Acque ( **nota n. RA/65579 del 22.03.2011** );
- del parere favorevole del Comando Militare Esercito Abruzzo ( **nota n. 4663 del 25.07.2012** );
- che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 4.09.2012, presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale L'Aquila, Ufficio di Teramo, in Via Cerulli, Irelli, 15/17, il sottoscritto, ai sensi del comma c del p.to 3 dell'art. 13 del Regolamento, dichiarava di non poter procedere con l'istruttoria della richiesta della GIUMA srl, richiedendo nel contempo all'Autorità Concedente, di pronunciarsi sulla sospensione delle procedure di Regolamento e **di definire modi e tempi dell'applicazione dell'art. 6 della LR n. 25/2001**;

**VISTA** la circolare esplicativa dell'Autorità Concedente sulle centraline idroelettriche in serie con gli impianti di acquedotti ( **nota n. RA/76476 del 19.03.2013** ), con la quale sono state sciolte le argomentazioni sollevate dal Servizio Procedente, poste alla base della sospensione del procedimento di cui si è appena detto e che stabilisce:

**“ nel caso l'ERSI non eserciti la facoltà riconosciuta dall'art. 6 della LR n. 25/2001, la procedura del rilascio della concessione di acqua per l'uso idroelettrico seguirà le procedure di cui al Regolamento Regionale n. 3/2007 sul rilascio di concessione di derivazione di acqua a scopo idroelettrico “.**

#### **PRESO ATTO**

- **CHE** la **pubblicazione ha dato luogo a tre domande tecnicamente incompatibili** con quella presentata dalla società GIUMA srl e che sono state dichiarate dal Servizio Procedente **procedibili**, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento n. 3/2007;
- **CHE** l'ATO Teramano non ha esercitato la facoltà riconosciuta dall'art. 6 della LR n. 25/2001;

#### **DICHIARA**

**CHE** le seguenti richieste

1. richiesta di concessione ( **acquisita al prot. con il n. RA/176310 del 27.07.2012** ) della **Hydrowatt Abruzzo spa** di Pescara per la potenza nominale media annua di **2.100,00 kw**;
2. richiesta di concessione ( **acquisita al prot. con il n. RA/175357 del 27.07.2012** ), della **Ruzzo Reti spa** di Teramo per la potenza nominale media annua di **1.994,60 kw**;
3. richiesta di concessione ( **acquisita al prot. con il n. RA/176311 del 27.07.2012** ) della **SIME Energia srl** di Ascoli Piceno per la potenza nominale media annua di **1.981,86 kw**.

per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, sono **concorrenti** nel procedimento della richiesta di concessione della **GIUMA srl** e, pertanto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento;

#### **ORDINA**

che la presente Ordinanza sia pubblicata sul BURA e che **le domande concorrenti di cui all'oggetto siano visionabili**, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile Regionale - L'Aquila, Ufficio di Teramo, in Via Cerulli, Irelli, 15/17, per la durata di giorni trenta consecutivi, **a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA**, ovvero **dall'11.04.2013**, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nei giorni dal lunedì al venerdì;

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Isola del Gran Sasso ( TE );

Le osservazioni e le opposizioni dei titolari di interessi pubblici o privati o dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati ( **ai quali il rilascio della concessione possa derivare un pregiudizio** ), devono pervenire in forma scritta a questo Servizio Procedente, **entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul BURA**, o se più favorevole all'istante, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Isola del Gran Sasso ( TE ).



La presente Ordinanza sarà comunicata:

1. al Servizio Gestione delle Acque;
2. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo;
3. al Comando Militare de L'Aquila;
4. alla Provincia di Teramo;
5. all'ATO di Teramo;
6. al Comune di Isola del Gran Sasso;
7. alla società GIUMA srl di Giulianova ( TE );
8. alla società Hydrowatt Abruzzo spa di Pescara;
9. alla società Ruzzo Reti spa di Teramo;
10. alla società SIME Energia srl di Sant'Egidio alla Vibrata ( TE )

La Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è **fissata per il giorno 13.06.2013 alle ore 11.00**, presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale L'Aquila - Ufficio di Teramo, in Via Cerulli, Irelli, 15/17.

Il procedimento si concluderà con provvedimento espresso dal Direttore Regionale della Direzione Lavori Pubblici, entro diciotto mesi dalla data della la Conferenza dei Servizi; diversamente, il richiedente potrà ricorrere al TAR competente per territorio, ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio della concessione in oggetto;

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Quintino Catitti; tel. 0861.245641, fax. 0861.241824.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE  
**Ing. Vittorio Di Biase**

---

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO  
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE - GESTIONE EX  
COMMISSARIO DELEGATO DI CUI ALL'O.P.C.M.  
N. 3643 DEL 16/01/2008 - DECRETO  
COMMISSARIALE N. 68 DEL 31/12/2011

*SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.*  
UFFICIO C.R.T.A., ESPROPRI E OSSERVATORIO  
LL. PP.

DETERMINAZIONE 21.03.2013, n. DC17/17  
**Studio di fattibilità e implementazione progettuale degli interventi prioritari per il riassetto idraulico dei territori soggetti ai danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Provincia di Teramo il 6 e 7 ottobre 2007. Interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido. Mitigazione del rischio idraulico del Fosso Sant'Egidio.**

**DETERMINA ESECUZIONE DEPOSITO  
INDENNITA' PER ASSERVIMENTO AREE  
NECESSARIE**

**ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI.**

( artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 )

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

**VISTA** la L. R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

**VISTO** l'art. 33, comma 2 bis) della L.R. 25.03.2002 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/10/2007, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle Province di Teramo ed Ascoli Piceno a seguito degli eventi meteorologici dei giorni 6 e 7 ottobre 2007;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3643 del 16/01/2008 recante " Disposizioni Urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Provincia di Teramo nei giorni 6 e 7 ottobre 2007" ed in particolare l'art. 2, il quale dispone che gli interventi sono dichiarati indifferibili, urgenti, di pubblica utilità e costituiscono variante ai piani urbanistici;

**VISTO** il comma 4 dell'art. 2 della citata OPCM n. 3643/2008, nel quale è disposto che il Commissario delegato provvede per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'ordinanza medesima;

**VISTE** le OPCM n. 3904/2010 e n. 3946/2011, art. 7 che stabiliscono nel 31.12.2011 il termine ultimo entro il quale il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3643/2008 provveda alla chiusura della contabilità speciale e al trasferimento delle giacenze finanziarie residuali e della documentazione amministrativa e contabile alle Amministrazioni e agli Enti ordinariamente competenti;

**VISTO** il decreto n. 37 del 14/12/2010 del Commissario Delegato con il quale è stato approvato il progetto preliminare relativo all'intervento indicato in oggetto;

**DATO ATTO**, per quanto sopra, che il Commissario Delegato sopra citato:

- con Decreto n. 68 del 31/12/2011, richiamando l'OPCM n. 3643/2008 ha disposto la cessazione della gestione commissariale e ha individuato quale Amministrazione succedente, in regime ordinario, la Giunta Regionale d'Abruzzo, Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici per l'attuazione delle fasi e/o interventi non pervenuti a compimento alla data del 31/12/2011, tra cui l'opera in oggetto;
- con il citato Decreto n. 68/2011 ha disposto che tutti i beni pubblici opere e servizi ultimati nella fase di gestione commissariale, sia ultimati, sia da ultimarsi dal Soggetto subentrante - come sopra individuato - siano conferiti di diritto - a titolo gratuito - al Comune territorialmente competente;
- ha disposto il pagamento a favore della Regione Abruzzo per le attività conferite, di €. 6.463.435,51 con mandato di pagamento n. 1/2012 a valere sullo stanziamento iscritto sulla contabilità speciale n. 5111 intrattenuta dal Commissario Delegato c/o la Banca d'Italia- Sezione di l'Aquila;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n.361 del 11.06.2012 con la quale è stata iscritta nel Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario, per competenza e cassa, il finanziamento assegnato dal Commissario Delegato ex OPCM n. 3643/2008 alla Regione Abruzzo e precisamente la somma di €. 6.463.435,51 sul capitolo di spesa di nuova istituzione n. 152124/01/C/2012, capitolo di entrata correlato 43073/01/E codice di bilancio 04.03.008;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. DC17/11 del 19.06.2012 con la quale si autorizza il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento della somma di € 6.463.435,51 sul capitolo n. 43073/01/E codice di bilancio 04.03.008 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente (correlato al capitolo di spesa n. 152124);

**RILEVATO** che con determinazione n. DB8/28 del 25.02.2013 il Servizio Bilancio ha provveduto ad autorizzare la variazione nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario reiscrivendo la somma di € 5.380.392,28 sul capitolo di spesa n. 152124/01/C, codice di bilancio 05.02.002, codice SIOPE 2323 dell'esercizio 2013;

**VISTA** la comunicazione effettuata, ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 c. 3 della L.R. 7/2010, in data 15/06/2011 - prot. 1623, nei confronti degli intestatari catastali di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

**VISTO** il decreto n. 53 del 21/06/2011 del Commissario Delegato con il quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera previa comunicazione di avvio del procedimento nei confronti degli intestatari catastali;

**VISTA** la delibera di Consiglio del Comune di Tortoreto n. 36 del 22/09/2011 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

**VISTA** la nota prot. 1757 del 29/09/2011 e le relative pubblicazioni all'Albo pretorio del Comune di Tortoreto e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, con le quali, ai sensi dell'art. 17.2 del D.P.R. 327/2001, sono state comunicate agli intestatari catastali l'approvazione del progetto definitivo e la data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità (22/09/2011) e nel contempo sono stati invitati a fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area;

**PRESO ATTO** che nel provvedimento con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale va emanato il provvedimento di esproprio o asservimento, quest'ultimo potrà essere emanato entro anni cinque dalla data di efficacia della pubblica utilità e pertanto dal 22/09/2011;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 22 bis del DPR n. 327/2001 poteva essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto di occupazione anticipata dei beni immobili necessari, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 bis commi 1 e 2 in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50;

**CONSIDERATO** inoltre che ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L.R. 7/2010 poteva essere emanato il decreto di occupazione anticipata nei casi di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo e della costa, di consolidamento, di regimentazione della acque pubbliche, di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica;

**DATO ATTO** che con relazione tecnico-estimativa n. 72286 di Prot. del 29/03/2012 è stata determinata da parte del R.U.P. l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea spettante ai proprietari dei beni immobili desunti dalla Tav 11 ed All. F sopra citati, interessati dalla realizzazione del progetto;

**ACCERTATO** che alcune aree oggetto di asservimento ancorché intestate catastalmente a privati risultano di fatto acquisite al demanio stradale comunale in quanto, tra l'altro, destinate ad opere di urbanizzazione primaria necessarie, ai sensi dell'art. 31 della legge urbanistica fondamentale n. 1150/1942, al

rilascio delle licenze edilizie dei fabbricati attualmente insistenti sui singoli lotti confinanti;

**VISTO** la determinazione di occupazione d'urgenza n. DC17/07 del 26/04/2012 ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, delle aree interessate dai lavori in oggetto, notificata nelle forme di legge con nota protocollo n. RA/105098 del 08/05/2012, comprensivo dell'indicazione delle indennità provvisorie;

**CONSIDERATO** che le immissioni in possesso, in esecuzione della determina n. DC17/07 del 26/04/2012, sopra richiamata, sono avvenute in data 26 e 27/06/2012 come da verbali di pari data in atti;

**VISTA** la determina dirigenziale n. DC17/15 del 07/03/2013, contenente in allegato i modelli unificati di domanda, precompilati con le informazioni riferite alle Ditte catastali, per la costituzione dei depositi definitivi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Mod. 125bis, con la quale è stato disposto di attivare la procedura per la costituzione dei depositi a favore delle Ditte catastali di complessivi Euro 17.918,28, per indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea, per le aree necessarie alla realizzazione degli "interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido. Mitigazione del rischio idraulico del Fosso Sant'Egidio - come da schema **allegato "A"**

**VISTO** il quadro economico dell'intervento in oggetto specificato, approvato con decreto n. 53 del 21/06/2011 del Commissario Delegato, così come aggiornato con determina n. DC17/22 del 26/07/2012;

**DATO ATTO** che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi € 17.918,28, trova corrispondenza ( quale indennità di asservimento ) nei limiti definiti alla voce "Acquisizione aree o immobili e indennizzi" - lett. B punto 5) del citato quadro economico di spesa;

**VISTO** l'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e ss. mm. ed ii. concernente la tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTE** le determinazioni n. 8 del 18 novembre e n. 10 del 22 dicembre del 2010, dell'Autorità

della Vigilanza Contratti Pubblici emesse in relazione all'indicata materia della tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTA** la nota prot. RA/18883 del 25/01/2012 del Servizio Ragioneria Generale avente ad oggetto L. n. 136/2010. Indicazioni operative per la tracciabilità dei flussi finanziari;

**DATO ATTO** che in relazione all'indicate disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, con riferimento all'attività di pagamento in parola (nel caso di indennizzi e risarcimenti da corrispondere a seguito di procedure espropriative - asservimenti, per i soggetti espropriati difetti il requisito soggettivo richiesto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, non possono annoverarsi tra quelli facenti parte della filiera delle imprese), trattandosi nella fattispecie di corresponsione di indennità di asservimento (nell'ambito di una procedura in materia di espropri ai sensi del DPR 08/06/2001 n. 327) di aree destinate agli "*interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido di mitigazione del rischio idraulico del Fosso Sant'Egidio*", ne deriva che non esiste allo stato, l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziaria;

**PRESO ATTO** che non si è verificata alcuna scadenza dei termini di esproprio, di occupazione d'urgenza e dei lavori;

**RITENUTO** di dover provvedere al deposito delle somme come sopra specificato alla Cassa DD.PP., presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo;

**ACCERTATA** in relazione alla predetta disposizione la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

**VISTO** il D.M. 23 giugno 2009, del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**VISTO** il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;

**VISTA** la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art. 5 c. 2 lett. a;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e conformità alla legislazione vigente;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. **dare atto** che con Determinazione Dirigenziale n. DC17/11 del 19.06.2012 è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002 n. 3, art. 33, comma 2 bis, l'accertamento di complessivi €. 6.463.435,51 con imputazione dell'entrata al capitolo n. 43073/01/E, codice bilancio 04.03.008 (Codice Siope 4215), dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente, correlato al capitolo di spesa n.152124;
2. **dare atto** che con determinazione n. DB8/28 del 25.02.2013 il Servizio Bilancio ha provveduto ad autorizzare la variazione nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario riscrivendo la somma di € 5.380.392,28 sul capitolo di spesa n. 152124/01/C, codice di bilancio 05.02.002 (codice SIOPE 2323) dell'esercizio 2013
3. **dare atto** che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi €. 7.918,28, trova corrispondenza nei limiti definiti alla voce "Acquisizione aree o immobili e indennizzi" - lettera B punto 5) del citato quadro economico di spesa dell'intervento;
4. **di impegnare**, per la costituzione del deposito a favore delle ditte catastali di cui allo schema **allegato "A"**, le rispettive somme per complessivi Euro 17.918,28, sul capitolo di spesa n. 152124/01/C/2012, codice di bilancio U.P.B. 05.02.002) del bilancio del corrente esercizio finanziario quale indennità provvisoria per asservimento e di occupazione delle aree necessarie alla realizzazione degli "*interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido. Mitigazione del rischio idraulico del Fosso Sant'Egidio*" - attività di cui al decreto commissariale n. 68/2011 sopra citato, trasferita dal Commissario Delegato al Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. della Direzione regionale LL.PP.;
5. **di liquidare** ed erogare la complessiva somma di Euro 17.918,28 ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, quale deposito delle indennità provvisorie di asservimento e di

occupazione per l'opera di che trattasi, da effettuarsi alla Cassa DD.PP., presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo, Servizio Depositi Definitivi, nelle rispettive somme a favore delle Ditte catastale come da schema **allegato "A"**

6. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale, in attuazione di quanto previsto all'art. 2 del D.M. 23 giugno 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eseguire il versamento delle predette somme per complessivi Euro 17.918,28, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo - Servizio Depositi Definitivi, con emissione dei mandati di pagamento mediante bonifici bancari disposti sul conto corrente della Tesoreria centrale della Banca d'Italia con IBAN e codice di riferimento specifici indicati nei moduli di apertura depositi nn. 1213744 - 1213742 - 1213777 - 1213740 - 1213736 - 1213735 - 1213768 - 1213730 - 1214198 - 1213762 - 1214194 - 1213728 - 1213721 - 1213716 - 1213712 - 1213710 - 1213695 in allegato, atti a costituire depositi amministrativi in favore delle Ditte interessate;
7. **di dare atto** che il presente deposito, in quanto corresponsione di indennità a seguito di procedure espropriative - asservimento, di aree destinate agli "interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido di mitigazione del rischio idraulico del

Fosso Sant'Egidio", non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria in quanto non rientrante tra i soggetti della "filiera delle imprese" previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, come interpretata dall'Autorità della Vigilanza Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8 del 18 novembre e n. 10 del 22 dicembre del 2010 e successive modifiche e interpretazioni;

8. **Ai sensi** della circolare Ministeriale n. 194 del 24 luglio 1998, le indennità a titolo di indennità di servitù non saranno assoggettate a tassazione in quanto nel caso di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite.
9. **La presente** determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Ing. Vittorio Di Biase**

*Segue Allegato*



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO DIVERSIFICAZIONE E  
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA  
NELLE AREE RURALI  
UFFICIO DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA'  
RICERCA E SPERIMENTAZIONE

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DH 28/19  
**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e  
1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo  
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione  
Abruzzo - Deliberazione di Giunta  
Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura  
1.1.3. "Prepensionamento degli  
imprenditori e dei lavoratori agricoli" -  
Definizione dell'importo di contributo  
concesso per gli anni 2011 e 2012 - Ditta  
Enrico FRACASSA - C.F.  
FRCNRC51C12L597D - Domanda di aiuto n.  
84750306031**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005  
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da  
parte del Fondo europeo agricolo per lo  
sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato  
"Regolamento";

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15  
dicembre 2006 recante disposizioni di  
applicazione del regolamento (CE) n.  
1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27  
gennaio 2011 che stabilisce modalità di  
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per  
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di  
controllo e della condizionalità per le misure di  
sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea,  
con Decisione n. C(2009)10341 del  
17/12/2009, ha approvato la revisione del  
Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo  
(CCI2007IT06RPO001);

**VISTA** la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009  
con la quale la Giunta Regionale ha preso atto  
della Decisione della Commissione di cui al  
punto precedente;

**VISTO** il documento "Linee guida  
sull'ammissibilità delle spese relative allo  
sviluppo rurale e ad interventi analoghi" -  
intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni  
nella seduta del 18 novembre 2010;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 518  
del 12 giugno 2008 con la quale sono stati  
approvati i Criteri di Selezione degli interventi  
del PSR 2007/2013;

**VISTO** il bando pubblico, relativo alla misura  
1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo  
Rurale, approvato con la delibera di Giunta  
Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

**VISTA** la Determinazione Direttoriale n.  
DH/126/2011 con cui il Direttore della  
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo  
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione  
ha definito le Procedure di Controllo per la  
misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, inoltre, la Determinazione Direttoriale  
n. DH/8/2012 con cui il Direttore della  
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo  
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione  
ha approvato il Manuale delle Procedure e dei  
Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo  
2007/2013;

**VISTE**, altresì, le Determinazioni dirigenziali n.  
DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata  
approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e  
definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25  
febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio  
Credito ha concesso il finanziamento alle prime  
40 ditte presenti nella graduatoria dei  
beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha  
disposto lo scorrimento della medesima  
graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con  
cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso  
il finanziamento alle ditte comprese nella  
graduatoria dei beneficiari ammissibili a  
finanziamento fino alla ditta presente al  
numero 61 di posizione;

**DATO ATTO** che in esito alla determinazione  
di cui sopra si è provveduto a richiedere la  
documentazione necessaria ai beneficiari ai fini  
della determinazione degli importi di  
contributo spettanti per l'anno 2011 nonché  
per la conduzione di controlli di carattere

amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

**PRESO ATTO** che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

**CONSIDERATO** che, con Determinazione Dirigenziale n. DH28/17 dell'11/03/2013 il Servizio Diversificazione e Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Rurali ha provveduto alla rettifica dell'importo concesso e al recupero delle somme indebitamente erogate, in quanto la ditta interessata ha svolto attività agricola, quale unità attività in agricoltura, fino all'11/11/2011 data di cancellazione all'INPS;

**ACQUISITO** agli atti del Servizio Diversificazione e Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Enrico FRACASSA - C.F. FRCNRC51C12L597D - titolare di domanda di aiuto n. 84750306031, e che al medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo pari ad € 1.381,28, a decorrere dall'avvenuta cancellazione del medesimo dall'INPS in data 11/11/2011 per il 2012 un contributo di 10.000,00, il contributo totale è pari ad € 11.381,28 di cui € 5.205,80 di quota FEASR come di seguito riportato:

- dal 11/11/2011 al 31/12/2011 € 1.381,28
- dal 01/01/2012 al 31/12/2012 € 10.000,00
- Totale € **11.381,28**

**REPUTATO** di stabilire che il signor Enrico FRACASSA - C.F. FRCNRC51C12L597D - titolare di domanda di aiuto n. 84750306031, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per gli anni 2011 e 2012 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il

mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

**DATO ATTO**, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

**RILEVATO**, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

**VISTA** la legge regionale n. 77/1999;

#### **DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per gli anni 2011 e 2012 un contributo totale pari ad € 11.381,00 di cui € 5.205,80 di quota FEASR a favore del sig. Enrico FRACASSA - C.F. FRCNRC51C12L597D - titolare di Domanda di aiuto n. 84750306031, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di concedere** al signor FRACASSA Enrico - C.F. C.F. FRCNRC51C12L597D - titolare di domanda di aiuto n. 84750306031, per gli anni 2011 un contributo pari ad € 1.381,28, a decorrere dall'avvenuta cancellazione del medesimo dall'INPS in data 11/11/2011 e per il 2012 un contributo di 10.000,00, per un contributo totale di € 11.381,28, di cui € 5.205,80 di quota FEASR come di seguito riportato:
  - Importo ammissibile dal 11/11/2011 al 31/12/2011 € 1.381,28



- Importo ammissibile dal 01/01/2012 al 31/12/2012 € 10.000,00
- Totale complessivo € **11.381,28**
- **di stabilire** che il signor Enrico FRACASSA - C.F. FRCNRC51C12L597D - titolare di domanda di aiuto n. 84750306031, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per gli anni 2011 e 2012 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Giovanna Angelucci**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA  
UFFICIO POLITICHE ITTICHE COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 10.03.2013, n. DH32/23  
**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 3.3 "Porti, Luoghi di sbarco e Ripari da pesca" - Concessione contributo al Cantiere Navale Accardi di Accardi Giovanni - Codice progetto 01/PP/11**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### RICHIAMATI

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, e le successive modifiche ed integrazioni di esso;
- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo sottoscritta in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;

- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;
- la Deliberazione G.R. n° 62 del 31/01/2011 che ha definito la riorganizzazione della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, riallocando sul Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica tutte le competenze inerenti il P.O. FEP 2007/2013, compresa la funzione di Referente regionale dell'AdG nazionale del Programma, già collocate in capo al precedente Servizio Attività ittiche e zootecniche;

**DATO ATTO** che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) in data 11/01/2011 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente alla Misura 3.3 "Porti, Luoghi di sbarco e Ripari da pesca";

**CONSIDERATO** che le risorse disponibili per il predetto Avviso ammontano complessivamente ad € 2.227.162 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

**VISTE** le proprie determinazioni DH32/72 del 26/10/2011 e DH32/69 del 15/11/2012 con le quali sono stati disposti, rispettivamente, l'impegno di € 1.115.905 e quello integrativo di € 517.595 in favore dei beneficiari della Misura 3.3;

**TENUTO CONTO** che in relazione al predetto Avviso il Cantiere Navale Accardi di Accardi Giovanni ha richiesto il contributo di € 133.500 pari al 60% della spesa progettuale di € 222.500 per la realizzazione del Progetto denominato: "Alaggio e varo natanti piccola pesca", codice identificativo 01/PP/11;

**VISTE** le graduatorie formulate all'esito della valutazione delle Istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 01/03/2012;

**RILEVATO** che il Progetto presentato dal Cantiere Navale Accardi di Accardi Giovanni è collocato al 3° posto della graduatoria di merito dei progetti idonei, con punti 17,50;

**VISTA** la nota n. 15416 del 11/6/2012 con la quale l'AdG del P.O. F.E.P. 2007/2013 ha riscontrato il quesito posto con propria nota n. 79471 del 5/4/2012 in merito alla inesistenza di elementi d'incompatibilità con le disposizioni che regolano il finanziamento dell'acquisto di attrezzature in ambito PO FEP 2007/2013, qualora l'utilizzo di esse non avvenga in via esclusiva per finalità riconducibili alla pesca marittima professionale, esprimendo parere favorevole all'ammissione a finanziamento di tale fattispecie;

**VISTO** altresì, il carteggio intervenuto con la Capitaneria di Porto di Ortona e con la Ditta in parola (agli atti del Servizio) ai fini del rinnovo della concessione demaniale contenente l'estensione del vincolo di destinazione dell'attività di rimessaggio anche alle unità da pesca;

**DATO ATTO** che il Cantiere Navale Accardi di Accardi Giovanni ha trasmesso in data 14/3/2013 la predetta concessione demaniale;

**RILEVATO** che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata confermata in € 222.500 come risulta dalla Check list istruttoria unita al presente provvedimento come Allegato a);

**RITENUTO** che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono le condizioni per concedere il contributo di € 133.500 finalizzato alla realizzazione del progetto de quo, a valere sulle risorse impegnate con DH32/72 del 26/10/2011, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico (60% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato (40% della spesa ammessa)
	Totale	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico della REGIONE (10%)	
€ 222.500	€ 133.500	€ 66.750	€ 53.400	€ 13.350	€ 89.000

**RITENUTO** di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento degli interventi secondo le proposizioni progettuali;

**VISTA** la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) **di concedere** al Cantiere Navale Accardi di Accardi Giovanni, Partita IVA/ C.F. 02119400691, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei della Misura 3.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 01/03/2012, il contributo pubblico totale di € 133.500 pari al 60% della spesa complessiva ammessa di € 222.500,00 per la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto identificato dal codice 01/PP/11, a valere sulle risorse impegnate con Determinazione DH32/72 del 26/10/2011;
- 2) **di precisare** che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
- 3) **di rinviare** a distinti provvedimenti la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione;
- 4) di rammentare che nello svolgimento del rapporto con il Servizio Economia ittica, il concessionario dei benefici è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti all'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 3.3;
- 5) **di rammentare**, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
- 6) **di rimettere** copia del presente provvedimento al Cantiere Navale Accardi;
- 7) **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.A., sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) e sul sito web nella specifica sezione dedicata alla "Trasparenza, valutazione e merito", in conformità alle disposizioni dettate in materia di trasparenza amministrativa dall'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83 ("Decreto sviluppo");
- 8) **di aggiornare** l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue Allegato*

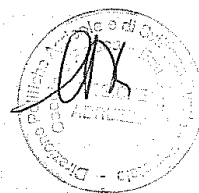
Allegato a) alla Determinazione dirigenziale DH32/23 del 19/03/2013

Check list istruttoria Progetto codice 01/PP/11

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCLA E PESCA, EMIGRAZIONE SERVIZIO ECONOMIA ITTICA ⚓ Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie Via Catullo 17 - 65127 Pescara			
Asse	3		
Misura	3.3		
Richiedente	Cantiere Navale Accardi di Accardi Giovanni		
Sede legale	Via Garibaldi, n. 39		
Partita IVA	02119400691		
Denominazione del progetto	Alaggio e varo natanti piccola pesca		
Classe dimensionale dell'Impresa (Racc. 2003/361/CE della Commissione)	Micro Impresa		
Costo progettuale esposto in progetto	€ 222.500,00		
Contributo richiesto *	€ 133.500,00		
contributo richiesto in % della spesa progettuale	60%		
Cofinanziamento privato	€ 89.000,00		
Localizzazione dell'intervento	Via Cervana, n. 12 - Ortona (CH)		
	<b>RIEPILOGO COSTI</b>	<b>COSTI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>COSTI AMMESSI</b>
rif. preventivi	<b>A) FORNITURE</b>		
Off. N. 183/11 Ditta Melino Macchine industriali	acquisto n. 1 autogru semovente portata massima 45 ton.	€ 222.500,00	€ 222.500,00
	<b>B) SPESE GENERALI</b>		
		€ 8.900,00	€ 8.900,00
	<b>COSTO TOTALE</b>	<b>€ 231.400,00</b>	<b>€ 231.400,00</b>
	<b>Contributo ammesso</b>		<b>*€ 133.5000</b>

\* L'importo del contributo è conforme alla domanda

Pescara, li 19/03/2013



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH36/78  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2  
"Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R.  
n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario:  
SOC. AGR. " SANTA LUCIA" di TATTONI  
DANILA C.U.A.A. 01787690674. Domanda  
Rata Unica n. 94751868954 del  
27/12/2012. Liquidazione del premio in  
conto capitale concesso con  
D.D.n.DH36/203del 12/07/2012.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005  
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da  
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo  
Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTA** la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.  
con la quale si è proceduto all'approvazione del  
bando pubblico per l'attivazione della Misura  
1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori";

**VISTA** la D.D.n.DH36/203 del 12/07/2012.  
con la quale è stato concesso alla ditta **SOC.  
AGR. " SANTA LUCIA" di TATTONI DANILA**  
con sede in Comune di **ISOLA DEL GRAN  
SASSO (TE)**, inserita nella "Graduatoria  
regionale rettificata delle ditte ammissibili a  
finanziamento" della Misura 1.1.2 approvata  
con D.D. n. DH36/203del 03/07/2012, il  
premio in conto capitale di € **40.000,00**;

**VISTO** il verbale di controllo amministrativo  
sulla domanda di pagamento della Rata Unica  
redatto in data 13/03/2013 dagli Istruttori  
incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 100%  
degli interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Rata  
Unica del contributo in conto capitale  
di € **40.000,00** pari al 100% del  
premio spettante;

**VISTA** la Scheda di Fine Istruttoria per la  
Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore  
della ditta **SOC. AGR. " SANTA LUCIA" di**

**TATTONI DANILA** , con sede in Comune di  
**ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)**, la liquidazione  
della Rata Unica per un importo di €  
**40.000,00**;

**VISTO** il Certificato della Camera di  
Commercio di TERAMO rilasciato in data  
09/01/2013 attestante che la ditta **SOC.  
AGR. " SANTA LUCIA" di TATTONI DANILA**  
del Comune di **ISOLA DEL GRAN SASSO**, non  
si trova in stato di fallimento, concordato  
preventivo o di amministrazione controllata e  
che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge  
31/05/1965 n. 575 e successive  
modificazioni;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è  
soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti  
dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 nella  
sezione " Trasparenza, valutazione e merito"  
del sito istituzionale

**CONSIDERATO** che ricorrono le condizioni  
per la presente liquidazione di € **40.000,00**  
quale Rata Unica del premio in conto capitale  
di € **40.000,00** concesso con  
**D.D.n.DH36/203 del 12/07/2012.**

**VISTO** l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99  
n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse

- **di liquidare**, in favore della ditta: **SOC.  
AGR. " SANTA LUCIA" di TATTONI  
DANILA** nato il **20/12/1984** in Comune di  
**TERAMO (TE)** residente in Via **SANTA  
LUCIA** Comune di **ISOLA DEL GRAN SASSO  
(TE)** - C.U.A.A. **01787690674**
- **la Rata Unica** del premio in conto capitale  
di € **40.000,00** concesso con  
**D.D.n.DH36/203del 12/07/2012.**
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale  
SIAN per la liquidazione di € **40.000,00** in  
favore della ditta **SOC. AGR. " SANTA  
LUCIA" di TATTONI DANILA** , con sede in  
Comune di **ISOLA DEL GRAN SASSO**, e  
nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al  
Pagamento da inviare al Servizio Interventi  
Strutturali per gli adempimenti di  
competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 8 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

- Si da atto che in data 22/03/13 è stata effettuata, ai sensi dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH36/79

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.. Beneficiario: RANALLI MASSIMO C.U.A.A. RNLMSM85C13A488E. Domanda Rata Unica n. 94751843163 del 24/12/2012. Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/185 del 12/07/2012**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTA** la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori";

**VISTA** la D.D. n. **DH36/185 del 12/07/2012** con la quale è stato concesso alla ditta **RANALLI MASSIMO** con sede in Comune di **CELLINO ATTANASIO (TE)**, inserita nella "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" della Misura 1.1.2 approvata con D.D. n. DH26/21 del 03/07/2012, il premio in conto capitale di € 40.000,00;

**(1) CONSIDERATO** che con D.D. n. DH36/291 del 02/11/2012 è stato approvato la rimodulazione del Piano di investimento e stabilito il nuovo premio in conto capitale di € 40.000,00;

**VISTO** il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Rata Unica redatto in data 07/03/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** la realizzazione del 100% degli interventi previsti dal PAS;
- **PROPONE** la liquidazione della Rata Unica del contributo in conto capitale di € 40.000,00 pari al 100% del premio spettante;

**VISTA** la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta **RANALLI MASSIMO**, con sede in Comune di **CELLINO ATTANASIO (TE)**, la liquidazione della Rata Unica per un importo di € 40.000,00;

**VISTO** il Certificato della Camera di Commercio di TERAMO rilasciato in data 21/12/2012 attestante che la ditta **RANALLI MASSIMO** del Comune di **CELLINO ATTANASIO (TE)** non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale

**CONSIDERATO** che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € 40.000,00 quale Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. **DH36/185 del 12/07/2012** VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse

- **di liquidare**, in favore della ditta: **RANALLI MASSIMO** nato il **13/03/1983** in Comune di **ATRI (TE)** residente in Via **STAIANO** Comune di **CELLINO ATTANASIO (TE)** - C.U.A.A. **RNLMSM85C13A488E** - la Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. **DH36/185 del 12/07/2012**
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta **RANALLI MASSIMO**, con sede in Comune di **CELLINO ATTANASIO (TE)**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 9 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

- Si da atto che in data 22/03/2013\_è stata effettuata, ai sensi dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH36/80  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751866784. DITTA: FIORE DINA residente in Via PRETELLA,20 Comune di TORANO NUOVO Prov. (TE) CUA FRIDNI72C55F870Y. Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/69 del 26/03/2010.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTA** la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

**VISTA** la D.D. n. **DH12/69 del 26/03/2010**. con la quale è stato concesso alla ditta **FIORE DINA** con sede in Comune di **TORANO NUOVO (TE)** il premio in conto capitale di € **40.000,00**;

**CONDIDERATO** che con D.D. n. **DH25/101 del 30/07/2010**. è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di € **20.000,00** quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 148079 inviata ad A.G.E.A. in data **03/08/2010**;

**VISTO** il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Seconda Rata redatto in data **15/03/2013** dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** la realizzazione del 50% degli interventi previsti dal PAS;
- **PROPONE** la liquidazione della Seconda Rata del contributo in conto capitale di € **20.000,00** pari al 50% del premio spettante;

**VISTA** la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta **FIORE DINA**, con sede in Comune di **TORANO NUOVO (TE)**, la liquidazione della Seconda Rata per un importo di € **20.000,00**;

**VISTO** il Certificato della Camera di Commercio di **TERAMO** rilasciato in data **15/01/2013** attestante che la ditta **FIORE DINA** del Comune di **TORANO NUOVO (TE)** non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Nota: in caso di contributo pubblico superiore a Euro 150.000,00 acquisire anche la comunicazione "antimafia" rilasciata dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo ed inserire:

**VISTA** la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di **TERAMO** in data 06/03/2013, prot. 6613/AREA1, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta **FIORE DINA** del Comune di **TORANO NUOVO (TE)** non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 in quanto l'atto di concessione (DH26/17 del 6 ottobre 2011) è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo Decreto (26 giugno 2012);

**CONSIDERATO** che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € **20.000,00** quale Seconda Rata del premio in conto

capitale di € **40.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/69 del 26/03/2010**. **VISTO** l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### **DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse

- **di liquidare**, in favore della ditta: **FIORE DINA** nato il **15/03/1972** in Comune di **NERETO (TE)** residente in Via **PETRELLA,20** Comune di **TORANO NUOVO (TE)** Codice fiscale **FRIDNI72C55F870Y** part. IVA **0171010140672** la Seconda Rata del premio in conto capitale di € **20.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/69 del 26/03/2010**. di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **20.000,00** in favore della ditta **FIORE DINA**, con sede in Comune di **TORANO NUOVO (TE)**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 in quanto l'atto di concessione (**DH12/69 del 26/03/2010**) è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo Decreto (26 giugno 2012).

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. **10** facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. **2** facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. **2** facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. **1** facciata.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/180  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di seminativo - Tratturo Centurelle -  
Montesecco in Comune di Castel Frentano  
(CH) - Ditta DI DONATO Giuseppe.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali, che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 12.11.2012 prot.  
n. RA/251644, la Ditta DI DONATO Giuseppe,  
ha chiesto il rinnovo e la voltura della  
concessione precaria di suolo tratturale in  
Comune di Castel Frentano (CH) appartenente  
al Tratturo Centurelle - Montesecco, rilasciato  
con atto n. DH7/357 del 12.05.2010 intestato a  
Di Donato Nicolò - deceduto -;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita, completa di scheda tecnica istruttoria,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
3265 datata 03.12.1984;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo e la voltura della concessione della  
durata di anni 5 (cinque), che la stessa resta  
subordinata all'accettazione ed all'osservanza  
da parte dell'interessato delle condizioni e  
delle disposizioni dettate dal disciplinare  
allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di  
Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013,  
attribuendo ad essa decorrenza 01.11.2012  
fermo restando l'obbligo del concessionario di  
corrispondere, nella misura e con le modalità

indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

**CONSIDERATO** che l'area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di seminativo " a favore del Sig. DI DONATO Giuseppe nato a Castel Frentano il 10.11.1936 ed ivi residente in Via Morge 15 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 10.592 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 110 , 138/bis , 160 , 161 , 137 , 154 , 169 , 105 , 138 , 171 e 163 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 ) ;
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 62,78 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n.

RA/15629 del 18.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22 ) .
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/181  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di seminativo - Tratturo L' Aquila -  
Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta  
SMIGLIANI Massimo.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004 , n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio , ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002 , n. 137 ;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali , che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale ( già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004 ) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo ;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici  
;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 23.11.2011 prot.  
n. RA/241258 , la Ditta SMIGLIANI Massimo ,  
ha chiesto il rinnovo e la voltura della  
concessione precaria di suolo tratturale in  
Comune di Lanciano (CH) appartenente al  
Tratturo L' Aquila - Foggia , rilasciato con atto  
ex Commissariato Tratturi di Foggia n. 90/24  
del 10.11.1970 intestato a Memmo Vincenzo  
- rinunciatario - ;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita , completa di scheda tecnica istruttoria ,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
3265 datata 03.12.1984 ;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi ;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo e la voltura della concessione della  
durata di anni 5 (cinque), che la stessa resta  
subordinata all'accettazione ed all'osservanza  
da parte dell'interessato delle condizioni e  
delle disposizioni dettate dal disciplinare  
allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di  
Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 ,  
attribuendo ad essa decorrenza 01.11.2010

fermo restando l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti, pena la decadenza della presente concessione ;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

**CONSIDERATO** che l'area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di seminativo " a favore del Sig. SMIGLIANI Massimo nato a Chieti il 09.12.1963 e residente a Frisa (CH) in Via Badia 27 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.205 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 29 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 ) ;
- 2) **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 17,66 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 , per

l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ) .
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/182  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di vigneto - Tratturo L' Aquila - Foggia  
in Comune di Lanciano (CH) - Ditta ULISSE  
Rita.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali, che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale ( già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004 ) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici  
;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 19.04.2012 prot.  
n. RA/91071, la Ditta ULISSE Rita, ha chiesto  
il rinnovo e la voltura della concessione  
precaria di suolo tratturale in Comune di  
Lanciano (CH) appartenente al Tratturo L'  
Aquila - Foggia, rilasciato con atto n. 676 del  
19.07.2000 intestato a Ulisse Paolo -  
rinunciatario - ;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita, completa di scheda tecnica istruttoria,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
3265 datata 03.12.1984;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi ;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo e la voltura della concessione della  
durata di anni 5 (cinque), che la stessa resta  
subordinata all'accettazione ed all'osservanza  
da parte dell'interessato delle condizioni e  
delle disposizioni dettate dal disciplinare  
allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di  
Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013,  
attribuendo ad essa decorrenza 01.11.2011  
fermo restando l'obbligo del concessionario di

corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

**CONSIDERATO** che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2011 per uso di vigneto " a favore della Sig.ra ULISSE Rita nata a Frisa (CH) il 27.01.1965 ed ivi residente in C/(da Badia 39 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.400 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 106 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 ) ;
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 33,34 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti

connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ) .
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/183  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di seminativo e strada di accesso -  
Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di  
Torino Di Sangro (CH) - Ditta DI GIUSEPPE  
Mike.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004 , n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio , ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002 , n. 137 ;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali , che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale ( già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004 ) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo ;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei  
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici  
;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 21.11.2012 prot.  
n. RA/261280 , la Ditta DI GIUSEPPE Mike , ha  
chiesto il rinnovo e la voltura della  
concessione precaria di suolo tratturale in  
Comune di Torino Di Sangro (CH)  
appartenente al Tratturo L' Aquila - Foggia ,  
rilasciato con atto n. DH20/240 del 27.09.2010  
intestato a Priori Quintina - rinunciataria - ;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita , completa di scheda tecnica istruttoria ,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
5185/6304 datata 24.07.2008 ;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi ;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo e la voltura della concessione della  
durata di anni 5 (cinque), che la stessa resta  
subordinata all'accettazione ed all'osservanza  
da parte dell'interessato delle condizioni e  
delle disposizioni dettate dal disciplinare  
allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di  
Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 ,

attribuendo ad essa decorrenza 01.11.2012 fermo restando l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

**CONSIDERATO** che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di seminativo e strada di accesso ( 50% con Priori Bianca Maria ) " a favore del Sig. DI GIUSEPPE Mike nato a Milano il 08.04.1976 e residente a Torino Di Sangro (CH) in Via G. Adami 5 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.700 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 212/a , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 ) ;
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 139,13 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ) .
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E  
PESCA , EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/184  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di seminativo , oliveto e accesso in  
ghiaia - Tratturo L' Aquila - Foggia in  
Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta DI  
BLASIO Paola .**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004 , n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio , ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002 , n. 137 ;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali , che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale ( già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004 ) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo ;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei  
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi  
rustici;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 17.05.2011 prot.  
n. 846, la Ditta DI BLASIO Paola , ha chiesto il  
rinnovo e la voltura della concessione precaria  
di suolo tratturale in Comune di Torino Di  
Sangro (CH) appartenente al Tratturo L' Aquila  
- Foggia , rilasciato con atto n. DH16/152 del  
14.03.2006 intestato a Presenza Sabatino -  
rinunciatario - ;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita , completa di scheda tecnica istruttoria ,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
3566 datata 12.10.2000 ;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi ;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo e la voltura della concessione della  
durata di anni 5 (cinque), che la stessa resta  
subordinata all'accettazione ed all'osservanza  
da parte dell'interessato delle condizioni e  
delle disposizioni dettate dal disciplinare  
allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di  
Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 ,

attribuendo ad essa decorrenza 01.11.2010 fermo restando l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

**CONSIDERATO** che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di seminativo , oliveto e accesso in ghiaia " a favore della Sig.ra DI BLASIO Paola nata a Atesa (CH) il 30.10.1980 e residente a Lanciano (CH) in Viale Del Verde 58 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 17.600 circa delle zone del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 91 , 93 , 99 , 106 e 107 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 ) ;
- 2) **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 282,73 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ) .
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/185  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di seminativo e strada di accesso in  
terreno battuto - Tratturo L' Aquila -  
Foggia in Comune di Poggiofiorito (CH) -  
Ditta CAROSELLA Maria .**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004 , n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio , ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002 , n. 137 ;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali , che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale ( già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004 ) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo ;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei  
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi  
rustici;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 11.11.2011 prot.  
n. RA /231172 , la Ditta CAROSELLA Maria, ha  
chiesto il rinnovo della concessione precaria  
di suolo tratturale in Comune di Poggiofiorito  
(CH) appartenente al Tratturo L' Aquila -  
Foggia , rilasciato con atto n. DH7/23 del  
24.01.2007 ;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita , completa di scheda tecnica istruttoria ,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
3265 datata 03.12.1984 ;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi ;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo della concessione della durata di anni  
5 (cinque), che la stessa resta subordinata  
all'accettazione ed all'osservanza da parte  
dell'interessato delle condizioni e delle  
disposizioni dettate dal disciplinare allegato  
alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n.  
RA/15629 del 18.01.2013 , attribuendo ad  
essa decorrenza 01.11.2011 fermo restando

l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti, pena la decadenza della presente concessione;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione;

**CONSIDERATO** che l'area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2011 per uso di seminativo e strada di accesso in terreno battuto " a favore della Sig.ra CAROSELLA Maria nata a Guardiagrele (CH) il 03.11.1948 e residente a Poggiofiorito (CH) in Corso Vittorio Emanuele III 48, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 990 circa delle zone del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Poggiofiorito (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 91/a e 91/b, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 );
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 7,99;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell' UTA do Ortona e di Lanciano n.

RA/ 15629 del 18.01.2013, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ).
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione.
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/186  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di vigneto - Tratturo L' Aquila - Foggia  
in Comune di Poggiofiorito (CH) - Ditta  
SMIGLIANI Massimo.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali, che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei  
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi  
rustici;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 08.11.2011 prot.  
n. RA /227769, la Ditta SMIGLIANI Massimo, ha  
chiesto il rinnovo della concessione precaria  
di suolo tratturale in Comune di Poggiofiorito  
(CH) appartenente al Tratturo L' Aquila -  
Foggia, rilasciato con atto n. DH7/514 del  
28.06.2007;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita, completa di scheda tecnica istruttoria,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
3265 datata 03.12.1984;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo della concessione della durata di anni  
5 (cinque), che la stessa resta subordinata  
all'accettazione ed all'osservanza da parte  
dell'interessato delle condizioni e delle  
disposizioni dettate dal disciplinare allegato  
alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n.  
RA/15629 del 18.01.2013, attribuendo ad  
essa decorrenza 01.11.2011 fermo restando

l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti, pena la decadenza della presente concessione;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione;

**CONSIDERATO** che l'area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2011 per uso di vigneto " a favore del Sig. SMIGLIANI Massimo nato a Chieti il 09.12.1963 e residente a Frisa (CH) in C/da Badia 77, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 17.708 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Poggiofiorito (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 62, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 );
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € .198,68;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/ 15629 del 18.01.2013, per l'espletamento di tutti gli adempimenti

connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ).
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione.
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/187  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di seminativo - Tratturo Centurelle -  
Montesecco in Comune di Atesa (CH) -  
Ditta RUCCI Umberto.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali, che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell' affitto dei fondi  
rustici;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l' UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 02.10.2011 prot.  
n. RA /218153, la Ditta RUCCI Umberto, ha  
chiesto il rinnovo della concessione precaria  
di suolo tratturale in Comune di Atesa (CH)  
appartenente al Tratturo Centurelle -  
Montesecco, rilasciato con atto n. DH7/499 del  
25.06.2007;

**VISTA** la nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita, completa di scheda tecnica istruttoria,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell' Abruzzo reso con nota n.  
3265 datata 03.12.1984;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo della concessione della durata di anni  
5 (cinque), che la stessa resta subordinata  
all'accettazione ed all'osservanza da parte  
dell'interessato delle condizioni e delle  
disposizioni dettate dal disciplinare allegato  
alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n.  
RA/15629 del 18.01.2013, attribuendo ad  
essa decorrenza 01.11.2011 fermo restando  
l'obbligo del concessionario di corrispondere,  
nella misura e con le modalità indicate nel

presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

**CONSIDERATO** che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2011 per uso di seminativo " a favore del Sig. RUCCI Umberto nato a Atesa (CH) il 05.03.1941 ed ivi residente in C/da Aia S. Maria , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 250 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Atesa (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 181 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 ) ;
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 5.00 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell ' UTA do Ortona e di Lanciano n. RA/ 15629 del 18.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ) .
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Franco La Civita**



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.03.2013, n. DH31/188  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo  
concessione precaria di suolo tratturale per  
uso di seminativo e accesso - Tratturo  
Centurelle - Montesecco in Comune di S.  
Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta  
PALOMBARO Giovanna.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente  
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616  
in materia di tratturi";

**VISTO** l'art. 2 della legge suddetta che affida al  
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e  
Alimentazione la competenza relativa al  
rilascio delle concessioni, sistemazioni  
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

**VISTA** la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente  
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il  
demanio armentizio";

**VISTA** la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente  
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del  
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni  
costituenti il demanio armentizio";

**VISTO** il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei  
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'  
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali, che ha  
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio  
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi  
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei  
Tratturi d'n Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 694 del  
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la  
quale sono state recepite le disposizioni per  
l'adeguamento della misura dei canoni  
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546  
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

**VISTA** la legge 03.05.1982 n. 203 e successive  
modifiche ed integrazioni sulla norma dei  
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative  
e modifiche canone dell'affitto dei fondi  
rustici;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Finanze del  
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante  
norme per la rideterminazione dei canoni,  
proventi, diritti erariali ed indennizzi  
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni  
immobili del demanio o del patrimonio  
disponibile dello Stato";

**CONSIDERATO** che con domanda presentata al  
predetto Settore Agricoltura tramite l'UTA di  
Ortona e di Lanciano in data 02.11.2011 prot.  
n. RA /223494, la Ditta PALOMBARO  
Giovanna, ha chiesto il rinnovo della  
concessione precaria di suolo tratturale in  
Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH)  
appartenente al Tratturo Centurelle -  
Montesecco, rilasciato con atto n. DH7/493 del  
25.06.2007;

**VISTA** la nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano  
n. RA/15629 del 18.01.2013 con la quale è  
stata trasmessa la pratica positivamente  
istruita, completa di scheda tecnica istruttoria,  
schema di disciplinare concessione e parere  
favorevole della competente Soprintendenza  
Archeologica dell'Abruzzo reso con nota n.  
6442 datata 08.11.2001;

**EVIDENZIATO** che la sopracitata legge  
134/1998 all'art. 5, prevede che i fondi  
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in  
continuità dei centri urbani e di frazioni  
definite da strumenti urbanistici comunali,  
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di  
dover altresì prevedere che le concessioni  
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei  
richiedenti transiterebbero nella competenza  
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di  
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei  
comuni medesimi;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per il  
rinnovo della concessione della durata di anni  
5 (cinque), che la stessa resta subordinata  
all'accettazione ed all'osservanza da parte  
dell'interessato delle condizioni e delle  
disposizioni dettate dal disciplinare allegato  
alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n.  
RA/15629 del 18.01.2013, attribuendo ad

essa decorrenza 01.11.2011 fermo restando l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti, pena la decadenza della presente concessione;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione;

**CONSIDERATO** che l'area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004;

**VISTO** l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77;

#### DETERMINA

- 1) **Il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2011 per uso di seminativo e accesso " a favore della Sig.ra PALOMBARO Giovanna nata a S. Eusanio Del Sangro (CH) il 31.05.1962 ed ivi residente in C/da Castellana 261, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.438 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio del Sangro (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 160, 246/b e 149/a, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 );
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € . 151,29;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al

disciplinare della concessione, allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/ 15629 del 18.01.2013, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 - 22 ).
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione.
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici ( art. 90 )
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/15629 del 18.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO  
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE  
PRODUZIONI ANIMALI

DETERMINAZIONE 21.03.2013, n. DH27/54

**Revoca riconoscimento attività di I° acquirente: ditta "CATULLO MARIO" (CUA CTLMRA43R04C096A) Legge 30 maggio 2003, n.119 - Decreto 31 luglio 2003 e successive modificazioni (Regime quote latte).**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

**VISTO** il Regolamento n. 595/2004 del 30 marzo 2004 della Commissione, recante modalità di applicazione del suddetto Regolamento (CE) n. 1788/2003";

**VISTA** la Legge 30 maggio 2003, n.119, di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 recante: "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

**VISTO** il Decreto 31 luglio 2003, recante: "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n.119 concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, e successive modificazioni;

**VISTO**, in particolare, il comma 2. bis, del punto 5. del Decreto sopra richiamato che fissa le procedure di riconoscimento e di revoca dell'attività di primo acquirente ed, in particolare, pone a carico dei soggetti "Primi acquirenti", l'obbligo di non interrompere l'attività stessa per periodi superiori a sei mesi, pena la revoca dello stesso riconoscimento;

**VISTA** la nota della ditta in oggetto, regolarmente acquisita agli atti di questo Servizio con protocollo n. RA 31184, del 4 febbraio 2013, con la quale si comunica di voler sospendere l'attività di acquisto e trasformazione del latte a far data dal 1°

febbraio 2013 e si chiede, quindi, la cancellazione dal relativo Albo regionale degli "Acquirenti";

**RITENUTO** pertanto, che, nel caso di specie, per la Ditta "CATULLO MARIO", identificata con il CUA CTLMRA43R04C096A - matricola AGEA n. 1669 - matricola albo regionale n. 1306900032, ricorrono le condizioni per la revoca del riconoscimento dell'attività di primo acquirente a far data dal 01 aprile 2013;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Decreto 31 luglio 2003, alla Ditta in esame, deve essere fatto obbligo di rendere noto, con apposita comunicazione scritta, ai propri conferenti il provvedimento regionale di revoca entro 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente determinazione;

**RITENUTO** di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge n.119/2003, quale forma di pubblicità ai produttori interessati;

**RITENUTO**, infine, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, che il presente provvedimento debba essere reso disponibile anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:

[www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

**VISTA** infine, la Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

#### DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa

1. **di revocare**, con decorrenza 1° aprile 2013, il riconoscimento dell'attività di primo acquirente in capo alla Ditta "CATULLO MARIO", identificata con il CUA CTLMRA43R04C096A - matricola AGEA n. 1669 - matricola albo regionale n. 1306900032,;
2. **di notificare** il presente provvedimento alla

Ditta "CATULLO MARIO", a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

3. **di fare obbligo** alla Ditta in questione di rendere noto, con apposita comunicazione scritta, ai propri conferenti, il provvedimento regionale di revoca entro 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente determinazione;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURAT della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge n.119/2003, quale forma di pubblicità ai produttori interessati;
5. **di rendere disponibile**, infine, il presente provvedimento, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:  
[www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco LA CIVITA**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE DEL LAVORO E  
FORMATIVE*  
UFFICIO GESTIONE POLITICHE FORMATIVE  
PER IL RAFFORZAMENTO DELLE  
COMPETENZE

DETERMINAZIONE 14.03.2013, n. DL31/63  
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo  
"Competitività regionale e Occupazione"  
Piano Operativo 2009-2011 - Progetto  
Speciale "RESTAbruzzo" - Risorse  
Enogastronomiche per lo sviluppo turistico  
d'Abruzzo. Integrazione D.D. n. 101/DL del  
08 agosto 2012 e modifica D.D. n. 100/DL22  
del 21 settembre 2012. Annullamento DD  
n°121/DL del 08/11/2012 e DD n°3/DL29  
del 18/12/2012. Riammissione graduatoria  
approvata con DD n°100/DL22 del  
21/09/2012**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

### VISTI

- **il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007)5495 dell'8.11.2007;
- **la D.G.R 02/04/2012 n.214**, concernente: "P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "RESTAbruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti;
- **la Determinazione Direttoriale 02/07/2012, n 69/DL**; concernente : "P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "RESTAbruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Costituzione nucleo di valutazione;
- **la Determinazione Direttoriale 08/08/2012, n 101/DL**, concernente: "P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "RESTAbruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Rettifica istruttoria di ricevibilità/ammissibilità;
- **la Determinazione Dirigenziale 21/09/2012, n 100 DL/22**; concernente : "P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "RESTAbruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Approvazione graduatorie e impegno di spesa;
- **la graduatoria di merito**

	<b>CAPOFILA COSTITUENDA ATS</b>	<b>Punt. Area 1)</b>	<b>Punt. Area 2)</b>	<b>Punt. Area 3)</b>	<b>Punt. Totale</b>
1°	<i>NIKO ROMITO Formazione e Consulenza Srl</i>	380	340	75	<b>795</b>
2°	<i>Eurobic Abruzzo e Molise Spa</i>	362,50	340	75	<b>777,50</b>
3°	<i>Imprendo School Sas</i>	237,50	140	50	<b>427,50</b>

- **la Determinazione Direttoriale 8/11/2012, n. 121/DL**, concernente: "P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "REST Abruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Modifica DD 100/DL22 del 21/09/2012- Riammissione alla valutazione di merito progetto CE.RE.RE. "Cuoco esperto in risorse enogastronomiche regionali", presentato dalla costituenda A.T.S. con capofila CE.S.CO.T. Abruzzo; di demandare ai componenti del Nucleo di Valutazione di cui alla DD n 101/DL del 02/07/2012, la valutazione dei profili di merito.
- **la Determinazione Dirigenziale 18/12/2012, n 3/DL29**, concernente: "P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "RESTAbruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Integrazione DD n 101/DL dell' 08/08/2012 e modifica DD n 100/DL22 del 21/09/2012. Riammissione progetto CE.RE.RE e modifica della graduatoria approvata con DD n 100 DL/22";

#### **CONSIDERATO**

- che Eurobic Abruzzo e Molise S.p.A. in data 03/01/2013 ha presentato ricorso al TAR Abruzzo, Sezione staccata di Pescara (n. 05/2013 REG. RIC.), per l'annullamento, previa misura cautelare di sospensione, delle predette determinazioni 08/11/2012, n. 121/DL e 18/12/2012, n 3/DL29;
- che si è provveduto ad affidare, con nota prot. n. RA 28331 /DL31/P del 31/01/2013 e con nota prot. n. RA 28463 /DL31/P del 31/01/2013, rispettivamente, a CE.S.CO.T Abruzzo ed a ATS Nico Romito Formazione e Consulenza srl, gli interventi formativi

presentati nell'ambito del Progetto di che trattasi;

**VISTA** la sentenza n. 64/2013 del 24.01.2013, depositata il 4.02.2013, con la quale il Giudice Amministrativo adito accoglie il ricorso di EUROBIC Abruzzo e Molise S.p.A. annullando i provvedimenti impugnati e ne ordina l'esecuzione da parte dell'Amministrazione regionale;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. RA 35755/DL31/P del 07/02/2013 si è comunicato a CE.S.CO.T. Abruzzo che il TAR di Pescara ha accolto il suindicato ricorso e, di conseguenza, l'annullamento dell'affidamento di cui sopra;

**TENUTO CONTO** che l'annullamento dei predetti provvedimenti amministrativi comporta la reviviscenza della graduatoria approvata con la Determinazione Dirigenziale 21/09/2013, n. 100/DL22;

**RITENUTO** per le motivazioni su esposte, di dover ammettere a finanziamento il progetto presentato da EUROBIC Abruzzo e Molise spa "TERRAME" tipicità ed eccellenza nella Ristorazione della regione Abruzzo e nel Mondo dell'Enogastronomia";

tutto ciò premesso

#### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte

1. **di prendere atto** della Sentenza del TAR Abruzzo, Sezione staccata di Pescara, n. 64/2013 del 24.01.2013, depositata il 4.02.2013 di annullamento delle determinazioni dirigenziali 08/11/2012, n. 121/DL, e 18/12/2012, n. 3/DL29 del 18/12/2012;

2. **di dare esecuzione** alla predetta pronuncia giurisdizionale e, per l'effetto, attribuire nuovamente validità ed efficacia alla graduatoria approvata con la Determinazione Dirigenziale 21/09/2012, n 100 DL/22;
3. **di dare atto**, conseguentemente, che la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico di cui alla D.G.R

02/04/2012 n.214, recante: "P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2011 - Progetto Speciale "REStAbruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo turistico d'Abruzzo. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti" è la seguente:

	<b>CAPOFILA COSTITUENDA ATS</b>	<b>Punt. Area 1)</b>	<b>Punt. Area 2)</b>	<b>Punt. Area 3)</b>	<b>Punt. Totale</b>
1°	<i>NIKO ROMITO Formazione e Consulenza Srl</i>	380	340	75	<b>795</b>
2°	<i>Eurobic Abruzzo e Molise Spa</i>	362,50	340	75	<b>777,50</b>
3°	<i>Imprendo School Sas</i>	237,50	140	50	<b>427,50</b>

4. **di ammettere** a finanziamento il Progetto "TERRAME" tipicità ed eccellenza nella Ristorazione della regione Abruzzo e nel Mondo dell'Enogastronomia" presentato da EUROBIC Abruzzo e Molise Spa;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.A.T. e nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);
6. **di notificare** il presente provvedimento:
- alla costituenda ATS con capofila CE.S.CO.T. Abruzzo, presso il domicilio indicato nel formulario di progetto dalla medesima presentato;
  - alla costituenda ATS con capofila Eurobic Abruzzo e Molise S.P.A. presso il domicilio indicato nel formulario di progetto dalla medesima presentato;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento:
- a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
  - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
  - c) al Servizio Gestione e Monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL 31;
  - d) ai concorrenti che hanno presentato una candidatura ammessa a valutazione di merito;
8. **di precisare** che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo o, in alternativa, ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con la modalità di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Vacante  
IL DIRETTORE  
**Dott. Germano De Sanctis**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI.  
*SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.*  
UFFICIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
MONITORAGGIO E CONTROLLO  
AMMINISTRATIVO DEGLI INTERVENTI.

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DL33/75  
**L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ContamInAzione" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO**

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18

della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

**RILEVATO** che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

**PRESO ATTO** che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

#### CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
  - a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
  - b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
  - c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;

- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

**RILEVATO** che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

**PRESO ATTO** che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*;

#### DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;

- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di **Promozione Sociale**;

**VISTA** l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 10883 del 14/01/13, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata "**ContamInAzione**" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Prima, del Registro Regionale delle Associazioni di **Promozione Sociale**, articolazione c);

#### **RILEVATO**

- che il competente ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato una carenza della documentazione inviata;
- che con nota prot. n. 57707 del 27/02/13, il medesimo ufficio ha provveduto a comunicare, a norma dell'art. 10 bis della L. 241/90 l'avvio del procedimento teso alla formalizzazione del diniego d'iscrizione, fatta salva la possibilità di integrazione della documentazione mancante da parte dell'Associazione;

**PRESO ATTO** che l'associazione "*de qua*", ha trasmesso con nota acquisita al protocollo della Direzione n. 74730 del 18/03/13 la documentazione richiesta;

**DATO ATTO** che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

**RITENUTO** pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione "**ContamInAzione**", alla Sezione Prima, articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di **Promozione Sociale**;

**VISTA** la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di

Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espone in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte

- **di prendere atto che** con nota acquisita al prot. della Direzione n. 10883 del 14/01/13 l'Associazione di **Promozione Sociale** denominata "**ContamInAzione**", **con sede legale nel Comune di Luco dei Marsi (AQ) alla via Corso V. Emanuele n. 67**, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di **Promozione Sociale**, istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle sopra menzionate istanze ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "*de qua*", alla Sezione Prima, nell' articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, "sport e tempo libero, turismo sociale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "**ContamInAzione**", **con sede legale nel Comune di Luco dei Marsi (AQ) alla via Corso V. Emanuele n. 67** alla **Sezione Prima** del Registro Regionale, nella seguente articolazione **c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;**
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..



Per IL DIRIGENTE  
del Servizio vacante  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE*  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
FORMATIVE

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DL29/11  
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo  
"Competitività regionale e Occupazione" -  
Piano 2012-2013. Progetto Speciale  
"Formazione integrata nel campo dello  
spettacolo" - BACKSTAGE - Quinta Area di  
Intervento, Asse IV Capitale Umano.**  
Approvazione avviso pubblico per la  
presentazione delle candidature.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### VISTI

- il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo "Competitività

ASSE 4 Capitale Umano	Categoria spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 FdR (59,65%)	Totale
P.O. FSE 2012-2013	n. 72	€ 605.250,00	€ 894.750,00	€ 1.500.000,00
	n. 73	€ 201.750,00	€ 298.250,00	€ 500.000,00

**RITENUTO** di dover avviare la procedura di approvazione del relativo Avviso;

**VISTO** l'**Allegato A** al presente atto, concernente l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto Speciale "Formazione integrata nel campo dello spettacolo" - Backstage;

**PRECISATO** che occorre dare massima pubblicizzazione all'Avviso di che trattasi, mediante pubblicazione di un estratto su due quotidiani a tiratura regionale, in accordo con quanto di-sperto dalle Linee Guida approvate con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011;

Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;

- la **Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di con-trollo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli inter-venti": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" e ss.mm. e ii.;
- la **D.G.R. 11 giugno 2012, nr. 364**, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: approvazione", con particolare riguardo all'approvazione dei progetti relativi alla V Area di intervento concernente l'ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione - lavoro - Progetto Speciale "Formazione integrata nel campo dello spettacolo";

**CONSIDERATO** che per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie pari ad € 2.000.000,00 (un milione/00), come da seguente tabelle

#### PRECISATO altresì

- che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad €. 2.000.000,00, sono a carico dell'Asse 4 "Capitale Umano" del PO FSE Abruzzo 2012-2013, con riferimento alle categorie di spesa nr. 72 "Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di

un'economia basata sulla conoscenza - € 1.500.000,00" e nr. 73 "Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti in-tesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e univ-ersitaria, migliorandone la qualità. - € 500.000,00" ;

- che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

**RICHIAMATA** la Legge Regionale 14-09-1999, n.77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, l'art. 5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e l'art.

24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

### DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte

1. **di approvare l'Allegato A** al presente atto, concernente l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto Speciale "Formazione integrata nel campo dello spettacolo" - Backstage.
2. **di precisare** che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad €. 2.000.000,00, sono a carico dell'Asse 4 "Capitale Umano" del PO FSE Abruzzo 2012-2013, con riferimento alle categorie di spesa nr. 72 e nr. 73, come da seguente tabella:

ASSE 4 Capitale Umano	Categoria spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 FdR (59,65%)	Totale
P.O. FSE 2012-2013	n. 72	€ 605.250,00	€ 894.750,00	€ 1.500.000,00
	n. 73	€ 201.750,00	€ 298.250,00	€ 500.000,00

3. **di dare atto** che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
4. **di disporre** la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento su due quotidiani a tiratura regionale ed integralmente sul B.U.R.A.T. e nel sito [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil).
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

- b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- c) al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

Per il Dirigente del Servizio  
(vacante)  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

*Seguono Allegati*

UNICINALE

REGIONE ABRUZZO

Allegato "A"

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Unione europea  
Fondo sociale europeoL'Europa è la carta  
di accesso al futuro

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013  
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

Progetto speciale  
FORMAZIONE INTEGRATA  
NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO

"BACKSTAGE"

Quinta Area di intervento: Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione - lavoro

ASSE 4 – Capitale Umano

**Obiettivo specifico 4.h)** Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.**Obiettivo specifico 4.i)** Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE



REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

## Indice

Premessa.....	3
Articolo 1 Finalità generali.....	5
Articolo 2 Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	6
Articolo 3 Tipologie di intervento finanziabili. Articolazione e parametri di progetto.....	6
Articolo 4 Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi.....	9
Articolo 5 Destinatari dell'intervento.....	10
Articolo 6 Obiettivi specifici e priorità chiave.....	10
Articolo 7 Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	10
Articolo 8 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità .....	11
Articolo 9 Procedure di selezione .....	12
Articolo 10 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento .....	13
Articolo 11 Informazione e pubblicità .....	14
Articolo 12 Tutela della privacy.....	14
Articolo 13 Quesiti e richieste di chiarimenti.....	14

## REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

**Premessa**

La Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in attuazione della **Deliberazione Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 364**, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 - Piano 2012-2013, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- ✓ **Deliberazione CIPE 15 giugno 2007, n. 36**, recante *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”*;
- ✓ **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- ✓ **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo *“Competitività Regionale e Occupazione”*, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 8 novembre 2007;
- ✓ **Nota della Commissione Europea 3 luglio 2009, prot. n. 12168** avente ad oggetto. *“Procedura per la valutazione della conformità a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione”* con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 - CCI 2007IT052PO001;
- ✓ **D.P.R. 445/2000** - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ **D.lgs 30 giugno 2003, n. 196**, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- ✓ **D.lgs 07 marzo 2005, n. 82**, *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- ✓ **Legge 13 agosto 2010, n. 136**, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196**, relativo all'approvazione del regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- ✓ **Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 2 febbraio 2009, n. 2**, recante *“Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi*



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali”;
- ✓ **D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363, e s.m.i**, recante *Accreditamento delle sedi formative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinary*, pubblicata nel B.U.R.A. n. 33 Speciale del 07-08-2009;
  - ✓ **D.G.R. 7 marzo 2011, n. 164** concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
  - ✓ **Determinazione Direttoriale 9 marzo 2011, nr. DL/15**, recante: *“PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato”*;
  - ✓ **Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19**, recante: *“Modifica ed integrazione allegati alle “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi” di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15*;
  - ✓ **Determinazione direttoriale 14 luglio 2011, nr. DL/53**, recante *“Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al par. 2.1 delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale 9 marzo 2011, nr. DL/15”*;
  - ✓ **Determinazione direttoriale 03 settembre 2012, nr. DL/105**, recante *PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - “Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio”*: modifiche ed integrazioni al paragrafo 3.1. ATTUAZIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO A PREVALENTE CONTENUTO FORMATIVO;
  - ✓ **D.G.R. 12 marzo 2012, nr. 154**, concernente l'approvazione del documento denominato *“Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo”*;
  - ✓ **D.G.R. 11 giugno 2012, nr. 364**, concernente: *“PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: approvazione”*;
  - ✓ **Determinazione Direttoriale 3 settembre 2012, nr. DL/105**, recante: *“PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni al paragrafo 3.1. Attuazione di percorsi di inserimento a prevalente contenuto formativo”*;
  - ✓ Leggi e norme vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

## Articolo 1 Finalità generali

1. Il progetto *Backstage* costituisce la naturale prosecuzione delle buone pratiche attivate con il "Progetto Interregionale Palcoscenico", realizzato con il precedente Programma Operativo 2000/2006, e consolidate con i successivi interventi P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. Piano degli interventi 2006 - Misura C3 - Intervento 11" realizzati negli anni 2006 e 2007 ed il più recente "Progetto Speciale Multiasse Reti per l'Alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo musicale e in altri campi del mondo dello spettacolo" a valere sul PO Abruzzo Ob. CRO 2007/2013 – Piano Operativo 2007-2008.

2. L'intervento è rivolto a supportare, attraverso la partecipazione ad un percorso integrato, l'ingresso nel mercato del lavoro di professionisti, tecnici e/o specialisti nell'ambito dei settori dello spettacolo.

3. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle categorie di spesa contenuti nel PO FSE Abruzzo 2007-2013:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		
Asse	Asse 4	Capitale Umano
<b>Azioni indicative</b>		azioni sperimentali di alternanza scuola-formazione-università-lavoro (Ob. Sp.: 4.h); sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, <i>coaching</i> e <i>mentoring</i> volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i);
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>4.h)</b>	Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento  <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.500.000,00.
	<b>4.i)</b>	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza  <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 73:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e



REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

		ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 500.000,00.
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso pubblico	
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>	

<b>Riferimenti QSN 2007/2013</b>
<b>Priorità 1</b> <b>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</b> 1.1. Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio 1.1.2 Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio

Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO.	72 - altri strumenti formativi e di <i>work-experience</i> .	011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo.

## Articolo 2

### Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **Euro 2.000.000,00** (duemilioni/00), ripartite come indicato nella successiva tabella:

Importo unitario progetto	Progetti finanziabili	Risorse disponibili
Euro 1.000.000,00	2	Euro 2.000.000,00

## Articolo 3

### Tipologie di intervento finanziabili. Articolazione e parametri di progetto

1. Il presente avviso prevede il finanziamento in ambito regionale di **nr. 2** (due) progetti, della durata di **nr. 18** (diciotto) mesi, finalizzati a supportare la creazione di nuove opportunità di inserimento lavorativo o di nuove imprese nell'ambito dei settori dello spettacolo, anche mediante l'autoimprenditorialità o l'autoimpiego.

2. Il numero di allievi coinvolti in ciascun progetto è **pari a quaranta (40)**.

3. I profili professionali oggetto delle attività formative vanno individuati dai proponenti sulla base di una analisi dei fabbisogni formativi settoriali, rilevabili sul



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

territorio e delle conseguenti opportunità occupazionali, con riferimento ai seguenti ambiti, considerati sia singolarmente che cumulativamente:

- televisione;
- cinema;
- teatro;
- danza;
- musica.

4. Ciascun progetto può articolarsi in due o più percorsi integrati. Il conseguimento degli obiettivi progettuali è perseguito attraverso la realizzazione di percorsi integrati costituiti dalle seguenti azioni:

- 1) **formazione** (fase d'aula);
- 2) **tirocini formativi**;
- 3) **project work**;
- 4) **azioni di accompagnamento e di matching lavorativo**.

**Ciascun progetto**

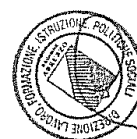
Segue breve descrizione delle azioni sopra elencate.

**1) Formazione:** la fase d'aula, per ciascun progetto, deve avere una durata **massima di 400 ore** (esclusi gli esami finali), per un totale di 16.000 ore/allievo (40 allievi x 400 ore = 16.000 ore/allievo), liberamente configurabili secondo le esigenze progettuali, con la previsione di un modulo iniziale comune per tutti gli allievi (formazione di carattere generale/omogeneizzazione competenze in ingresso) e il rimanente monte ore costituito da moduli professionalizzanti caratterizzati sulla base dei diversi profili professionali/competenze in uscita. La formazione non necessariamente deve concludersi con il conseguimento di qualifica/qualifiche professionali; è necessario pervenire a più profili professionali (minimo 2 per progetto), caratterizzati da un insieme di competenze teorico-pratiche, coerenti e spendibili nei diversi settori e/o ambiti professionali dello spettacolo, da considerarsi, ai fini della realizzazione dei progetti, sia singolarmente (es.: solo settore musicale; solo settore teatrale ecc.) sia in forma integrata (es.: musica e danza; cinema e televisione; teatro, musica, danza); inoltre è possibile prevedere la formazione di profili tecnici, oltre che artistici, connessi ai diversi settori.

Il costo ora/allievo non può essere superiore ad **Euro 27,00**.

**2) Tirocinio formativo:** è disciplinato dalla D.G.R. 12 marzo 2012, nr. 154, concernente l'approvazione del documento denominato "*Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo*"; deve avere **una durata di mesi 6 (sei)** e prevedere **un'articolazione oraria minima di 80 ore mensili**. Per questa fase è previsto un rimborso mensile per allievo pari ad **Euro 600,00**; non vengono riconosciuti altri rimborsi o indennità. Tale rimborso va riparametrato sulla base dell'effettiva presenza.

**3) Project work (lavoro di progetto):** è un efficace strumento formativo che impegna i partecipanti nella realizzazione di un progetto concreto; tale metodologia consente loro di entrare direttamente in contatto con problematiche organizzative,



REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

operative e relazionali, tipiche del contesto lavorativo. Esso consiste in una sperimentazione concreta ed attiva dei contenuti appresi durante il percorso didattico formativo. Nel caso in oggetto il risultato finale dei percorsi integrati deve concretizzarsi nella organizzazione/realizzazione di un'opera (spettacolo finale). La produzione della suddetta opera deve essere interamente svolta in Abruzzo avvalendosi di enti/associazioni/impresе abruzzesi; se il progetto prevede anche la distribuzione dell'opera realizzata è prevista una premialità in fase di valutazione di merito in relazione alla capacità distributiva.

Le attività del *project work* vanno progettate in parallelo alle fasi tradizionali del percorso integrato (in particolare aula e azioni di accompagnamento).

**4) Azioni di accompagnamento e di *matching* lavorativo:** le azioni di accompagnamento devono avere una durata **di 30 ore** ed essere il più possibile personalizzate e specifiche per il settore/profilo di pertinenza. Possono articolarsi nelle attività, a mero titolo esemplificativo, di seguito specificate:

- interventi formativi, anche in forma seminariale, finalizzati a fornire indicazioni sulle modalità di ricerca attiva del lavoro o sugli strumenti di finanza agevolata esistenti;
- orientamento e consulenza individuale per accompagnare i destinatari nell'analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di formazione e in relazione all'evoluzione del mondo del lavoro e per fornire strategie operative al fine di concretizzare autonomamente gli obiettivi personali e professionali;
- counselling motivazionale e di supporto allo sviluppo personale;
- informazioni e consulenza per affrontare i problemi di accesso relativi allo specifico settore economico di riferimento.

Tali attività possono essere realizzate liberamente in qualsiasi fase o momento del percorso integrato. Le ore previste possono essere distribuite in moduli non necessariamente consecutivi. Per tali attività il costo ora/allievo non può essere superiore ad **Euro 27,00**.

**Azioni di *matching* lavorativo:** le varie fasi del percorso integrato costituiscono in sé un'azione di *matching*, intesa sia come opportunità di incontro fra domanda ed offerta di lavoro nel settore di riferimento che come opportunità di inserimento lavorativo nell'ambito della produzione di spettacoli, realizzati dai partner o dalle strutture ospitanti i tirocini.

**5.** Per quanto riguarda i massimali di costo, se non diversamente previsto dalla DGR 890/2006, si fa riferimento alla Circolare 2 febbraio 2009, nr. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

## Articolo 4

### Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi

1. Le candidature possono essere presentate esclusivamente da ATS costituite o costituende, nella cui compagine siano presenti **obbligatoriamente**:
  - a. un Organismo di formazione accreditato per la macrotipologia "Formazione Superiore", in qualità di capofila/mandatario;
  - b. un ente/associazione/impresa di produzione artistica operante nei settori dello spettacolo in grado di produrre un'opera sul territorio abruzzese.
2. Al fine di garantire la produzione dell'opera in territorio abruzzese è opportuno avvalersi, prioritariamente, di ulteriori mandanti/partner esterni che abbiano sede legale e/o operativa situata nel territorio regionale.
3. Tutti i soggetti componenti il raggruppamento (mandatari e mandanti costituenti l'ATS) devono obbligatoriamente partecipare ad un sola ATS. In caso contrario (partecipazione a più ATS), i relativi progetti sono ritenuti inammissibili.
4. I soggetti proponenti (ATS), devono garantire tra i propri partner la disponibilità di strutture adeguate, situate in regione, ove realizzare i tirocini e individuare opportunità di inserimento lavorativo o di creazione di nuove imprese per le specifiche figure professionali che vengono formate nell'ambito dei percorsi formativi.
5. Al fine di garantire la realizzazione dei tirocini per tutti i partecipanti, gli enti/ le imprese/ le associazioni, operanti nei settori dello spettacolo, possono aderire anche come partner esterni di progetto, in qualità di strutture ospitanti i tirocinanti.
6. In caso di costituenda ATS, l'atto costitutivo deve essere perfezionato entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.
7. Il rapporto tra i soggetti aderenti all'A.T.S. non è configurabile come delega a terzi. I singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle spese effettuate. Tutti i componenti l'A.T.S. sono tenuti a presentare, per il tramite del mandatario, fattura o nota di debito intestata all'Amministrazione, relativamente alle attività ed alle connesse quote finanziarie di rispettiva competenza.
8. Il finanziamento viene erogato alla capofila/mandataria che provvede al trasferimento delle quote di competenza a ciascun componente/mandante.
9. Il progetto deve contenere la specifica dei ruoli e delle attività previste in capo a ciascun soggetto facente parte dell'ATS costituenda o costituita. In fase di presentazione della proposta progettuale (dossier di candidatura), inoltre, devono essere prodotte dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATS e impegno ad utilizzare il modello di "Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)" **Allegato "A4"**, nonché le adesioni dei *partner* esterni alla A.T.S., disponibili ad ospitare i tirocinanti.
10. La disciplina che regola i rapporti tra il soggetto partner e l'ATS è quella prevista dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 Febbraio 2009.



REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

## Articolo 5 Destinatari dell'intervento

1. I percorsi integrati sono rivolti a soggetti di età superiore a 18 anni, disoccupati o inoccupati residenti e/o domiciliati in Abruzzo, in possesso di requisiti specifici d'ingresso, in termini di competenze acquisite in contesti formali e non formali (diplomi, lauree, corsi di specializzazione, esperienze lavorative non sporadiche/episodiche), individuati per ciascun profilo professionale dal soggetto proponente in fase di progettazione e verificati in fase di selezione dei partecipanti.

## Articolo 6 Obiettivi specifici e priorità chiave

I progetti devono rispettare le priorità trasversali individuate dal Programma Operativo Regionale e, in particolare, le pari opportunità, l'innovatività, la qualità del partenariato.

In linea con quanto previsto dai criteri di selezione, inoltre, i progetti devono rispettare le priorità chiave identificate per l'Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 considerato:

OBIETTIVI SPECIFICI	PRIORITÀ CHIAVE
<p>4.h) <i>Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.</i></p> <p>4.i) <i>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</i></p>	<p><i>Azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc.) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo.</i></p> <p><i>Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work experience rivolti a soggetti di età superiore ai 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze di base ed operative.</i></p>

## Articolo 7 Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Il soggetto attuatore, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 5, deve presentare **un Dossier di candidatura, costituito come segue:**

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

<b>Documentazione costituente il Dossier di candidatura</b>	
<b>Documentazione da esibire e sua forma</b>	
Formulario redatto attraverso l'utilizzo dell' <b>Allegato "A1"</b> , firmato in originale dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione, o della mandataria della costituenda/constituita ATS.	
Apporti partenariali (interni all'ATS)	- <b>In caso di ATS costituenda</b> : dichiarazione congiunta per la costituzione dell'ATS, con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento dei sottoscrittori ( <b>Allegato "A3"</b> ); - <b>In caso di ATS costituita</b> : modello di costituzione ATS firmato e timbrato in ogni sua pagina dai soggetti della costituita ATS ( <b>Allegato "A4"</b> ).
Apporti partenariali (esterne all'ATS)	Dichiarazione d'impegno del soggetto Partner esterno all'ATS a partecipare al progetto con il ruolo descritto nel formulario, con particolare riguardo allo svolgimento dei tirocini formativi presso le loro sedi.
Risorse professionali impiegate	Curricula firmati in originale
Atto di impegno del soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento formativo integrato, redatto attraverso l'utilizzo dell' <b>Allegato "A2"</b> , firmato in originale dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione, o della mandataria della costituenda/constituita ATS.	

2. Il Dossier di candidatura, così costituito, deve essere racchiuso in un unico plico e trasmesso alla **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti nr. 45 – 65121 Pescara (PE)** esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro la data del 30/04/2013**.

3. A tal fine farà fede la data di spedizione postale. Ai sensi dell'articolo 2963, comma 3, c.c., se tale termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali beneficiari.

4. Sul Plico/Pacco deve essere riportata la seguente dicitura: **Progetto Speciale "Formazione integrata nel campo dello spettacolo – BACKSTAGE" - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012/2013**, e l'indicazione del mittente.

5. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere completa e compilata nel rispetto delle specifiche indicazioni.

## Articolo 8 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente servizio della Direzione (Servizio Programmazione e innovazione delle politiche attive del lavoro, formative e sociali. Governance. Sistema normativo – DL22), previa verifica delle condizioni di ricevibilità/ammissibilità delle



REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

istanze pervenute, provvede a:

- compilare un elenco riepilogativo dei risultati dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità specificando in particolare le cause di esclusione;
- trasmettere le proposte progettuali ammissibili ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo art. 9.

**2.** Non sono considerate ricevibili le proposte progettuali:

- inviate con modalità diverse da quelle previste dal precedente art. 7;
- inviate in data successiva a quella prevista dal precedente art. 7;
- prive delle diciture da apporre sul plico in conformità all'art. 7.

**3.** Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 4;
- prodotte in violazione di quanto stabilito all'art. 4, in ordine al divieto di partecipare a più di una ATS;
- che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto dall'art. 3;
- incomplete anche di uno solo dei documenti elencati nella tabella "Documentazione costituente il Dossier di candidatura" di cui all'art. 7;
- incomplete dell'Atto di impegno di cui all'**Allegato "A2"**, o che presentino l'Atto di impegno non correttamente compilato e/o non firmato dal legale rappresentate dell'Organismo di Formazione capofila/mandataria della costituenda/costituita ATS;
- non firmate e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità del legale rappresentante dell'O.d.f. capofila/mandataria della costituenda/costituita ATS;
- redatte in difformità rispetto anche ad uno solo dei parametri di progetto di cui al precedente art. 3;
- che presentino una o più parti del Formulario di progetto – **Allegato "A1"**, incomplete.

## Articolo 9 Procedure di selezione

**1.** I progetti che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposti a valutazione di merito. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale.

**2.** Il nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui all'**Allegato "A5"**, strutturata nelle seguenti Aree, cui corrispondono punteggi massimi:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità e coerenza della proposta progettuale.	600 punti
2	Qualità dell'organizzazione e delle risorse Impiegate.	300 punti

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

3	Coerenza ed equilibrio del Piano finanziario	100 punti
<b>Punteggi totali</b>		<b>1.000 punti</b>

3. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguono una valutazione positiva in tutte le tre aree di valutazione e una soglia minima di 300 punti complessivi.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- a. maggior punteggio ottenuto nell'Area 1);
- b. maggior punteggio ottenuto nell'Area 2);
- c. maggior punteggio ottenuto nell'Area 3);
- d. maggior punteggio, relativo all'accreditamento, del monte crediti posseduto;
- e. sorteggio.

5. Così come previsto all'art. 68 dell'Allegato "1" alla D.G.R. 363/09, si dovrà tenere conto del sistema di crediti di cui al Titolo II, Capo II del predetto Allegato "1".

6. Le candidature non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine decrescente di punteggio.

7. Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e della valutazione di merito, recepiti con apposito atto dirigenziale, sono pubblicati sul sito web <http://www.regione.abruzzo.it> e sul B.U.R.A.T..

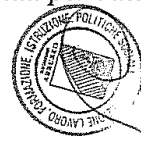
### Articolo 10 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

1. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica anche non certificata all'indirizzo della mandataria/capofila indicato sul formulario, con l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

2. Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell' "Atto di impegno per la realizzazione dei progetti", a firma del rappresentante legale del capofila/mandataria della costituita/costituenda ATS, di cui all'Allegato "A2".

3. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato, a pena di decadenza, entro **60 giorni** dalla data di comunicazione di assegnazione del finanziamento, e realizzato secondo i termini e le condizioni di cui al precedente art. 3. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere rendicontato entro 90 giorni dalla data di comunicazione della fine delle attività, trasmettendo al competente Servizio della Direzione tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

4. Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione



REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013” - capp.3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario).

## **Articolo 11**

### **Informazione e pubblicità**

1. I soggetti attuatori del progetto “Backstage” devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell’elenco dei beneficiari da parte dell’AdG, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

## **Articolo 12**

### **Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, nr. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

## **Articolo 13**

### **Quesiti e richieste di chiarimenti**

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul F.I.L, e fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo, al seguente indirizzo di posta elettronica: [backstage@regione.abruzzo.it](mailto:backstage@regione.abruzzo.it).

2. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo, [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nella pagina dedicata al presente Avviso.





L'Europa è la carta  
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007-2013

OBBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Progetto speciale

FORMAZIONE INTEGRATA

NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO

# "BACKSTAGE"

## DISPOSITIVO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI

### SEZ. A – Informazioni generali sul progetto

A.1. Denominazione del progetto

A.2. Durata del progetto

Durata complessiva del progetto N. \_\_\_\_\_ mesi

di cui:

Tirocinio formativo: N. \_\_\_\_\_ mesi

Project work: N. \_\_\_\_\_ mesi

Accompagnamento: N. \_\_\_\_\_ ore

#### DURATA FASE D'AULA

Per ogni profilo formativo previsto indicare la durata in ore ed il numero di allievi coinvolti:

Profili professionali	Durata in ore	Num. Allievi coinvolti	Ore/allievo

<b>Totale</b>			
<i>(in caso di necessità aggiungere ulteriori righe)</i>			
<b>A.3. Costo</b>			
Parametro costo ora/allievo (fase d'aula e azioni di accompagnamento) €. _____			
Importo totale progetto (fase d'aula, tirocini, project work e azioni di accompagnamento) €. _____			

<b>Sezione B – Informazioni sull'OdF/componenti ATS</b>	
<i>(I campi B1; B1.1; B1.2 vanno ripetuti per ogni componente dell'ATS)</i>	
<b>B.1. Organismo di Formazione/componente ATS</b>	
<input type="checkbox"/> Capofila Mandatario <span style="margin-left: 200px;"><input type="checkbox"/> Componente Mandante</span>	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Codice di attività economica Ateco 2007:	
Codice fiscale/Partita IVA:	
Indirizzo sede legale:	
Rappresentante legale o procuratore :	
Responsabile dell'attuazione del progetto:	
Recapito Telefonico:	
Fax:	
Indirizzo e-mail:	Indirizzo pec:
<b>Stato di accreditamento (Organismo di Formazione)</b>	
<i>(ai sensi della D.G.R. NR. 363/09 e s.m. i.)</i>	
<input type="checkbox"/> Accreditato	
<input type="checkbox"/> Non accreditato	
<input type="checkbox"/> in fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza in data .....	
Se OdF accreditato, specificare:	
- Codice di accreditamento _____;	
- Punteggio di accreditamento _____/100.	
<b>Sede/sedi accreditate in capo all'OdF presso le quali si intende svolgere le attività formative:</b>	
Via _____ Città/Comune _____ Prov. ____ <i>(indicare tutte le sedi formative interessate)</i>	

<b>B.1.1. Esperienze pregresse del componente nell'attuazione di progetti complessi/percorsi integrati (indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, le caratteristiche dei destinatari). (Da ripetere per ogni componente)</b>	
<i>Si raccomanda descrizione sintetica</i>	
<b>B.1.2. Responsabilità, compiti, ruolo e metodi di lavoro del soggetto componente l'ATS nella realizzazione della proposta progettuale. (Da ripetere per ogni componente)</b>	
<i>Si raccomanda descrizione sintetica</i>	

--	--

<b>Sezione C – Informazioni sui partner esterni all'ATS</b>	
<i>(I campi C1; C.1.1 vanno ripetuti per ogni partner esterno all'ATS)</i>	
<b>C.1. Partner esterni all'ATS</b>	
<input type="checkbox"/> Soggetti ospitanti tirocini	<input type="checkbox"/> Altro partner esterno
<b>Denominazione:</b>	
<b>Forma giuridica:</b>	
<b>Codice di attività economica Ateco 2007:</b>	
<b>Codice fiscale/Partita IVA:</b>	
<b>Indirizzo sede legale:</b>	
<b>Rappresentante legale o procuratore :</b>	
<b>Responsabile dell'attuazione del progetto:</b>	
<b>Recapito Telefonico:</b>	
<b>Fax:</b>	
<b>Indirizzo e-mail:</b>	<b>Indirizzo pec:</b>
<b>Se soggetto ospitante tirocini, specificare:</b>	
- Soggetto pubblico/privato: _____;	
- Numero dipendenti a tempo indeterminato: _____;	
- Numero eventuali tirocini in essere: _____;	
- Numero tirocinanti che si intende ospitare: _____.	
<b>C.1.1. Esperienze pregresse; responsabilità, ruolo, compiti nella realizzazione del presente progetto. (Da ripetere per ogni componente)</b>	
<i>Si raccomanda descrizione sintetica</i>	

<b>Sezione D – Descrizione dell'intervento</b>	
<b>D.1 – Analisi e informazione</b>	
<b>Descrivere i fabbisogni rilevati dai diversi attori presenti nel territorio e qualsiasi altro riferimento obiettivo che supporti la proposta formulata. Specificare modalità, fonti informative, eventuali strumenti, indagini e studi. (L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe)</b>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	

12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
<b>D.2 – Risultati attesi</b>	
<b>Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto al bisogno espresso dal contesto territoriale/settoriale di riferimento.</b>	
<i>(L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe)</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

<b>D.3 – Obiettivi formativi</b>	
<b>Descrizione delle competenze in uscita.</b> (L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe)	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	
<b>D.4 – Articolazione della proposta</b>	
<b>Precisare la sequenza tra le diverse parti del percorso integrato. Indicare l'architettura generale delle diverse fasi dell'intervento (formazione, tirocinio formativo, <i>project work</i>, azioni di accompagnamento e di <i>matching</i> lavorativo) e la coerenza con i rispettivi obiettivi. L'articolazione deve essere preceduta da un quadro sinottico.</b> (L'esposizione deve essere sintetica: max 60 righe)	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	

11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
<b>D.4.1. – Descrizione dell'intervento formativo</b>	
<b>Precisare i contenuti dell'intervento proposto in stretta correlazione con gli obiettivi esplicitati.</b>	

**Specificare: titolo; durata in ore; sede di svolgimento; obiettivi; contenuti; numero di allievi coinvolti; caratteristiche della docenza; metodologie didattiche adottate.**

*(L'esposizione deve essere sintetica: max 70 righe)*

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50

51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	
<b>D.4.2. – Descrizione del tirocinio formativo</b>	
<b>Descrivere la coerenza dei tirocini progettati rispetto alle competenze in uscita.</b> (L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe)	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
<b>D.4.3. – Descrizione delle attività di <i>project work</i></b>	
<b>Illustrare gli obiettivi delle attività di <i>project work</i>, indicare le strutture coinvolte nella realizzazione dell'opera (spettacolo finale). Descrivere l'opera che si intende realizzare e se previste le modalità di distribuzione.</b> (L'esposizione deve essere sintetica: max 50 righe)	
1	
2	



3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
<b>D.4.4. – Descrizione delle azioni di accompagnamento</b>	
<b>Illustrare tipologie, obiettivi e modalità di realizzazione delle azioni di accompagnamento.</b> <i>(L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe)</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	

13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
<b>D.5 – Risorse organizzative e professionali impiegate</b>	
<b>Illustrare l'organigramma di progetto indicando, responsabilità, compiti e ruoli dei soggetti coinvolti. (Allegare i curricula di tutti i soggetti coinvolti). (L'esposizione deve essere sintetica: max 60 righe)</b>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
<b>D.6 – Materiali, attrezzature, sussidi e strumenti didattici utilizzati</b>	
<b>Descrivere le caratteristiche e le finalità di sussidi e strumenti a supporto della formazione. Particolare attenzione va riservata alla descrizione di materiali e attrezzature richiesti anche da tirocini e project work. (L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe)</b>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	

29		
30		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
<b>D.7 – Verifica dell'apprendimento</b>		
<b>Esplicitare le modalità di verifica intermedie e finali dell'apprendimento con particolare riguardo sia agli esiti dell'apprendimento dei destinatari che agli indicatori di efficacia delle metodologie e degli strumenti impiegati. (L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe)</b>		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		

28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
<b>D.8 – Valutazione di processo</b>	
<p><b>Esplicitare le modalità di valutazione/autovalutazione in itinere e finali avvalendosi di strumenti e modelli che consentano di verificare l'efficacia e l'efficienza dei processi rispetto agli obiettivi prefissati. La verifica dovrà riguardare in particolare i risultati raggiunti dall'intervento e l'impatto dello stesso rispetto al contesto territoriale/settoriale di riferimento.</b>  <i>(L'esposizione deve essere sintetica: max 50 righe)</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	

35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

## Sezione E – Piano economico

SEZIONE "A" – RICAVI								
Macrocategoria	Natura		Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato		
A1	Contributo pubblico							
A2	Cofinanziamento privato							
TOTALE SEZIONE A - RICAVI								
SEZIONE "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO								
Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato		
B1	Preparazione							
		Indagini preliminare di mercato						
		Ideazione e progettazione						
							preparazione dell'intervento formativo	
							elaborazione testi didattici e dispense	
							preparazione materiale per la formazione a distanza	

				altro				
		Publicizzazione e promozione del progetto		publicizzazione di corsi e bandi di concorso				
				altro				
		Selezione e orientamento partecipanti		colloqui e selezione iniziale				
				altro				
		Polizza fidejussoria		costi di fidejussione				
		Spese di costituzione ATI/ATS						
		Altro						
<b>B2</b>		<b>Realizzazione</b>						
			Docenza					
				Retribuzione personale docente interno				
				Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni				
				spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
				Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni				
				altro				
			Coordinamento					
				Retribuzione coordinatore interno				
				Collaborazioni professionali coordinatore esterno				



				altro						
				Orientamento				orientamento partecipanti		
								altro		
				Tutoraggio						
								Retribuzione tutor interni		
								Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni		
								altro		
				Materiale didattico						
								Materiali di consumo collettivo per esercitazioni		
								Materiali didattico individuale		
								Formazione a distanza		
								altro		
				Erogazione del servizio						
				Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.						
				Attività di sostegno all'utenza						
								Indennità oraria allievi disoccupati		
								retribuzione ed oneri allievi occupati		
								rimborso spese (viaggi vitto e alloggi)		

				Assicurazioni per allievi				
				altro				
				Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
				Esami				
				esami finali e/o colloqui finali				
				altro				
				spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
				Altre funzioni tecniche				
				Spese specifiche per immobile				
				fitto passivo per utilizzo locali specifici				
				Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività				
				Affitto, leasing attrezzature didattiche				
				Ammortamento attrezzature didattiche				
				Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				
				Altro				
				Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
				Altro				
<b>B3</b>				<b>Diffusione risultati</b>				

		Incontri e seminari					
		Elaborazione reports e studi					
		Publicazioni finali					
		Altro					
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>						
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto					
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa					
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione					
		Revisore esterno					
		Altro					
<b>TOTALE SEZIONE B – COSTI DELL'OPERAZIONE.</b>							
<b>SEZIONE C - COSTI INDIRETTI</b>							
<b>Macrocategoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Voce/categoria di spesa</b>	<b>dettaglio spesa ammissibile</b>				
<b>C</b>	<b>Costi indiretti</b>						
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)				spese tenuta contabilità	
						spese di consulenza fiscale e civile	

					altro					
					Servizi ausiliari					
						fitti passivi locali				
						ammortamento immobili				
						Manutenzione ordinaria e pulizia locali				
						Assicurazioni				
						Energia, gas e acqua				
						Riscaldamento e condizionamento				
						Spese telefoniche				
						Spese postali				
						Cancelleria e stampati				
						Ammortamento attrezzatura per attività non didattica				
						Spese varie di gestione				
						Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza				
						Spese cariche sociali				
						Retribuzione personale non docente interno				
						Oneri personale non docente interno				
						Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno				
						Oneri personale non docente esterno				

				Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo					
				Altro					
				Publicità istituzionale					
				altro					
				Forniture per ufficio					
				altro					
<b>TOTALE SEZIONE C – COSTI INDIRETTI</b>									
<b>TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>									

*Luogo e data*

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

*Timbro e firma (per esteso)*

*(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità)*



### Atto di impegno per la realizzazione dei progetti

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi; dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2.

Preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e s.m.i.;

#### SI IMPEGNA

ad ogni effetto di legge a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e s.m.i.;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>2</sup> Inserire la D.D. relativa all'Avviso.

**“Allegato “A2”**

- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi”;
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto;
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06.

Consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

**ASSICURA**

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma

"Allegato ["A2"](#)"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella sua  
 qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> della Società Associazione Ente Agenzia  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_, ai fini della presentazione  
 dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00,  
 consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

**a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

**b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

**c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

**d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.*

Luogo e data, \_\_\_\_\_

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



“Allegato A3”



Unione europea  
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta  
di accesso al Futuro



**Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

I Sottoscritti:

1. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente  
 \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>2</sup> dell'Ente  
 \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>3</sup> dell'Ente  
 \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

2 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

3 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

**“Allegato A3”**

\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data  
 \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>4</sup> dell’Ente  
 \_\_\_\_\_ con sede legale in  
 \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n.  
 \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_

Consapevoli delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall’art.76 D.P.R. n.445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art.75 del medesimo D.P.R.

Premesso che hanno regolarmente presentato domanda per l’accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui all’Avviso “- PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Piano Operativo 2012/2013 - Progetto speciale “ Formazione integrata nel campo dello spettacolo” BACKSTAGE- Quinta Area di intervento, Asse IV Capitale Umano di cui alla D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_5;

**DICHIARANO**

Che, in caso di aggiudicazione dell’appalto:

- entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento del Progetto \_\_\_\_\_ da parte dell’Amministrazione regionale, si riuniranno tra loro in ATS, uniformandosi alla disciplina prevista dall’art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i;
- utilizzeranno il modello di “COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA” Allegato “A4” all’Avviso pubblico di cui alle premesse;
- che capogruppo mandataria dell’ATI sarà nominata \_\_\_\_\_, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Dichiarano, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

lì, \_\_\_\_\_

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

<sup>4</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>5</sup> Inserire la D.D. relativa all’Avviso.

**“Allegato A3”**

4. \_\_\_\_\_

*Informativa ai sensi dell'Art. 13 del D.lgs 196/03 e succ. mod. ed integrazioni.  
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Si allega fotocopia del documento di identità dei dichiaranti, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/00.*

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

"Allegato A3"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ****(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)***(compilare una scheda per ogni soggetto costituente l'ATS)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella  
 sua qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> della Società Associazione Ente Agenzia  
 \_\_\_\_\_ con sede in  
 \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, ai fini  
 della presentazione dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del  
 D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.*

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

“Allegato A4”



Unione europea  
Fondo sociale europeo



L'Europa è lo corto  
di accesso al Futuro



**Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**

**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,**  
**Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2012-2013**

**PROGETTO**  
**“Backstage”**

**TITOLO PROGETTO**

“.....”

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA**

I sottoscritti:

**a. Capofila:**

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) ..... (denominazione ente)

**b. Membri:**

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) ..... (denominazione ente)

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) ..... (denominazione ente)

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) ..... (denominazione ente)

**PREMESSO**

- che rappresentano i soggetti che si candidano per la realizzazione del progetto previsto nell'Avviso pubblico \_\_\_\_\_ approvato con Determina Direttoriale n. .... del ..... in attuazione del P.O. FSE Abruzzo per il 2007/2013 - Piano Operativo 2012-2013 ;
- che, nel caso di ammissione a finanziamento, gli operatori su indicati si impegnano alla realizzazione dell'azione secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto “.....(titolo).....”;

**“Allegato A4”**

- che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire ad .....(capofila)..... mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

**DICHIARANO**

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

.....(i membri).....conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al .....(Capofila)....., e per essa a .....(Rappresentante legale capofila)....., suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di .....(Capofila)..... nonché dei ....(membri)....., con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto in titolo;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

**Art. 1****(Impegni dei soggetti attuatori)**

I sottoscritti si obbligano, attraverso gli organi di gestione dell'Associazione indicati nel seguito, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

**Art. 2****(Doveri del mandatario)**

1. L'associato “.....(capofila).....” si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari

**“Allegato A4”**

al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. In particolare esso assume:

- a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto;
- d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
- e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
- f. il coordinamento nella predisposizione della relazione;
- g. la stipula della fidejussione secondo quanto stabilito nel “Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione - P.O.R. Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato con DGR n. 718, del 1 agosto 2008 e s.m. e i..

**Art. 3**  
**(Doveri dei membri)**

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.
3. *Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di competenza previste per la realizzazione del progetto.*

**Art. 4**  
**(Coordinamento e gestione)**

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandato a “.....(capofila).....”.

**“Allegato A4”**

Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione affida al il Responsabile Amministrativo i contenuti espressi nel prossimo articolo.

**Art. 5  
(Il Responsabile amministrativo)**

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
  - a. predisporre la documentazione richiesta dai competenti Uffici della Regione Abruzzo al rappresentante Legale dell'Organismo Capofila;
  - b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;
  - c. firma, congiuntamente al Direttore del corso, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
  - d. predisporre il rendiconto delle spese.

**Art. 6  
(Segreteria)**

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
  - a. raccolta delle iscrizioni degli allievi;
  - b. tenuta del protocollo dell'iniziativa formativa;
  - c. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
  - d. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
  - e. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dal Progetto;
  - f. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno degli Enti sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Responsabile Amministrativo.



*“Allegato A4”*

**Art. 7**  
**(Controllo e ripartizione delle spese)**

1. Il capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Abruzzo per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
3. Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila.

**Art. 8**  
**(Riduzione del finanziamento)**

1. Il finanziamento del progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il progetto stesso e pertanto ciascun soggetto sopporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

**Art. 9**  
**(Cauzioni e garanzie)**

1. I soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

**Art. 10**  
**(Riservatezza)**

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

**Art. 11**  
**(Validità)**

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.  
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

**Art. 12**  
**(Partecipazione di altri soggetti)**

**“Allegato A4”**

1. Anche altri Enti interessati al progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.
2. Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

**Art. 13****(Modifiche al presente atto)**

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

**Art. 14****(Arbitrato e foro competente)**

1. Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.  
L'arbitrato avrà luogo a L'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Allegato "A5"

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



L'Europa è la carta  
di accesso al Futuro



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,**  
**Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2012-2013**

**PROGETTO**  
**"Backstage"**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Allegato "A5"

REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

<b>Area di valutazione 1): Qualità e coerenza della proposta progettuale</b>		
<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PESO</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>Allegato A1 Sezione B Sezione C Campo D.1</b>	<b>180</b>	Esperienze pregresse dell'ATS nell'attuazione di interventi complessi/percorsi integrati e, anche con riferimento al partenariato e ai soggetti ospitanti i tirocini nell'ambito dei settori dello spettacolo, negli anni precedenti alla pubblicazione dell'avviso pubblico. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Campo D.1</b>	<b>70</b>	Adeguatezza dell'analisi dei fabbisogni e presenza di informazioni e fonti documentali recenti e verificabili. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Sezione D4</b>	<b>180</b>	Completezza dell'articolazione didattica, adeguatezza e coerenza delle attività formative, di tirocinio, di <i>project work</i> e le azioni di accompagnamento rispetto agli obiettivi formativi ed ai profili degli utenti. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Campo D.6</b>	<b>50</b>	Attività di supporto ed adeguatezza dei materiali, attrezzature, sussidi e strumenti didattici utilizzati. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Campo D.7</b>	<b>50</b>	Livello di definizione dei dispositivi di verifica e valutazione dell'apprendimento ed adeguatezza rispetto alle attività previste. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Campo D.8</b>	<b>70</b>	Previsione di attività di valutazione di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività didattiche. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Punteggio massimo</b>		<b>600 punti</b>

Allegato "A5"

REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

<b>Area di valutazione 2): Qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate.</b>		
<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PESO</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>Allegato A1 Sezione B Sezione C</b>	<b>100</b>	Coerenza ed adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ATS e dei dispositivi organizzativi rispetto agli obiettivi del progetto ed alle attività previste dal progetto. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Campo D.5 Curricula</b>	<b>100</b>	Adeguatezza delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie didattiche, sulla base dei curricula presentati. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Sezione D.4</b>	<b>100</b>	Previsione della distribuzione dell'opera realizzata. La valutazione va effettuata in relazione alla capacità distributiva. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Punteggio massimo</b>		<b>300 punti</b>

Allegato "A5"

REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

<b>Area di valutazione 3) : Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario</b>		
<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PESO</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>Allegato A1 Sezione E</b>	<b>50</b>	Coerenza interna del piano finanziario: effettiva rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per tutto il progetto e attività previste tenendo conto della durata, personale impiegato, strumenti utilizzati, ecc.  <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Allegato A1 Sezione E</b>	<b>50</b>	Congruietà del piano finanziario: per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenziano il rispetto dei massimali di costo e che sono costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie.  <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Punteggio massimo</b>		<b>100 punti</b>

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE  
UFFICIO AFFARI AMMINISTRATIVI  
VETERINARI

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DG21/72

**D. Lgs. 19 novembre 2008, n. 194 - art. 8.**  
**Dati relativi alle somme effettivamente**  
**percepiti dalle AA.SS.LL. regionali nell'anno**  
**2012-**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il D. Lgs. 19 novembre 2008, n. 194, recante: "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004", che ha abrogato e sostituito il precedente D. Lgs. 19 novembre 1998, n. 432 recante: "Attuazione delle direttive 93/118/CE e 97/43/CE che modificano la direttiva 85/73/CEE in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale";

**RILEVATO** che ai sensi dell'art. 8 del nuovo decreto le regioni e le province autonome sono tenute a pubblicare nel bollettino ufficiale regionale, entro il 31 marzo di ciascun anno, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del decreto, nonché i costi del servizio prestato, da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni;

**PRESO ATTO** che lo stesso art. 8 prevede che, entro 30 giorni dalla pubblicazione, copia del Bollettino ufficiale regionale sia trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e per la verifica degli adempimenti di cui al decreto stesso;

**RILEVATO** che l'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 194/2008 ha previsto l'emanazione di un decreto interministeriale per stabilire le modalità tecniche di versamento delle tariffe;

**VISTO** il Decreto 24 gennaio 2011 recante: "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse

ai sensi del Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194";

**ACCERTATO** che l'art. 8 del citato decreto dispone che le Regioni e gli altri destinatari delle risorse di cui al D. Lgs n. 194/2008 riportino tutte le informazioni indicate in allegato 4, tenendo conto di quanto previsto agli art. 3 e 8, comma 1° dello stesso decreto legislativo ed adempiono all'obbligo di trasmissione di cui al comma 2° dello stesso art. 8;

**CONSIDERATO** l'approssimarsi della data di pubblicazione dei dati suddetti sul B.U.R.A. ha indotto questo Servizio, al fine di procedere alla rendicontazione delle somme riscosse dalle AA.SS.LL. regionali, quali autorità competenti alla riscossione, a richiedere alle stesse Aziende i dati da queste dovuti con nota prot. N. RA/64834/21/AGP.3 del 6.3.2013;

**VISTE** le note di risposta trasmesse dai Servizi interessati delle Aziende Sanitarie Locali regionali;

**PRECISATO** che a decorrere dal 01.01.2010 le Aziende sanitarie locali regionali sono state ridotte a n. 4, coincidenti con le quattro Province;

**RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) dei dati definitivi, così come pervenuti, riferiti all'anno 2012;

**RITENUTA** la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

**VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

**DETERMINA**

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) dei dati definitivi relativi alle somme effettivamente riscosse nell'anno 2012 e dei costi del servizio prestato ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 19 novembre 2008, n. 194,

recante: "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004, nonché ai sensi del Decreto 24 gennaio 2011 recante: "Modalità tecniche

per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194", come riportati nella seguente tabella:

AA.SS.LL. REGIONALI	COSTO DEL SERVIZIO	RIDETERMINAZIONI (anche in corso d'anno)	SOMME RISCOSSE	IMPORTI SPETTANTI
L'AQUILA	N.P.	N.P.	155.995,15	160.317,38
CHIETI	N.P.	N.P.	240.829,81	260.766,80
PESCARA	N.P.	N.P.	* 182.927,18	*201.332,58
TERAMO	N.P.	N.P.	** 227.058,14	**300.724,74
Totale			<b>806.810,28</b>	<b>923.141,50</b>

\*dato riferito al solo Servizio Igiene degli Alimenti di O.A.

\*\* dato mancante degli incassi del IV° trimestre del Servizio SVIAOA

2. **di invitare** i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ad adempiere puntualmente, per il futuro, a quanto disposto dall'**art. 4 del Decreto 24 gennaio 2011** recante: "modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194", comunicando tutti i dati richiesti dagli allegati al decreto stesso, al fine di evitare la formulazione di diffide e, in caso di ulteriore inadempimento, la conseguente nomina di un Commissario ad acta;
3. **di trasmettere**, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, copia del B.U.R.A. ove sarà pubblicata la presente Determinazione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE  
SERVIZIO BILANCIO  
UFFICIO CONTO DEL PATRIMONIO E PERENZIONI

DETERMINAZIONE 19.03.2013, n. DB8/40  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.01.2013 inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

**VISTO** il sesto comma dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati eliminati dal conto dei residui, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 1° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

**VISTE** le note

- della Direzione Politiche Culturali, Servizio Pianificazione Controllo e Investimenti n. 56321 del 26.2.2013 e n. 72476 del 14.3.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio per la Sicurezza Idraulica n. 53696 del 25.2.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Qualità delle Acque n. 69184 del 11.3.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Gestione delle Acque n. 68223 del 11.3.2013;



- della Direzione Sviluppo Economico, Servizio Programmi Intersettoriali n. 62569 del 4.3.2013;
- della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Servizio Politiche Sociali n. 62458 del 4.3.2013, n. 57103 del 27.2.2013, n. 65739 del 7.3.2013, n. 68777, 69027 e 69041 del 11.3.2013;

**VALUTATO** che gli importi da riscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

**CONSIDERATO** che le somme da erogare sono state eliminate dal bilancio per perenzione amministrativa e sono state reclamate dai creditori;

**VISTO** l'art. 34 comma 7 lett. b) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

**VISTA** la L.R.14.09.1999, n. 77;

#### **DETERMINA**

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue Allegato*

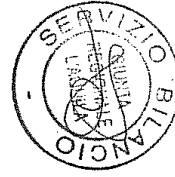


Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 2

N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Anm.	Data Atto	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva		CASSA
									IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12356	1	DA.11.00	19/03/2013			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	1.073.461,70		1.073.461,70
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00				INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	113.801,35		113.801,35
S	02.02.006	12410	1	DA.02.00				ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA STATO	10.265,19		10.265,19
S	02.02.006	12411	1	DA.02.00				ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA U.E. -	8.146,00		8.146,00
S	13.01.003	21002	1	DL.00.00				INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - MEZZI STATALI L. 296/206 ART. 1, CO. 1259 E 1260	37.545,92		37.545,92
S	13.01.003	71003	1	DL.26.00				INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI	23.375,98		23.375,98
S	12.02.002	82330	1	DL.27.00				INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER PORTATORI DI HANDICAP GRAVE - ART. 81 L. 23.12.2000, N. 388 E D.M. 13.12.2001, N.	428.101,17		428.101,17
S	05.01.002	151402	1	DC.00.00				ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO	292.000,00		292.000,00
S	05.02.011	152388	1	DC.21.00				INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L. 7.8.90, N.253- STUDI	335.696,96		335.696,96
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00				FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	2.322.394,27		2.322.394,27





Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2013

Pagina 2 di 2

N° Atto	40	Data Atto	19/03/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Anm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
TOTALI SPESA						2.322.394,27	2.322.394,27	2.322.394,27	2.322.394,27
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI  
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*  
UFFICIO CONTO DEL PATRIMONIO E  
PERENZIONI

DETERMINAZIONE 22.03.2013, n. DB8/41

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

**VISTO** il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

**VISTE** le note

- della Direzione LL.PP., Servizio Gestione delle Acque n. 68248 e n. 68235 del 11.3.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Edilizia Residenziale n. 71299 del 13.3.2013, n. 73392 e 73413 del 15.3.2013;

- della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Informazione ed Accoglienza Turistica n. 64260 del 5.3.2013;
- della Direzione Politiche della Salute, Servizio Programmazione Sanitaria n. 66244 e 66265 del 7.3.2013;

**VALUTATO** che gli importi da reiscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

**VISTO** l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

**VISTA** la L.R.14.09.1999, n. 77;

**DETERMINA**

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue Allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	41	Data Atto	22/03/2013	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	54.123,97		54.123,97		
S	12.01.004	81535	1	DG.19.00		PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART.12.COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -	31.792,00		31.792,00		
S	07.02.002	152405	1	DC.07.00		FINANZIAMENTO STATALE PER LA GESTIONE DEL FONDOGLOBALE REGIONALE PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA-ART 4 CONV. 31.07.2001-	112.804,71		112.804,71		
S	09.01.001	241501	1	DI.00.00		INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE TURISTICA - GESTIONE EX APTR	99.960,39		99.960,39		
S	03.02.005	262001	1	DC.07.00		INTERVENTI PREVISTI, DI COSTRUZIONE E RECUPERO ALLOGGI, DALL'ATTIVITA' DEI PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO DENOMINATI "CONTRATTI DI QUARTIERI II" - MEZZI STATALI - D.M. 30.12.2002 -	98.462,36		98.462,36		
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00		CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -	23.921,03		23.921,03		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	421.064,46		421.064,46		
TOTALI SPESA							0,00		0,00		0,00
TOTALI ENTRATA							421.064,46		421.064,46		421.064,46



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI  
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE  
SERVIZIO BILANCIO  
UFFICIO CONTO DEL PATRIMONIO E  
PERENZIONI

DETERMINAZIONE 26.03.2013, n. DB8/43

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 recante *“Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”*;

**VISTA** la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3, recante: *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013-2015”*;

**DATO ATTO**

- che l'articolo 34, comma 7, della L.R. 3/2002 prevede che *“Nel bilancio annuale sono iscritti appositi fondi necessari per ... la riassegnazione di economie relative ad assegnazioni statali e comunitarie con vincolo di destinazione”*;
- che l'articolo 15, comma 2, della L.R. 3/2013 prevede l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa, del capitolo 15.01.003 – 323600 denominato *“Fondo per la riassegnazione di economie vincolate”*;
- che il successivo comma 6 del predetto articolo 15 dispone che *“Il Dirigente del Servizio Bilancio è autorizzato a prelevare ... con propria determina ... le somme occorrenti per la reiscrizione degli importi ... previa iscrizione degli stanziamenti necessari nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa”*;

**VISTA** la nota n. RA/82077/DG22 del 25.03.2013 con la quale il Servizio Programmazione Economico Finanziaria, Controllo di gestione delle Aziende Sanitarie della Direzione Politiche della Salute, comunica la necessità di riscrivere l'importo di 242.207.000,00 quali economie vincolate da

corrispondere alle Asl a titolo di ripiano perdite 2007-2009;

**VISTA** la deliberazione 23 dicembre 2011, n. 926, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione nel bilancio dell'esercizio finanziario 2011 delle risorse trasferite dallo Stato a titolo di fondo di accompagnamento al Piano di rientro dai deficit sanitari dell'importo complessivo di Euro 113.222.035,00 sul capitolo di spesa 12.01.006 – 81599.1 denominato *“Finanziamento statale dei disavanzi del Servizio Sanitario regionale – Fondo transitorio di accompagnamento per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari”*, costituito da

- Euro 40.154.000,00 per il Fondo di accompagnamento anno 2008;
- Euro 33.068.035,00 per il Fondo di accompagnamento anno 2009;
- Euro 40.000.000,00 per il Fondo di accompagnamento anno 2009 quale integrazione disposta ai sensi del D.L. 39/2009;

**DATO ATTO**

- che nei bilanci degli esercizi finanziari 2008 e successivi sono state iscritte le risorse derivanti dalla leva fiscale da destinare al ripiano dei deficit annualmente prodotti dal Servizio Sanitario regionale;
- che tali risorse sono state iscritte sullo stanziamento del capitolo di spesa 12.01.001 – 81520.1, denominato *“Oneri per il Piano di rientro del settore sanitario”*;
- che sulla base della leva fiscale effettivamente conseguita, come annualmente comunicato dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle Finanze, e delle disposizioni di attuazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, le risorse da leva fiscale da destinare al ripiano dei deficit annuali maturati dal Servizio Sanitario regionale nelle annualità 2007, 2008 e 2009 sono complessivamente pari a Euro 147.201.974,00 composte come di seguito

Leva fiscale 2008 a copertura deficit 2007	Euro	47.922.658,00
Leva fiscale 2009 a copertura deficit 2008	Euro	55.021.658,00
Leva fiscale 2010 a copertura deficit 2009	Euro	44.257.658,00
<b>Totale leva fiscale disponibili per ripiano deficit 2007-2009</b>	<b>Euro</b>	<b>147.201.974,00</b>

- che il Servizio Programmazione Economico Finanziaria, Controllo di gestione delle Aziende Sanitarie chiede la reiscrizione nel bilancio di previsione corrente dell'importo di Euro 47.922.658,00 relativo alla leva fiscale utilizzabile dell'anno 2008, dell'importo di Euro 55.021.658,00 relativo alla leva fiscale utilizzabile dell'anno 2009 e dell'importo di Euro 26.040.684,00 relativo a quota parte della leva fiscale utilizzabile dell'anno 2010, per un ammontare complessivo pari ad Euro 128.985.000,00;
- che con la deliberazione 12 marzo 2013, n. 192, la Giunta regionale ha disposto l'istituzione del capitolo di spesa 12.01.006 - 81597.1, denominato "*Finanziamento regionale per la copertura dei disavanzi sanitari con le risorse derivanti dagli automatismi fiscali*" ed ha disposto, altresì, di poter reiscrivere sul medesimo capitolo anche le risorse relative agli automatismi fiscali maturate negli esercizi finanziari precedenti l'esercizio finanziario in corso;

#### **CONSIDERATO**

- che è necessario procedere alla reiscrizione nel bilancio corrente dell'importo di Euro 113.222.035,00 sul capitolo di spesa 12.01.006 - 81599.1;
- che è necessario procedere alla reiscrizione complessiva di Euro 128.985.000,00 relativa alle risorse da leva fiscale regionale da destinare a copertura dei deficit annuali del Servizio Sanitario regionale, mediante preventiva reiscrizione di pari importo a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa 12.01.001- 81520.1 e successiva variazione di bilancio con trasferimento delle risorse medesime sul capitolo di spesa capitolo di spesa 12.01.006 - 81597.1, denominato "*Finanziamento regionale per la*

*copertura dei disavanzi sanitari con le risorse derivanti dagli automatismi fiscali*";

#### **RITENUTO**

- di poter procedere, per quanto sopra riportato, alla reiscrizione di Euro 113.222.035,00 sul capitolo di spesa 12.01.006 - 81599.1 e alla reiscrizione di Euro 128.985.000,00 sul capitolo di spesa 12.01.006 - 81597.1 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, mediante preventiva rilevazione delle reiscrizioni sul capitolo di spesa 12.01.001 - 81520.1, al fine di consentire il trasferimento a favore delle Asl a titolo di ripiano dei deficit annuali maturati nelle annualità 2007, 2008 e 2009;
- di poter disporre la variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario come riportata nei prospetti di variazione allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

**VISTA** la L.R.14.09.1999, n. 77;

#### **DETERMINA**

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute negli allegati prospetti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Seguono Allegati*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	43	Data Atto	26/03/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	12.01.001	81520	1	DG.22.00	ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -	128.985.000,00		128.985.000,00	
S	12.01.006	81599	1	DG.22.00	FINANZIAMENTO STATALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDO TRANSITORIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DEFICIT SANITARI.	113.222.035,00		113.222.035,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		242.207.035,00		242.207.035,00
TOTALI SPESA						242.207.035,00		242.207.035,00	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	
									0,00







Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	26/03/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
										COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	12.01.001	81520	1	DG.22.00					ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -	128.985.000,00			128.985.000,00
S	12.01.006	81597	1	DG.03.01					FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI CON LE RISORSE DERIVANTI DAGLI AUTOMATISMI	128.985.000,00		128.985.000,00	
TOTALI SPESA										128.985.000,00	128.985.000,00	128.985.000,00	128.985.000,00
TOTALI ENTRATA										0,00	0,00	0,00	0,00



---



---

 PARTE II
 

---

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**


---

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI,  
BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE  
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE RIFORME  
ISTITUZIONALI RAPPORTI CON GLI ENTI  
LOCALI SICUREZZA DEL TERRITORIO,  
LEGALITÀ

**Avviso di post-informazione relativo alla gara per l'affidamento del servizio di realizzazione di attività del programma 2012 dell'osservatorio elettorale regionale (DGR n. 578/2012).**

**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

- 1) **Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:**  
Regione Abruzzo - Giunta Regionale,  
Servizio responsabile: Servizio Governance locale Riforme Istituzionali Rapporti con gli Enti locali Sicurezza del Territorio legalità, via Raffaello 137,65100 Pescara. Tel.: 085 7672178. fax: 085 7672175.  
Posta elettronica:  
natalia.belloni@regione.abruzzo.it.
- 2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:**  
Livello regionale/locale.

**OGGETTO DELL'APPALTO**

- 1) **Tipo di appalto:** appalto di Servizi
- 2) **Descrizione/oggetto dell'appalto:**  
"SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA 2012 DELL'OSSERVATORIO ELETTORALE REGIONALE (DGR n. 578/2012)"  
Determina a contrarre n. DB14/59 del 20/12/2012 C.I.G. - 475389918F -C.U.P. C59E12000530002
- 3) **Valore totale stimato:** € 19.250,00  
comprensivi di ogni onere, IVA esclusa

**PROCEDURE**

- 1) **Tipo di procedura:** cottimo fiduciario;
- 2) **Scadenza offerte :** 08/02/2013
- 3) **Criteri di aggiudicazione:** Offerta del prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.

**AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

- 1) **Nome e indirizzo del soggetto attuatore del servizio ed importo al quale è stato aggiudicato l'appalto:** ISTITUTO CATTANEO Via Santo Stefano, 11 I- 40125 Bologna;
- 2) **Importo di aggiudicazione Euro € 14.000,00** comprensivi di ogni onere, IVA esclusa

**ALTRE INFORMAZIONI**

- 1) **Data di aggiudicazione:** 25.03.2013
- 2) **Numero di offerte ricevute:** 2
- 3) **Altre informazioni:** Responsabile del procedimento di gara: Natalia Belloni  
Provvedimento di aggiudicazione del Dirigente del Servizio Governance locale Riforme Istituzionali Rapporti con gli Enti locali Sicurezza del Territorio legalità n. DB14/29 del 25.03.2013

IL DIRIGENTE  
f.to Dott.ssa M.A. D'Antonio

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DELL'AQUILA  
SETTORE GENIO CIVILE - SICUREZZA -  
ESPROPRI  
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

**Istanza in data 13/09/2004 della ditta Luigi Cardarelli residente in Avezzano.**

La Ditta Luigi Cardarelli, in data 13/09/2004, ha presentato domanda per derivare acqua da pozzo nella misura di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua per uso irriguo in Comune di Avezzano.

Il Responsabile del Servizio  
F.to Arch. Gilberto Di Giorgio

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DELL'AQUILA  
SETTORE GENIO CIVILE - SICUREZZA -  
ESPROPRI  
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

**Domanda in sanatoria in data 17/01/2011 della ditta "IORI s.r.l." con sede in Gioia dei Marsi.**

La Ditta "IORI s.r.l.", in data 17/01/2011, ha presentato domanda in sanatoria per derivare acqua da pozzo nella misura di Mod. (l/s 3)

d'acqua per uso industriale in Comune di Gioia dei Marsi.

Il Responsabile del Servizio  
**F.to Arch. Gilberto Di Giorgio**

COMUNE DI CANOSA SANNITA  
UFFICIO TECNICO  
SETTORE TECNICO E MANUTENTIVO

**Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 09/03/2013 - Approvazione progetto per realizzazione di un'autofficina in variante al P.R.E. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.**

Il Responsabile del Settore Tecnico  
del Comune suddetto

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio comunale n.8 del 09/03/2013 è stata approvata la variante al P.R.E. , ai sensi dell'art.8 del D.P.R.

160/2010 per la realizzazione di un autofficina in Via dietro le Vigne – Ditta Graziani Marcello.

Canosa Sannita, lì 14 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
**f.to Arch. Nando Timperio**

COMUNE DI CASTELLAFIUME

**Graduatoria definitiva per assegnazione alloggi E.R.P. relativa al bando di concorso 2012.**

La commissione alloggi popolari con sede presso il Comune di Avezzano, nella **riunione n° 14 del 23/02/2013**, visto il **bando di concorso 2012** pubblicato dal Comune di **Castellafiume**, ha approvato la seguente graduatoria definitiva previo sorteggio tra i concorrenti a parità di punteggio - ex art. 9 L.R. **96/96**:

N°	Nominativo	L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive						L.R. 96/96 art. 8 b) Condizioni oggettive					TOT.
		a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-6	b-1.1	b-1.2	b-2.1	b-3	b-4	
		Reddito	Nucleo familiare	Anziani	Famiglie nuova formaz.	handicaps	Emigrati e Profughi	Disagio abitativo	Coabitazione	Sovraffollamento	Antigieni città	Sfratto ordinanza di sgombero	Totale punteggio
1	MUSICINI ENZO	2	3										5
2	BIANCONE LALLO	2	2										4
3	RINALDI BENITO	2	2										4
4	IUVALE' GABRIELE	2	2										4
5	PAOLINI JONNI	2	1										3

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
**f.to Dott. Mario Pinelli**

COMUNE DI MIGLIANICO  
PROVINCIA DI CHIETI  
SETTORE AMMINISTRATIVO, AFFARI  
GENERALI E SERVIZI SOCIALI

**Deliberazione consiliare n.03 del 27 febbraio 2013. Approvazione modifica articolo 18 dello Statuto comunale.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO

*Omissis*

DELIBERA

*Omissis*

1°) di approvare la seguente modifica al vigente Statuto comunale:

- L'art.18, c.1, viene sostituito come appresso: "**La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori fino ad un massimo di 6, tra i quali il Vicesindaco**".
- *Omissis*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
**F.to Roberto Paolucci**

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE  
PROVINCIA DI CHIETI  
RIPARTIZIONE URBANISTICA  
UFFICIO DEL DIRIGENTE

**Deliberazione del Giunta Comunale n° 66 del 21-03-2013 - Ditta Abruzzo Property & Resort srl Cambio di destinazione d'uso del residence le Vele da residence turistico alberghiere a residenziale. Approvazione**

*Omissis*

#### LA GIUNTA COMUNALE

#### DELIBERA

1. **la premessa e la narrativa** sono parte integrante del presente atto e ne formano motivazione ai sensi dell'art. 3, comma1) della L. 241/90;
2. **di approvare** la proposta della Ditta "**ABRUZZO PROPERTY & RESORT srl**" prot. n° 2109 del 17-01-2013 di cambio di destinazione d'uso del Residence le Vele "da **residence turistico alberghiere**" a "**residenziale**" mediante la corresponsione del plusvalore a favore del Comune pari a € 1.289.302,15;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Ripartizione Urbanistica di predisporre tutti gli atti consequenziali derivanti dal presente deliberato;

Quindi,

#### LA GIUNTA COMUNALE

data l'urgenza di proseguire l'iter procedurale della pratica, con successiva separata votazione ugualmente unanime e palese, rende il presente atto immediatamente eseguibile

avvalendosi del disposto di cui al 4° comma dell'art. 134 del T.U. 18/08/2000, n° 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV  
**F.to Arch. Roberto OLIVIERI**

COMUNE DI PESCIASSEROLI  
PROVINCIA DELL'AQUILA

#### BANDO DI GARA

#### AVVISO DI RETTIFICA

**Avviso di rettifica Bando di gara a procedura aperta per l'aggiudicazione dell'Appalto Servizio di Igiene Urbana pubblicato sul B.U.R.A. Ordinario N. 7 del 20.02.2013.**

Si comunica che, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale Servizio Tecnico N. 109 del 20.03.2013, il bando di gara relativo al servizio di cui all'oggetto è rettificato per come segue:

#### 7. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI SELEZIONE

1. Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.L.vo n. 163/2006 (d'ora in poi Codice), con il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Codice e dell'art. 283 del D.P.R. 207/2010 (d'ora in poi Regolamento).

#### 12. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Il plico contenente l'offerta e la documentazione indicata nel disciplinare di gara, deve essere indirizzato al **Comune di Pescasseroli - Piazza S. Antonio, CAP 67032** e deve pervenire, **pena l'esclusione, a mezzo posta, agenzia di recapito ovvero mediante presentazione diretta presso l'Ufficio protocollo dell'Ente, che osserverà il seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00, entro e non oltre le ore 12,00 del 13 Maggio 2013.**

#### 15. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

*omissis*...Sarà consentito ai partecipanti alla

gara formulare richieste di chiarimenti sino alle **ore 12:00 del giorno 06 Maggio 2013** tramite FAX al n. 0863.911230.

**PRECISAZIONI:** restano inalterate tutte le altre parti del bando di gara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
Settore Rifiuti Solidi ed Urbani  
**F.to Geom. MASSIMILIANO MAZZULLI**

---

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA  
TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE  
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

**Interramento di un tratto di linea MT aerea a 20 kV in conduttori nudi richiesto da C.U.S. L'Aquila. Pratica 258/D.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-

1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

#### **RENDE NOTO**

che ha in progetto l' interramento di un tratto di linea MT area a 20 kV in conduttori nudi richiesto da C.U.S. L' Aquila. Pratica n° 258/D – Iter 487568.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

**Referente PLA/AQ**  
Mauro Ardeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,  
Legislativo e Bura  
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)**